IL PICCOLO

Anno 111 / numero 46 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 23 febbraio 1992

Direzione, redazione e amministrazione: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

IMPEGNO ITALIANO

Alla ricerca di equilibri nei Balcani

di GIANNI DE MICHELIS

La crisi jugoslava è giunta a una svolta. I caschi blu delle Nazioni Unite si apprestano a presidiare aree nelle quali regna una tregua fragile e precaria. Le Nazioni Unite, sorrette da una autorità morale senza precedenti, colgono la disponibilità di tutte le parti a una soluzione che ponga fine all'uso della forza, ai gesti unilaterali, ai fatti compiuti. E' già molto, in un conflitto nel quale sono riemersi antichi odii e nuove vendette. Ma il cammino verso un'autentica pacificazione una diversa convivenza è ancora lungo e accidentato.

Viene premiata la politica più lungimirante, la politica della Comunità europea, che ha creato con tenacia le premesse di questa apertura. Essa sarebbe stata impossibile se la Comunità non si fosse interposta sin dall'inizio tra i contendenti, con ininterrotte missioni politiche al più alto livello, con l'invio di osservatori, pagando anche un prezzo doloroso in termini di vite umane.

Le forze delle Nazioni Unite possono soltanto offrire il tempo per una pausa di riflessione, sarebbe impensabile perpetuarne indefinitamente la presenza al centro dell'Europa. I riflettori sono destinati a spostarsi di nuovo sulla Commissione presieduta da Lord Carrington, perché individui i termini di un compromesso lungo quei principi ai quali deve ispirarsi ogni trasformazione sul nostro continente.

La transizione è particolarmente difficile nei Balcani. Lo è perché qui convergono nazionalità, religioni, società diverse e non è un caso che da qui in passato sia partita la scintilla che ha incendiato il resto dell'Europa. Ma se divenisse tragicamente ingovernabile lo spazio ai nostri confini, sarebbe l'Italia a pagarne il prezzo più pesante, in termini di pressioni esterne, di nuovi disordinati nomadismi alla ricerca di rifugio e speranza al di fuori dei luoghi di origine. La Jugoslavia è un frammento importante di quel mondo slavo che ha pagato un prezzo molto alto al dispotismo e ha dovuto vivere a lungo sulla linea di demarcazione tra due mondi antagonisti. Sarebbe ancor più tragico se le forze del cambiamento, invece di collaborare, si scoprissero oggi irreducibilmente inconciliabili.

Noi possiamo solo lavorare affinché negli assetti definitivi prevalgano la ragione e il senso della misura, si raggiunga un qualche equilibrio tra le esigenze della nazione, tanto più vive quando il sentimento nazionale è stato a lungo represso, e quelle dell'interdipendenza. Occorre evitare che in Europa si apra un solco incolmabile tra le aperture sovrannazionali a Ovest e le chiusure nazionaliste all'Est. Lo spirito nazionale non deve evocare soltanto il senso della sovranità e della indipendenza, ma anche quello della responsabilità. L'informazione proiettata oltre le antiche frontiere — come dimostra la lodevole iniziativa del «Piccolo» — non potrà che contribuire a diffondere conoscenza e tolleranza.

Soltanto un giusto equilibrio tra le diverse spinte consentirà ai Paesi dell'ex-Jugoslavia di avvicinarsi gradualmente alla componente del mondo che chiamavamo fino a ieri Occidente e al suo nucleo più vitale, quella Comunità dei Dodici che ha trovato da tempo nella democrazia e nel mercato il fondamento della propria libertà e del proprio benessere. La sfida resta molto ardua, nella ricerca di nuove istituzioni, di nuove strutture economiche, di nuove forme di convivenza. Il nostro auspicio è che i nostri vicini si lascino guidare dallo spirito di compromesso, dalla consapevolezza dello spazio più grande nel quale essi aspirano a integrarsi, delle sue regole e dei limiti che esse impongono.

COSSIGA TORNA ALL'ATTACCO

«Non mi ritrovo in questa Dc»

LISBONA — Da Portogallo sono volate ieri altre picconate del Presidente Cossiga che, di fronte a quella che ha definito «una truffa elettorale», non solleverà conflitto alla Corte costituzionale sulla legge per l'obiezione di coscienza. Ma in merito egli ha rivolto accuse dirette alla Dc di avere fatto prevalere al suo interno le vecchie componenti del cattolicesimo politico antinazionale e antistatuale. Nella Dc egli non si riconosce più. La legge sull'obiezione - ha detto - è pessima per i valori negativi di denazionalizzazione e di rottura della concezione dello Stato presenti in una parte del mondo cattolico.

A pagina 4

ANDREOTTI SU DC E PDS

Compromesso? No, convergenza

BOLOGNA — Andreotti respinge le accuse di Cossiga in merito a un nuvo compromesso fra Dc e Pds: nessuna intesa politica ma è solo una convergenza occasionale su un problema vissuto dai giovani. «Mi spiace che si crei una valutazione dicarattere politico generale che non c'è». D'altro canto, aggiunge Andreotti «ora l'incontro e lo scontro tra i partiti è affidato agli elettori e saranno loro a creare i presupposti per le future alleanze».

Il Presidente del consiglio ha confermato di aver invitato Cossiga a soprassedere sull'incontro con il Cocer dei carabinieri in questo momento di campagna elettorale. Significativo era stato il benvenuto di Tina Anselmi ad Andreotti «garanzia per le istituzioni democratiche nel momento di incertezza nel quale stiamo rischiando che tutto venga delegittimato».

A pagina 4

CONVEGNO INTERNAZIONALE A TRIESTE

L'Est che cambia

Quale il contributo delle forze riformistiche?

PARLA CRAXI

Sull'autonomia per i triestini favorevole il Psi

TRIESTE — Il segretario nazionale del Psi, Bettino Craxi, dopo aver 'benedetto' l'alleanza con la LpT per la prossima legislatura, ha risposto ad alcune domande sulla collaborazione tra le due formazioni e si è sbilanciato sul destino di Trieste. Sul primo fronte si ipotizza un posto di sottosegretario per Giulio Camber nel governo che proprio Craxi dovrebbe guidare.

Pprevede per la città tempi duri se il conflitto jugoslavo dovesse proseguire, e conclude spezzando una lancia in favore della 'provincia autonoma' di Trieste.

In Trieste

Servizio di **Giorgio Pison**

TRIESTE — Solidarietà sociale: nei Paesi del post-comunismo le parole stesse, nonché il concetto, suonano oggi sospette, minacciose. Ed ecco una trasformazione guidata, quasi dappertutto, dalle forze sostanzialmente conservatrici. Come possono invece contribuire, a questi complessi processi di transizione dal totalitarismo alla democrazia, anche le sinistre riformiste, socialiste e liberali? E' il quesito posto dal convegno che si è aperto ieri a Trieste e che si concluderà stamane con una conferenza stampa congiunta del ministro De Michelis, del ministro austriaco Jankowitsch e del ministro «ombra» del Pds, Napolitano.

A Trieste sono presenti folte delegazioni governative e partitiche polacche, cecoslovacche, ungheresi, austriache, slovene, croate, serbe, bosniache, macedoni, romene, bulgare e russe.

A pagina 2

Servizio di **Paolo Rumiz**

TRIESTE — Xenofobia, recessione economica, guerre civili, allarmanti tendenze centrifughe, riflussi autoritari delle neonate democrazie, malesseri sociali, morte della speranza e della solidarietà, caduta delle certezze persino a medio e breve periodo. L'Est Europa è al collasso: alla grande sbornia della liberazione dal giogo comunista segue la delusione, il pessimismo più nero, la stessa Europa Occidentale si trova divisa e incerta su diagnosi e terapie.

In questa situazione catastrofica, è lecito essere ottimisti dopo la tragica esperienza jugoslava, avendo all'orizzonte i cupi brontolii del defunto impero sovietico? Lo abbiamo chiesto ad alcuni dei partecipanti al convegno.

A pagina 2

SCI AZZURRO NELL'OLIMPO

Argenti e bronzo a Tomba, De Zolt Vanzetta: record

ALBERTVILLE — Alberto Tomba «argento» nello slalom, Maurilio De Zolt «argento» e Giorgio Vanzetta «bronzo» nella 50 chilometri di fondo: nell'ultimo giorno di gare alle Olimpiadi bianche di Albertville l'Italia incrementa il suo bottino di medaglie. Un trionfo per lo sci azzurro che mai aveva conseguito così brillanti risultati. L'Italia si piazza al quinto posto nell'ipotetica classifica-medagliere, dietro a Germania, Csi, Norvegia e Austria lasciandosi alle spalle tutte le altre nazioni nordiche ma anche le tradizionali compagini alpine di Svizzera e Francia, per non dire degli Stati Uniti.

Tomba ha mancato per un pelo il bis dorato dopo una prima manche abbastanza deludente (sesto) ma con la seconda a dir poso strepitosa. E' arrivato in ritardo di 28 centesimi di secondo dietro al norvegese Christian Jagge e davanti all'austriaco Michael Tritscher.

Esaltante anche la prova degli azzurri nella più dura gara di fondo, la 50 chilometri, dominata dal norvegese Bjorn Daehlie. A soli 57 secondi è arrivato De Zolt, il fenomenale atleta bellunese di 41 anni già alla sua quarta olimpiade, e a tre minuti è giunto Giorgio Vanzetta.

L'ultima giornata olimpica è stata funestata da un incidente mortale. A Les Arcs un atleta svieero del chilometro lanciato, Nicolas Bochatay, di 27 anni, è rimasto ucciso durante una discesa di riscaldamento. Lo sventurato sciatore stava scendendo con un compagno lungo una pista parallela a quella di gara quando, emergendo da un salto dopo una cunetta è andato a schiantarsi contro una macchina battipista, il «gatto delle nevi» che era stato parcheggiato dietro il dosso.

Nello Sport

IL CALCIO DELLA DOMENICA

La Juve ci riprova

MILANO — Per la Juventus un'altra possibilità di rosicchiare almeno un punto al Milan: i biancneri affrontano l'insidiosa trasferta di Bari (Bonjek comunque non s'arrende in partenza) mentre i rossoneri scendono a Marassi per l'ancor più insidioso confronto con il Genoa di Bagnoli. A Cremona (che fatica trovare uno stadio ospitale) si gioca Verona-Napoli, fra chi cerca punti salvezza e chi deve ricuperare dopo una serie negativa di risultati. Zona Uefa anche fra Lazio e Inter mentre la Roma della discordia aseptta all'Olimpico i viola di Radice. Gran sfida fra le zone di Scala e Zeman in Parma-Foggia. Ci sono poi Torino-Cagliari e Atalanta-Cremonese.

In serie B trasferta con molte incognite per l'Udinese a Messina, città dalla quale prese avvio la carriera di Scoglio. I friulani promettono una prestazione più convicente rispetto a quelle passate ma i giallorossi fanno sapere di aver bisogno di punti. In C1 trasferta della verità per la Triestina in Toscana: a Empoli gli alabardati possono giocarsi una buona fetta di credibilità sulle loro intenzioni di correre per la promozione.

Traferta anche per il basket: la Stefanel oggi è a Bologna, contro la Knorr, impegno estremamente difficile ma qualcuno dice anche «non impossibile».

Nello Sport

Medio Oriente

Beirut e Damasco: alt alle katiuscia degli sciiti contro Israele

A PAGINA 3

Convenzione del Pri

Per Spadolini c'è il pericolo di una «balcanizzazione»

A PAGINA 4

Il «corvo» di Palermo

Di Pisa colpevole di calunnia condannato a un anno e mezzo

A PAGINA 7

VIA LIBERA ALLO SCHIERAMENTO IN CROAZIA

Arrivano i caschi blu

Il quartier generale a Sarajevo - Quattordicimila uomini

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato l'invio della forza di pace dei «caschi blu» in Jugoslavia. Si tratta di 13 mila 340 militari, di 530 agenti che collaboreranno con le polizie locali e di 519 funzionari civili per tutte le esigenze di raccordo politico-amministrativo. I caschi blu» opereranno sotto la sigla di «Forpronu», forza di protezione delle nazioni unite. Il comando sarà stabilito a Sarajevo, il battaglione logistico sarà stanziato a Banja Luka. Le truppe si schiereranno nella Slavonia occidentale, in quella orientale e nella Krajna. I primi arrivi sono previsti per la fine del corrente mese. Non si ha ancora un quadro delle nazioni che concorreranno alla formazione dei reparti articolati su battaglioni, tutti con armamento leggero. L'Italia non partecipa in quanto paese confinante e non è nella prassi dell'Onu di far intervenire unità militari di paesi prossimi alle zone di crisi. L'Italia aveva tuttavia predisposto un battaglione alpino. La Bosnia attende con ansia l'arrivo dei «caschi blu». Le autorità sostengono che con la loro presenza si potrà evitare uno scontro incontrollato di odii etnici. Sosddisfazione viene espressa anche dalla Serbia che promette ogni collaborazione. Più cauta la Croazia dove non ci si nasconde il rischio che la repubblica possa avere difficoltà a veder ripristinati i confini antecedenti la guerra.

E' rimasto al momento irrisolto il problema del finanziamento delle forze. L'onere graverà in parte maggiore sugli Stati Uniti, ma questi hanno già sollecitato le repubbliche interessate della ex Jugoslavia a concorrere alle spese necessarie.

A pagina 2

FORMICA A UDINE

Per un sistema fiscale a misura d'Europa

UDINE — «Il nostro sistema fiscale, con 34 ministeri di spesa e uno solo di entrata, non poteva continuare. Con le riforme che abbiamo avviato abbiamo voluto lavorare per garantire un Fisco che ci consenta di entrare in Europa»: il ministro delle Finanze, Rino Formica, è intervenuto ieri all'assemblea dell'Assindustria friulana, presieduta da Carlo Melzi.

Ha detto fra l'altro che la pressione fiscale sul Pil è aumentata, nell'ultimo decennio, di cinque punti (dal 34 al 39 per cento).
Al centro dei lavori l'attuale congiuntura economica che vede l'impresa regionale alle prese con una fase delicata ma dove si registrano anche segnali di ripresa soprattutto se non ci saranno ostacoli alle aperture verso i mercati dell'Est.

A pagina 21

E' atterrato un aereo carico di colera

Allarme a Los Angeles e Argentina e Perù litigano sulle responsabilità

BUENOS AIRES — Sta assumendo sempre più rilievo la vicenda dei casi di colera contratti da diverse persone a bordo di un aereo della compagnia di bandiera argentina «Aerolineas Argentinas» che la settimana scorsa ha assicurato il collegamento Buenos Aires-Los Angeles con scalo a Lima. Il numero delle persone che hanno accusato disturbi intestinali è salito ad almeno 75. Per sette di queste, una delle quali è deceduta, si tratta senza dubbio di colera mentre altre otto sono ricoverate in ospedale sotto osservazione. I 14 membri dell'equipaggio, sottoposti a Los Angeles ad esami ed a trattamento preventivo non presentano problemi. Sembra invece confermato che un giornalista televisivo giapponese che aveva viaggiato sul volo «Ar 386», ormai soprannominato il «volo del colera», sia stato ricoverato in Giappone con sospetti sintomi di colera.

Sempre più accesa la polemica tra Argentina e Perù sulla responsabilità per quanto riguarda l'origine del contagio. In Argentina si sostiene — e lo ha affermato ieri anche il ministero della sanità riferendosi a presunti esami compiuti a Los Angeles — che il batterio del colera era contenuto negli alimenti imbarcati all'aeroporto di Lima. Con lo stesso vigore in Perù si ribatte che il colera è partito da Buenos Aires.

Un'osservazione fatta da responsabili delle «Aerolineas Argentinas» però sembra ragionevole. Tra i malati di colera a Los Angeles ci sono persone che si erano imbarcate a Lima, e che quindi hanno mangiato i pasti forniti a Lima, e non il cibo caricato a Buenos Aires e servito durante le quattro ore di volo fra la capitale argentina e quella peruviana.

Intanto è stato confermato ufficialmente che due giovani indie Matacas della provincia di Formosa, nel Nord dell'Argentina, hanno il colera, contratto probabilmente consumando acqua o pesci del fiume Pilcomayo. Nella stessa provincia c'è un terzo caso altamente sospetto. Ufficialmente, i casi di colera in territorio argentino sono 193, in cinque province, ma di fatto concentrati (188 casi) nella provincia settentrionale di Salta, dove il male in una prima fase ha causato undici morti. In molte altre zone, compresa Buenos Aires (dove due stranieri sono in ospedale), ci sono casi sospetti, ma in questo momento nulla indica che si tratti di colera.

Comunque il segretario di stato alla sanità argentino, Alberto Mazza, ha ammesso che possono prodursi focolai separati e indipendenti di colera, giacché il male si è ormai trasformato «in un'epidemia continentale» in America Latina. Per esempio, il caso di una donna che si è ammalata giorni fa in un sobborgo di Buenos Aires sembra del tutto indipendente dal resto dei casi nel Nord del paese.

CONVEGNO / LE SINISTRE RIFORMISTE E LO SVILUPPO DELLE NEONATE DEMOCRAZIE DELL'EST

Contro il rischio dei «nuovi muri»

Presente il ministro De Michelis - Lo sloveno Rupel e il polacco Geremek temono il nazional-populismo

Servizio di
Giorgio Pison

TRIESTE — Solidarietà sociale: nei Paesi del post-comunismo le parole stesse, nonché il concetto, suonano oggi sospette, minacciose. Ed ecco una trasformazione guidata, quasi dappertutto, dalle forze sostanzialmente conservatrici. Come possono invece contribuire, a questi complessi processi di transizione dal totalitarismo alla democrazia, anche le sinistre riformiste, socialiste e liberali? E' il quesito posto dal convegno — che si è aperto ieri a Trieste e si concluderà stamane con una conferenza stampa congiunta del ministro De Michelis, del ministro austriaco Jankowitsch e del ministro «ombra» del Pds, Napolitano — organizzato dagli Istituti di studi di politica internazionale «Icipec» di Roma e «Renner» di Vienna, con la collaborazione del Cespi.

A Trieste — presenti folte delegazioni governative e partitiche polacche, cecoslovacche, ungheresi, austriache, slovene, croate, serbe, bosniache, macedoni, romene, bulgare e russe — perché si tratta di «una delle capitali di una Mitteleuropa che ambisce a diventare un interlocutore anche politico»: così ha detto il ministro austriaco per gli Affari europei, Peter Jankowitsch, nel sottolineare (dopo il saluto inaugurale del vicepresidente dell'Icipec, Benzoni) i propositi dell'iniziativa. Che sono appunto quelli di definire il contributo delle forze democratiche di sinistra — socialiste, socialdemocratiche, riformiste — al dialogo e alla cooperazione con i partiti dell'Est, che abbattuto il muro di Berlino si preoccupano oggi dei nuovi «muri» eretti dall'Occidente: una nuova linea divisoria, quella del benessere. «E non possiamo accettare — ha esclamato — l'attuale stato di cose, questa nuova scissione, stavolta fra ricchi e poveri».

Una conferenza, quella di Trieste, che vuole rappresentare dunque un «segnale», di fronte a uno sviluppo — quale si sta evolvendo all'Est — «deludente e minaccioso», fra nazionalismi e liberismi economici esasperati, laddove alla base di un'autentica democrazia dovrebbero essere la solidarietà e l'uguaglianza d'opportunità, mentre proprio la perdita in termini di solidarismo «ha già provocato notevoli danni alle giovani democrazie neoliberali».

Dimitrij Rupel, ministro degli Esteri della Slovenia e leader dell'Alleanza democratica, ha confermato le preoccupazioni del ministro austriaco, prospettando il rischio di una caduta dalla padella comunista alla brace nazionalistica che scaturisce soprattutto — ha detto — dalle tensioni socio-economiche. E anche Bronislaw Geremek, leader dell'Unione democratica polacca, ha prospettato i rischi di una crisi dell'esperienza democratica, nel suo Paese, minata da un nazional-populismo favorito dall'incapacità della sinistra, compromessa dalle esperienze del socialismo reale, di ridefinirsi.

Per Giorgio Napolitano, leader dell'ala «migliorista» del Pds, si tratta di pervenire a una comune visione riformista da parte delle sinistre occidentali, sì da produrre adeguate risposte alla sfida di progresso e di pace rappresentata dall'insieme dell'Europa. E ha auspicato programmi comunitari (già ve ne sono, ma insufficienti quanto a volume di risorse impegnate) capaci di indirizzare le iniziative d'aiuto e di cooperazione all'instaurazione di concrete reti di protezione sociale; e ciò attraverso aiuti i cui costi possano essere pagati nel ricco Occidente, se il solidarismo è un valore, anche dai lavoratori.

Infine Valtr Komarek, del Partito socialdemocratico polacco, ha indicato i disastri (inflazione, disoccupazione, calo dei salari e della produzione) di un'economia di mercato avviata con terapie-shock, anziché con la gradualità richiesta da una trasformazione che non può effettuarsi, così radicale, da un giorno all'altro.

Il tavolo della presidenza del convegno che si concluderà oggi al Centro congressi della Stazione marittima. (Italfoto)

CONVEGNO
La vittoria dell'Onu

TRIESTE — Presente alla conferenza sul contributo delle forze democratiche e riformiste al processo di transizione nell'Europa centrale, il ministro Gianni De Michelis — che è approdato a Trieste direttamente in elicottero, sul molo Audace — ha avuto ieri pomeriggio alla Stazione Marittima una serie di «esternazioni» con i giornalisti sul «clima di dialogo che si sta affermando nell'Europa centro-orientale e nel quale l'Italia e l'Austria possono giocare un ruolo fondamentale».

«Lo stesso invio dei caschi blu nell'ex Jugoslavia rappresenta — secondo il ministro degli Esteri — un "test" per le nostre capacità d'intervento a freno dei processi disintegrativi del post-comunismo». E ha fatto notare che in tal caso l'Onu ha adottato una soluzione europea, proposta dall'Italia. Il nostro Paese parteciperà inoltre, con una propria quota, alle spese della missione dei caschi blu, la quale è ormai pronta a scattare. «Questione di ore» ha annunciato.

Il fatto di essere riusciti a creare un meccanismo di forza d'interposizione è già un «successo enorme», secondo De Michelis, come l'essere riusciti a portare a Lisbona i rappresentanti delle tre etnie bosniache, perché discutano fra loro sul futuro di quella Repubblica (che alcune voci davano già smembrata spartitoriamente).

In questo momento — ha concluso — l'azione di raffreddamento sui fronti balcanici poggia, contemporaneamente, su due cardini: la dislocazione d'interposizione dei caschi club e il fitto dialogo che si sta sviluppando a livello comunitario con tutte le Repubbliche dell'ex Jugoslavia.

g. p.

CONVEGNO / COME PREVENIRE LA DISINTEGRAZIONE

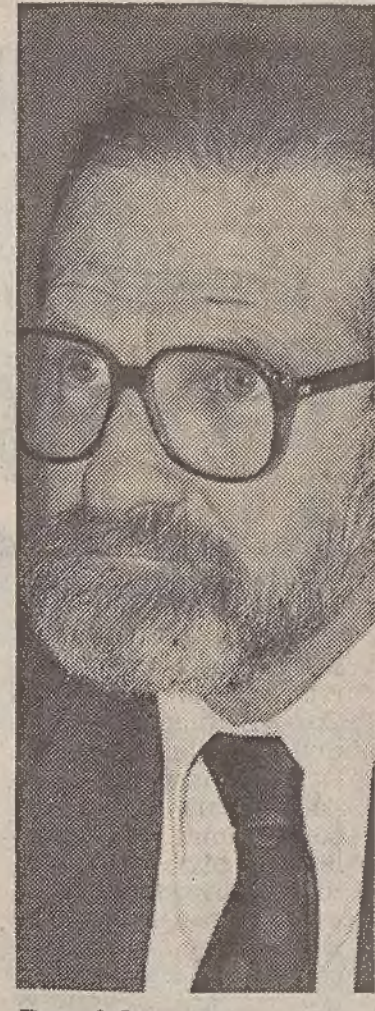
Guai pensare a Stati-nazione

Servizio di
Paolo Rumiz

TRIESTE — Xenofobia, recessione economica, guerre civili, allarmanti tendenze centrifughe, riflussi autoritari delle neonate democrazie, malesseri sociali, morte della speranza e della solidarietà, caduta delle certezze persino a medio e breve periodo. L'Est Europa è al collasso: alla grande sbornia della liberazione dal giogo comunista segue la delusione, il pessimismo più nero, la stessa Europa Occidentale si trova divisa e incerta su diagnosi e terapie.

In questa situazione catastrofica, in cui le forze progressiste sembrano sempre più schiacciate dal nazionalismo, è lecito pensare che le forze positive dell'integrazione nella Casa Comune europea possano prevalere su quelle della disintegrazione? E' lecito essere ottimisti dopo la tragica esperienza jugoslava, avendo all'orizzonte i cupi brontolii del defunto impero sovietico? Lo abbiamo chiesto ad alcuni dei partecipanti al convegno sulle riforme e la grande transizione dell'Europa centrale. Queste, in sintesi, le risposte.

Oleg Rumyantsev (Russia, vicepresidente del partito socialdemocratico): «Come presidente della commissione per la costituzione, lavoro proprio perché la disintegrazione sovietica non contagi la Russia. La chiave per riuscire è rinunciare alla più terribile delle eredità leniniste: un approccio etnico del problema statale. Se non lo facciamo, anche l'ultimo villaggio ha diritto di dichiararsi stato indipendente, e la disintegrazione, esplodendo, contagerebbe anche l'Europa occidentale».

Ferenc Koszeg (Ungheria, presidenza dei Democratici liberi): «La vera minaccia non è il nazionalismo delle ali estreme. Il pericolo è il rinascimento dello stato-partito nel contesto dell'attuale parlamentarismo. Lo si vede nella pretesa dell'attuale partito di maggioranza di controllare giornali, radio e Tv. Ne nascerebbe una dittatura morbida, una riedizione aggiornata dei vecchi metodi».

Bronislaw Geremek

Dragan Veselinov

Milorad Pupovac (Croazia, presidente della Lega dei socialdemocratici): «Dopo quanto è successo da noi, vi sono due soluzioni: continuare una guerra balcanica in modo più feroce di prima oppure arrivare a un accordo, sulla base dell'interesse delle repubbliche e dei diritti delle nazioni. E' importante che l'Europa e la Comunità internazionale ci indirizzi sulla seconda strada».

Wojciech Lamentowicz (Polonia, esponente di «Labour Solidarnosc»): «Sono d'accordo che il nazionalismo è un pericolo solo nella misura in cui c'è un potere, spesso un potere ex comunista, che lo riesuma intenzionalmente e strumentalmente, allo scopo di non perdere consenso. La tragedia jugoslava ne è la dimostrazione. Il nazionalismo nasce dalla propaganda dei politici, non dalla gente».

Muhamed Cengic (Bosnia, vice primo ministro): «Credo che prevarranno le forze dell'integrazione. Il processo è soprattutto economico, e l'economia alla lunga ha la meglio sull'irrazionalità. Credo che questa guerra abbia riportato un po' tutti alla ragione, credo che le cose ora cambieranno. Non dico subito, ma in futuro certamente sì».

Peter Jankowitsch (Austria, ministro per gli affari europei): «Perché l'integrazione prevalga è indispensabile che le sinistre europee formulino una proposta. Eccone alcuni punti: giustizia nello sviluppo, passaggio morbido dalla pianificazione al mercato, incoraggiamento di uno sviluppo autopropulsivo, copertura del vuoto strategico lasciato dalla dissoluzione del Patto di Varsavia, politica dell'ambiente».

Dimitrij Rupel (Slovenia, ministro degli esteri): «Nella transizione dal comunismo alla società aperta corriamo continuamente il rischio di passare da un estremismo all'estremismo opposto, quello di destra. Ed evitare la tentazione di cadere nella tentazione di un nuovo statalismo».

Dragan Veselinov (Serbia, Partito popolare): «In un futuro lontano sì, le forze dell'integrazione prevarranno. Ma le condizioni sono il ricupero di qualità della vita attraverso una ripresa economica e una spinta che possa motivare cambiamenti in senso democratico a Belgrado e Zagabria. In questo il ruolo della Comunità Europea può essere strategicamente importante».

Eugen Dijmarescu (Romania, vicepresidente del Fronte di salvezza nazionale): «Per decenni i comunisti ci hanno ficcato in testa che si poteva migliorare solo stando uniti come nazione. Quello che conta è invece il capitale e il potenziale umano. Il problema è che oggi il capitale sta a Ovest e il potenziale umano a Est. Per riuscire è necessario perciò bandire i nazionalismi e pensare di più al destino comune».

Vasil Tupurkovski (Macedonia, ex membro della presidenza federale): «Dobbiamo uscire da questo tunnel, riacquistare la qualità della vita, dei rapporti, degli interessi umani. Sarà un processo lento, ma l'Europa può accelerarlo. La via d'uscita sono l'economia e la tutela dei diritti umani».

Zdenek Jicinsky (Cecoslovacchia, vicepresidente dell'assemblea federale): «Ora che il mio Paese ha buttato a mare il vecchio sistema, da noi c'è la pace, ma una pace cimiteriale. Nel novembre dell'89 abbiamo fatto il grande salto nella democrazia, ma è stato un passaggio euforico, dilettantesco. Ora vanno risolti i problemi concreti e la musica cambia. La dimostrazione di questo dilettantismo è l'assenza di maturità, specie nei rapporti fra cechi e slovacchi».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	42	37	62	30	59
CAGLIARI	64	73	72	29	25
FIRENZE	41	90	79	3	52
GENOVA	66	17	4	7	52
MILANO	64	4	46	72	12
NAPOLI	50	15	3	47	6
PALERMO	2	60	12	47	25
ROMA	33	50	6	83	16
TORINO	54	2	6	14	65
VENEZIA	47	31	59	21	69

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X 2 X 2 2 X 1 X X X 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 129.160.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.043.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 187.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 22 febbraio 1992 è stata di 74.200 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

EX JUGOSLAVIA / GENSCHER STRAPPA UNA PROMESSA A TUDJMAN

Zagabria ubbidirà ai caschi blu

Fugate dal ministro degli esteri tedesco le perplessità della Croazia relative alla sovranità sui territori occupati dai serbi

ZAGABRIA — Il ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher, ha disinnescato ieri sul nascere l'ennesima polemica relativa all'invio delle forze dell'Onu in Croazia affermando di aver avuto assicurazione da parte del presidente Franjo Tudjman che Zagabria non porrà nuove condizioni. Nel timore che l'imminente intervento delle Nazioni Unite finisca per consacrare la secessione dei territori attualmente occupati da serbi, il governo di Zagabria aveva apparentemente compiuto la notte scorsa un dietro-front che rischiava di compromettere la missione di pace. L'opinione pubblica è sotto choc da qualche tempo perché teme che in un prossimo futuro la Croazia possa essere privata di quello che è oltre un terzo del suo territorio, e il governo si è fatto portavoce di questa inquietudine assumendo una posizione di intransigenza in contrasto con quella enunciata precedentemente.

Esso ha fatto sapere che, dato che la Croazia è stata riconosciuta quale Stato indipendente e sovrano entro i propri confini attuali, contrariamente a quanto stabilito dal piano dell'Onu, solo le sue leggi dovrebbero valere nei territori che sono sotto occupazione serba, e che saranno posti sotto la tutela dei caschi blu.

Ciò è stato interpretato come un tentativo di minare l'azione di pace delle Nazioni Unite, ma Genscher, presente proprio ieri a Zagabria per la sua prima visita nella Croazia indipendente, ha ridimensionato la situazione riferendo alla stampa di avere ricevuto dal presidente Tudjman piena assicurazione che tutte le condizioni poste dall'Onu saranno rispettate.

Il ministro degli Esteri tedesco ha tentato di rasserenare i croati: «E' chiaro che i dettami delle Nazioni Unite, secondo i quali nelle regioni occupate alcune funzioni vengono affidate alle autorità locali attualmente al potere, sono solo temporanei e che nessuno al mondo è disposto ad accettare l'occupazione di territori avvenuta con la forza», ha sottolineato dopo essersi incontrato con il presidente croato. Genscher ha assicurato che le condizioni poste dall'Onu per svolgere la propria missione non influenzeranno in alcun modo quella che dovrà essere la soluzione politica del problema, la quale sarà ricercata nell'ambito della Conferenza di pace e si baserà sul rispetto dei diritti umani, delle minoranze, dell'autodeterminazione e naturalmente anche sull'inviolabilità delle frontiere.

Il capo della diplomazia tedesca ha sottolineato che il suo Paese aiuterà lo sviluppo della Croazia e appoggerà la sua adesione alla Comunità economica europea e alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Intanto si sono avute nelle ultime ore nuove violazioni della tregua a Masic, sul fronte di Nova Gradiska, e presso Gospic. A Zara, dove l'altra sera dopo 50 giorni è suonato nuovamente l'allarme generale in seguito a un attacco effettuato con numerose granate e la popolazione si è messa al riparo nei rifugi, la situazione è stata ieri tranquilla. Sempre ieri Genscher ha assicurato che tutti gli Stati che sono nati o nasceranno dalle rovine dell'ex Jugoslavia avranno prima o poi il sostegno della Comunità internazionale.

Da riferire, infine, che il Parlamento del Montenegro ha fissato per il primo marzo il referendum sulla sovranità deciso il mese scorso, come afferma l'agenzia «Tanjug». Agli elettori sarà posto il quesito: «Volete che il Montenegro, in quanto repubblica sovrana, resti nello Stato jugoslavo in completa parità con altre repubbliche?». Il Montenegro sarà pertanto la quinta delle sei repubbliche jugoslave a ricorrere al voto per decidere sull'indipendenza, ma molti osservatori ritengono scontato che il responso delle urne sarà a favore dell'appartenenza alla federazione. Il Montenegro, territorio montagnoso di circa 600.000 abitanti, è guidato da socialisti o ex comunisti alleati della repubblica serba, che vuole mantenere in vita la federazione jugoslava.

EX JUGOSLAVIA / USA

«Americani state attenti non restate nei Balcani»

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha consigliato a tutti i cittadini statunitensi che risiedano o si trovino in viaggio in Croazia, nel Kosovo o in Bosnia-Erzegovina di lasciare al più presto la Jugoslavia. L'allarmante «consiglio» è stato reso noto con un comunicato ufficiale diramato a Washington.

La domanda che sorge a questo punto è: «Che cosa sta covando nei Balcani proprio ora che l'Onu ha deciso di inviare i 'caschi blu' in missione di pace? La Cia ha qualche informazione di primissima mano che non vuole tuttavia divulgare? Interrogativi sotto certi aspetti inquietanti se si pensa che gli Usa precisano nel comunicato che, nonostante il ritiro dell'esercito federale dalla Slovenia, neppure questa repubblica risulta essere sicura.

EX JUGOSLAVIA / BOSNIA-ERZEGOVINA

A Sarajevo ora c'è ottimismo

L'Onu potrebbe evitare che la situazione degeneri

SARAJEVO — A Sarajevo, che ospiterà la sede del comando dei «caschi blu», la notizia che la missione della forza di pace era stata alla fine autorizzata è giunta all'alba di ieri, dopo molte ore di incertezza e durante una pesante nevicata.

La prima edizione del quotidiano locale, l'«Oslobodenje», aveva riferito che al Consiglio di sicurezza riunito a New York erano sorti problemi per il costo e per la durata dell'impiego degli uomini dell'Onu sui fronti serbo-croati. La decisione presa dal Consiglio di sicurezza è stata quindi salutata da molti con sollievo a Sarajevo, la capitale della Bosnia-Erzegovina, perché si ritiene che la forza di pace avrà effetti anche sull'esplosiva situazione di questa repubblica. Un tale convincimento sarebbe stato di attualità, secondo diversi ambienti ufficiali, nel momento di scegliere la sede del comando e la scelta fatta è parte di una serie di iniziative decise a livello internazionale per evitare che la situazione in Bosnia-Erzegovina precipiti. Una conferma di quanto l'evolversi della situazione in questa repubblica abitata da musulmani, serbi e croati sia ormai seguita sulla scena internazionale, viene anche dal fatto che tutti i maggiori dirigenti si trovano impegnati all'estero: dal presidente Alija Izetbegovic, che dopo essere stato a Washington e al Palazzo di vetro di New York, è ora a Lisbona, al premier Jure Pelivan, in visita a Bonn, ai leader dei tre maggiori partiti, che sono nella capitale portoghese per un «dialogo» promosso dalla Comunità economica europea.

Stando alle voci che corrono a Sarajevo, i primi arrivi del comando della forza di pace, che è stata chiamata con la sigla «Unprofor», sono previsti per la fine della prossima settimana, proprio quando la Bosnia-Erzegovina affronterà un cruciale referendum sul tema dell'indipendenza. Tra ufficiali e subalterni si parla di un totale di 1.500 uomini dell'Onu destinati a Sarajevo. Essi dovrebbero venire alloggiati in una vecchia villa chiamata Konak, ove lo scorso gennaio fu firmato il 15.o accordo di cessazione del fuoco relativo ai fronti serbo-croati, e in altre sedi, inclusi edifici costruiti in occasione delle Olimpiadi invernali che negli anni Ottanta si svolsero proprio qui. Sempre in Bosnia-Erzegovina, sarà inviato il battaglione logistico dell'Unprofor che avrà sede a Banja Luka, un centro particolarmente delicato nella mappa della crisi jugoslava. Si tratta della capitale della Krajina bosniaca, abitata in maggiornaza da serbi e confinante con la Krajina di Knin, un territorio in mano ai serbi della Croazia, il cui leader, Milan Babic, è critico sull'invio dei «caschi blu».

A Sarajevo, molta gente pensa già anche ai riflessi economici locali della presenza del comando della forza dell'Onu e il giornale della sera «Vecernje Novosti» ha annunciato che quotidianamente pubblicherà un supplemento con notizie dai Paesi di provenienza dei «caschi blu».

«Ma per noi — ha detto Gordana Knezevic, della direzione dell'Oslobodenje — l'aspetto più importante è senza dubbio il riflesso che la forza di pace avrà sulla crisi bosniaca: io ho la netta sensazione che i 'caschi blu' allontanino la possibilità di scontri etnici e spero che tolgano anche tensione alla scadenza del referendum».

L'esercito jugoslavo infine, come riferisce la Tanjug, entro il 15 aprile si ritirerà dalla Macedonia, dichiaratasi indipendente dalla Jugoslavia il 18 novembre scorso. Secondo la stessa fonte, un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri a Skoplje, capitale della Macedonia, dal presidente macedone Kiro Gligorov e dal generale Blagoje Adzic, facente funzione di ministro degli Esteri federale.

RICETTA FISCALE

Bush alza il tiro sugli avversari per l'economia

Appello televisivo agli elettori.

Democratici: «sale» Tsongas.

Tolto il blocco alla Cina sulla vendita di alta tecnologia

NEW YORK — Il Presidente George Bush, contestato per il cattivo stato dell'economia alle prese con la recessione, chiede aiuto agli americani: in un discorso radiofonico ha ieri sparato a zero contro l'opposizione democratica alla sua ricetta fiscale.

«Ho bisogno del vostro aiuto», ha detto Bush, che secondo l'ultimo sondaggio della Gallup ha visto precipitare la sua popolarità al 39 per cento, record negativo. Reduce dallo «smacco» elettorale nel New Hampshire, dove nelle primarie di martedì scorso si è imposto su Pat Buchanan con uno scarto inferiore al previsto, il Presidente ha deciso di illustrare direttamente alla gente il suo piano per la ripresa economica.

«Dite voi ai rappresentanti democratici di approvare il mio pacchetto. Se i politici nicchiano, dite che il vostro posto di lavoro è più importante del loro», ha affermato Bush in un discorso registrato di quattro minuti.

Le proposte della Casa Bianca per una serie di sgravi fiscali e incentivi economici diretti a spronare la crescita economica sono state respinte in commissione, dove i democratici spingono per un piano alternativo che prevede una riduzione temporanea dei tassi per i ceti medi. «Non vi fate ingannare — ha continuato — per una manciata di spiccioli in più pagherete per il resto della vita».

Nel tentativo di arginare l'emorragia di voti conservatori verso Buchanan, soprattutto in vista delle prossime primarie negli stati del Sud, Bush ha mandato in avanscoperta il suo vice, Dan Quayle. In un discorso alla Conservative Political Action Conference, Quayle ha messo in guardia i repubblicani di destra dal negare il voto a Bush. Anche se il Presidente non sarà un conservatore «al cento per cento», una sua sconfitta — ha detto — significherebbe consegnare il governo «per la prossima generazione» ai fautori liberal dell'aborto».

Intanto, in campo democratico, Paul Tsongas e Bill Clinton stanno raccogliendo i «dividendi» dei loro successi nel New Hampshire, attirando l'attenzione degli elettori anche dove meno se l'aspettavano.

Tsongas, l'intellettuale del Massachusetts, è stato accolto con entusiasmo ad Atlanta, considerata una roccaforte del governatore dell'Arkansas Clinton. Secondo gli osservatori, le sue posizioni a favore delle grandi imprese potrebbero riscuotere consensi negli stati del Sud, che hanno una politica fiscale conservatrice. Da parte sua, il meridionale Clinton gode a sorpresa di numerosi consensi nel Sud Dakota, dove si svolgeranno le primarie democratiche martedì prossimo.

Secondo l'ultimo sondaggio di opinione, il favorito per le prossime primarie nello stato agricolo del Centro-Nord è il senatore del Nebraska Bob Kerrey, che ottiene il 26 per cento delle preferenze. Subito dopo, con il 16 per cento, si piazza Clinton. Cattive notizie dunque per Tom Harkin, il più progressista degli aspiranti democratici, che provenendo dal vicino Iowa avrebbe dovuto, secondo le previsioni, contrastare Kerry nel Sud Dakota. «Potrebbe essere la fine per Harkin», ha commentato un giornalista politico di Sioux Falls, secondo cui anche i sindacati lo stanno abbandonando.

Intanto, la Cina è pronta a osservare le regole previste dal trattato sul controllo del trasferimento di tecnologia missilistica non appena gli Stati Uniti renderanno effettiva la decisione — presa ieri a Washington — di revocare le sanzioni che impedivano l'esportazione verso il mercato cinese di prodotti di alta tecnologia. Le sanzioni statunitensi riguardavano la cessione alla Cina di licenze per computer ad alta velocità e di componenti per satelliti. La Cina — durante la visita fatta a Pechino, nel novembre scorso, dal segretario di Stato Usa James Baker — si era impegnata a firmare il trattato sul controllo del commercio della tecnologia missilistica quando Washington avesse revocato le sanzioni sulla cessione di alta tecnologia imposte dopo i fatti del 1989 in piazza Tienanmen.

LIBANO / DOPO IL BLITZ DI GERUSALEMME

Stop alle Katiuscia

Beirut e Damasco impongono agli sciiti di bloccare i lanci

BEIRUT — Sono cessati i bombardamenti contro Israele degli sciiti nel Libano meridionale. I leader dei guerriglieri e gli ufficiali dell'esercito libanese e siriano hanno concordato a Sidone di bloccare il lancio di «Katiuscia» contro la zona-cuscinetto creata da Israele nel Libano del Nord dalle 16 di ieri.

Un portavoce isrealiano ha confermato che nelle prime ore dopo l'annuncio dell'accordo non si sono avute notizie di razzi lanciati contro la zona-cuscinetto.

I leader della guerriglia hanno anche richiamato i propri seguaci da Kafra e Yater, i due villaggi attaccati giovedì dalle truppe israeliane per snidare le batterie di lanciarazzi che sparavano contro la zona-cuscinetto.

Israele aveva avvertito il governo libanese (attraverso le Nazioni Unite) che avrebbe compiuto nuovi attacchi se si fossero ripetuti lanci di razzi dal Sud del Libano.

I guerriglieri hanno lanciato oltre 120 razzi verso Israele negli ultimi sei giorni per vendicare l'uccisione di Abbas Mussawi, leader degli hezbollah. L'altro ieri la piccola Avia Elizade, di 5 anni, è rimasta uccisa nella Galilea occidentale da un razzo lanciato dal Libano.

Giordani e palestinesi a Washington per i colloqui

Anche se la situazione continua a rimanere tesa, sembra comunque essersi definitivamente allontanato il pericolo di una nuova invasione israeliana nel Libano del Sud. Lo ha detto a chiare lettere il capo di stato maggiore israeliano, generale Dahu Barak, parlando nel villaggio di Brandt. «Israele non stava e non sta preparando un'invasione di massa del Libano, ma farà ricorso a un uso ragionato della forza militare per prevenire il lancio di altri 'Katiuscia' contro le regioni settentrionali del Paese».

Intanto le delegazioni giordana e palestinese ai negoziati di pace per il Medio Oriente sono partite ieri mattina alla volta di Washington per la nuova tornata di trattative che si apre la settimana entrante.

La portavoce palestinese Hanan Ashrawi ha dichiarato che la sua delegazione chiederà la cessazione degli insediamenti ebraici nei territori occupati prima di passare a discutere dell'assetto provvisorio di autogoverno per i palestinesi. «La cessazione degli insediamenti — ha rimarcato Ashrawi — è la condizione essenziale per il successo del negoziato». L'esponente palestinese ha sottolineato inoltre che per consentire l'avvio di un serio lavoro sui temi all'ordine del giorno, occorrerà anche risolvere la questione delle violazioni dei diritti umani.

Fayez Tarauneh, vicecapo della delegazione giordana, ha espresso a sua volta la speranza che gli israeliani accettino l'agenda proposta da Amman e siano disponibili ad affrontare i temi di sostanza. Tarauneh ha sottolineato inoltre l'importanza del coordinamento giordano-palestinese nella nuova fase negoziale.

LIBANO / ISRAELE

Era pronto da dicembre l'agguato a Mussawi

NEW YORK — Israele era pronto da mesi — almeno da dicembre — a uccidere il leader degli hezbollah filo-iraniani nel Sud del Libano, lo sceicco Abbas Mussawi. Ma fino a domenica scorsa non era ancora passato all'azione per non compromettere le trattative che l'Onu avere in corso per il rilascio degli ostaggi. Lo riferisce in un servizio il «New York Times» citando fonti israeliane anonime.

«La decisione di assassinare Mussawi era già stata approvata da un cerchio ristretto di ministri (tra cui il premier Shamir) e l'attacco era in preparazione quando i tre soldati israeliani sono stati uccisi da un commando di palestinesi» scrive il giornale americano.

Dopo il rilascio dell'ultimo ostaggio americano, Terry Anderson, nel dicembre scorso, il successivo fallimento della mediazione dell'Onu sugli altri ostaggi e la ripresa degli scontri nella zona di sicurezza occupata dallo Stato ebraico, gli israeliani hanno deciso di colpire.

Secondo la ricostruzione del giornale, la data del colpo «è stata determinata dallo stesso Mussawi». Il leader degli hezbollah si stava infatti recando ad una riunione del suo partito quando gli elicotteri israeliani hanno attaccato il suo corteo di automobili. «Un'occasione del genere non si presenta ogni giorno» ha detto un ufficiale israeliano addetto all'operazione.

CSI / CAMBIANO IN UCRAINA I PROGRAMMI SCOLASTICI

Kiev, la storia riscritta

CSI

Appello ai militari

MOSCA — Il maresciallo Yevgeni Shaposhnikov, comandante provvisorio delle forze armate della Comunità di stati indipendenti (Csi), ha lanciato un appello ai militari chiedendo loro di non partecipare, oggi a Mosca, alle manifestazioni di protesta organizzate in occasione della «Giornata dell'esercito». In un comunicato diffuso dalla televisione russa, Shaposhnikov ha garantito che, qualora dovesse ripetersi un colpo di stato, «l'esercito si schiererebbe dalla parte del presidente e del governo legittimo».

Fra gli organizzatori della manifestazione, il Partito liberal democratico, un «cartello» sotto cui si riuniscono diversi gruppi comunisti e nazionalisti, tutti contrari al governo del presidente Boris Eltsin.

CSI

Missili in vendita

LONDRA — Sistemi missilistici top secret più avanzati di quelli realizzati in Occidente verranno messi in vendita dall'ex Unione Sovietica. Lo scrive l'annuario Jane's «Land Based Air Defence».

L'immissione sul mercato di sistemi missilistici superficie-aria è stata decisa dalle autorità delle ex repubbliche sovietiche, scrivono gli autori della pubblicazione, Toni Cullen e Chris Foss, per ottenere capitali esteri, ma anche in considerazione dell'incapacità di assicurare la manutenzione dopo la disintegrazione dell'Urss. Tale decisione è di importanza fondamentale per gli esperti occidentali in questioni militari, che potranno così avere informazioni più aggiornate sui sistemi missilistici di Mosca.

KIEV — La proclamazione dell'indipendenza dell'Ucraina ha comportato — per tutte le scuole dell'obbligo della Repubblica — la necessità di «riscrivere» la storia del Paese prima insegnata ai ragazzi, ed anche l'opportunità di far compiere «corsi di aggiornamento» agli stessi maestri e professori già indottrinati in istituti ove la storia veniva trattata secondo l'ottica dell'Unione Sovietica. Lo dichiara Liudmila Jakovlieva, direttrice della scuola «numero 57» di Kiev.

La signora Jakovlieva dirige una scuola che si trova nel quartiere Lenin, proprio al centro di Kiev. L'istituto — come di norma in Ucraina — raccoglie quelli che in Italia sono tre distinti tipi di scuole: la elementare, la media e il liceo. L'inizio dell'età scolastica, in Ucraina, può essere sui sei o anche sui sette anni. Alla «numero 57» i bambini entrano a sette anni ed escono dieci anni dopo con un diploma che li abilita ad entrare all'università o in altri istituti superiori.

Anche maestri e professori ai corsi di «revisione»

«Effettivamente — spiega Natalia Galuzinskaya, vicedirettrice della stessa scuola — l'indipendenza dell'Ucraina (proclamata il 24 agosto 1991, dopo il golpe, ndr) ha comportato per noi, in particolare, il grosso problema di approntare nuovi programmi di storia del Paese, e poi di preparare adeguatamente gli insegnanti a questo scopo».

Fino all'anno scorso, prosegue la vicedirettrice, «non esisteva un corso vero e proprio di storia dell'Ucraina, ma solo un corso di storia dell'Urss, all'interno del quale — almeno stando ai testi — la storia della nostra Repubblica era vista secondo il punto di vista di Mosca». «Inoltre — aggiunge Natalia Galuzinskaya — erano trascurati la tradizione popolare, le canzoni, gli usi propri dell'Ucraina. L'indipendenza ci ha dato una scossa salutare. Abbiamo mandato i nostri insegnanti ad aggiornarsi sulla storia della patria. Studenti e professori dell'università di Kiev vengono a darci una mano. I giovani dell'ultimo anno, a giugno, per la prima volta porteranno come materia la storia dell'Ucraina. E' un primo frutto del nostro nuovo lavoro».

Il comunismo scientifico — lascia trasparire Natalia Galuzinskaya — ormai è tramontato, anche come materia di insegnamento. In suo luogo vengono insegnate materie nuove, e tra esse trova posto la religione.

Dichiara padre Volodimyr Cherpak, cancelliere del patriarca Mstislav (capo della Chiesa autocefala ucraina, confessione che contesta tanto la Chiesa ortodossa legata al patriarcato di Mosca, quanto i cattolici di rito orientale, cioe gli «uniati»): «I nostri sacerdoti sono spesso chiamati nelle scuole per insegnare la storia della Chiesa e la Bibbia. In generale, noi facciamo questo servizio gratuitamente, perché dopo 73 anni di ateismo di Stato sarebbe scandaloso se ci facessimo pagare per spiegare il Vangelo ai ragazzi delle scuole».

Luigi Sandri

DAL MONDO

Schiavi d'Africa: il Papa in Senegal chiede perdono

DAKAR — L'«orribile aberrazione della schiavitù» è stata ricordata ieri dal Papa. In un luogo del Senegal consacrato al ricordo della tratta degli schiavi, il Pontefice ha chiesto perdono all'Africa per i crimini commessi dalla società bianca cristiana. L'occasione è stata una visita di due ore a Goree, nota come l'«isola degli schiavi», a tre miglia dalla costa senegalese, nella quale è restato per venti minuti, commosso, soffermandosi poi in profondo raccoglimento per altri sette minuti, appoggiato a uno stipite della porta aperta sul mare, detta del «viaggio senza ritorno», di una casa per deportati, conservata come museo degli orrori di un tempo. E' un edificio settecentesco dipinto di rosa, nel quale furono ammassate centinaia di persone in catene, destinate ai lavori forzati nelle Antille e in America.

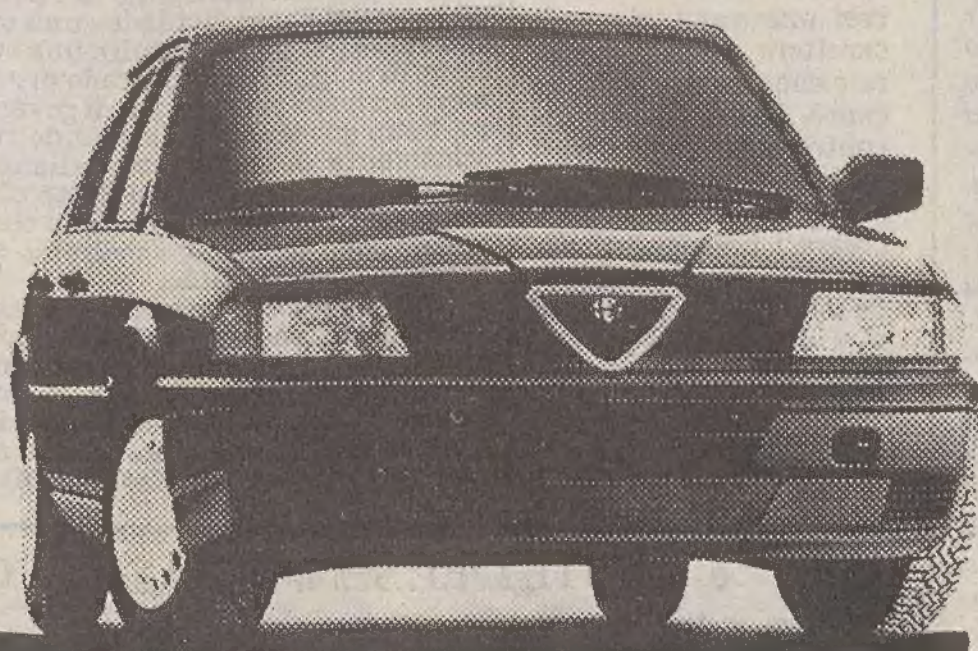
Quattrocentomila profughi rischiano la morte in Sudan

WASHINGTON — Drammatico grido di allarme dell'Agenzia internazionale americana per lo sviluppo: circa 400 mila profughi sudanesi rischiano la morte per fame ed esposizione a temperature rigide. Il governo provinciale di Khartoum avrebbe dato il via a un'operazione di «trasferimento» dei profughi che vivono negli insediamenti intorno alla capitale sudanese, costringendoli a lasciare le loro abitazioni in punta di baionetta per essere trasferiti in una regione desertica ad Ovest di Khartoum, dove vengono abbandonati senza cibo o rifugi in cui ripararsi dalle rigide temperature invernali, in una regione in cui manca anche l'acqua. Ogni offerta di organizzazioni di soccorso governative o private di fornire cibo e tende — ha inoltre reso noto l'Agenzia — è stata respinta dalle autorità sudanesi. Intorno a Khartoum si sono rifugiati circa 1,8 milioni di profughi, per lo più fuggiti dalle regioni meridionali del Paese, dove infuria la guerra civile. Ufficialmente il «trasferimento» è stato attribuito a motivi «ambientali e di sicurezza». Ma la maggior parte dei profughi del Sud sono cristiani o seguaci di sette animiste e, quindi, guardati con disprezzo dal regime fondamentalista islamico dell'«uomo forte» Omar al Beshir, dicono gli osservatori occidentali.

Tre turisti italiani muoiono nell'aereo che cade in Kenya

NAIROBI — Tre turisti italiani sono morti in un incidente aereo avvenuto ieri mattina a Malindi, una località turistica sulla costa kenyana. Nell'incidente — avvenuto poco dopo il decollo — hanno perso la vita anche due turisti britannici e il pilota dell'aereo, che doveva condurre i passeggeri al parco nazionale di Amboreli. Al momento dell'impatto contro il suolo, ha precisato la polizia, l'aereo ha preso immediatamente fuoco. Uno dei tre turisti italiani, si chiamava Paolo Preti, di 23 anni, residente a Pont Saint Martin (Aosta): il giovane era in vacanza in Kenya perché aveva vinto un viaggio-premio partecipando a un concorso di «Radio Deejay».

San Marino e otto repubbliche Csi pronti a entrare all'Onu

NEW YORK — Con l'ammissione di San Marino e di otto delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica, sale a 175 il numero dei Paesi membri ammessi in seno all'assemblea delle Nazioni Unite. L'iniziativa sarà ratificata dal «plenum» del Palazzo di vetro riunito in seduta speciale il 2 marzo. La Georgia resta così l'unica repubblica dell'ex impero comunista a rimanere esclusa dall'assemblea a causa della sua incerta situazione politica. La Russia, invece, è subentrata già dalla fine del 1991 al posto dell'Unione sovietica nel Consiglio di sicurezza come membro permanente. Bielorussia e Ucraina — in qualità di Paesi fondatori dell'Onu nel 1945 — non erano mai usciti dall'organizzazione. L'ingresso all'Onu dei tre baltici (Lituania, Lettonia ed Estonia) era stato approvato lo scorso settembre.

IL CAPO DELLO STATO ACCETTA LA SCONFITTA

Strali del Presidente sul governo

Non ricorrerà alla Consulta, ma ritiene la polemica sull'obiezione di coscienza una «truffa elettorale»

ROMA — Cossiga, almeno in apparenza, accetta la sconfitta. Per l'obiezione di coscienza, fa sapere dal Portogallo dove ha concluso la sua visita privata, non ricorrerà alla Corte costituzionale. Ma avverte che siamo di fronte ad una «rottura della maggioranza» perché la Dc sull'obiezione di coscienza è «schierata con il Pds». E proprio contro la Dc si scaglia il Capo dello Stato, che afferma di non riconoscersi più in questo «cattolicesimo politico» passato «da De Gasperi a Lusetti» (il Dc difensore dell'obiezione di coscienza). E spara a zero contro due democristiani di rilievo, i ministri dell'Interno Scotti e della Difesa Rognoni, rivelatisi suoi tenaci avversari.

Il rimprovero rivolto a Scotti è pesante. In pratica Cossiga, senza nominarlo, gli dà del vigliacco. Il Capo dello Stato ha ricordato i funerali di Salerno dei due carabinieri uccisi il 12 febbraio dalla camorra, dove i ministri presenti furono contestati dalla folla. «Io — ha detto Cossiga — ho molto più coraggio di chi è scappato, lasciando solo il mio rappresentante, il Presidente del Senato, attraverso sacrestie di chiese compiacenti». E poi ha cambiato bersaglio prendendosela con il ministro Rognoni: «Mi chiedo se, invece che ministro della Difesa non debba essere chiamato ministro degli obiettori di coscienza».

Il Presidente della Repubblica «si aspettava» il divieto di Andreotti per il suo incontro con i Cocer dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il problema del coordinamento delle forze di polizia, afferma Cossiga, è reale. Ma «probabilmente parte della classe politica vuole attendere che qualche altro poliziotto ammazzi qualche altro carabiniere o che qualche altro carabiniere ammazzi qualche altro poliziotto per ritenere attuale il problema del coordinamento». Cossiga, si è appreso ieri, ha voluto dare al governo un segnale di «buona volontà». Per evitare infatti eventuali nuove polemiche ha rinunciato alle cerimonie già programmate per congedarsi dalle Forze armate «fino a quando — informa una nota dell'agenzia Adn-Kronos — l'attuale governo resterà in carica». Il Capo dello Stato, si precisa, «potrebbe riprendere in esame il programma disdetto qualora un nuovo governo assumesse una diversa posizione».

Cossiga, conversando con i giornalisti, ha voluto anche suggerire i titoli per gli articoli di oggi sulle sue dichiarazioni. «Cossiga dice no ad una truffa elettorale», è stato il suo suggerimento. E lo ha così spiegato: «Far credere al popolo italiano che la cosa più importante è Caritas-sì o Caritas-no o, ancora peggio, obiezione di coscienza sì o obiezione di coscienza no, è una truffa per evitare che il popolo italiano prenda coscienza dei reali problemi e decida in base ad essi.

«So benissimo — ha detto ancora Cossiga — che si può dire che sono stato battuto, che ho battuto in ritirata, che ho avuto paura. Ma io ho il dovere di accettare anche queste accuse, queste umiliazioni, per rimanere fedele alle mie responsabilità».

E ha concluso con una nuova frecciata alla Dc. Sull'obiezione di coscienza, ha affermato, «non sono in contraddizione né il Pds, né Rifondazione, né gli altri, perché in loro vi è continuità. Chi è cambiata è la Democrazia cristiana, per questo siamo di fronte alla rottura». Cossiga ha affermato di «non sapere ancora quale sia stato l'atteggiamento del governo. Ma se il governo ha detto sì all'iscrizione del riesame in Parlamento della legge sull'obiezione, con i socialisti e i liberali che dicono no, è una rottura politica». «Io — è la sua conclusione — che avrei tutto il diritto di chiedere ai partiti della maggioranza che mi spieghino se questa coalizione vi è ancora oppure no, non intendo farlo».

Da registrare, infine, che il segretario del Psdi, Antonio Cariglia, parlando a Bari, ha escluso un appoggio del suo partito a una eventuale ricandidatura del Presidente Cossiga, del resto esclusa dallo stesso Capo dello Stato. «La Democrazia cristiana — ha sottolineato Cariglia — non deve avere presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica». Intanto Craxi, come riportiamo qui sotto, si candida per conto suo». «Craxi si candida per conto suo», ha commentato Cariglia.

Elvio Sarrocco

Celebrazioni marconiane

BOLOGNA — Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è intervenuto ieri a Bologna all'apertura delle celebrazioni marconiane. Nella foto il capo del governo mentre saluta la vedova di Guglielmo Marconi, contessa Maria Cristina Bezzi Scali. A destra la figlia dello scienziato, Elettra.

OBIEZIONE DI COSCIENZA: ANDREOTTI DA BOLOGNA RESPINGE LE ACCUSE DI COSSIGA

'Macchè compromesso, convergenza'

Tra Dc e Pds - ha spiegato il presidente del Consiglio - non c'è alcuna intesa di carattere politico

BOLOGNA — «Se si riferisce alla legge sull'obiezione di coscienza, possiamo stare tranquilli», risponde con grande serenità Andreotti alla inevitabile domanda dei giornalisti sull'ultima bruciante accusa di Cossiga, quella cho lo vorrebbe indaffarato a riesumare, con gli ex comunisti di Occhetto, non più «zombi», un compromesso storico riveduto e corretto, ma non meno destabilizzante di quello nato nel giorno del sequestro Moro. E nessuno è più tranquillo di lui, il presidente del Consiglio, quando entra sorridente nella sala affollata di un grosso albergo bolognese, accolto con un lungo applauso e il significativo benvenuto dell'onorevole Tina Anselmi che indica senza perifrasi in Giulio Andreotti «la garanzia per tutte le istituzioni democratiche» in un momento «di incertezza e di pericolo» nel quale «stiamo rischiando che tutto venga delegittimato».

Andreotti snocciola ancora una volta le sue ragioni ricordando che oggetto della contesa è una legge di iniziativa parlamentare «che ha tra i proponenti due socialisti» ed è stata approvata a grandissima maggioranza. Con il Pds, argomenta con calma, «non mi pare che ci sia un'intesa di carattere politico. C'è, al più, una convergenza su un problema vissuto dai giovani. Mi spiace — insiste — che si crei una valutazione di carattere politico generale che non c'è». D'altro canto, osserva, «ora l'incontro e lo scontro tra i partiti è affidato agli elettori». Saranno loro a creare i presupposti per le future alleanze. «Si veda man mano su che cosa si è d'accordo e su che cosa no», è l'invito che Andreotti rivolge a tutti i protagonisti di questa movimentatissima campagna elettorale.

> *E sull'incontro con il Cocer dei carabinieri il capo del governo ha pregato il Presidente della Repubblica di «soprassedere» perchè stiamo attraversando un momento particolare*

Sulla convocazione del Cocer dei carabinieri al Quirinale Giulio Andreotti è asciutto e formale: «Ho pregato il Presidente della Repubblica di soprassedere», dice ricordando che «siamo in un momento particolare» con una campagna elettorale in atto e un Parlamento che si accinge a discutere un provvedimento che va incontro alle richieste delle forze di sicurezza. In questo momento, conclude con eleganza Andreotti sullo spinoso argomento, «un tale incontro avrebbe potuto avere un'interpretazione certamente lontana dai desideri dello stesso Presidente».

Nel trattare, piuttosto alla lontana, il tema del convegno bolognese, che la Dc ha dedicato alla famiglia, Andreotti aveva respinto un'altra delle tesi ricorrenti nelle tirate anti-democristiane del Capo dello Stato, la «subdola» tesi, ha detto, secondo la quale la forza della Dc sarebbe venuta dalla necessità di fronteggiare il Pci. Il presidente del Consiglio ha rivendicato la primazia del Partito popolare, nato «due anni prima» del Partito comunista, e ha ricordato che in Germania, dove i comunisti non c'erano e non ci sono neppure ora, hanno governato e governano i democristiani.

Per Andreotti «il diavolo esiste» anche se nessuno sa con precisione se ha la coda. Il diavolo è il male che ai nostri tempi si nasconde in certe iniziative apparentemente anodine, quelle che hanno a che fare con la bioetica, e fanno danni nel campo della fecondazione artificiale e in quello dell'eutanasia, per fare qualche esempio. I cristiani devono essere coerenti. Non si può dire del Papa che è troppo rigoroso quando invita al rispetto della dignità dell'uomo. Chi continua a predicare le teorie di Malthus non deve tacere il fatto che un quinto dell'umanità consuma i quattro quinti di tutto ciò che si produce sul nostro pianeta. Per Andreotti la risposta alla povertà deve venire dalla solidarietà e dalla scienza.

«Non sono allergico alle riforme», ha confessato poi il leader democristiano prima di lanciare un pragmatico invito alla concretezza e alla coerenza quando si tratta di riconoscere, ad esempio, pari doveri e pari diritti alla scuola privata, o quando si affronta il problema della casa ricordando che il 60 per cento degli italiani vive in un appartamento del quale è proprietario sottacendo che questa percentuale non è vera nella grandi città, dove il problema è più acuto.

Non è mancato il richiamo alla Costituzione che, ha ricordato Andreotti, riconosce alla famiglia un ruolo che per anni è stato contestato. Una Costituzone che ha il merito di aver «fissato dei paletti» difficili da spostare, ha constatato il presidente del Consiglio con evidente soddisfazione.

Salvatore Arcella

ELEZIONI

Volano parole e accuse Ormai è psicodramma

ROMA — Sarà anche vero che «non volano i piatti», come assicura Andreotti, ma certo è che volano malamente le parole. E in una campagna elettorale che non ha ancora affrontato un solo tema concreto, di interesse nazionale, le parole moltiplicano il loro peso. «Psicodramma collettivo», lo definisce De Mita, il che in parte è vero: solo che a straparlare è la comunità politica, non la comunità ben più vasta dei cittadini. I quali anzi assistono straniti — e qui è Spadolini che parla — alla «balcanizzazione» del Paese.

Dopo Gladio e Togliatti, dopo l'obiezione di coscienza, dopo la mezza sollevazione della polizia, adesso è di turno il compromesso storico. Ancora Andreotti escude che l'avvicinamento fra democristiani e Pds sul servizio militare abbia un qualche significato politico, mentre Forlani parla di «disputa artificiosa». In verità il segretario dc dice qualcosa di più, inserendo d'autorità Cossiga fra i «demagoghi» e i «seminatori di vento», promotori dell'ingovernabilità. E il tocco finale proviene dallo stesso Presidente, il quale conferma dal Portogallo di non riconoscersi più in «questa» Dc.

Una notizia in verità c'è ed è la triplice rinuncia di Cossiga ad appellarsi all'Alta corte per l'obiezione di coscienza, a prendere iniziative per un chiarimento nella maggioranza, a ricevere i sindacati di Ps e carabinieri. Non sarebbero poi dei semplici tocchi di colore i titoli che lo stesso Capo dello Stato avrebbe voluto dettare per i giornali di stamane, né le accuse di Andreotti alla carta stampata perché — sempre con i loro titoli — innervosisce Cossiga. A quanto pare sono i cronisti che alimentano il caos: ma qui, per carità di patria, è bene sorvolare.

Stiamo dunque all'essenziale. E' bene che il primo ministro abbia «invitato» Cossiga a non intrattenersi con agenti e Cocer, per non dare alla gente una falsa impressione. Quale impressione? Vari giornali (ancora loro!..) hanno ventilato in questo periodo la formazione di un «partito militare», contrapposto al famoso «partito che non c'è»: e si sa che le forze armate sono rassicuranti quando stanno nelle loro caserme, un po' meno quando ne escono. Fra tanti guai del nostro tempo, non sarebbero proprio da augurarsi sfilate o spedizioni col mitra in spalla. Detto di passaggio, ricordiamo che la Quarta Repubblica francese tirò le cuoia allorché i poliziotti, i benemeriti «flic» parigini, andarono nel '58 a sbeffeggiare davanti al Parlamento il primo ministro Pflimlin. Sempre per inciso, democristiano pure lui...

Quanto al compromesso storico, e alla «truffa» che secondo Cossiga si starebbe compiendo in suo nome, vale la pena di rifare appunto un po' di storia. I testi ci dicono che da Togliatti in poi, attraverso Berlinguer e adesso Occhetto, la tentazione di un incontro fra comunisti e cattolici non è mai scomparsa del tutto. Togliatti la tenne sempre presente, Berlinguer diede un apporto decisivo alla «solidarietà» nazionale, dalla quale si staccò non per ragioni di principio ma perché gli faceva perdere voti. A sua volta l'erede Occhetto respinge intese con l'attuale Dc, distingue fra cattolici buoni e cattivi, ma evita vistosamente un «mai» totale e definitivo. Stupisce che un politico dell'esperienza di Cossiga non ricordi simili precedenti.

Ma questo cammino comune fra Dc e Pds è destinato a consolidarsi? Ovvio che molto dipenderà dai risultati elettorali: e secondo verosimiglianza Occhetto non avrà la forza per scavalcare Craxi. Né il Psi accetterebbe una formula che lo ricollocasse in secondo piano rispetto allo scomodo interlocutore di sinistra. Parole, parole, parole. E di qui al 5 aprile chissà quante altre ancora ne ascolteremo.

Giorgio Vecchiato

IL SEGRETARIO DEL PSI A LODI

Craxi: «Per palazzo Chigi c'è un solo candidato»

LODI — «A chi me l'ha chiesto ho risposto che finora per il capo del governo c'è una candidatura unica. So che poi se ne faranno avanti altre: lo trovo giusto e naturale. Chiedo solo nome e cognome, paternità e maternità, data e luogo di nascita. Ma prima di sapere chi guida il governo, occorre sapere come si compone e cosa vuol fare. Diversamente sarà difficile trovare un candidato serio». Lo ha detto il segretario nazionale del Psi, Bettino Craxi, aprendo ieri pomeriggio la campagna elettorale per il suo partito a Lodi.

Per Craxi la risoluzione dei problemi reali del Paese richiede «una certa chiarezza per poter definire una coalizione di maggioranza in grado di esprimere un buon programma di governo e un buon governo». «Guardando realisticamente la situazione italiana come si presenta, abbiamo detto che ci vuole un'intesa per un governo che governi. Dopo le elezioni vedremo se ci saranno le possibilità».

«Essendo noi un partito di sinistra — ha detto ancora Craxi — ci siamo anche posti il problema di fare un'alternativa di sinistra, ma dovremo mettere insieme Pds, Rifondazione, Rete, Verdi, Moana e non so chi altri. Con tutti questi non faccio il 51 per cento».

Al Pds, Craxi ha ricordato che tutti i movimenti sono a caccia dei loro voti. E loro «cercano — ha detto — di difendersi facendo la faccia cattiva con noi. Non ci spaventano, non ci porteranno via voti ma complicano soltanto le cose per il futuro».

«Non sono né catastrofista, né pessimista — ha sottolineato Craxi —. Credo che il Paese supererà le difficoltà che ha di fronte, ma avverto la complessità della situazione che si è creata nel nostro Paese». Il leader socialista ha toccato appena, nel suo discorso al Teatro Comunale, i temi delle polemiche di questi giorni, sulle esternazioni del Presidente della Repubblica, su Togliatti e sulla legge per l'obiezione di coscienza. «Nella lista dei problemi preoccupanti e urgenti — ha detto — se si facesse un sondaggio tra gli italiani la questione dell'obiezione di coscienza al servizio di leva militare non si collocherebbe prima del trentesimo posto». Le polemiche, per Craxi, aggiungono «solo confusione a confusione, mentre è invece necessaria una certa chiarezza di cui hanno bisogno in primo luogo gli elettori per potere giudicare e scegliere».

IL PRESIDENTE DEL SENATO ALLA CONVENZIONE DEI REPUBBLICANI

«C'è il rischio della balcanizzazione»

ROMA — «Dobbiamo denunciare i due grandi rischi che incombono oggi su tutti noi: il rischio di una balcanizzazione dell'Italia e quello, che si delinea in prospettiva, di una balcanizzazione dell'Europa». Lo ha detto il presidente del Senato Giovanni Spadolini, nel suo discorso alla convenzione generale del Pri. Spadolini ha ricordato il suo recente viaggio a Salerno per il funerale dei due carabinieri assassinati. «La gente ha ragione — ha affermato — quando denuncia le insufficienze e le contraddizioni di una classe politica a confronto con i problemi che si stanno paurosamente aggravando: a cominciare dall'aumento della criminalità e del deficit pubblico. Così come ha ragione quando lamenta che molte delle strutture pubbliche di una democrazia industriale avanzata sono rimaste a livello di uno Stato arretrato e ottocentesco. Dobbiamo farci carico di questa protesta, e il compito di tutti i democratici è di inalvearla nei canali costituzionali, di sottrarla a tutte le tentazioni della polverizzazione e della frammentazione. La filosofia del leghismo rappresenta per l'Italia la minaccia più grave perché tende a colpire a morte il nostro fondamento di legittimità morale e civile».

Sempre riferendosi alle Leghe e alla «pioggia» di contrassegni depositati ieri al Viminale, Spadolini ha messo in guardia dal «pericolo Polonia» dove esiste una grande frammentazione delle forze politiche e ha anche ricordato i 60 partiti presenti nel Parlamento russo, definendo il tutto «frammentazione assoluta». Ha ribadito la necessità di difendere le minoranze linguistiche.

Spadolini si è soffermto poi sulla ex Unione Sovietica e ha affermato: «Guai a chi pensa di abbandonare la Russia al suo destino». Il presidente del Senato ha poi rivendicato con forza, come è suo costume abituale, la centralità del Parlamento, il suo ruolo fondamentale contro «la volontà dispotica dei partiti».

Durante il collegamento con «Mezzogiorno italiano» Giorgio La Malfa si è scaldato e ha tirato fuori dal cilindro i suoi «fiori all'occhiello», le persone cioè da lui stimate, persone di tutto rispetto sul piano morale e professionale, che il segretario ha visto avvicinarsi al suo partito. Già da Fellini, nel videoclip di presentazione della convenzione aveva avuto più che un riconoscimento, la conferma di un avvicinamento.

«Voterò per i repubblicani», ha dichiarato il giornalista Enzo Biagi, aggiungendo che è la prima volta che lo fa, essendo un liberalsocialista che per anni ha scelto il Psi o non ha votato.

Verso le elezioni

217 simboli (50% leghe) presentati al Viminale

ROMA — Sono 217, a 24 ore dalla scadenza i contrassegni presentati per le elezioni del prossimo 5 aprile. Sono arrivati anche quelli dei partiti tradizionali, tutti con i loro simboli consolidati e ben noti. Le leghe continuano a fare la «parte del leone», rappresentando poco meno della metà del totale dei contrassegni affissi. Molto presenti anche pensionati, casalinghe, automobilisti e cacciatori, ciascuno con quattro o cinque simboli. Ma anche altri gruppi sono apparsi nelle bacheche esposte al quarto piano del Viminale.

Movimento cristiano lavoratori Appello per l'unità dei cattolici

ROMA — «L'unità politica dei cattolici è un'aderenza unitaria ai valori del Vangelo, che si fa progetto sociale e politico. Ecco perché oggi è essenziale e imperativa». Lo ha detto il segretario del Movimento cristiano lavoratori, Figorilli intervenendo al Congresso giovanile del movimento. «Il paese — ha detto Figorilli — non è allo sfascio come qualcuno vorrebbe far credere. Sfascisti picconatori e leghisti intendono dare un'immagine dell'Italia il più possibile negativa e cercano di collegare quest'immagine al ruolo svolto dai cattolici nella società».

Cossiga e Silvio Berlusconi i più amati dai bambini

ROMA — Ventotto bambini su 100 hanno ammirato più di ogni altro personaggio reale Silvio Berlusconi, «perché è ricco sfondato e presidente della Fininvest», mentre il 21,3% preferisce Francesco Cossiga: «E' il Presidente, sta dicendo lo verità e può sistemare i problemi dell'Italia». Sono i dati di un sondaggio della rivista «Prospettive nel mondo» che ha diffuso un questionario a 643 bambini tra i nove e i tredici anni in quattro città: Milano, Firenze, Roma e Pescara.

I medici vogliono aumentare la propria rappresentanza

ROMA — I medici vogliono aumentare la propria rappresentanza parlamentare. 44 «medici onorevoli» uscenti (28 deputati e 16 senatori) evidentemente non bastano. E l'ordine — come tutte le lobby — si mobilita intensamente. Sul giornale «Il medico» ai candidati in cerca di vetrina e di sostegno viene posto, però, un termine. Entro il 9 marzo devono inviare un proprio identikit con l'indicazione di «Camera» o «Senato», del collegio, del partito, del numero di lista e della data di nascita. E' fatto obbligo tassativo, infine, di comunicare il numero di tessera. Non del partito, ma dell'ordine. Si temono «infiltrazioni»?

Centoventi milioni di schede costeranno oltre 28 miliardi

ROMA — Le rotative del Poligrafico e le decine di tipografie designate per la stampa corrono a pieno ritmo. La macchina elettorale ingoierà 120 milioni di schede, decine di migliaia di «manifesti-vetrina» con tutti i partiti, stampati per verbali di seggio, certificati a mano, calendari per operazioni di seggio, vademecum per scrutatori e presidenti, tabelle di scrutinio e tanto altro materiale. Una montagna di carta in pasto alle elezioni che costerà allo Stato oltre 28 miliardi.

Grosso affare per le tipografie ma tanti sono cattivi pagatori

ROMA — Secondo i calcoli dell'Assografici — l'associazione dei tipografi — il «business elezioni» dovrebbe produrre un gettito di 800-1000 miliardi. Manifesti, depliant, schede, giornaletti, vademecum e tutti gli strumenti della «messaggistica politica» affidati alla stampa nel corso della campagna elettorale, faranno lievitare di almeno mezzo punto il fatturato complessivo del settore, che è di 17 mila miliardi all'anno. Ma partiti e candidati — osserva l'Assografici — non sono clienti ideali: «Chiedono troppi sconti, pagano con molto ritardo, spesso saldano il conto solo in parte e, talvolta, non pagano per niente».

COSTUME

Col partito in tasca

Articolo di
Lino Carpinteri

Mamma mia, che pena! Quattordici milioni, per molti italiani, sono indubbiamente, come si suol dire adesso, «una cifra», ma non ci sembrano tanti da far esclamare «O.K. il prezzo è giusto!» quando la merce in vendita è la dignità di un uomo. E che dire della riscossione in due fasi? Sette milioni sull'unghia e gli altri sette in seguito, con comodo.

A questo punto le parole «tangente» e «pizzo» finiscono con l'avere un suono, l'una troppo solenne, l'altra troppo sinistro. Il termine «bustarella» — romanesco e furbesco — si adatta più d'ogni altro a un recente scandalo, anche se il suo protagonista è lombardo e s'è dimostrato assai poco furbo. E pensare che viene descritto come un ottimo «manager», alla cui abilità il «Pio albergo Trivulzio» di Milano deve la propria aumentata efficienza.

Come mai un uomo del genere, che quei quattordici milioni pagabili in due rate se li sarebbe potuti guadagnare con una certa facilità lavorando onestamente per un'azienda privata, ha preferito correre il rischio di farseli dare sottobanco avvalendosi della propria funzione pubblica? Forse — dirà qualcuno — perché «straordinari» di quel tipo, quando si occupano posti «lottizzati» dai partiti si ha modo di percepirli con una frequenza impensabile altrove. Non è da escludere, ma la spinta irresistibile ad allungar le mani sulle «bustarelle» potrebbe anche esser legata a un poco pirandelliano «piacere della disonestà» che è caratteristico degli ambienti in cui si fa carriera per motivi estranei ai propri meriti e, quindi, si ha una concezione non solo del lecito e dell'illecito, ma di tutti i valori, assolutamente diversa da quella della gente comune.

Si rifletta un po': l'Albergo Trivulzio, il cui presidente è stato colto — per dirla con le parole di chi l'ha fatto arrestare — «con le mani nella marmellata», è detto «pio», perché assiste da tempo immemorabile gli orfani e i vecchi diseredati. Trovarsi ogni giorno in mezzo a questi bisognosi e non esitare a trarre ingiusto profitto dalla loro infelice condizione significa avere un pelo sullo stomaco alto così, ma quando si è venuti su a una certa scuola si fa presto a farselo crescere bello folto.

Quante volte ci si è sentiti dire che «rubare per il partito non è rubare»? E allora, perché non aggiungere al furto lo squallore e rubar per sé stessi, somme anche modeste, lucrando sulla miseria di chi occupa i gradini più bassi della scala sociale?

Vogliamo forse dire con ciò che la politica fa l'uomo ladro? Nemmeno per sogno. Ma sarebbe arrischiato sostenere che la militanza a tempo pieno in un partito e l'assunzione di pubblici incarichi per conto del medesimo educhi al rigore morale.

Del tempo, ormai lontano, in cui ebbimo occasione di assistere — beninteso da uditori senza diritto di voto — alle riunioni di un ente fortemente politicizzato, ricordiamo ancora con fastidio le continue spiritosaggini, tra il goliardico e il birbone, dei suoi componenti. Nulla di penalmente perseguibile, intendiamoci: ma i loro discorsi di corridoio — per lo più fitti di consigli sui ristoranti da frequentare — rispecchiavano la beatitudine di gente che aveva fatto un salto di qualità senza fatica, mettendosi al servizio di questa o quella segreteria.

In quegli anni, le fonti alle quali i partiti attingevano i mezzi per il loro sostentamento e i loro sperperi sfuggiva a ogni controllo, ma (e in questo tutto il mondo è paese: basti pensare ai senatori corrotti, maschere fisse del cinema americano) giustificavano i peggiori sospetti.

Fu allora che in un circolo triestino si tenne una tavola rotonda per auspicare la concessione di quei pubblici finanziamenti alle formazioni politiche, poi entrati in vigore a nostre spese.

Ricordiamo d'aver chiesto se non c'era il pericolo di vedere i fondi ufficiali aggiungersi a quelli «neri», senza eliminare né la corruzione, né le ruberie. Adesso ci rendiamo conto che la nostra domanda — del resto rimasta allora senza risposta — era retorica.

SCOPERTA

L'idoletto dell'Egeo

PALERMO — Un idoletto di pietra dell'inizio del terzo millennio avanti Cristo, importato dalle isole Cicladi, e che potrebbe dare, secondo gli esperti, nuove informazioni storiche sugli insediamenti e sui legami di Messina con la civiltà egea, è stato trovato durante scavi in un cantiere edile a Camaro. La notizia è stata data dal sovrintendente di Messina, Achille Bonifacio. L'idoletto è tra i pochissimi ritrovati in Italia e in Sicilia, e senza dubbio uno tra i più antichi che testimonia il rapporto tra l'isola e i paesi dell'Egeo. L'idolo e altri oggetti venuti alla luce in questi ultimi anni saranno esposti in una mostra organizzata a Messina nel prossimo anno.

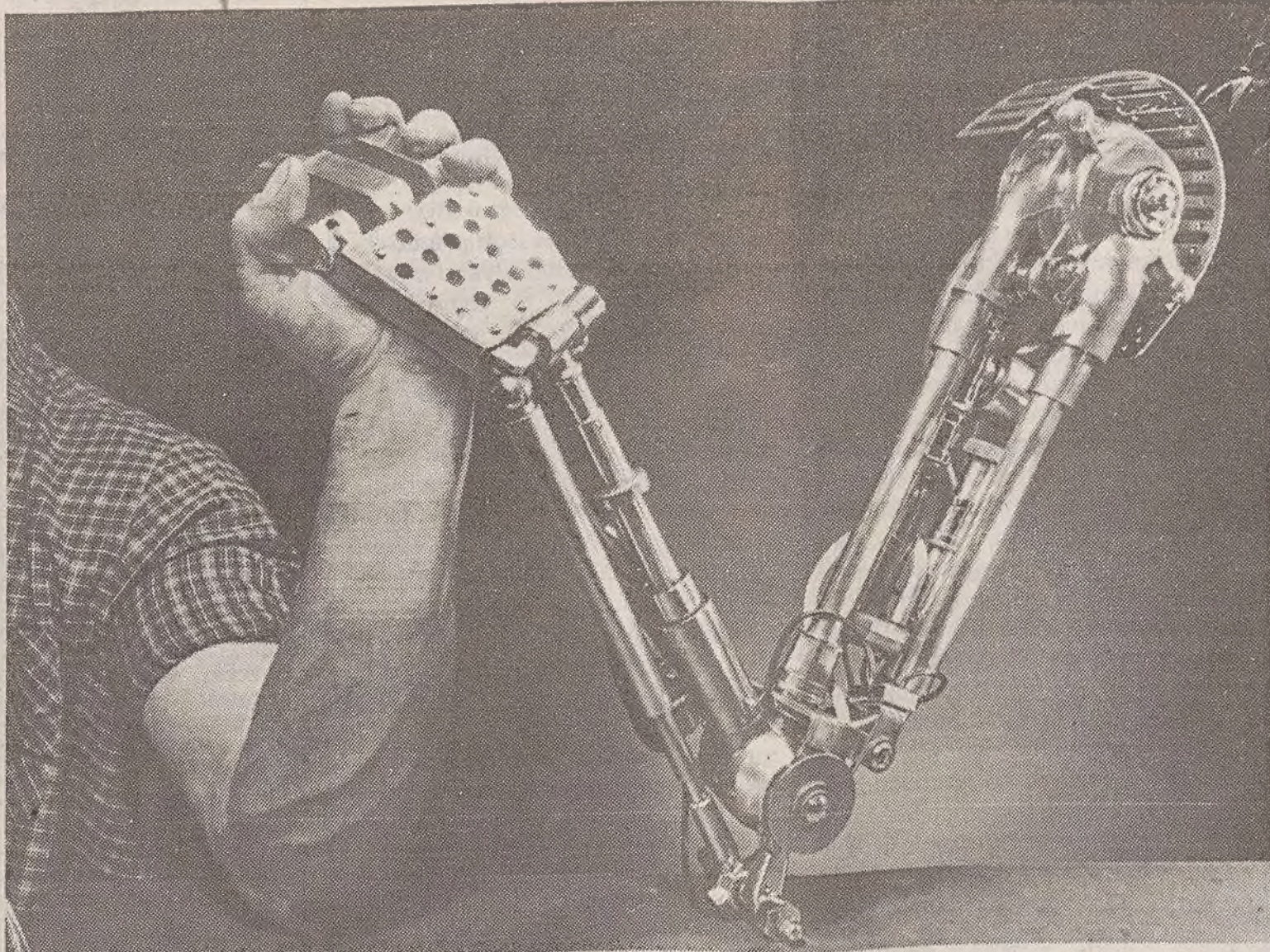
MOSTRA

Van Gogh da giovane

LONDRA — Dal 27 febbraio al 4 maggio, Londra ospita una grande mostra alla Barbican Art Gallery: «Van Gogh in Inghilterra. Ritratto dell'artista da giovane». A Londra, in effetti, Vincent Van Gogh si recò ventenne, per lavorare per un mercante d'arte di Covent Garden. La rassegna (oltre cento opere, tra cui dieci importanti dipinti) sarà dedicata appunto agli anni 1873-'76, quando il pittore lavorò per quel mercante, fu licenziato, s'innamorò della figlia della sua affittacamere, insegnò a Ramsgate e predicò il suo primo sermone nella chiesa metodista di Richmond.

SCIENZA / NOVITÀ

Conversando con un robot

A Trento è nato «Maia», macchina parlante: cammina, risponde e fa il «portiere»

Una simbolica immagine della «lotta» tra uomo e macchina «intelligente». Il robot «Maia» realizzato a Trento è uno degli esperimenti più avanzati. Il prototipo è in grado di capire domande e di rispondere, di evitare gli ostacoli, di comunicare «a voce» i movimenti che sta facendo. Accanto, Luigi Stringa, responsabile di questo avanzatissimo progetto.

Dall'inviato
Fabio Pagan

TRENTO — Specie: Robot sapiens. Nome: Maia. L'acronimo sta per «Modello avanzato di intelligenza artificiale». Isaac Asimov ne sarebbe deliziato: i robot positronici che popolano i suoi racconti avrebbero trovato un fratellino minore. Sembra che Maia sia il primo robot capace al tempo stesso di dialogare in linguaggio naturale, di riconoscere oggetti tridimensionali, di percorrere lentamente un corridoio facendo lo slalom tra piante e persone, di recarsi nell'ufficio che gli viene richiesto, di identificare volti e libri, di rispondere e fare domande con la sua voce più cavernosa che metallica. Di aggeggi del genere non ne esistono neppure al Mit, Massachusetts, o a Tsukuba, Giappone.

Maia è un progetto tutto italiano, nato in quell'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica (Irst) che si sta sviluppando sulle colline sopra Trento, accanto all'abitato di Povo. Uno dei punti di riferimento europei per l'intelligenza artificiale. Il robot ha sapore artigianale: carrello a tre ruote con tanto di paraurti, «corpo» a parallelepipedo, sul ripiano l'occhio d'una telecamera, microfono e altoparlante per gli scambi in voce, un personal computer che registra comandi e funzioni numeriche. Ma c'è molto di più, naturalmente.

«Maia è un prototipo, un semplice dimostratore — dice Luigi Stringa, direttore dell'Irst —. Un prototipo che ci è costato tanta fatica ma che fin d'ora potrebbe venire sviluppato industrialmente. Pensiamo solo all'impiego di robot in ambienti ostili: nelle centrali nucleari, in zone pericolose, per l'esplorazione dei fondali marini o di altri pianeti... Quelli attuali sono in genere robot telecomandati, non hanno reale autonomia né sono in grado di far fronte a situazioni inattese. Appena cambia lo scenario, si bloccano. Basta che vi sia qualcuno lungo il percorso e loro si arrestano. Maia invece non si scompone, sa muoversi anche in mezzo alla gente».

Ma andiamo con ordine. Questo «robottino» che ha ormai imparato a passeggiare (qui dicono «navigare») per i corridoi dell'Irst servendosi della mappa dell'istituto immagazzinata in memoria è in realtà solo uno dei tre elementi del sistema Maia, implementati su una rete di calcolatori che interagiscono tra loro.

All'entrata c'è un terminale che può colloquiare con il visitatore in italiano, rispondendo alle sue domande e dandogli informazioni spicciole sulle attività e gli scienziati dell'Irst. L'hanno sontuosamente battezzato «concierge», qualcosa più di portiere. Il bello è che capisce il linguaggio naturale, gli si può parlare come si parlerebbe a un receptionist umano (perlomeno nell'ambito di 200 parole relative all'ambiente dell'Irst). Ha una sorprendente elasticità nel comprendere le domande formulate in modi diversi (ad esempio: «Chi è il direttore dell'Irst?», ma anche «Dimmi da chi è diretto l'Irst», oppure «Vorrei sapere chi tira le fila dell'Irst») e risponde a tono con altrettanta naturalezza, esprimendosi in italiano senza avere le frasi già «dentro», ma costruendole al momento, magari con qualche errore che gli conferisce un tocco di umanità. Il dialogo si svolge attraverso tastiera e video. Forse non è lontano il momento in cui potrà svolgere le sue funzioni all'entrata di un'industria o di un museo.

Al terminale «concierge» è abbinato il terminale «bibliotecario», che presto troverà posto nella biblioteca dell'Irst: è stato addestrato a riconoscere i libri osservandone con il suo occhio elettronico le dimensioni e lo spessore, gestendo consegna e restituzione dei volumi.

Spiega Oliviero Stock, triestino, responsabile all'Irst del gruppo di ricerca sull'elaborazione del linguaggio naturale, nuovo presidente dell'Associazione italiana di intelligenza artificiale: «Il problema è rendere gli elaboratori utilizzabili da tutti, non solo dai tecnici: far fare a loro lo sforzo di capire l'uomo e non viceversa, in modo che le persone abbiano più facile accesso all'informazione. Il 'concierge' di Maia capisce richieste fatte con frasi italiane complesse: ad esempio con frasi relative, subordinate o con riferimenti a frasi precedenti. E fornisce risposte in forma multimediale, integrando anche grafici o immagini digitalizzate. L'utente, indicando con il dito sullo schermo l'immagine di una persona in un gruppo, può chiedere: 'Dov'è l'ufficio di questa persona?'. E averne la risposta.

«Ma uno degli aspetti più interessanti di Maia — sottolinea Stock — è la capacità del sistema di generare delle frasi in italiano, ad esempio per descrivere qualcosa all'utente 'improvvisando' sul momento. Questo viene fatto a partire da 'rappresentazioni interne', con un complesso sistema che permette in sostanza di esprimere dei concetti a parole».

Oggi Maia è in grado di riconoscere il volto di una cinquantina di ricercatori dell'Irst e obbedisce a una trentina di voci. Quando uno dei suoi istruttori dice al robot, scandendo bene le parole, «Vai in segreteria», oppure «Vai alla macchina del caffè», la voce della macchina descrive gli stadi delle sue azioni: «Cerco di andare in segreteria», «Adesso provo un piano per andare alla macchina del caffè», «Adesso vado...». Il robot identifica il punto da raggiungere sulla mappa che ha in memoria e poi parte, caracollando a mezzo metro al secondo (due chilometri l'ora) verso l'obiettivo richiesto.

Se un ostacolo gli si para davanti, il robot si arresta: poi riprende il cammino. Se viene messo sulla cattiva strada, prosegue per un po' fino a quando se ne accorge: «Mi trovo in un luogo che non conosco...», avverte il suo sintetizzatore vocale. Qualche volta riesce a raggiungere la meta elaborando un percorso alternativo. E allora, servizievole, un po' petulante, dice: «Sono arrivato dove mi hai detto. Adesso dove devo andare?».

Il professor Stringa è convinto che una macchina del genere possa avere un mercato ideale in un grande istituto o in un ospedale, con funzioni di postino, di commesso, di accompagnatore, muovendosi nel dedalo di stanze e corridoi. Oppure con l'incarico di guardiano notturno, come pensano di provare a usarlo qui all'Irst. Il robot si muove evitando gli ostacoli mediante otto sensori a ultrasuoni che sono un surrogato del tatto, che «guardano» battiscopa e spigoli delle pareti. Ma a fine anno verrà aggiunta la visione, in modo da fargli riconoscere oggetti e persone.

«L'ideale sarebbe utilizzare gli ultrasuoni per la navigazione tattica, la visione per la navigazione strategica — osserva Stringa —. Ma il nostro Maia è un gioiellino di cui siamo già fieri. E' più facile programmare un computer per giocare a scacchi o risolvere complesse equazioni, che non realizzare un robot come questo».

SCIENZA / INTERVISTA

Luigi Stringa, manager del «fattore umano»

TRENTO — «L'intelligenza? Ne parlano tanto, soprattutto i filosofi. Ma in senso astratto. In realtà, nessuno è in grado di definirla. Se devo provarci, io dico che l'intelligenza è un insieme di comportamenti: vedere, orientarsi, capire e farsi capire, leggere, parlare, scrivere, risolvere problemi... L'intelligenza è riuscire a far tesoro dell'esperienza, è sapere come cavarsela in situazioni impreviste. Ebbene: in Maia ci sono 'in nuce' tutte queste facoltà».

Luigi Stringa, direttore dell'Irst, ha un approccio pragmatico al problema dell'intelligenza artificiale (di cui parlerà a Trieste domani pomeriggio in una conferenza al Museo Revoltella, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti). Genovese, 53 anni, laureato in fisica, si occupò di biofisica della visione prima di trasformarsi in manager industriale. Prima in Elsag, un'industria elettronica ligure che trattava con le Poste i sistemi di smaltimento della corrispondenza. Poi in Selenia, per salvare l'azienda dal tracollo. Amministratore delegato delle due società e poi responsabile del raggruppamento Selenia-Elsag (oltre dieci aziende hi-tech, dodicimila dipendenti), Stringa era sul punto di trasferirsi in America quando ricevette l'offerta di metter su a Trento un centro di ricerca avanzata in intelligenza artificiale. Così, nell'85, eccolo direttore dell'Irst, il cui primo edificio è nato due anni più tardi e il secondo — totalmente dedicato all'intelligenza artificiale — sarà pronto entro quest'anno. Nel frattempo Stringa ha continuato i suoi corsi universitari: ha insegnato a Genova, a Roma e ora a Trento, informatica.

Centocinquanta dipendenti, al 75 per cento laureati in fisica, matematica, ingegneria (ma non mancano gli specialisti di linguistica), l'Irst è uno dei fiori all'occhiello della scienza italiana, voluto e generosamente finanziato dalla Provincia autonoma di Trento con il concorso di enti pubblici e privati. Lo scopo: creare un nucleo di germinazione capace di produrre insediamenti industriali fondati sull'alta tecnologia. L'Irst si occupa di applicazioni dell'intelligenza artificiale in campo industriale, nel terziario, nei servizi socio-sanitari, nella pubblica amministrazione. Possiede da poco una vera e propria fabbrica di avanzati chip per sensori di visione. Dispone di un'«area di biofisica medica» che collabora con l'Università e con l'ospedale di Trento. Insomma, un istituto di frontiera gestito da Stringa con un'organizzazione di impronta aziendale. E i frutti cominciano a vedersi.

«In questi primi anni di intelligenza artificiale — afferma Stringa — abbiamo assistito a un'eccessiva frammentazione delle ricerche, che ha portato a risultati modesti e parziali. Ne è risultato un crescente scetticismo, anche da parte di addetti ai lavori. Su Maia, invece, siamo riusciti a integrare tutti i principali settori di ricerca in intelligenza artificiale: visione, riconoscimento e sintesi del parlato, elaborazione del linguaggio naturale, ragionamento meccanizzato e pianificazione, fattori umani, rappresentazione delle conoscenze. E il sistema ha una grande quantità di memoria, che gli permette di imparare dai propri errori. Per questo ho molta fiducia nelle sue capacità».

Fabio Pagan

«Maia», il robot «intelligente» il cui potenziale d'utilizzo sarebbe amplissimo: in biblioteche, ospedali, magazzini, uffici...

SCIENZA / LIBRO

Ma l'intelligenza è mia o sua?

Il computer come «cervello»: opinioni pro e contro

L'intelligenza artificiale (in sigla: IA) ha un anno di nascita ben preciso: il 1956, durante un seminario al Mit al quale erano presenti coloro che poi ne sarebbero stati i grandi attori, da Minsky a Papert. L'obiettivo era un decisivo salto innanzi rispetto alla cibernetica e alla bionica dei robot di prima generazione: si trattava di dotare una macchina di caratteristiche e comportamenti «intelligenti», grazie all'aiuto fornito da potenti computer. Era il tentativo di adempiere ai dettami del «test di Turing»: una macchina può essere definita intelligente quando un esperto non è in grado di distinguere tra le risposte sue e quelle di un essere umano. In parole povere: non importa tanto che una macchina «capisca» quello che fa, quanto che lo faccia bene. E' lo «zoccolo duro» dell'IA.

In realtà il problema è molto più complesso, ricco di sfaccettature filosofiche, come appare da un volume appena uscito nella Biblioteca di cultura moderna Laterza: «L'automa spirituale. Menti, cervelli e computer», a cura di Giulio Giorello e Piergiorgio Strata (pagg. 276, lire 33 mila). Un libro che raccoglie i contributi presentati a due seminari tenuti a Venezia e a Roma nel quadro dell'ultima edizione del Premio europeo Cortina-Ulisse, dedicata al tema «Corpo e mente nella filosofia e nella storia della scienza». Seminari organizzati dall'Agenzia scientifica Hypothesis, cui si deve anche l'eccellente redazione del volume, che porta in appendice quindici pagine di bibliografia ragionata e succose note biografiche sugli autori: da Karl Popper a John C. Eccles, da Daniel C. Dennett a Roger W. Sperry, da John R. Searle a Tomaso Poggio.

Gli eredi del dualismo cartesiano corpo/mente lanciano qui i loro strali contro i monisti che riducono la mente a prodotto dell'attività biologica. Popper afferma che computer e robot non potranno mai creare nulla di originale e sentenzia la morte dell'IA. Dennett ribatte sostenendo le analogie di funzionamento tra computer e cervello. «Un banale errore filosofico», replica Searle. Ma Poggio suggerisce che «intelligente» è anche «un sistema che è in grado di migliorarsi attraverso l'apprendimento e l'esplorazione dell'ambiente». Proprio ciò che fa il robot di Maia di cui si parla in questa pagina: non a caso Poggio è uno dei prestigiosi collaboratori part-time di Stringa, lassù in Trentino.

f.pag.

Angelica, Virginia, Clarice e le altre. Scrittrici «sepolte»

Recensione di
Gabriella Ziani

Scava, scava, e arrivi al centro della Terra. Se scavi ancora un po', arrivi dall'altra parte: nell'altra metà del cielo, forse. E' con questo pazientissimo lavoro di ricerca che si disseppelliscono opere letterarie delle quali il tempo sembrava aver fatto giustizia e scrittori di cui solo qualche pignolo dizionario specializzato conservava memoria. E' in corso insomma un'operazione di antiquariato letterario o, in certi casi, di modernariato.

L'attività di scavo è solerte specie nel campo femminile, per molti motivi. Il primo, che manipoli di narratrici sono esistite e hanno dato (con fatica) un'immagine del mondo, senza che nessuno oggi ne serbi ricordo. Il secondo, che materia sì sconosciuta si presta alla solerzia di studiosi in cerca di buoni argomenti. Il terzo, in sott'ordine, è che «donna» da qualche tempo è sottinteso di «interessante», «piccante», «strano» e giustifica quindi più d'una operazione editoriale. Così che spesso si può correre il rischio di sostituire alla ricerca vera la patina pubblicitaria della «vetrina di curiosità».

Ma, detto questo (molto a margine), c'è nella tenace volontà di abolire il ristagno un merito grandissimo, perché grazie ad antologie, repertori, studi critici si promuove un nuovo circuito e si smantella la cattedrale della cultura cresciuta per via maschile. Per paradosso: se da una biblioteca spuntasse una «Divina Commedia» firmata da Beatrice, cosa diventerebbe la nostra storia della letteratura?

E' con queste riflessioni che si richiude un bel libretto, curato e introdotto da Riccardo Reim: «Controcanto» (Sovera Multimedia, pagg. 255, lire 25 mila), antologia di diciannove scrittrici dell'Ottocento, da Isabella Teotochi Albrizzi alla Marchesa Colombi. Reim, che è un cane da tartufo essendosi sempre occupato del lato più ombroso della letteratura (o paraletteratura), si lancia con passione nella riscoperta e legittimazione di un gran numero di firme, oltre a quelle di cui sono riprodotti stralci di testi, esibendo una bibliografia massicciamente femminile.

Trovano un loro degno posto piccole agitatrici della penna: romantiche, patriottiche, idilliache, sentimentali, arrabbiate, «noir», veriste, femministe e anche no. Se la friulana Caterina Percoto è da tempo in tutte le antologie, per le altre occorre un luogo deputato, effettivamente un'antologia «femminile». Ma Neera è già un bel personaggio (di recente, da Guerini è uscito, a cura di Antonia Arslan, un suo epistolario, mentre l'editore Lombardi ha ristampato il romanzo «Crevalcore»); della Marchesa Colombi sono state ripubblicate molte opere; la Contessa Lara è forse più nota per le sue scandalose avventure private; Matilde Serao è una presenza imponente (non solo per il suo prestante aspetto, ma perché attiva ed emancipata); di Carolina Invernizio s'è fatto un «caso».

Chi erano invece Virginia Pulli Filotico? E Angelica Palli Bartolommei? E la non sprovveduta Luigia Codemo? E Luigia Emanuel Saredo? E le due sorelle Cecilia e Concetta Stazzone, passionali e vitalissime? Dunque, non è vero che la letteratura è cresciuta solo per via maschile. E' vero invece che molte di queste letterate mancavano degli strumenti culturali, e soprattutto linguistici, per elaborare testi coerenti, compatti e innovativi. Bisognerà aspettare Grazia Deledda, l'unica italiana a vincere il Nobel (qualcuno dice: un onore quasi eccessivo).

Esemplare dunque, da questo punto di vista, il romanzo «Maestra» di Clarice Tartufari, del 1887. Era l'epoca in cui per le fanciulle si apriva questa strada professionale, e molte la imboccarono, fra strazianti avventure di vita, diventando immediatamente buoni soggetti letterari. Le vicende di Ginevra immaginate dalla Tartufari sono perciò ben più di un quadretto d'ambiente: potrebbero introdurre tutta quanta l'antologia, all'insegna di «Sapere è potere. Non sapevamo, perciò non potevamo».

C'è il rischio che, senza un po' d'attenzione, tutto questo materiale vada perduto comunque (assieme a mille e mille altri documenti cartacei). Il romanzo «Maestra» della Tartufari, spiega Reim, e altri ancora, sono già adesso quasi introvabili, «perché in restauro o perduti».

OPERAZIONE DEI NAS NEL BRESCIANO

Il filetto agli estrogeni

Arrestate 2 persone che spacciavano sostanze per 'gonfiare' il bestiame

ROMA — Il nucleo antisofisticazione dei carabinieri (Nas) ha arrestato due persone di Montichiari (Brescia) che avevano organizzato lo spaccio clandestino di sostanze anabolizzanti per «gonfiare» illegalmente il bestiame. Oltre ai due arresti (un uomo e una donna, conviventi) una terza persona, un veterinario di Mantova, è stata fermata. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Sanità nel quale si precisa che i due conviventi di Montichiari sono stati arrestati anche per la detenzione di armi da fuoco con matricola cancellata, di munizioni varie, di un «machete» oltre che di sigilli ufficiali di enti pubblici nazionali ed esteri, di targhe automobilistiche e di documenti vari falsi.

Il ministro Francesco De Lorenzo ha espresso — riferisce la nota — «vivo compiacimento agli uomini del Nas e all'Arma dei carabinieri per la brillante operazione» e ha rilevato che «bisogna combattere questi fenomeni criminosi, e sbarrare la strada a chi turba, non solo il regolare sviluppo e la lealtà degli scambi commerciali, ma anche minaccia la stessa salute dei cittadini, sulla cui pelle questi truffatori costruiscono smodati e illeciti profitti. Ancora una volta — ha concluso De Lorenzo — l'impegno dello Stato tutela la salute dei cittadini, prevenendo piuttosto che reprimendo».

Nel corso di altre 13 perquisizioni — informa ancora il ministero della Sanità — sono state sequestrate oltre 70 mila dosi di sostanze estrogene e di anabolizzanti sintetici, nonché 8 mila dosi di vaccini per uso veterinario, tutte d'importazione clandestina, per un valore di circa un miliardo.

Il comando di Milano dei Nas ha reso noto che l'organizzazione si occupava non solo di traffico e spaccio di sostanze estrogene, ma anche di traffico di automobili rubate, tutte di grossa cilindrata.

Nel corso delle indagini, che, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Mantova, Marco Mantani, hanno coinvolto i carabinieri di Brescia, Torino, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Padova e Varese, sono state fatte 15 perquisizioni in tutto il Nord Italia. Le tre persone incriminate sono: Giuliano Mancina, veterinario di 46 anni di Castiglione delle Stiviere (Mantova), Pierpaolo Bonetti, 41 anni, di Montichiari (Brescia) e la convivente Annalisa Serroni, di 30 anni.

Nell'abitazione del veterinario, ritenuto il capo dell'organizzazione, sono state trovate 70 mila dosi di sostanze estrogene e anabolizzanti (utilizzate per far aumentare il peso degli animali da carne) e 88 mila vaccini ad uso veterinario tutti di provenienza clandestina.

Secondo i Nas il valore della merce sequestrata supera il miliardo di lire. Nell'abitazione di Bonetti, invece, oltre a una pistola calibro «7.65», una carabina di precisione con silenziatore, un «machete» e 250 cartucce, i carabinieri hanno trovato timbri consolari, sigilli di uffici notarili italiani e esteri, targhe automobilistiche, carte d'identità in bianco, documenti diversi che comprovano l'esistenza di un traffico internazionale d'auto.

TRUFFA AI DANNI DELL'USL A MESSINA

Vere le ricette, false le analisi

Undici medici accusati di aver gonfiato i test clinici

MESSINA — Analizzavano sangue ed urine, ma soprattutto la grafia di chi le aveva prescritte ai pazienti che andavano a ritirarne gli esiti. E sui moduli della Usl apportavano convenienti ritocchi dai quali i loro conti correnti bancari finivano con il trarre cospicui benefici.

E' questa l'accusa rivolta ad undici noti medici analisti della città rivolta dal giudice per le indagini preliminari di Messina, Angelo Giorgianni. Tuttavia il magistrato ha ritenuto di dovere risparmiare i professionisti, titolari di affermati gabinetti clinici, l'onta del carcere ed ha concesso subito agli incriminati il beneficio degli arresti domiciliari.

Il provvedimento riguarda i medici Angelo Vasi, di 42 anni, Onofrio Muscolino, di 42, Giuseppe Martorana, di 42, Giuseppe Bitto, di 44, Ernesto Piccini, di 41, Sebastiano Zagarella, di 33, Francesco Forgione, di 48, Giuseppe Bottari, di 40, Rosaria Marchese, di 39, Antonino Costa, di 55 e Mauro Lo Piano, di 44.

La contestazione dei reati di falso, poi, indica che i laboratori privati di analisi non si accontentavano di sottrarre una "fetta" di lavoro alle strutture pubbliche che avrebbero potuto farvi fronte.

Alcuni degli arrestati cambiavano, almeno nella fattura che poi spedivano all'Ente, il tipo di esame eseguito, ovviamente prediligendo gli accertamenti più costosi; altri medici aggiungevano in fattura esami non richiesti, altri ancora "mungevano" periodicamente l'Usl, sottoponendo i loro clienti di un mese prima, ma solo sulla carta ed a loro insaputa, ad una nuova raffica di accertamenti diagnostici.

I provvedimenti contro i medici non avrebbero chiuso la fase di indagini. La magistratura intende accertare se e quali complicità all'interno dell'Usl 41 abbiano consentito ai laboratori di analisi di arricchirsi producendo più che accertamenti clinici pacchi di fatture.

r. f.

INCREDIBILE NEL BRINDISINO

Thriller in auto con tre morti

BRINDISI — Tre uomini — due nomadi slavi e un italiano — sono morti ed altre dodici persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale 379, una decina di chilometri a Nord di Brindisi nel quale sono rimaste coinvolte, in momenti diversi, cinque automobili.

Le vittime sono i fratelli slavi Kadrush e Avdush Baira, rispettivamente di 21 e di 28 anni, e Umberto Perrone, di 54 anni, di Trepuzzi (Lecce). Tra i feriti il più grave è Giuseppe Masi, di 30 anni, ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi. Gli altri — tra i quali quattro slavi — sono ricoverati nello stesso nosocomio con prognosi dai cinque ai cinquanta giorni.

Solo nella tarda mattinata di ieri la polizia stradale è riuscita a ricostruire la complessa dinamica dell'incidente, nel quale è rimasta coinvolta per prima una «Bmw» con a bordo nove nomadi slavi ospitati in un ostello della gioventù in località «San Cataldo», vicino a Lecce.

La vettura, condotta da Kadrush Baira, per cause non ancora accertate, ha sbandato andando a finire in una cunetta. Il conducente è uscito per strada in cerca di soccorso, ma è stato travolto da una «Opel Kadett», condotta da Michele Masi, di 30 anni, sulla quale c'era anche il fratello Giuseppe. Lo slavo è morto poco dopo, durante il tragitto in ospedale.

Nel frattempo, sul luogo dell'incidente si era fermata una «Citroen BX» con a bordo Settimio Bertacco, di 46 anni, e Umberto Perrone. Questi è sceso dalla vettura per soccorrere lo slavo e suo fratello, ma in quel momento è sopraggiunta una «Fiat Croma», con tre persone a bordo, che, dopo aver tamponato l'Opel ha investito Perrone e Avdush Baira che sono morti sul colpo.

Nell'incidente è rimasta successivamente coinvolta — in circostanze non ancora accertate — una «Lancia Thema» condotta da Umberto Ferreri Caputi, di 65 anni, di Bari. Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia stradale e vigili del fuoco.

Commissione antimafia: «pizzo» anche per il ballo

ROMA — La criminalità mafiosa non «risparmia» neanche le attività ricreative dei giovani nel Mezzogiorno. A Mondragone, in provincia di Caserta, viene infatti chiesto il «pizzo» anche per le feste da ballo che i giovani organizzano per passare le serate.

Gli italiani si fidano di carabinieri e polizia

ROMA — Gli italiani si fidano dei carabinieri e della polizia, meno della Guardia di finanza e delle forze armate, poco o nulla della magistratura e del Parlamento. Questi i risultati di un sondaggio Doxa sulla fiducia degli italiani verso le istituzioni.

Madre denuncia nuovamente il figlio tossicodipendente

BOLOGNA — Per la seconda volta una madre ha denunciato e fatto arrestare il figlio di 30 anni, tossicodipendente da quando era minorenne.

Equipe chirurgica da due anni senza sala operatoria

ASCOLI PICENO — Dal luglio 1990 un'équipe chirurgica di sei medici più personale paramedico risulta in servizio, viene retribuita, ma è disoccupata perché le prestazioni possono essere solo di tipo ambulatoriale.

Contrabbando: sequestrate due tonnellate di «bionde»

PALERMO — Due tonnellate e mezzo di sigarette estere sono state sequestrate ieri notte a Palermo, dai baschi verdi del II gruppo, a conclusione di una complessa operazione anticontrabbando.

Picchiava e segregava la famiglia: Arrestato nel Brindisino

BRINDISI — I carabinieri hanno arrestato a Francavilla Fontana Santo Misurarca, di 32 anni. L'uomo, oltre a picchiare senza motivo la moglie e i figli, di quattro e gli undici anni — faceva mancare i mezzi per il loro sostentamento e inoltre li chiudeva in casa ogni qualvolta si assentava.

Maxi processo: di nuovo in cella 47 boss e sicari

PALERMO — Sono 47 i boss e sicari di Cosa nostra tornati in carcere nelle settimane scorse in seguito alla sentenza della Corte di cassazione che ha reso definitive le condanne del primo maxi processo alle cosche.

Violenza: arrestato professore che minacciava la sua vittima

CATANIA — Francesco Danzi, il professore di ... arrestato nel luglio dello scorso anno con l'accusa di tentativo di violenza sessuale, atti di libidine violenta e sequestro di persona nei confronti di due ragazze di 14 anni e poi scarcerato quattro mesi dopo in attesa del giudizio, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri di Biancavilla con l'accusa di minacce e violenza privata nei confronti di uno dei due ragazzi.

TITOLI PER QUATTRO MILIARDI IN UNA CASSETTA DI SICUREZZA

Rintracciato il «tesoro» di Chiesa

L'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio era stato arrestato giorni fa per concussione

MILANO — Titoli al portatore per un valore di quattro miliardi di lire sarebbero stati sequestrati dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Di Pietro, in una cassetta di sicurezza della filiale milanese della Banca del Monte di Lombardia, intestata ai genitori di Mario Chiesa, l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio, arrestato nei giorni scorsi per concussione in merito a una tangente pretesa da una ditta di pulizie per assegnarle un appalto. La notizia è stata confermata dall'avvocato difensore di Chiesa, Nerio Diodà, ma è stata smentita dal magistrato inquirente.

L'avvocato Diodà ieri mattina si è recato in carcere, a San Vittore, per discutere con il suo assistito di problemi tecnici relativi al processo, cioè se chiedere il patteggiamento o il rito abbreviato. A proposito del sequestro dei titoli il legale di Chiesa ha precisato che i genitori dell'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio si sono rivolti a un avvocato.

Smentite le voci insistenti secondo cui alcune persone sarebbero state raggiunte da nuovi avvisi di garanzia

«Smentisco categoricamente — ha invece detto Di Pietro — che ci sia una cassetta di sicurezza con dentro dieci miliardi come riportato da alcuni giornali». Il sostituto procuratore della Repubblica si è limitato a precisare che «esiste una cassetta con dentro solo cartaccia, un anello e un braccialetto».

Il magistrato ha anche smentito le voci insistenti secondo cui alcune persone sarebbero state raggiunte da avvisi di garanzia. «Abbiamo perquisito l'ufficio privato di Chiesa in via Soresina — ha detto il magistrato — ed ora stiamo controllando la memoria dei computer».

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, titolare dell'inchiesta, non si è recato a Palazzo di giustizia per cui è ipotizzabile che fino alla prossima settimana non ci siano altri atti formali imminenti; «Ormai — ha precisato Di Pietro — siamo nella fase finale dell'inchiesta».

Mario Chiesa, pur non essendo in isolamento, continua a rimanere da solo in una cella di San Vittore. Secondo ciò che ha raccontato il suo avvocato è molto provato e in questi giorni ha scritto molte lettere, una delle quali al figlio di quindici anni.

Mario Chiesa arrestato per concussione.

COSENZA

Due fermi per la rapina alla gioielleria con un morto

COSENZA — Otto persone sono state arrestate, a Cosenza, dalla polizia di stato e due sottoposte a fermo congiuntamente da polizia e carabinieri in relazione ad un'indagine su alcune rapine compiute in Calabria ed in altre città d'Italia.

Tra i fermati vi sarebbero anche i responsabili della rapina di mercoledì sera a Montalto Uffugo (Cosenza) nel corso della quale è stato ucciso un uomo, Paolo Volpe Vita. Tra gli arrestati ci sono anche tre donne.

I due fermati per la rapina fatta nella gioielleria di Montalto Uffugo sono Vincenzo Avena, di 31 anni, e Vincenzo Piattello, di 28. I due fermi sono stati fatti in esecuzione di provvedimenti emessi dalla procura della Repubblica di Cosenza.

L'accusa contro Avena, Piattello e Luigi Aldo Gigliotti, di 34 anni, il terzo presunto responsabile del tentativo di rapina nel corso del quale fu ucciso Paolo Volpe Vita e restò ferito lo stesso Gigliotti, è di tentato omicidio e tentata rapina aggravata.

Soltanto dopo che saranno effettuati alcuni accertamenti balistici si potrà stabilire se Avena, Piattello e Gigliotti devono rispondere anche dell'assassinio di Paolo Volpe Vita. Per il momento, infatti, mancano elementi certi per escludere che Volpe Vita possa essere stato raggiunto da uno dei colpi sparati dal titolare della gioielleria, Francesco Autieri, contro i tre rapinatori.

Le rapine attribuite alla banda di cosentini sarebbero state fatte in alcuni centri del Nord Italia ed in particolare in Emilia-Romagna.

Barricata

ROMA — Un'insegnante di inglese di 35 anni, Carla Scortichini, si è barricata nella sala dei professori della scuola nella quale lavora e ha iniziato uno sciopero della fame per protesta contro il tribunale di Roma, che nel 1988 la assolse con formula piena da un'accusa di concussione, per la quale era stata licenziata, ma che poi non ritenne opportuno reintegrarla nel suo ruolo. Nell'immagine Carla Scortichini mentre racconta la propria storia ai giornalisti da un telefono della scuola.

IMPRENDITORE DI RAVENNA METTE IN VENDITA UN ORGANO

'Mia figlia vale un mio rene'

I soldi serviranno a pagare la moglie che così gli farà vedere la piccola

RAVENNA — «Con un rene in meno posso continuare a vivere, ma senza vedere mia figlia potrei morire». E' la disperata confessione di un padre che ha deciso di vendere il proprio rene per comprarsi il diritto a rivedere ogni tanto la figlia di sette anni, portata in Danimarca dalla madre che è disposta a concedere all'uomo le visite solo a pagamento. E Bruno Poli, 49 anni, ex imprenditore di Ravenna, è ormai disposto a tutto pur di affermare il proprio diritto negato di padre.

Tutto ha inizio cinque anni fa, quando Bruno Poli viene lasciato da Susanne, una ragazza conosciuta in Danimarca e portata a vivere in Italia. Dalla loro unione era nata la piccola Stella Marlene, alla quale il padre era fortemente legato. La fuga della donna nel suo paese d'origine avviene all'insaputa di Poli, ricoverato in ospedale per una infezione all'occhio. Quando l'uomo viene a sapere che Susanne è fuggita con Stella Marlene, che allora aveva due anni, si dimette dall'ospedale e comincia l'inseguimento. Sono quindici giorni di angoscia e di dolore nell'autunno danese, che causeranno una ulteriore infezione: Poli perde addirittura l'occhio, ma la sua odissea è appena all'inizio.

L'uomo si rivolge alle autorità della Danimarca, che concedono il permesso di vedere i figli solo ai genitori di nazionalità danese. Titolare di un'azienda di esportazione di calzature dal fatturato annuo di dieci miliardi, Poli decide allora di mollare tutto e nel gennaio del 1988 si trasferisce a Copenaghen. Passano i mesi e le autorità continuano a negare le

L'incredibile odissea dell'uomo comincia 5 anni fa quando la moglie lo lascia e porta con sé in Danimarca la bimba di 7 anni

visite: la bambina non parla più l'italiano e ci può essere il rischio che lui la rapisca. Neanche l'ambasciatore italiano riesce a fare breccia nella gelida burocrazia di Copenaghen: ci vuole un anno di tempo perché si arrivi ad un primo risultato. Il padre potrà vedere la figlia per un'ora alla settimana in una chiesa della città.

Ma il tanto sospirato momento si avvererà per una sola volta. Persa a due anni, ritrovata per un'ora sola a quattro anni. Stella Marlene prende di nuovo il volo con la madre Susanne e scompare. Ricomincia il calvario di Poli, che questa volta minaccia di darsi fuoco, dopo essersi incatenato per otto giorni di fronte all'ambasciata.

Magicamente il permesso di vedere la figlia torna ad essere concesso, poco più di due anni fa, ma la madre inizia a ricattare Poli: quindici milioni per quattro visite, questo il prezzo richiesto da Susanne. Ma il costo comincia a lievitare, e ritornano gli attriti con le autorità che prima espellono l'uomo dal paese e poi gli annullano il diritto di visita perché non risiede più in Danimarca.

Adesso Susanne chiede cinquanta milioni, ma Bruno Poli non ha più soldi. Mutilato nell'affetto ha deciso di mutilarsi nel corpo: donerà un rene in una clinica all'estero, dove già due pazienti attendono. Accadrà entro pochi giorni: per aggirare la legge che vieta il commercio di organi, Poli ha dato vita ad una associazione per i diritti del fanciullo con altri genitori separati ai quali viene impedito il diritto di visita ai figli. I fruitori del trapianto potranno così, in tutta legalità, fare una libera offerta all'associazione, la quale verserebbe a Susanne due o tre milioni ad ogni visita di Poli alla piccola Stella Marlene. E' ormai l'ultima spiaggia per questo padre "negato": gli consentirà di vedere sua figlia per una ventina di volte. Ma poi? Quanti organi serviranno ancora per far riconoscere un diritto così elementare?

Stefano Casi

CALABRIA

Pregiudicato ucciso con fucilate al volto

REGGIO CALABRIA — Un uomo, Gaetano Primerano, di 32 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Rosarno, un grosso centro agricolo nella piana di Gioia Tauro.

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, Primerano sarebbe stato ucciso con alcuni colpi di fucile al volto. Il cadavere è stato trovato in contrada «Serricella». Primerano era un pluripregiudicato.

Il cadavere di Primerano è stato trovato lungo un viottolo dopo che ai carabinieri di Rosarno era stata fatta una telefonata anonima. L'omicidio di Primerano, secondo quanto è emerso dai primi accertamenti, sarebbe da collegare ad una vendetta maturata negli ambienti delle cosche mafiose della Piana di Gioia Tauro.

ITALIA FANALINO DI CODA DEI PAESI SVILUPPATI

Ancora troppo poche le donne-manager

GENOVA — Sono preparate e decise, sanno assumersi responsabilità pesantissime e spesso gestiscono aziende con centinaia di dipendenti. Ma in Italia sono anche poche. Terribilmente poche: solo il 3,5% di tutta la categoria. Sono le donne-manager, ovvero le dirigenti di società pubbliche e private che ogni giorno combattono le loro battaglie «per dimostrare di non essere assolutamente inferiori ai colleghi uomini. Anzi».

E nella grande sala del palazzo della Provincia di Genova, ieri chi aveva dei dubbi in proposito ha potuto ricredersi: più di un centinaio di iscritte all'Aidda, «l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda» affiliata alla «Femmes chefs d'enterprises mondiales», giunte da tutt'Italia, hanno dato vita a un lungo confronto sui temi legati alla presenza delle donne nei ruoli di «comando», chiamando a raccolta protagoniste affermate anche della vita pubblica, come il ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione Margherita Boniver.

I dati forniti da Ada Grecchi, vice presidente della Commissione nazionale Pari opportunità presso la presidenza del Consiglio, non lasciano scampo: quanto a presenza di donne-manager l'Italia, fra i Paesi sviluppati, recita proprio il ruolo di fanalino di coda. Il 3,5% rilevato nel nostro Paese infatti, si confronta male con il 10% della Danimarca, il 12,5% della Francia, il 15% della Germania, l'oltre 30% della Norvegia e della Svezia, il 40-50% degli Stati Uniti. E si assesta su livelli paragonabili a quelli portoghesi, greci o irlandesi, dove le percentuali di donne dirigenti sono modestissime.

«Nella Banca d'Italia ad esempio — ha affermato la Grecchi — su 664 dirigenti solo 38 sono donne, e su 931 funzionari le donne sono 167. E se diamo un'occhiata al mondo dell'economia pubblica il rapporto percentuale è semplicemente incredibile: i dirigenti uomini sono il 99,4%, e di conseguenza le donne solo lo 0,6%. Peggiore la situazione in colossi come Italgas, Esso o Gruppo Autostrade, dove la presenza femminile a livello dirigenziale è assolutamente inesistente».

Il ministro Boniver, dal canto suo, ha rincarato la dose: «in politica — ha detto — le donne dovrebbero essere tutelate dal Wwf, perché sembrano una razza in via di estinzione. Una situazione destinata a peggiorare con il sistema elettorale uninominale, che favorisce i candidati più ricchi, che possono spendere molto per la campagna elettorale, a scapito dei più poveri e dei più deboli come le donne. Senza contare che i meccanismi di selezione, quando si tratta di coprire posti di responsabilità, sembrano fatti apposta per escludere le donne. In politica la carriera di un uomo può tranquillamente svilupparsi in maniera molto armonica. Per le donne questo non succede mai, perché sono costrette a dimostrare continuamente quanto valgono, senza avere mai cedimenti».

LETTERE ANONIME, CONDANNATO DI PISA

E' lui il «corvo»

Un anno e mezzo al giudice calunniatore

'Una sentenza incredibile; per la giustizia giorno infelice'

CALTANISSETTA — Era il giudice Di Pisa l'autore delle lettere anonime di Palermo. Per quelle lettere nelle quali accusava il collega Falcone, il capo della polizia Parisi e altri investigatori per la gestione del pentito Contorno il «corvo» — così venne soprannominato il magistrato palermitano — è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione. L'imputato è colpevole di «calunnia continuata e aggravata», hanno sentenziato ieri i giudici del tribunale penale, dopo 48 ore di camera di consiglio. Una decisione difficile, sofferta che accoglie la tesi dell'accusa anche se, ritenendo le attenuanti prevalenti sulle aggravanti, la condanna è stata dimezzata e sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione della pena. «E' una sentenza incredibile, non me l'aspettavo, non c'era una prova», è stato il commento a caldo dell'imputato, visibilmente provato dopo la snervante attesa e la spiacevole sorpresa. «Questa è una giornata infelice per la giustizia». Subito dopo il suo legale, l'avvocato Gioacchino Sbachi, ha detto che spera di capire qualcosa di più leggendo le motivazioni della sentenza. Ma dovrà attendere 90 giorni. Rimane più di un interrogativo: perché ad esempio non si è indagato in altre direzioni? Perché non si è fatta chiarezza sulla presenza del pentito Contorno in Italia? La vicenda ha inizio nell'estate del 1989, quando magistrati ed autorità dello Stato ricevettero una lettera anonima, su carta intestata del Viminale, che accusava Giovanni Falcone ed altri giudici di Palermo, il capo della polizia Vincenzo Parisi ed altri investigatori di avere «gestito» Totuccio Contorno. In combutta avrebbero dato al pentito «licenza di uccidere», in cambio di soffiate per la cattura dei superlatitanti...

Contorno era stato arrestato a marzo. La polizia lo aveva sorpreso, armato, nei pressi di un covo di Trabia dove i suoi cugini, narcotrafficanti, si erano asserragliati. E nel circondario di Trabia in quel periodo erano avvenuti delitti di mafia. Tra le vittime amici e rivali di Contorno. Sulla base di «voci» l'Alto commissario Domenico Sica ed il Sismi inquisirono il sostituto procuratore Alberto Di Pisa. Il magistrato fu convocato il 18 luglio a Roma e gli 007 prelevarono le sue impronte dal vetro di una scrivania e da un bicchiere. Nei laboratori del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri (Cis) le compararono con quella rilevata su una lettera. Sica si disse certo a quel punto che Di Pisa fosse «il corvo»: secondo il Cis tra le due impronte vi erano 25 punti di convergenza. Il nome del magistrato finì sui giornali. Così Di Pisa apprese che la sua carriera era stata comunque spezzata.

L'imputato si è protestato «innocente e vittima di una macchinazione tendente ad eliminare un magistrato impegnato nella lotta alla mafia». Nella sua autodifesa in aula Di Pisa ha ricordato di avere inquisito Ciancimino e i colletti bianchi di Palermo, non negando di avere nutrito più di una perplessità sulla vicenda Contorno, ma ha sottolineato di averne riferito nelle sedi proprie.

Rino Farneti

FORLANI CHIUDE A BOLOGNA IL CONVEGNO DELLA DC

Ripensare alla famiglia

Il flusso degli immigrati è la risposta alle coppie senza figli

BOLOGNA — L'impresa-famiglia non ha ricevuto in questi ultimi anni il sostegno che avrebbe meritato quale cellula operativa fondamentale della nostra società. Un terzo della ricchezza del nostro Paese viene prodotto dalla e nella famiglia. Che cosa fare per riqualificarne il ruolo a lungo mortificato? Il bilancio di questa legislatura sullo specifico tema non è esaltante, ha ammesso ieri nell'aprire i lavori della seconda giornata del convegno «A partire dalla famiglia», organizzato dalla DC a Bologna, l'onorevole Tina Anselmi. Lo strumento principe di intervento a sostegno di questo istituto che sembra destinato ad una meritata riconsiderazione, gli assegni familiari, è stato per anni mortificato. I contributi che a tale scopo venivano chiesti ai lavoratori sono stati utilizzati per finalità estranee. E' arrivato il momento di ripensare concretamente alla famiglia, ha avvertito l'onorevole Anselmi, anche perché ce lo impone l'imminente confronto con l'Europa.

Anche per Nino Andreatta, economista e politico scomodo, la legislatura che si va spegnendo ha perso una grossa occasione. Dei 20 mila miliardi destinati annualmente a migliorare il tenore di vita dei cittadini soltanto 5 mila miliardi sono andati ai titolari di carichi familiari. I sindacati si sono mostrati sordi alla necessità di spostare risorse alle famiglie in difficoltà. Nessuno deve meravigliarsi dunque del calo del tasso di incremento della popolazione che si avvicina pericolosamente a zero e sarà presto negativo. «Non bastano i provvedimenti di Martelli» per fermare l'ondata di immigrazione, ha avvertito Andreatta, perché gli extracomunitari che bussano ai nostri confini e spesso li trovano spalancati sono appunto la risposta a questo calo demografico, la risposta all'irrazionalità con la quale è stata gestita l'istituzione famiglia.

Il nostro Paese può affrontare con grande serenità un incremento del 15 per cento del flusso di immigrati nel corso di 50-60 anni. Assimilare un incremento del 20 per cento nell'arco di una generazione è invece «insopportabile». Vale la pena perciò di pensare a una politica demografica che corregga il «trend» attuale. Sostenere la famiglia, ricorda Andreatta, significa aumentare il reddito del nucleo familiare, facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, e accelerarlo in modo da consentire di anticipare la data del matrimonio e quella della prima paternità.

Polemico per la chiamata di correo lanciata da Andreatta, il rappresentante della Cisl Carlo Trucchi ha preferito battere sul tasto delle inefficienze dei servizi pubblici che penalizzano la famiglia. Trucchi, applauditissimo, ha persino intravisto una situazione «pre-rivoluzionaria» nel clima che si è andato creando «tra la gente costantemente fuori di sé per il mancato funzionamento dei servizi essenziali».

STANGATA

Censimento fiscale di caravan e roulotte

FIRENZE — Lo Stato italiano si appresta a effettuare anche il «censimento» delle roulotte, veicolo per il turismo che farà la sua comparsa nella prossima dichiarazione dei redditi. Il modulo per la dichiarazione dei redditi del '91 ha, infatti, inserito fra gli indicatori di reddito anche questo economico mezzo del quale, secondo lo stampato, gli italiani ne hanno a milioni. E' prevista, infatti, sotto la voce roulotte, anche il numero, come se nelle famiglie questi caravan fossero diffusi come le auto, mentre l'intero parco è calcolato in circa 250 mila. La notizia è stata diffusa «con ironia e rabbia» durante il convegno nazionale organizzato dalla Federcampeggio alla mostra del Caravanning Eurocamp in corso a Firenze.

Secondo il presidente dell'Anfia-campeggio, Pierluigi Alinari, vi sono possibilità di rivedere la supertassa e ha annunciato nuove iniziative in questa direzione. Il presidente della Federcampeggio, Giancarlo Ceci, ha detto che la sua organizzazione è impegnata nel fare applicare al meglio la legge 336 (la cosiddetta Fausti) al fine di uno sviluppo del turismo alternativo. In questa direzione la Federcampeggio proporrà un accordo alla Confcommercio e alla Confesercenti per un piano di sviluppo del turismo nella cosiddetta «Italia minore».

A latere del convegno, infine, il presidente dell'Anfia ha annunciato che le disposizioni della legge 336 sono state recepite nel nuovo codice della strada, all'articolo 185.

CARNEVALE

Va a ruba la maschera di Cossiga senza piccone

MILANO — Mentre è censurata la sua effige al Carnevale di Viareggio, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, va letteralmente a ruba sotto forma di maschera carnevalesca. I principali grossisti del settore affermano infatti che, tra le varie riproduzioni in lattice di gomma dei «volti» della politica italiana, quella di Cossiga è la più richiesta dai dettaglianti, la più venduta al pubblico.

La maschera, prodotta in Francia per conto di una ditta italiana e venduta al dettaglio a 25 mila lire, è incalzata solo da quella di Occhetto e inseguita dal 'gruppo' nel quale rientrano quelle di Andreotti, Craxi e Spadolini. In calo le richieste per la maschera di De Michelis, agli onori delle cronache in questi ultimi giorni per essere stata usata in una rapina.

Fra gli imprenditori tengono bene, in quest'ordine, Berlusconi ed Agnelli, mentre De Benedetti conosce un momento di gloria: a fare incetta della sua maschera sono stati i dipendenti dell'Olivetti, per animare le numerose manifestazioni contro i tagli occupazionali.

Il 'boom' di Cossiga ha sorpreso gli stessi produttori che non hanno colto l'opportunità di affiancare alla maschera i picconi in plastica, da sostituire ai tradizionali manganelli: «Gli acquirenti dovranno provvedere in proprio», si rammaricano alla «Sarti», la committente dei 'Cossiga francesi'. Un infortunio, questo del piccone mancato, nella breve storia dell'involontario merchandising del Presidente che annoverava già il brano da discoteca «Externation disco dance», missaggio in musica delle esternazioni presidenziali.

ROMA

Arrestato 'manina d'oro' il terrore dei caveau

ROMA — I proprietari di casseforti potranno dormire sonni più tranquilli, ma le aziende produttrici dovranno fare a meno del più abile, anche se meno ortodosso, fra i loro consulenti. Si è conclusa infatti, con un arresto portato a termine dai carabinieri del reparto operativo di Roma, la lunga carriera di Salvatore Loche, ladro, esperto di casseforti, sospettato di aver preso parte ai più grandi colpi nei caveau e nelle gioiellerie di Roma e del Centro Sud. Loche, 47 anni, di origine sarda, conosciuto dalla mala come «Manina d'oro», era latitante da 2 anni. E' accusato di complicità in un grande traffico di stupefacenti organizzato dalla malavita siciliana, un reato «anomalo», secondo gli investigatori «che, se confermato, macchierebbe il suo curriculum di ladro gentiluomo». «Da quanto ci risulta — hanno detto i carabinieri — Loche non si è mai sporcato le mani con una rapina. Nei suoi covi, che pure abbiamo visitato più volte, c'erano sempre raffinati arnesi da scasso, mai un'arma». Con le «mani nel sacco» fu preso una sola volta, nel 1983. Stava aprendo, con la consueta facilità, la cassaforte di una grande gioielleria romana, sulla via Prenestina. Non era solo: «Loche — hanno spiegato gli investigatori — lavorava sempre in squadra con un gruppo di ladri abili come lui, veri e propri tecnici, capaci di disinnescare un allarme in un soffio».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Scherli

pensionato
Polizia stradale

Ne danno il triste annuncio la moglie SONIA, le figlie NADIA con SERGIO e MARINA con FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 10 dal cimitero di Barcola direttamente alla chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1992

Ciao

nonno

— GIULIA
— CARLO
— LUCIA

sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 23 febbraio 1992

Le famiglie DERCAR partecipano addolorate al lutto.

Trieste, 23 febbraio 1992

Addolorati partecipano alla grave perdita del fratello e zio

Giulio

SILVIO, LILIANA, FRANCO, DANIELA, LUIGI, VALENTINA.

Trieste, 23 febbraio 1992

Si associano i cognati ROSITA ed EGON.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano alla dolorosa perdita dell'amico: i consuoceri DARIA ed ETTORE, PAOLA e DARIO.

Trieste, 23 febbraio 1992

Un «jambo rafiki» dal compagno d'Africa MARIO e famiglie BASSANI.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al lutto le famiglie MAFFEZZOLI.

Trieste, 22 febbraio 1992

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Bologna

Lo annunciano a quanti gli vollero bene la moglie GIUSTINA, il figlio FRANCO, il fratello, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il medico curante dott. VISINTINI: i funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipa al lutto famiglia CALLEGARIS.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Crismani

Lo ricordano con amore la moglie DOLORES, i figli FABIO e PATRIZIA, il genero ENZO, la nuora ANNA, le sorelle MARIA ANNA e PIERINA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. GIOVANNI HROVATIN per l'assidua assistenza.
I funerali partiranno martedì 25 alle ore 12 dalla cappella di via Pietà per la chiesa di S. Bartolomeo Opicina.

Trieste, 23 febbraio 1992

Ciao

nonno

— MARA

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipa al vostro dolore famiglia SCORIA.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

Il 18 febbraio si è spento il nostro caro zio

Carlo Bisiani (Ucci)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio GIANNI con la moglie, DARIO, ADRIANO e parenti tutti.

Trieste, 23 febbraio 1992

I genitori di

Gabriella Angelomè

profondamente commossi ringraziano nuovamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
Martedì 25 febbraio alle 18 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli la S. Messa.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

Vera Strancar ved. Grassi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO e GIANFRANCO, le nuore DORINA ed ELFI e il nipote MAURIZIO.

Trieste, 23 febbraio 1992

Affettuosamente vicini ROBERTA e MARCO.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Milkovic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, nipoti ed i parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 24 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Lidia Meula ved. Borghes

ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo momento.

Famiglie BORGHES VISINTINI

Trieste, 23 febbraio 1992

I familiari di

Jolanda De Martin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata martedì 25 c.m. alle ore 18.30 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Zanier Guzzo (Arianna)

Ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCO, le cognate ROSETTA e LETIZIA, i nipoti PAOLO, LAURA, DANIELA, LUISA ed ELENA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30 nella Cappella del cimitero evangelico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al dolore:
— ORNELLA e LIVIO

Trieste, 23 febbraio 1992

Ti ricorderemo sempre cara

Arianna

per la tua forza d'animo e per il tuo coraggio.
— FRIDA, LUCIANO e famiglia

Trieste, 23 febbraio 1992

Addolorata ricorda la cara

Arianna

la cugina ROSANNA con GIOVANNI e FRANCESCO

Trieste, 23 febbraio 1992

Sono vicini a FRANCO:
— NIVES, BRUNO

Trieste, 23 febbraio 1992

Il GOLF CLUB Trieste partecipa con dolore la scomparsa dell'amica e socia

Arianna Guzzo

Trieste, 23 febbraio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Gambino ved. Barzelogna

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1992

Con rimpianto dall'affezionata sua amica:
— INGE

Trieste, 23 febbraio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Fontanot ved. Lamia

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.
Un sentito grazie alla signora VANDA ed alla casa di riposo ANNA.
I funerali seguiranno lunedì 24 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dino Brena (el vecio)

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

All'amato

vecio

con rimpianto dalle sue «cerimoniere»

PIA e NIDIA

Trieste, 23 febbraio 1992

Il gruppo Grotte CARLO DEBELJAK ringrazia gli amici speleologi, la stampa, e quanti hanno voluto onorare l'indimenticabile presidente

Dino Brena

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maddalena Degrassi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

I familiari di

Ida Slamic ved. Posar

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

«Venuta la sera il Signore disse: venite, raggiungiamo l'altra riva»

Il giorno 21 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucrezio Sacchi

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico di famiglia dott.ssa ROSANNA RUSTIA per la premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 febbraio 1992

Ricordano

il nonno

MARCO, MASSIMO e MAURIZIO.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al lutto le famiglie MORETTI e MINASI.

Trieste, 23 febbraio 1992

Prendono parte al dolore di FULVIA, PAOLO e ANNICK.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al dolore di LIDIA, FULVIA e famiglia:
— GILDO e OFELIA
— MARIO e LUCIANA
— MARINO e SILVA

Trieste, 23 febbraio 1992

Affettuosamente vicini a FULVIA e famiglia: ARDEA, LILIANA, MAURA e familiari.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

E' mancato ai suoi cari

Francesco Grobisa

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA e nipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Ferdinando Verh

Commossa per le attestazioni d'affetto dimostratemi nella triste circostanza, ringrazio sentitamente il dottor SODARO, i dirigenti e i collaboratori del Lloyd Adriatico, i cari e fraterni amici SERGIO ROBBA e FABIO TONEATTI e tutte le innumerevoli persone che mi sono state vicine.

RITA VERH e famiglia

Trieste, 23 febbraio 1992

I familiari di

Bruno Furlani

ringraziano sentitamente i medici, il personale della Clinica otorinolaringoiatrica di Cattinara e quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa seguirà venerdì 27 corrente alle ore 9 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Giuseppina Buttazzoni in Gherdol

i familiari ringraziano.

Trieste, 23 febbraio 1992

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che ci ha colpito per la perdita di

Virgilio Bernardi

Famiglie BERNARDI DELBELLO

Trieste, 23 febbraio 1992

Nel XXXIV anniversario della scomparsa del

DOTT.

Albano Zumin

i figli, il genero e il nipote con la moglie e i pronipotini lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 25 alle 19 nella chiesa del S. Cuore.

Trieste, 23 febbraio 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributato al caro

Alberico Andrigo

i familiari ringraziano.

Trieste, 23 febbraio 1992

†

Munita dei conforti religiosi è improvvisamente mancata al nostro affetto

Maria Ambroset in Stor

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la figlia LAURA con il marito PIERO, le nipoti CHIARA e PAOLA, la mamma, il fratello con la moglie, i nipoti PIERO e MARIOLINA, la cognata ANTONIA e parenti tutti.
Un sentito grazie al personale tutto della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 10 nella Chiesa della B.V. in via Rossetti.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al dolore: TULLIO e VITTORIA.

Trieste, 23 febbraio 1992

La famiglia ZANCO partecipa al dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

ADA, NESTORE, GABRIELLA e CARLO piangono la cara

Mariuccia

Trieste, 23 febbraio 1992

STELLIA NEJEDLY partecipa al lutto.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

La famiglia commossa per l'attestazione di stima e d'affetto tributati al nostro caro

Erminio Baiz

ringrazia sentitamente il Comando dei Vigili del fuoco di largo Niccolini, gli ex colleghi, i compagni del calcio e pallavolo, i condomini di via Dardi 4 e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Antonio Rusalem

Il figlio MAURIZIO con la moglie ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
Un ringraziamento particolare a tutti i componenti della casa di riposo Don Marzari di Prosecco, dove verrà celebrata la Messa alle ore 16 del 29 febbraio.

Trieste, 23 febbraio 1992

I familiari di

Carmela Susnig in Scaramella

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto ricevuto per la scomparsa di

Vladimiro Micheli

ringraziamo sentitamente.

I figli

Trieste, 23 gennaio 1992

III ANNIVERSARIO

Franco Rossi

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 24 febbraio alle ore 17 nella chiesa di Montuzza.

Trieste, 23 febbraio 1992

II ANNIVERSARIO

Nella Bernazza Visaggio

Ti ricordiamo con l'amore di sempre.

EDDA, ROSSANA, EDY, CINZIA

Trieste, 23 febbraio 1992

Ricorre un anno dalla scomparsa dell'attrice

Lina Volonghi

La ricorda

ROBERTO VIDOTTO

Trieste, 23 febbraio 1992

IX ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Aulo Liciniani

Sempre nel mio cuore.

La moglie FULVIA

Trieste, 23 febbraio 1992

†

Il 20 febbraio è mancato improvvisamente

Albino Dudine

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1992

Partecipano al lutto NATALIA, BRUNO, CARLO ed ELIO con le famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1992

Si associano al lutto GIUSEPPE e IVO PANJEK.

Trieste, 23 febbraio 1992

La Ditta VATOVEC prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Albino Dudine

per oltre quarant'anni apprezzato collaboratore dell'azienda.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Adriano Rudez

Ringraziamo infinitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Una Messa a suffragio sarà celebrata il giorno 27 febbraio alle ore 19 nella parrocchia di San Marco Evangelista.

Trieste, 23 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Il figlio e la nuora di

Attilio Nessi

ringraziano l'Ente nazionale sordomuti e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

I familiari di

Liberta Ulcigrai

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1992

In suffragio di

MONS.

Attilio Delise

la «Messa del trigesimo» verrà celebrata nella chiesa del Rosario giovedì 27 febbraio alle ore 16.30.

Trieste, 23 febbraio 1992

Commossa dall'affetto verso la cara mamma

Anna Felluga Pieruzzi

la famiglia ringrazia.

Trieste, 23 febbraio 1992

II ANNIVERSARIO

Egidio Dobrigna

Con infinito amore ti ricordiamo sempre.

La moglie PAOLA e familiari

Trieste, 23 febbraio 1992

V ANNIVERSARIO

Marino Marassi

Ti ricordano con amore e rimpianto

la mamma, VITTORIO e tutti i tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 1992

23/2/1980 23/2/1992

Nadja Rossaldi Hausbrandt

Nel cuore

mamma e PIA

Trieste, 23 febbraio 1992

V ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Nel nostro cuore sarà sempre vivo il tuo ricordo.

I familiari

Trieste, 23 febbraio 1992

23.2.88 23.2.92

Ennio Corvi

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 1992

I ANNIVERSARIO

Livio Sferco

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 23 febbraio 1992

CAMBIA VOLTO LA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-JUGOSLAVA

Scambi 'protetti'

Richiesti a Bankitalia 100 miliardi di «volano»

TRIESTE — Cambierà presto denominazione e si articolerà in sezioni, una per ciascun nuovo Stato indipendente, la Camera di commercio italo-jugoslava, che opera a Trieste dal lontano 1958 con una propria «delegazione» che abbraccia un centinaio di soci.

Un preciso mandato in tal senso, da riportare negli organi centrali di Milano, è stato dato all'unanimità al presidente Giulio Petrucco e al vicepresidente Stanislao Bole dall'assemblea convocata ieri in seduta straordinaria.

La riunione ha avuto lo scopo di esaminare il momento politico-istituzionale attraversato dalle repubbliche dell'area jugoslava, nei suoi riflessi per l'economia triestina e con particolare riguardo per gli scambi di frontiera.

Petrucco ha rilevato che restano aperte ancora numerose posizioni creditorie e debitorie di imprese tradizionalmente operanti con tale strumento valutario.

Al fine di individuare le soluzioni tecnico-amministrative e bancarie più adatte a salvaguardare tutti i legittimi interessi, è stato deciso di costituire un apposito gruppo di studio con esperti bancari.

L'assemblea ha anche votato nella mozione finale l'auspicio per l'attivazione presso la Banca d'Italia di un plafond di cento miliardi di lire quale volano per rilanciare le esportazioni triestine verso l'area jugoslava. Si è auspicata, inoltre, l'attivazione delle coperture Sace per l'assicurazione crediti export e l'attuazione di quanto previsto nel «decreto anticrisi» circa la linea di credito straordinaria per far fronte alle situazioni aziendali di sofferenza per forniture fatte nel periodo bellico e tuttora irrisolte.

Soddisfazione, infine, è stata espressa per l'azione intrapresa dall'Ice che, attraverso il proprio ufficio di Zagabria e d'intesa con il nuovo ufficio di Trieste per l'Est Europa, ha subito programmato un ciclo di missioni ufficiali nelle nuove repubbliche, di cui la prima, in Slovenia, è stata già attuata per il settore della meccanica.

Si è peraltro raccomandato che in tali iniziative trovino inserimento non solo aziende industriali, bensì anche quelle imprese commerciali che notoriamente, soprattutto sulla piazza di Trieste, rappresentano a pieno titolo importanti gruppi produttivi nazionali per i quali tradizionalmente assolvono il servizio di penetrazione nei mercati oltre confine a condizioni economiche convenienti.

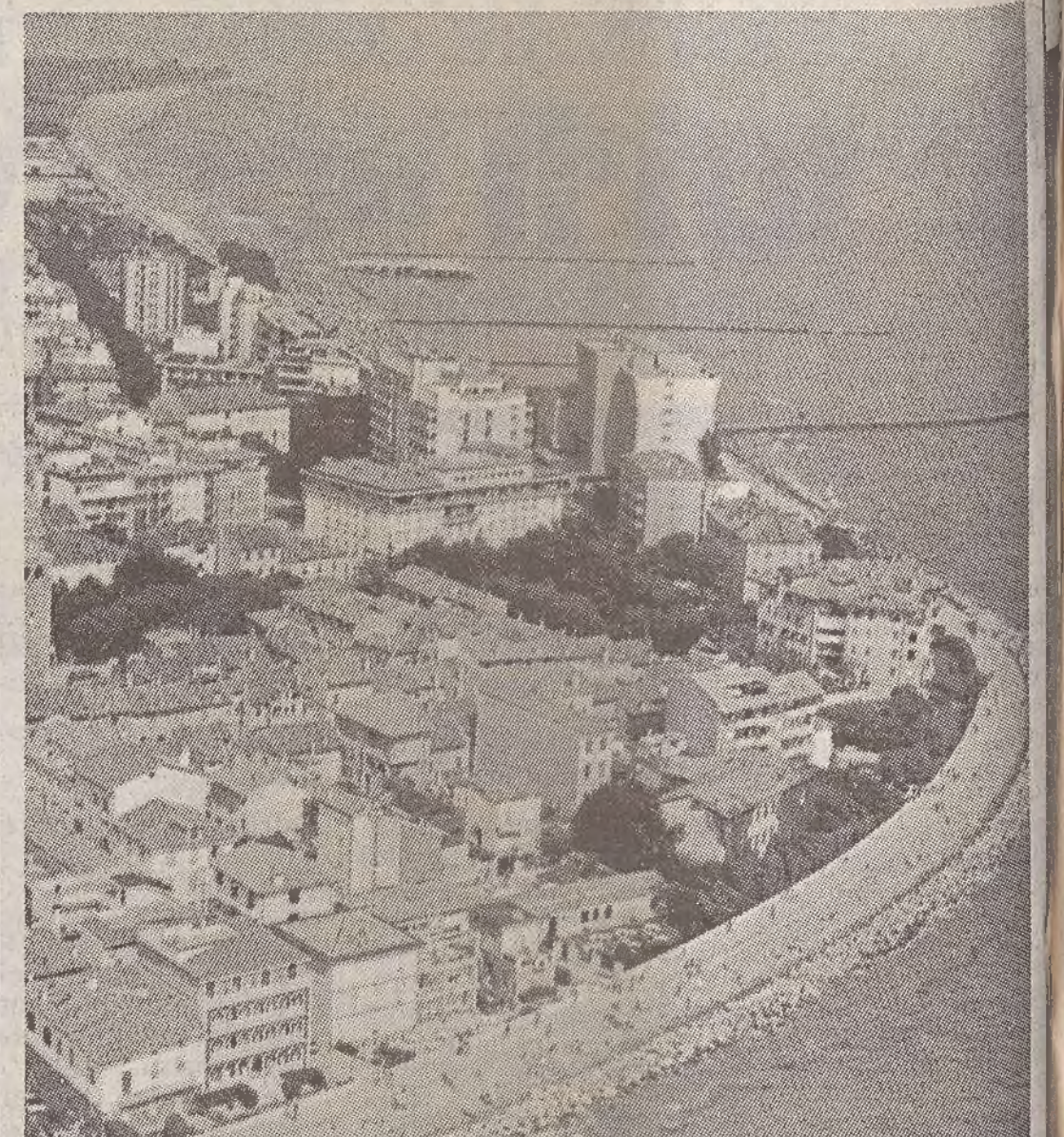
L'EURODEPUTATO ROSSETTI ALLA CEE

«Aiuti ai profughi in Italia non scordando Trieste»

TRIESTE — Il Parlamento europeo discuterà nella prossima sesssione di marzo due relazioni sulla Jugoslavia, una sugli aspetti politici e un'altra che concerne le relazioni economiche tra la Cee e le nuove repubbliche e ciò che resta dello Stato federale. La seconda relazione è stata affidata all'europarlamentare triestino Giorgio Rossetti (Pds) che l'ha illustrata alla stampa.

Nel documento Rossetti sostiene l'opportunità di favorire gli accordi di cooperazione transfrontaliera di Italia e Grecia con le repubbliche confinanti, e ciò anche al fine di aiutare la ripresa delle aree comunitarie che come a Trieste e in Grecia hanno subito i contraccolpi della crisi jugoslava. La relazione, ad ogni conto, è stata già discussa in commissione con largo consenso dei vari gruppi.

Giorgio Rossetti

L'europarlamentare fornisce nel documento alcuni dati sul Friuli-Venezia Giulia e impegna la Cee a cooperare sul piano economico con quelle repubbliche impegnate attivamente nel processo di pace e ad avviare un pre-negoziato che porti ad accordi da far scattare un minuto dopo la firma del trattato di pace. Rossetti auspica inoltre misure che favoriscano lo sviluppo economico delle minoranze presenti nelle diverse repubbliche ed ha aggiunto che i rappresentanti della commissione della Comunità europea hanno rilevato che per quanto riguarda gli aiuti umanitari sono stati stanziati già 7,5 miliardi di lire mentre altrettanti saranno disponibili prossimamente. Rossetti ha raccomandato che una parte di tali fondi, che vanno aumentati, siano destinati anche ai rifugiati nei campi profughi, in Croazia e in Italia. L'europarlamentare ha sottolineato che la commissione Cee chiederà mandato di negoziare con la Slovenia un nuovo tipo di accordo specifico, mentre la Cee ha ripristinato per le nuove repubbliche il precedente accordo commerciale che era decaduto ed era stato sospeso a seguito della guerra.

Tutti i listini del '92

TRIESTE — I nuovi prezzi dei servizi alberghieri e di altre strutture ricettive, comprese le attività turistiche a uso pubblico gestite in regime di concessione, dovranno essere comunicate, in applicazione di una legge regionale, alla Direzione regionale del commercio e del turismo entro il primo marzo '92. Lo ricorda, con una nota, l'assessorato competente. I nuovi listini-prezzi si potranno applicare solo nel secondo semestre 1991.

PRESENTE FORMICA

Biasutti-Bertoli, battibecco Dc

UDINE — Vivace fuori programma all'assemblea degli industriali che si è svolta ieri a Udine, presente il ministro delle Finanze, Formica. La polemica, tutta in casa Dc, si è accesa fra l'ex presidente della Regione, Adriano Biasutti, e il parlamentare Danilo Bertoli.

Il presidente dell'Assindustria friulana, Carlo Melzi, aveva appena chiuso l'assemblea quando Biasutti gli si è avvicinato dimostrando di non aver condiviso l'accenno fatto «al buon lavoro svolto dai parlamentari friulani» e, in particolare, la sottolineatura di una lettera inviata dall'onorevole Bertoli a Melzi e relativa a uno storno di fondi a favore del bilancio regionale.

Biasutti, a microfoni spenti, ha voluto sottolineare che i deputati «hanno solamente scritto ma il lavoro è stato fatto dall'assessore regionale Dario Rinaldi». Pronta e palesemente irritata la reazione di Danilo Bertoli che che ha poi definito «ingiustificabile» il comportamento di Biasutti poiché «noi parlamentari friulani avevamo scritto al presidente Melzi sottolineando anche il ruolo svolto dalla Regione al riguardo».

All'origine della contesa una recente iniziativa del Senato che, in commissione, ha trasferito 220 miliardi stanziati dalla legge 19 sulle aree di confine per il rifinanziamento del Frie (il Fondo di rotazione per gli incentivi alle imprese), del Fondo di rotazione per l'artigianato e per il trasferimento di fondi alla Regione per la montagna.

Un emendamento trasferisce questi fondi sull'articolo 50 che prevede linee di finanziamento particolare per programmi di sviluppo della Regione.

L'ESPONENTE AUTONOMISTA, CANDIDATO DC, SI DIFENDE: 'NON TEMO ACCUSE FANTASMA'

Iacovissi espulso dal Mf

UDINE — Alla commissione disciplinare del Movimento Friuli non è piaciuto proprio l'inserimento di Roberto Iacovissi nelle liste Dc per le elezioni alla Camera dei deputati. Detto fatto, ha deciso quindi all'unanimità l'espulsione dell'iscritto dal partito. I termini adoperati da Mf, in particolare dalla direzione generale, sono duri e non lasciano margini di dubbio circa la reazione al caso Iacovissi. «Il partito autonomista — si legge in una nota — giudica quella compiuta dalla Dc, in particolare dalla 'Banda Biasutti', una squallida operazione di mercato che frutterà pochissimi risultati allo scudo crociato». Iacovissi è definito un perdente. «Ci dispiace — prosegue Mf — che la Dc non si sia accorta di aver messo in lista un candidato che è stato surclassato da Alberto di Caporiacco alle ultime comunali di Udine. Ci dispiace, inoltre, che qualcuno abbia scritto che si è staccato un pezzo del nostro partito. A staccarsi da tempo è stata la cosiddetta 'banda dei quattro', formata dal consigliere regionale Marco De Agostini (a Trieste — prosegue la nota — rappresenta soltanto se stesso), da Anna e Giorgio Jus e dallo stesso Iacovissi, l'unico dei quattro, finora, iscritto al partito».

Altrettanto secca la risposta dell'interessato su quello che definisce il suo «processo in contumacia». «La cosa non mi meraviglia — incalza Iacovissi — e non mi preoccupa, considerato il clima instauratosi tra certi personaggi 'fantasma' che in maniera del tutto illegittima, come hanno sentenziato i probiviri di Mf, si danno da fare per tramare senza troppo apparire. Per quanto riguarda la squallida operazione della 'Banda Biasutti' — aggiunge — va da sè che, al di là degli eventuali risvolti di natura giuridica che una tale affermazione comporta per chi l'ha fatta, sui contenuti saranno gli elettori a giudicare». Quanto al 'surclassamento', Iacovissi rimarca: «di Caporiacco si dimentica di dire che proprio io, all'epoca, feci campagna elettorale per lui e gli misi graziosamente a disposizione diverse preferenze». «Ma — conclude Iacovissi — in questa bailamme politica si sa sono proprio gli uomini piccoli che vogliono sembrare più grandi di quello che sono».

ELEZIONI, ULTIMI GIORNI PER DEFINIRE LE CANDIDATURE

E' iniziato il conto alla rovescia

TRIESTE — Ultimi giorni per la definizione delle liste in regione. Diamo un'occhiata a nomi e caratteristiche dei vari partiti. Le 'ripetenze' (ovvero gli stessi nomi presenti sia alla Camera che al Senato) sono una caratteristica dei **Verdi Federalisti**. Tra qualche giorno concluderanno la raccolta delle firme e daranno il via alla campagna elettorale. Capolista nella circoscrizione Udine-Belluno-Gorizia-Pordenone sarà Lorenzo Bettarini. L'elenco viene completato da Roberto Angelini, Maria Birri, Deodato Butkovic, Fabio Carlucci, Sergio De Felice, Gianni Fornasir, Gigliola Furin, Brunello Pagavino, Walter Petrizzo, Renzo Saccon, Giuseppe Tami, Silvio Turello. Per il senato troviamo ancora Butkovic (Gorizia), Petrizzo (Cividale), Birri (Pordenone) a fianco di Bruno Pedone (Udine), Beppino Del Bianco Rizzardi (Tolmezzo), Donatella Ermacora (Trieste 1) e Augusto Debernardi (Trieste 2). Si sta muovendo anche la Lega **autonomia veneta delle liste civiche**, una formazione nuova che trova nella trasversalità dei verdi e autonomisti veneti il proprio bacino di riferimento. La raccolta delle firme è stata avviata in parecchi comuni, soprattutto della Destra Tagliamento, mentre sui nomi dei candidati c'è il silenzio. Qualcosa si muove in casa **Pli**. Dopo la candidatura dell'imprenditore alimentare Luigi Tomadini, da registrare un attacco della Federazione dei Verdi contro il gironalista Claudio Angelini, che dovrebbe aprire la lista in Friuli. Esce allo scoperto anche l'**Unione dei pensionati**. Il segretario nazionale del movimento, Giuseppe Catanzaro, intervenuto a Udine per l'apertura della campagna elettorale proponendo la personalizzazione del fondo pensione (con un libretto a risparmio a lungo termine), la [illegible] cumulabilità tra rendita da pensione e prima [illegible] sa, un premio di 12 [illegible] lioni per ogni neonato. In difficoltà il **Pri**, dopo la fuga in massa del gruppo che fa capo all'ex parlamentare Di Re.

PRESENTATE LE LISTE

Gli uomini del Psi per le politiche

UDINE — Dopo una riunione fiume conclusasi alle 5 del mattino di ieri, il Partito socialista ha varato le liste dei candidati alle prossime elezioni politiche. L'unica incertezza della vigilia, quella riguardante il collegio elettorale da assegnare al senatore uscente. Castiglione, si è risolta nel modo più soddisfacente per il sottosegretario alla Giustizia. Castiglione, infatti, sarà candidato sia nel collegio di Udine sia in quello di Tolmezzo. Confermate le alleanze con gli autonomisti della regione (MF e LpT) e l'inserimento nelle liste dell'ex consigliere comunista Giulio Magrini.

Per Palazzo Madama correranno, oltre a Castiglione, il senatore Arduino Agnelli in entrambi i collegi triestini, Bruno Malattia a Pordenone, De Iust o Cumpeta a Gorizia, Sante Biasutti o il professor Corrado Cecotto (MF) a Cividale.

Nessuna sorpresa per la Camera: capolista l'onorevole uscente Gabriele Renzulli, che precederà gli onorevoli Roberta Breda e Francesco De Carli. In ordine alfabetico gli altri candidati, tra cui la pordenonese Bomben, il triestino Giulio Camber (LpT), Giulio Magrini, i bellunesi Giorgio Schizzi ed Ester Riposi, Giorgio Pozzetto e Dario Zampa

M.F.

PRESUNTE IRREGOLARITA' NELLE FIRME

Vivian: «I Verdi unitari tentano di screditarci»

DOMANI A FAGAGNA

«La Dc per la regione»: i quadri a convegno

UDINE — «Il Friuli Venezia Giulia cresce con la Dc»: è il tema di un convegno che, su iniziativa del gruppo consiliare regionale Dc, del comitato regionale e provinciale di Udine, si terrà domani a Ciconicco di Fagagna. Il convegno verterà su «bilanci coerenti, stabilità, buon goveno e centralità politica; una riforma elettorale per favorire le coalizioni; più forza all'esecutivo per garantire la governabilità» e inizierà alle 18 al ristorante «Alle Crosere». L'incontro di Fagagna — come sottolinea il capogruppo regionale Dominici — si inserisce in maniera organica in una serie di iniziative che la Dc della regione ha inteso promuovere a livello locale quale occasione di dibattito e confronto, interno ed esterno, al partito, sui temi di vasta attualità e su recise proposte che la Dc ha elaborato. Un confronto — ha aggiunto il segretario regionale Longo — a tutto campo, sul quale misurarsi anche in riferimento all'ormai vicino appuntamento elettorale. Parteciperanno, oltre a Dominici e Longo, il presidente della commissione consiliare bilancio, Oscarre Lepre, il segretario provinciale di Udine, Luciano Missera, il presidente della giunta, Vinicio Turello, Adriano Biasutti, componente della direzione nazionale Dc, i parlamentari Claudio Beorchia, Danilo Bertoli e Giorgio Santuz.

TRIESTE — Pronta e secca reazione del consigliere regionale Verdi Margherita, Renato Vivian, alle «insinuazioni» (così le definisce in una nota) della Federazione nazionale dei Verdi Unitari, secondo le quali il gruppo dei Federalisti, di cui Vivian è promotore a livello nazionale, raccoglierebbe le firme per la presentazione delle liste elettorali in difformità e violazione alla normativa vigente. Vivian ha chiesto a tutti i Prefetti della regione di verificare la correttezza delle procedure e smentire quindi il «basso tentativo» di screditare la nuova formazione ecologista di fronte all'opinione pubblica, creandole nuove difficoltà nella raccolta delel firme prevista dalla legge.

GAMBASSINI SUGLI INDENNIZZI AI PROFUGHI

«Quei beni dimenticati»

La Lpt chiede alla Giunta di attivarsi per rapidi risarcimenti

PROPOSTA DELL'US

«Da noi come a Fiume, documenti bilingui»

TRIESTE — Il consigliere regionale dell'Unione slovena Bojan Brezigar, evidenzia che, a partire dalla prossima settimana, i cittadini croati appartenenti alla minoranza italiana potranno ottenere nel comune di Fiume le carte d'identità bilingui e che tale nuova disposizione non modifica il regime in vigore nel comune di Buie nel quale, in base alle disposizioni attuative del Memorandum di Londra, come recepite dagli accordi di Osimo, i documenti bilingui vengono rilasciati a tutti i cittadini.

Brezigar aggiunge che le autorità croate stanno adottando tale provvedimento a un mese dall'impegno assunto con l'Italia in occasione del riconoscimento della Croazia. Per questi motivi ha interrogato la giunta regionale, chiedendo se non ritenga necessario sollecitare le autorità italiane competenti affinché, fermo restando quanto già in vigore in base ai citati trattati internazionali in quattro comuni della provincia di Trieste, anche in altre località della regione nelle quali è presente la minoranza slovena vengano rilasciate le carte d'identità bilingui.

TRIESTE — Il consigliere regionale della Lpt Gianfranco Gambassini, in una interrogazione alla giunta, rileva che «in tutto il fervore di argomenti e di prospettive che hanno accompagnato e accompagnano il riconoscimento delle repubbliche indipendenti di Croazia e di Slovenia e le preoccupazioni per una migliore tutela della minoranza italiana, nessuna intenzione sembra essere stata espressa dal governo italiano per metter fine alla scandalosa situazione che tuttora ostacola, impedisce e ritarda un adeguato indennizzo dei beni abbandonati dagli esuli che tutto lasciarono per venire profughi in Italia».

Gambassini aggiunge che nessuna efficace azione risulta sia stata rilasciata a questo riguardo né da parte della Federazione delle associazioni degli esuli, né tanto meno dalla Regione, che anche in passato si è sempre [illegible] velata latitante o quanto meno molto carente [illegible] sollecitare una congrua soluzione per il problema di questi indennizzi.

Ritenendo che se la precedente giunta Biasutti avesse speso a questo riguardo anche una [illegible] parte delle energie profuse nel propugnare il riconoscimento della Slovenia [illegible] gli ampi provvedimenti regionali a favore della minoranza slovena, questi problemi avrebbero potuto essere già ampiamente risolti. Gambassini chiede al presidente e alla nuova giunta se la Regione intenda assumere un ruolo determinante nel pretendere dal governo che la scandalosa situazione relativa agli indennizzi degli esuli venga finalmente risolta in maniera equa, rapida e soddisfacente.

LA DENUNCIA DELL'ORGANIZZAZIONE DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Una valanga di citazioni sospette

TRIESTE — Nella sede triestina dell'Otc (l'Organizzazione per la tutela dei consumatori) stanno arrivando centinaia di segnalazioni. Provengono da giovani che si sono visti recapitare citazioni a comparire davanti al giudice conciliatore di Firenze per rispondere del mancato pagamento di libri inviati senza che i potenziali acquirenti ne avessero fatta richiesta.

«Qualcuno, ignaro e spaventato, ha scelto di pagare - afferma Luisa Nemez, presidente dell'Otc - Così quella che può essere ritenuta una vera e propria truffa è andata in porto. Per evitare spiacevoli sorprese e spese inutili il nostro consiglio è un altro». L'Otc ha infatti deciso di costituirsi parte civile e invita le persone coinvolte nel raggiro a segnalarlo all'Organizzazione nella sede di via Udine 6, a Trieste, presso l'Andos, martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

Il raggio d'azione di questi solleciti di pagamento non giustificati non si limita a Trieste. Negli ultimi giorni sono giunte segnalazioni anche dalla provincia di Gorizia. Risulta, inoltre, che analoghe citazioni siano state consegnate anche in altre città del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Anche in quelle località i cittadini stanno cercando di correre ai ripari tramite le organizzazioni dei consumatori.

L'auto nel fosso: due feriti gravi

PORDENONE — Tre persone sono rimaste ferite in due incidenti stradali avvenuti l'altra notte nel Pordenonese. Nel primo, accaduto lungo la strada che da Budoia porta a Roveredo, un'automobile è finita, per cause imprecisate, nel fosso laterale e si è ribaltata. Per estrarre dalla vettura i due passeggeri, Adriano Valdevit, di 38 anni, di Roveredo e Lorenzo Forabosco, di 48 anni, di Pordenone, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I due hanno riportato gravi fratture e sono stati ricoverati nell'ospedale di Pordenone dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'altro incidente si è verificato sulla circonvallazione di Spilimbergo. Un'automobile, guidata da Damiano Pradolin, di 42 anni, di Tramonti di Sopra, si è scontrata con un camion che usciva da una piazzola di sosta. Pradolin è stato ricoverato nell'ospedale di Pordenone con una prognosi di 25 giorni per la frattura di un braccio e ferite al volto.

Furto miliardario: rubati 300 tappeti

UDINE — Furto miliardario l'altra notte a [illegible]. La 'banda del buco', infatti, è entrata in azione colpendo l'«Iran import carpet», in via P[illegible], dal quale sono fuggiti con oltre 300 tappeti per un valore complessivo di un miliardo di lire.

L'allarme è stato dato solo ieri mattina dal proprietario, Dante Restivo, 59 anni. I ladri, infatti, sono entrati in azione nella notte.

Prima hanno tagliato i fili di collegamento telefonico e con l'impianto d'allarme. Poi, da un negozio attiguo, hanno praticato un foro nel muro di cartongesso. Quindi hanno caricaro il prezioso contenuto del negozio in un furgone. Sono riusciti ad agire indisturbati, senza che nessuno li notasse in azione.

Nella stessa nottata, altri ladri hanno rubato 25 tappeti dal negozio di arredamenti di Ivano Fanzutto, a Reana Del Rojale. In questo caso, il bopttino è stato di oltre 25 milioni di lire.

INTERVISTA A CRAXI IL GIORNO DOPO L'ALLEANZA LISTA-PSI

'La LpT non è una lega'

Il leader socialista avalla l'ipotesi di un posto a Camber nel governo

Bettino Craxi, segretario nazionale del Psi, risponde ad alcune domande de «Il Piccolo» il giorno dopo la firma del patto elettorale con la Lista per Trieste. Sul piatto la questione slovena, la differenza tra la Lega di Bossi e la Lista, il futuro del parlamentare che sarà eletto (Camber?), il ruolo internazionale di Trieste e l'autonomia dal resto della regione sono i temi sui quali il leader del garofano ha accettato di rispondere.

Quali sono gli impegni del Psi per Trieste, alla luce della crisi jugoslava che ha penalizzato il ruolo della città nei rapporti con l'Est?

«La crisi jugoslava è ancora nella fase più acuta. Poi inizierà, almeno ce lo auguriamo, una fase di transizione più ordinata. In questa fase, per l'ex Jugoslavia, e per l'Est in generale l'Italia avrà un ruolo importante da svolgere e quindi il ruolo di Trieste può essere fortemente valorizzato. Un ruolo innanzitutto rispetto alle regioni contigue che cercheranno la via dello sviluppo e della ricostruzione economica.

«L'Italia può aiutare iniziative e imprese italiane di Trieste a inserirsi efficacemente in questa prospettiva e può farlo in diversi modi, modernizzando tra l'altro, anche a Trieste il sistema delle infrastrutture e dei servizi. Più in generale occorre definire sempre più e sempre meglio il ruolo di Trieste come città di servizi, di commerci, di industrie per la ricerca e per la cultura».

Alle politiche Psi e Lista per Trieste torneranno a presentarsi insieme sotto il simbolo del garofano. C'è dunque una differenza fra la Lista per Trieste e la Lega del senatore Bossi?

«La Lista per Trieste vuole valorizzare il ruolo e la identità di Trieste consolidando i suoi vincoli storici con la nazione italiana.

«Occorre definire più e meglio il ruolo di Trieste come città di servizi, commerci, nonchè di industrie culturali e di ricerca»

«I confusionari della Lega, da un lato estremizzano demagogicamente tutte le proteste, anche quelle che hanno un qualche fondamento, e dall'altro si fanno paladini di una Repubblica del Nord, instillando sentimenti di divisione e di separazione tra gli italiani. Nel peggiore dei casi un fenomeno avventuroso, nel migliore, una velleità senza capo né coda».

E' realistico proporre per Trieste una autonomia diversa da quella attuale, scorporandola dalle province friulane (Udine e Pordenone) della Regione?

«L'accordo tra i socialisti e la Lista per Trieste prevede in proposito di promuovere la modifica dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, in modo da assicurare alla Venezia Giulia uno stato giuridico analogo alla provincia di Trento nella regione Trentino-Alto Adige».

Come potrà sfruttare Trieste l'opportunità offertale dal fatto di confinare con uno Stato (la Slovenia) che non è più comunista, ma che però si propone di entrare in aperta concorrenza nei rapporti con i Paesi dell'Est con l'Italia del Nord-Est?

«La Slovenia ha tutto l'interesse a stabilire il più largo quadro di cooperazione anche con l'Italia. L'Italia può offrire iniziative, tecnologia, capitali, capacità menageriali. Una buona collaborazione, un incontro tra energie produttive sane potrà aprire nuove vie per il futuro. In questo senso, Trieste, lo ripeto, ha di fronte a sé una prospettiva importante che le può consentire di dinamizzare tutte le sue capacità e potenzialità».

Esiste un impegno del Psi nazionale affinché nella prossima legislatura l'on. Giulio Camber diventi sottosegretario?

«Se riusciremo ad organizzare e quindi a partecipare ad un governo per la ripresa sarebbe un'ottima cosa che nella rappresentanza socialista figurasse un deputato di Trieste».

Bettino Craxi

IL SONDAGGIO PROSEGUE

«Trieste divisa?»: i pareri dei lettori

Piace sempre più l'idea di una Trieste staccata dalla rimanente parte della Regione. Le schede che continuano ad arrivare nella nostra sede di via Guido Reni 1 confermano la volontà delle gente di dare corpo a una separazione che i triestini dicono esserci sempre stata. Senza voler essere un sondaggio dal fondamento scientifico la scheda del nostro girnale sta mettendo in luce un aspetto della vita quotidiana non sempre valutato nel giusto modo da partiti e istituzioni. Qualunque sarà l'esito della «consultazione», ai lettori rimarrà la soddisfazione di aver potuto esprimere una propria opinione senza il 'filtro' dei partiti.

Mentre ricordiamo che il sondaggio si chiuderà sabato 29 febbraio, continuiamo il nostro «giro» di opinioni tra gli ambienti politici.

UNITI O DIVISI?

Volete che la Regione rimanga così com'è ☐

Volete la separazione di Trieste dal Friuli ☐

Barrare la casella corrispondente al vostro pensiero.

Tagliando da compilare e inviare per posta o far pervenire a:
"IL PICCOLO"
Via Guido Reni 1
entro le ore 12.00
di sabato 29 febbraio 1992

ANALIZZATI FALLIMENTI E RIFORME DELLA LEGGE SULLA PSICHIATRIA

«180» sull'orlo di una crisi

Ebbene sì, il fallimento c'è stato. La verità fa male ma scuote verso la risposta giusta. Con questa intenzione si è sviluppato ieri alla Stazione marittima il convegno nazionale «Riforma plurale e psichiatria - La psichiatria tra modelli organizzativi attuali e attese della gente», organizzato sotto il segno della Regione Friuli-Venezia Giulia. Un confronto dal quale è emerso forte il senso di un modello assistenziale omogeneo. Troppe sono le pratiche psichiatriche adottate, poco chiari ruoli e fasi di intervento. Il risultato è sfuggito dalle mani, ricadendo sulle famiglie e sulla volontà dei pochi. Avanti con la rifondazione, dunque. Innanzitutto, favorendo (ha anticipato l'assessore regionale alla sanità, Mario Brancati) «supporti multiprofessionali e appaiando la sorte dei Distretti».

La nostra regione (ha sottolineato Mario Trabucchi, ordinario di tossicologia all'università La Sapienza di Roma) «è presente negli esempi italiani». Trieste, ad esempio, spende nel settore 133 mila lire pro-capite, contro le 77 mila di Campobasso. Tuttavia, le attese della gente e il modo di porsi di fronte alla malattia mentale (riconducibili a tre tipologie) sono così complesse che «è difficile individuarvi una cultura dominante e pretendere di delegare univocamente l'interpretazione di come orientare i servizi». Che fare? «Deve ancora maturare - ha osservato Trabucchi - l'immagine di una patologia multifattoriale».

Laddove la 180 ha fallito, scongiuriamo la «restaurazione»: le famiglie hanno pagato le carenze legislative, ha aggiunto Gabriele Renzulli, responsabile nazionale della sanità per il Psi. Ma Renzulli ha chiamato in causa anche l'università («considerato corpo estraneo e accettato passivamente») e ha puntato l'indice sulla destinazione delle risorse (l'80 per cento del bilancio della spesa psichiatrica ha ancora un impianto manicomiale). Infine, ha ricordato la proposta per l'istituzione di un osservatorio nazionale e, in regione, di commissioni per la vigilanza del Dipartimento dei servizi psichiatrici.

L'intervento dell'onorevole Garavaglia (foto) alla Marittima. La Regione non lesinerà soldi sull'assistenza

Crollato il manicomialismo, rimangono i frammenti. Luigi Benevelli, capo gruppo commissione Affari sociali per il Pds alla Camera, ne ha elencati alcuni: l'ultima rilevazione ufficiale del «pianeta psichiatria» risale all'85; non esiste un ufficio ministeriale competente; inoltre «le risorse sono utilizzate per un tipo di assistenza superato». C'è poi il cosiddetto «residuo dei ricoverati» (gli internati prima del '78) che hanno reso difficile la chiusura degli ospedali psichiatrici. Mentre sul fronte legislativo (assieme al Piano sanitario nazionale) il progetto obiettivo sull'assistenza psichiatrica (con fondi a destinazione vincolata) «si è inceppato grazie alla proposta De Lorenzo di revisione della 180». All'attivo della decima legislatura, tre leggi (cooperazione sociale, sul volontariato e la legge-quadro sull'handicap).

«Sotto sigle diverse si è potuto mantenere il manicomio»: il sottosegretario di Stato alla sanità, Maria Pia Garavaglia ha lanciato l'input a fare presto. «Il progetto obiettivo è saltato - ha detto -, togliendo un riferimento cogente per rendere attuativo il servizio nazionale». Ma se nel '91-'92 «si sono persi anche i finanziamenti, nel '92-'94 faremo in modo di assicurare una corsia privilegiata». Stessa sorte per il disegno di legge relativo alla figura infermieristica psichiatrica, «bloccato nel calderone del riordino delle professioni». Se ne riparlerà «entro i primi sei mesi della prossima legislatura».

Quanto al Friuli-Venezia Giulia (2° piano sanitario regionale), nel settore dell'assistenza agli anziani e psichiatrica non si baderà a spese. Anticipate da un finanziamento triennale aggiuntivo di 2 miliardi e 250 milioni che sarà portato all'attenzione della Giunta regionale nella prossima seduta.

SERGIO TRAUNER (PLI)

«Una Regione separata porta all'isolamento»

E' perplesso, e la sua espressione è più che eloquente al riguardo. L'ormai lunga frequentazione delle stanze romane, oltre a tutto, fa di Sergio Trauner, liberale, presidente dell'Ilva, un lucido ragionatore. «Spezzare l'unità regionale? Non è certo una cosa che si possa improvvisare dall'oggi al domani. Cerchiamo di ricordarci che per farlo ci vuole una legge costituzionale, e cioè con la doppia lettura alla Camera e al Senato. Siamo proprio sicuri che, dovendo già fronteggiare le spinte disgregatrici delle Leghe, il Parlamento accetti di buon grado un'ipotesi del genere?».

La prima risposta, insomma, è data. Per le soluzioni alternative, invece, Trauner auspica «ipotesi più di sostanza che di forma». «Bisogna dotare l'area giuliana di speciali prerogative. Anche quelle legate all'area metropolitana, certo. La Regione, Carbone compreso, è colpevolmente mancata al riguardo, non avendo fatto nessuno sforzo per inserire Trieste nel progetto. Ad ogni modo bisogna anche andare oltre a quel concetto. Penso a un ente che possa recuperare anche parziali potestà legislative, superando l'aspetto meramente amministrativo dell'area metropolitana. Una 'authority' che superi lo spezzettamento dei vari enti, che vanno ognuno per conto proprio. Insomma, un vero e proprio super ente economico».

Niente operazioni chirurgiche, dunque, ma aggiustamenti. Cercando, dice Trauner, di coagulare gli interessi di Trieste e Gorizia, «sennò si rischia un pericoloso isolamento». Considerata la specificità dell'area giuliana, aggiunge Trauner, appare giuridicamente possibile l'ipotesi di un centro decisionale. E le diversità...- beh, quelle restano tali e quali. «Non so se la differenza sia storica o culturale. L'unica cosa chiara è che 30 anni di Regione non sono bastati a creare un amalgama soddisfacente».

f.b.

A DUINO DUE GORIZIANI CONTRO OTTO TRA CARABINIERI E POLIZIOTTI

Una gazzarra all'autogrill

SCONTRO

Contusi tre giovani

Tre giovani sono rimasti contusi ieri mattina alle sette in uno scontro tra due macchine avvenuto in viale Miramare. La «Fiat Regata» guidata da Roberto Gregori, 31 anni, via Bonomea 183, è entrata in collisione con la «Polo» condotta da Andrea Vatta, 24 anni, via Combi 17, che aveva accanto Alessandra Biffi, 24 anni, via Santa Caterina 1. Tutti e tre sono stati medicati all'ospedale di Cattinara. Le prognosi vanno dai 3 ai 10 giorni.

LETTERA

Digos sequestra

La Digos si è presentata alla redazione de «Il Piccolo» e ha sequestrato la missiva, pubblicata nell'edizione di ieri, con la firma del capo della Polizia Parisi che parlava di Samo Pahor. La lettera, su carta intestata del Ministero dell'Interno e indirizzata al Questore, è stata sequestrata su ordine del magistrato. Nel verbale si dice che «è dello stesso tipo di quelle inviate a altri indirizzi». La lettera è giunta al giornale anonima.

S. GIUSTO

Omaggio a Curiel

In occasione del 47° anniversario dell'assassinio, per mano dei fascisti repubblichini avvenuto a Milano il 24 febbraio 1945, una delegazione dell'Anpi si recherà domani alle 12, a rendere omaggio al cippo che a San Giusto (Parco della rimembranza, dietro la fontana) ricorda la medaglia d'oro al valor militare Eugenio Curiel. I partiti antifascisti e le organizzazioni democratiche sono invitati a partecipare.

Due ragazzi goriziani scatenati hanno tenuto in scacco a lungo all'alba di ieri otto tra carabinieri e poliziotti. Dopo averne mandati tre all'ospedale, alla fine sono stati ammanettati e ora sono rinchiusi nelle carceri del Coroneo. Scena della maxirissa, l'autogrill di Duino Sud, zona calda nelle ore notturne, dove spesso si fermano «balordi» di varia risma, area costantemente controllata nelle ultime settimane dalle forze dell'ordine. Protagonisti della gazzarra, Angelo Bulfoni, 22 anni e Massimiliano Speranza, 27 anni, entrambi operai che abitano nel capoluogo isontino, il primo in via Torriani e il secondo in via Garzarolli. Ora sono indagati per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Tre uomini in divisa «mandati» all'ospedale

Erano le quattro e mezzo di sabato mattina quando una pattuglia dei carabinieri di Aurisina, che stava passando per un controllo, ha chiesto i documenti anche ai due giovani che apparivano alterati, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol. I ragazzi però si sono rifutati di esibire le loro carte d'identità e, per tutta risposta, si sono scagliati contro i carabinieri, colpendoli con pugni e calci.

In quel momento sono giunte anche due volanti e i cinque poliziotti sono scesi per dare manforte ai carabinieri. Gli otto uomini in divisa hanno accerchiato i due giovani senza però riuscire a bloccarli. La gazzarra è continuata ancora a lungo. I due menavano fendenti a più non posso. Alla fine sono stati immobilizzati, caricati in macchina e portati nella caserma dei carabinieri di Aurisina. Mentre uno dei due si è finalmente calmato, l'altro ha continuato a dare in escandescenze fino alle nove e mezzo di ieri mattina. Alla fine, mentre stavano per essere portati al Coroneo, hanno protestato: «Ma cosa fate, ci arrestate? Eravamo semplicemente ubriachi.»

All'ospedale sono stati medicati due poliziotti e un carabiniere per ferite che guariranno in 5 o 10 giorni.

WILLER BORDON (PDS)

«L'esempio da imitare è quello dei Laender»

«Un diverso assetto istituzionale può essere lo strumento per dare visibilità alla nuova funzione che Trieste deve assumere». Per Willer Bordon non ci sono dubbi e il futuro della città deve passare per una razionalizzazione dei troppi livelli decisionali. Sono in troppi (regione, provincia, comune, enti vari) ad intervenire sullo stesso problema. «Non credo comunque — incalza il parlamentare — che quello della città metropolitana sia un modello valido».

Due le strade da seguire: la Regione Giulia (con un respiro più ampio rispetto alla tradizionale Venezia-Giulia e una attenzione 'transfrontaliera') o la città-regione. «La prima strada — afferma Bordon — presuppone che le esigenze di autonomia siano sentite anche da una parte consistente della provincia di Gorizia. La seconda ipotesi invece avrebbe il vantaggio di essere coerente con altri modelli europei». Il pensiero corre immediatamente ai Laender di Amburgo e Brema più che al modello altoatesino.

La ristrettezza dell'area geografica non sembra essere un problema. Secondo Bordon i vantaggi potrebbero essere enormi se a Trieste fosse consentito di svolgere una funzione di integrazione e sviluppo in un'area più larga, con attenzione particolare all'Istria. «Chi ci rimette? I cattivi politici, naturalmente, sia quelli friulani sia quelli triestini. Le due aree, al contrario ne ricaverebbero solo elementi positivi. Nel caso di Trieste le risorse verrebbero sfruttate al massimo, mentre anche il Friuli vedrebbe meglio valorizzate le proprie risorse».

Il modello della città-regione potrebbe, nelle ipotesi di Bordon, rappresentare un esempio da imitare a livello europeo e l'occasione per sperimentare le riforme istituzionali, a partire dall'elezione diretta del presidente.

A MONTE GRISA

Il Pontefice incontrerà gli istriani

Durante la visita che terrà in maggio nella nostra regione, il Papa incontrerà anche i rappresentanti delle comunità istriane. L'atteso incontro avrà luogo il primo maggio al Tempio mariano di Monte Grisa. A comunicare la notizia è stato il vescovo Lorenzo Bellomi nel corso di un incontro con la comunità di Lussingrande e con l'Associazione delle comunità istriane guidata dal presidente Ruggero Rovatti e dal consigliere Lucio Vattovani. Per la comunità istriana si tratterà di un momento particolarmente significativo. La visita del Pontefice a Monte Grisa era stata sollecitata nelle scorse settimane, quando era stata prospettata la possibilità che il Papa potesse anticipare il suo arrivo in regione e, di conseguenza, ampliare il programma degli incontri. I dirigenti istriani hanno accolto la notizia con legittima soddisfazione e si stanno già adoperando per definire ogni dettaglio dell'appuntamento.

'La Foiba monumento nazionale' Don Malnati sollecita Cossiga

Don Malnati alla Foiba di Basovizza.

Don Ettore Malnati, il sacerdote che è stato il segretario dell'arcivescovo Antonio Santin e che ha pronunciato l'omelia durante la visita che il 3 novembre il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga tenne alla foiba di Basovizza, dopo l'impegno assunto dallo stesso Capo dello Stato per far diventare la foiba monumento nazionale e la successiva apparente mancanza di ulteriori sviluppi, ha inviato a Cossiga la lettera che qui pubblichiamo:

Signor Presidente della Repubblica

vengo a Lei facendomi portavoce morale di un desiderio a mio avviso legittimo di volere rendere giustizia agli infoibati e per contribuire a un clima di pace per Trieste e la Venezia Giulia, chiedendo che Ella eriga Monumento nazionale la Foiba di Basovizza.

Duplice è il motivo che mi spinge a sottoporLe questa richiesta: 1) la conoscenza del martirio delle popolazioni della Venezia Giulia che sotto la minaccia dell'Ozna (la polizia segreta titina) lasciarono l'Istria e la Dalmazia braccate da una minaccia espansionistica e crudele; 2) la Sua leale volontà di rendere giustizia ai rimasti e ai caduti di quegli eccidi contro il genere umano che sino ad ora nel nostrò Paese sono stati dimenticati, e che pur si sono consumati anche contro coloro che avevano un'unica colpa, quella di essere italiani e sostenitori della non legittimità delle pretese titine sulle nostre terre.

Signor Presidente, non può continuare ad esistere una discriminazione tra i morti della Risiera e delle Foibe.

Lavorare per la pace significa anche fare giustizia riconoscendo onore eguale a chi ha perso la vita da mano egualmente caina. Trieste che ha dovuto subire nel '45 i cupi giorni dell'occupazione titina, attende, Signor Presidente, di costruire il suo futuro nella pace. Non vi sarà pace tra le etnie però se non sarà fatta giustizia nei confronti delle vittime delle Foibe.

Voglia Signor Presidente contribuire ad una convivenza pacifica di questa terra chiudendo, con la riconoscenza dell'intero Paese, la vicenda triste del nostro dopoguerra. Certo della Sua attenzione

mi segno suo obbligatissimo

Sac. Ettore Malnati

OTTO SENEGALESI SCOVATI ED ESPULSI DALLA POLIZIA

Retata di vu' cumprà

Ormai è braccio di ferro tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani da una parte e stranieri clandestini dall'altra. Questi ultimi arrivano a getto continuo in città e le forze dell'ordine li ricacciano in continuazione fuori. Come non fosse già un problema presidiare tutta la linea di confine a Est, ondate di vu' cumprà stanno ora giungendo dall'Ovest. Sono senegalesi che si sono stabiliti nei mesi scorsi soprattutto in Lombardia e in qualche zone del Veneto e che la penuria di guadagni invernali, quando non ci sono le spiagge da «battere», spinge nelle città, anche quelle più lontane, dove c'è qualche speranza di piazzare accendini e musicassette, fazzoletti e rasoi da barba.

Addirittura otto vu' cumprà sono stati intercettati dai poliziotti dell'Ufficio stranieri della questura nel giro di una quindicina di ore, tra venerdì sera e ieri mattina. Per la precisione, due sono stati bloccati l'altra sera nelle vie del centro, altri sei sono stati «pescati» sabato mattina in una pensione del Borgo Teresiano, dove alloggiavano da qualche giorno. Di questi otto, cinque sono stati denunciati a piede libero perchè vendevano musicassette prive del marchio Siae e accendini senza bollo. Ben settecento accendini e quattrocento musicassette sono stati sequestrati in quest'ultima operazione.

La «retata» di questo week-end è opera in particolare dell'«Ufficio controllo del territorio» allestito nell'ambito dell'Ufficio stranieri. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno setacciato alberghi e pensioni del centro per «scovare» i vu' cumprà e hanno pattugliato a lungo le vie cittadine. Venerdì sera sono finiti nelle «reti» tese dalla polizia anche sei rumeni entrati clandestinamente in Italia e anch'essi sono stati espulsi.

Sono già settimane che non passa giorno senza che venga bloccato un vu' cumprà. Dopo timidi tentativi dei marocchini, ben presto falliti, sono ora i senegalesi a tentare lo sbarco, pressochè in massa. La piazza triestina sembra discretamente buona perchè praticamente non c'è concorrenza, nè di ambulanti locali, nè di altri extracomunitari.

La presenza dei vu' cumprà però viene spesso segnalata dagli stessi triestini e, quando non interviene la polizia, sono i vigili urbani ad accompagnare gli africani in questura dove vengono avviate le procedure per l'espulsione. L'intensificazione dei servizi della polizia, predisposta dal questore Lazzerini, sta dando buoni frutti.

Silvio Maranzana

Due vu' cumprà senegalesi in via San Francesco e merce sequestrata raccolta in un magazzino dai vigili urbani. (Italfoto)

PROBLEMA ESUBERI

30 prepensionamenti alle Ferriere di Servola

Altri trenta prepensionamenti per gli altiforni e ferriera di Servola (Gruppo Ferriere Nord che fanno capo all'imprenditore friulano Andrea Pittini) sono stati recentemente autorizzati, in base alla legge 223 del 1991.

Una comunicazione in tal senso è stata ricevuta dal parlamentare triestino Sergio Coloni (Dc). Lo ha comunicato il sottosegretario al Lavoro, on. Ugo Grippo. L'interessamento di esponenti nazionali ha potuto così soddisfare, anche se non totalmente, le richieste di esuberi dell'azienda triestinache ha rilevato due anni fa la Ferriera di Servola del Gruppo Finsider-Terni. L'azienda ha ringraziato l'onorevole Coloni per il suo costante impegno nel risolvere la questione.

PROTESTA DEL VERDE GHERSINA IN PIAZZA DELLA BORSA

'Centralina tra i pedoni'

I verdi (al centro Ghersina) in Piazza della Borsa. (Italfoto)

'Inattendibili i rilevamenti in una zona senza traffico'

«Basta con gli sprechi: la centralina mobile per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico è costata 500 milioni e la tengono in zona pedonale! Saremo triestini, ma non tutti cretini». Così esordisce il volantino che ieri il verde Ghersina ha distribuito in piazza della Borsa, davanti alla centralina in questione, per protestare contro lo spreco di 500 milioni quando, afferma Ghersina, si potevano comprare per pochi milioni numerosi apparecchi — forse meno sofisticati — ma efficaci per il rilevamento delle principali sostanze inquinanti nell'aria a cominciare dal monossido di carbonio.

Nonostante la gravità della situazione, che secondo i verdi rappresenta un vero e proprio attentato alla salute pubblica, la centralina viene piazzata in piazza della Borsa, un'area pedonale e per giunta molto areata. Non solo. Fino al mese scorso la centralina non ha fatto rilevamenti in centro città. Le tappe precendenti, infatti, hanno riguardato solo la provincia (Sistiana, San Dorligo e Muggia). La prossima tappa, invece, da domani, è prevista in via Battisti, e fin qui andrebbe anche bene, solo che «in realtà la vogliono mettere in via Muratti, di fronte al cinema Excelsior, altra zona pedonale». L'unica soluzione valida, secondo i verdi, è quella di chiudere tutto il centro, provvedimento che oltre a respingere l'attentato alla salute dei cittadini consentirebbe ai mezzi pubblici di rendersi competitivi col mezzo privato, cosa che oggi non è possibile per ovvi motivi di traffico.

La richiesta dei verdi comprende anche un «serio» monitoraggio del centro che tenga sotto controllo le zone più a rischio come corso Italia, via Ginnastica, piazza Garibaldi, via Rossetti e via Valdirivo. Entro marzo 1993, secondo il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1983, Regioni ed enti locali dovranno aver provveduto a mantenere i paramenti dell'inquinamento a livelli inferiori ai limiti previsti dalla legge. «Se così non sarà — conclude Ghersina — li denunceremo».

Federica Clabot

FLASH

Ungheresi in Comune

Una delegazione ungherese guidata dalla vicesindaco di Njireghyaza, Ildikò Endreffy, accompagnata dal vescovo Szilàrd Keresztes, dai rappresentanti della Scuola superiore di pedagogia e della Camera economica, è stata ricevuta ieri a Palazzo municipale dal commissario Sergio Ravalli. Sono stati presi in esame temi di natura culturale, economica e commerciale e illustrati comuni programmi con la nostra Regione, tra i quali la realizzazione di corsi di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Ravalli ha ribadito i vincoli storici, culturali, economici che legano da tempo la nostra città all'Ungheria, sottolineando l'importanza dell'instaurare nuovi rapporti di cooperazione anche nel campo della ricerca scientifica. Il commissario ha donato ai rappresentanti ungheresi una riproduzione dorata raffigurante il Palazzo municipale.

Ambasciatore romeno

L'ambasciatore di Romania Valeriu Vierita, accompagnato dal consigliere Chiujdea, in questi giorni a Trieste, ha fatto visita al prof. Guido Gerin, che a suo tempo aveva predisposto una bozza di Costituzione per la Romania, offrendogli una copia della stessa oramai approvata con referendum popolare. Il prof. Gerin ha quindi accompagnato l'ambasciatore in visita di cortesia al commissario del governo prefetto Sergio Vitiello, che si è intrattenuto con i presenti sui rapporti con la Romania e con la possibilità che Trieste offre per una collaborazione finanziaria, industriale e commerciale con quel Paese.

Lavori Acega

Per lavori Acega, e solamente per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli stessi, e limitatamente ai giorni feriali da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare dalla strada comunale che dalla Ss 202 (altezza svincolo e soprappasso Strada di Fiume-via Marchesetti) conduce all'abitato di S. Giuseppe.

VELA

De Mattia riconfermato presidente della Svbg

Con il massimo dei voti espressi dall'assemblea dei soci della S.V.B.G., Rodolfo De Mattia è stato riconfermato presidente della società. I programmi della società, che recentemente ha realizzato nella sede di Barcola una banchina a mare, si sviluppano con il proposito di ripetere successi passati e presenti. Nel 1991 la squadra agonistica della S.V.B.G. ha ottenuto affermazioni importanti, conquistando 3 titoli nel campionato italiano e un 3.o posto nel campionato europeo della classe Europa. E' in corso, per la sua organizzazione e con la partecipazione di oltre 50 concorrenti, la Coppa d'Inverno in tre prove per imbarcazioni d'alto mare. Fin d'ora si stanno elaborando iniziative per la prossima edizione della sua regata più importante, la XXIV Coppa d'Autunno-Barcolana che avrà luogo l'11/10/'92 e l'Alpe Adria Kermesse-Trofeo Martini del 18/10/'92. Il nuovo consiglio direttivo della S.V.B.G. si presenta con la seguente distribuzione di incarichi: presidente Rodolfo De Mattia, vicepresidente Claudio Suggi Liverani, segretario Giovanni Stegù, d. amministrazione Dario Burresi, d. sport Claudio Boldrini, Mario Spaccini, d. mare Giorgio Verginela, Nidio Skerl, Marino Peras, d. sede Giorgio Viezzoli, Alessandro Krecic. Sindaci: Dario Bacchia, Livio Rochelli, Francesco Ceppi. Probiviri: Angelo Crivellaro, Nerio Rustia, Piero Simoniti.

«ABELE»

Cento titoli in libreria testimoniano la sofferenza

Martedì, alle 20, alla libreria «Servi di Piazza» in via F. Venezian 7, verrà presentato il catalogo delle Edizioni gruppo Abele. La casa editrice torinese, che rappresenta uno dei settori di attività del Gruppo Abele, impegnata da oltre vent'anni nella realtà del disagio e della emarginazione, può contare su un catalogo di oltre cento titoli che spaziano dalla non violenza ai diritti dell'uomo, dalla educazione alla pace alla legge sulla tossicodipendenza (con le riflessioni di padre Turoldo), ospitando Amnesty International ed editando periodici quali la rivista di studi storico-giuridici «Dei delitti e delle pene» e la rivista per operatori sociali «Animazione Sociale». La casa editrice cura ormai da dieci anni l'Aspe, l'agenzia di stampa sui problemi della emarginazione, una pubblicazione quindicinnale che si avvale della collaborazione di quindici redazioni sparse sul territorio nazionale. Nel Friuli-Venezia Giulia il lavoro redazionale è curato dalla comunità di S. Martino al Campo di Trieste. Il Gruppo Abele, animato da don Luigi Ciotti, è uno dei fondatori del Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza (del quale fa parte anche la Comunità di S. Martino al Campo) e attraverso lo strumento editoriale vuole offrire al lettore una testimonianza su quelli che sono i drammi della nostra epoca.

ELEZIONI / RIFONDAZIONE COMUNISTA

Cossutta «guarda» agli sloveni e 'spinge' il capolista Spetic

Armando Cossutta, presidente di Rifondazione Comunista, incontra la minoranza slovena e attacca il governo sui tempi lunghi della legge sulla tutela delle minoranze. «E' assurdo — ha detto Cossutta — che non si riesca a dar corpo ai diritti di questa comunità così radicata sul territorio». E il leader comunista si è detto ancor più stupito della soluzione data ai problemi dell'etnia tedesca dell'Alto Adige e di quella francofona della Valle d'Aosta mentre langue una proposta per la presenza slovena in Italia. «La questione — è stato il commento — deve essere portata a termine con una legge da eleborare in accordo con la comunità degli sloveni».

Il passo verso la presentazione di Stojan Spetic quale capolista alle Camera (sarà presente anche al Senato in alcuni collegi del Veneto) e di Gabriella Gherbez al Senato nella lista di Rifondazione comunista è stato breve. Non è mancato nemmeno l'impegno per ricordare al Parlamento la corsia preferenziale assicurata all'approvazione della legge sulla tutela delle minoranze.

Cossutta si è poi incontrato con Maurizio Tremul, segretario generale dell'Unione italiana (della minoranza italiana in Slovenia e Croazia) ribadendo «l'esigenza che si prosegua sulla via negoziale relativa alle garanzie sull'omogeneità dei diritti nei territori delle due repubbliche».

ELEZIONI / LISTE

Sole che ride «offuscato»

VERDI

Anche la **Federazione dei Verdi** (Sole che ride) sarà presente alle prossime consultazioni elettorali politiche con il simbolo che riproduciamo a fianco. Per un disguido, tale simbolo non è stato inserito nella tabella pubblicata nell'edizione di ieri, ma è stato depositato regolarmente al ministero degli interni.

Il Pds censura l'alleanza Psi-LpT

La campagna elettorale non è fatta solo di slogan per «vendere» il proprio partito, ma anche di accuse alle altre formazioni. Questa volta è il segreterio regionale del Pds, Elvio Ruffino, a prendersela con l'intesa elettorale siglata tra Psi e LpT. Il perno della contestazione ruota sul comportamento del garofano che «conferma contemporaneamente la propria intesa di governo con la Dc, a una forza che si è caratterizzata per le proprie posizioni di assoluta chiusura verso ogni tentativo di introdurre nella politica triestina contenuti nuovi e di progresso democratico». Il collegamento, secondo Ruffino, è tanto più grave in questo momento della vita politica triestina e regionale. Per il Pds non è chiara «la coerenza con cui il Psi possa governare con la Dc, allearsi a una forza di destra, sostenere posizioni programmatiche e ideali progressiste, anche su temi delicati come il riconoscimento dei diritti delle minoranze». «Le iniziative propagandistiche del Psi — continua Ruffino — hanno ultimamente avuto carattere di piatto localismo e a volte di aperta demagogia. In questa occasione — aggiunge — proprio a Trieste c'è l'opportunità di una comune riflessione e di un'intesa tra le forze della sinistra per il rinnovamento della politica. La scelta del Psi è stata invece diversa».

ELEZIONI / DATE

Una settimana intensa per definire i candidati

Settimana decisiva per la compilazione delle liste dei candidati. Poche le formazioni che ancora hanno aperti i giochi. Domani sera il Pri scioglierà le riserve sulla pattuglia alla Camera, ma non dovrebbe esserci il grosso leader a lungo cercato. Martedì sarà l'Unione slovena a scegliere i nomi da inserire sotto il simbolo del Federalismo. Dovrebbero essere presenti anche esponenti dell'autonomismo sardo e della minoranza valdostana.

Domani la Lega democratica presenterà la «convention» del 28 febbraio. Dovranno essere stabilite le norme per la partecipazione e la nomina della terna dei candidati. E' stata assicurata una 'videoconferenza' con Giorgio Strehler.

CARNEVALE / LA SFILATA A SAN GIOVANNI DA' IL VIA AI DIVERTIMENTI IN MASCHERA

Subito impazza l'allegria

Si è iniziato come uno scoppiettante fuoco d'artificio il Carnevale triestino targato 1992. E non poteva essere che così, dopo quello mogio mogio dell'anno scorso, a causa della guerra nel Golfo. Il via lo ha dato ieri il rione di San Giovanni, artefice anche una splendida giornata, con una sfilata di carri e maschere, partita da largo Giardino e conclusasi con una gran festa, in piazzale Gioberti. Al corteo, a cui hanno partecipato sei gruppi mascherati, ha fatto ala una folla allegra di grandi e piccini, decisi di spassarsela alla grande, con lazzi, balli e giochi. Il gruppo musicale «Borgo San Sergio», ha intrattenuto il pubblico con marcette, canzoni triestine e musiche della tradizione carnascialesca. Bambini con gli occhi sgranati, camuffati da clown, pierrot, fatine, hanno seguito la performance che i loro «colleghi» adulti inventavano a ogni passo.

Ma sono stati i carri a riscuotere maggior successo. «Con il tema del tram di Opicina, realizzato dal gruppo La Klapa di Sotto Longera», ha spiegato Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni «si è voluto, con ironia, richiamare l'attenzione sul problema traffico. Mentre la compagnia "Gli alchimisti" di San Giovanni, ha proposto un tema ben noto ai triestini, l'Oktoberfest. Il terzo e ultimo carro, realizzato dalla compagnia "Il vento allegro" di Sotto Longera, intitolato Trieste 1900, ha voluto evocare i tempi andati. Due anni fa, abbiamo vinto il palio dei rioni. Speriamo bene anche per quest'anno...

La preparazione dei carri è costata mesi di lavoro, raccontano gli organizzatori, ma quello che importa è che da tutto questo sforzo scaturisca un rilancio sia del Carnevale che del rione stesso. La prevista premiazione per carri e gruppi mascherati è stata rimandata, nonostante la buona disponibilità comunale, per alcune difficoltà di ordine burocratico. La data della premiazione verrà resa nota quanto prima. Il prossimo appuntamento che il rione di San Giovanni dà alla città è per martedì 3 marzo, con una sfilata per le vie della città che partirà alle 14 da largo Barriera.

Daria Camillucci

Pronti, via! E' iniziata sotto un bel sole la kermesse del Carnevale triestino '92: nei flash Italfoto, gli apripista della sfilata nel rione di San Giovanni. Tema, l'Austria felix e l'Oktoberfest

CARNEVALE / S. GIOVANNI

Un carro perde la ruota: scherzo o sabotaggio?

«Qualcuno ha allentato i bulloni d'una ruota del nostro carro», dice con tono accusatorio Marino Battini, uno dei costrutori del carro intitolato «Oktoberfest», «tant'è che l'abbiamo persa». Un caso? Oppure la voglia di vincere a qualsiasi costo?

Il gruppo degli «Alchimisti» di San Giovanni è concorde nel dire che non è stata la fatalità a provocare l'incidente poco prima dell'inizio della sfilata. Il carro era stato revisionato di recente.

«Ci siamo rimasti male», continua Battini, un omone grande e grosso, vestito per l'occasione da gentile signora, «sul carro c'erano dei bambini. Avrebbero potuto farsi male».

«Come Pro Loco deprechiamo l'accaduto...» sbotta il presidente Luciano Ferluga. Ma a Carnevale ogni scherzo vale? «Niente affatto. Questo è un vero e proprio sabotaggio».

CARNEVALE / CENA E BALLO BENEFICI IERI SERA AL SAVOIA

«Cavalchina», ritorno al futuro

Cavalchina, ritorno al futuro. E' tornata, più mascherata che mai, la triestinissima festa carnevalesca: anche gli austeri saloni del Savoia sono stati trasformati, con festoni, sombreri, scenari carioca per accogliere degnamente le 340 persone che, per la cifra di 110 mila lire «tutto compreso», cenano, brindano, ballano, giocano alla lotteria (ricchi premi offerti da ditte triestine: dalla pelliccia, alla maxi tivù, alla spilla d'oro e brillanti). Menù «cavalchino»: risotto al radicchio di treviso, crespelle spinaci e ricotta, tagliata di manzo con rucola, finocchi gratinati e dolci, tutto innaffiato di «classici del Collio». «Spaghettino» delle 2 per chi abbia già smaltito.

Nereo Svara, presidente di Trieste Centro, si aggira vestito da diplomatico d'antan, decorato di medaglie e fa lo storico: «Il ballo della Cavalchina risale al tempo dell'Impero asburgico. Dopo la seconda guerra mondiale è stata ripresa, al teatro Verdi. L'orchestra si metteva sul palco, la platea veniva vuotata delle sedie e lì si danzava». Così, la prima pensata era stata riproporre la festa al Verdi: «Per fortuna il Comune ha detto un no benedetto, perché su quel pavimento di velluto non si può ballare». Una serata di divertimento, ma anche pensando a chi soffre: il ricavato della lotteria andrà integralmente a vantaggio del comitato regionale dell'associazione per la ricerca sul cancro, «senza essere intaccato dalla spese» spiega Svara.

Nelle due sale sono sistemate due orchestre, si passa da Strauss alla bossanova. Ma i veri protagonisti sono «gli invitati»: moschettieri, ultimi imperatori con geisha, Casanova, infreddoliti consoli romani in ciabatte più che in coturno, sceicchi. Le personalità? La marchesa Carignani, la signora Donata Hauser e, tra i politici, Rinaldi e De Gioia.

gi.ver.

Un momento della Cavalchina '92 svoltasi ieri sera nei saloni del Savoia Excelsior (Italfoto)

CONVOGLIO LOMBARDO PER I PROFUGHI CROATI DI POSTUMIA

Aiuti dai Cavalieri di Malta

Ricevuti, a Fernetti, dai delegati regionali dell'Ordine e da autorità slovene

E' transitato ieri, di prima mattina, da Fernetti, un convoglio di quattro automezzi dell'associazione dei Cavalieri italiani del sovrano militare Ordine di Malta, carico di aiuti destinati ai profughi croati alloggiati nel campo raccolta di Postumia.

La donazione è opera della delegazione di Lombardia dell'Ordine di Malta e destinata al vescovado di Postumia. Un gesto di solidarietà e di altruismo verso le vittime della crisi jugoslava, che ben s'inquadra nella tradizione dell'Ordine, sempre disponibile a fornire assistenza e a venire incontro alle necessità delle popolazioni travolte dalle guerre e dalle calamità.

L'invio degli aiuti è stato organizzato nell'ambito dell'assistenza prestata dai Cavalieri ai profughi, secondo una precisa richiesta del vescovo di Capodistria.

Il convoglio era guidato dal Cavaliere di obbedienza Nicolò Giustiniani, del corpo militare dell'Ordine di Malta, accompagnato dal delegato della Lombardia, fra' Roggero Caccia Dominioni. A ricevere gli automezzi, a Fernetti, sono intervenuti il delegato del Friuli Venezia Giulia, balì di gran croce d'obbedienza, Carlo Levetzow Lentieri e il cavaliere Nicolò Ortolani Biscaccianti, capo raggruppamento regionale del sovrano Ordine di Malta.

Per la Repubblica di Slovenia erano presenti al confine monsignor Vldko Pireh e un rappresentante del sindaco di Postumia.

La spedizione di solidarietà per i profughi croati organizzata dalla delegazione di Lombardia del sovrano Ordine di Malta e transitata ieri da Fernetti. (Italfoto)

CORSO

Reazioni nucleari

Al Centro internazionale di Fisica teorica è iniziato da alcuni giorni un corso sulla «Teoria delle reazioni nucleari», organizzato e diretto dai professori Cullen (Livermore, Usa), Mehta (Bombay), Schmidt (Vienna), Dalafi e Fonda (Trieste). E' incentrato sul ruolo che il calcolo e l'analisi dei dati relativi a tali reazioni hanno per la comprensione dei modelli di fissione del nucleo. Vi partecipano 60 ricercatori dei Paesi in via di sviluppo.

INCONTRO CON AGOSTINO STRAULINO, VELISTA NELLA LEGGENDA

Il signore del mare

LA VITA
Medaglie olimpiche, Mondiali ed Europei

Agostino Straulino nasce a Lussinpiccolo (Pola) il 10 ottobre 1914. Figlio di un armatore, inizia ad andare per mare nella prima infanzia. Frequentato l'Istituto Nautico, è richiamato in Marina e frequenta la scuola degli allievi ufficiali di Livorno. Durante la seconda guerra mondiale fa parte della X Mas nel gruppo dei sommozzatori-nuotatori, con il quale compie due missioni a Gibilterra. Rimane anche in seguito nella Marina, fino a raggiungere nel '68 il grado di contrammiraglio. Istruttore degli equipaggi della Marina, assume anche il comando della nave scuola Amerigo Vespucci, e in seguito dirige il Centro velico della Marina.

Definito «mago del vento», Straulino vanta un curriculum sportivo eccezionale, la cui prima data importate risale al 1936, quando partecipa alle Olimpiadi di Berlino come riserva. Quinto a Londra nel '48, medaglia d'argento a Melbourne nel '56, quarto a Roma nel '60 e a Tokyo nel '64, conquita l'oro nel '52 a Helsinki in coppia con Nico Rode su classe «Stelle»: la coppia gareggia per oltre un ventennio ottenendo i massimi risultati mondiali.

Vincitore di dieci titoli europei fra il '36 (Napoli) e il '59, si aggiudica il Campionato del mondo nel '38 (Coppa del re di Norvegia), nel '52 (Cascais), a Napoli nel '53, nel '56 e nel '65. Dopo aver lasciato la Marina, si impone nelle regate più prestigiose come la Giraglia o la «One Ton Cup». Straulino oggi vive a Roma ed è proprietario del Kerkira III, la barca con la quale ha dominato le regate di tutto il mondo fino al 1975, anno della sua ultima competizione importante.

p. b.

Per gli appassionati di vela è un mito, uno di quei «grandi vecchi» che riportano subito alla mente profumi e colori d'altri tempi. Di generazione in generazione, le imprese di Agostino Straulino si sono tramandate fino ai più giovani velisti in una sequenza di storia e di memorie che fanno ormai parte di un immaginario collettivo: un modo «altro» di vivere la vela, il vento, il mare. A Trieste, i soci dell'Adriaco ricordano ancora quella notte in cui il settantenne proprietario di Kerkira, svegliato in cuccetta da rumori sospetti, rincorse un ladruncolo per acciuffarlo più o meno all'altezza di Piazza dell'Unità d'Italia. Così come ammirano il rigore di una disciplina che non ha mai potuto esimere lo skipper dallo sbarbarsi e dall'indossare la camicia fresca di bucato prima di affrontare un nuovo giorno di regata.

Straulino oggi non vive più sul mare: la sua casa è a Roma, «una città bellissima nella quale ho dovuto fermarmi, perché nella vita non sono mai riuscito a vincere una lotteria». Il suo Kerkira è sempre ormeggiato ad attendere il padrone che ogni tanto, «quando può», si concede ancora qualche giretto in mare aperto. E che comunque ha mantenuto intatte le sue ferree abitudini di vita, oltre a quello humour sottile e acuto che se ne viene fuori così, ogni tanto, improvvisamente. Per esempio, quando gli si chiede un appuntamento telefonico per chiacchierare un po' e ripercorrere le tappe di una lunga carriera di sportivo e militare.

«A che ora? Ma, guardi, possiamo fare alla sera. O anche al mattino, ma sul presto: diciamo le cinque, cinque e mezzo».

Una battuta e una breve risata, tanto per sciogliere quel pizzico di diffidenza nella voce di un personaggio proverbialmente schivo e poco amante della pubblicità.

«Ah, le hanno detto così? Be', è vero, non sbagliano. Comunque mi fa piacere essere ricordato nell'ambiente triestino: sa, io ho vissuto in molti posti, ma Trieste è un po' la mia città. Lì ci sono tutti i miei parenti, e molti ricordi della mia infanzia sono legati alle giornate in cui si veniva da Lussino per fare un giro "in centro": era sempre un avvenimento, per noi bambini».

A proposito di Lussino, so che ancora ci torna ogni anno, d'estate: 900 miglia a bordo del Kerkira, per rivedere quel mare che le ha insegnato ad andare in barca...

«Già, solo l'estate scorsa ho dovuto rinunciare: con tutto quello che sta succedendo... Speriamo bene per la prossima stagione».

Lei ha perduto la sua casa e la terra che aveva in Istria: eppure ama tornarci. Molte persone invece non hanno più voluto metterci piede.

«Ma no, per me rivedere Lussino è sempre una gioia grandissima: mi sembra di ringiovanire, di rivivere il tempo passato. Ogni angolo, ogni grotta, ogni albero hanno qualcosa da dire, da ricordare».

Vuole raccontare la sua vita di quegli anni? Come è nata la sua passione per la vela, per esempio.

«Ma è una passione di tutti noi lussignani. I nonni, i bisnonni, gli zii, tutti andavano per mare: la nostra casa era a un tiro di schioppo dagli ormeggi. Avevo quattro anni quando mio padre mi fece salire in barca».

E con quali mansioni?

«Aspirante mozzo, praticamente. Sa, noi ragazzi si imparava il mestiere da certi capitani in pensione che ci prendevano come aiuto per le loro uscite pomeridiane. Prima di iniziare ad andare in barca, però, si doveva saperla tenere: prima pulivi e tenevi in ordine, poi ti insegnavano a vogare, a tirar su le vele. Ricordo in particolare zio Giovanin, una figura simpaticissima: oltre ad avere una bella barca, aveva una casa con una soffitta spaziosa dove ci insegnava a tagliare i fiocchi, cucire le vele, fare le piombature. C'era un unico inconveniente: un pappagallo rumorosissimo che non riuscimmo mai a eliminare, neanche propinandogli del prezzemolo!».

Poi venne il periodo dell'Istituto Nautico, e quei due anni trascorsi in mare, prima che la richiamassero alle armi.

«Sono stati anni piacevolissimi. Ho girato tutta la Dalmazia vivendo del mare, scambiando il pesce con il pane... Tornavo a casa solo ogni tanto, per salutare mamma e farmi preparare un buon caffè. Avevo molti amici che facevano come me, e ci si ritrovava per fare una scorpacciata di pesce in qualche piccola rada, al riparo dalla bora...».

Quelli furono i suoi due ultimi anni liberi, per così dire. Poi la chiamarono alla scuola degli allievi ufficiali di Livorno.

«Già, e poco dopo cominciò anche l'esperienza delle Olimpiadi: vi partecipai per la prima volta a Berlino nel '36, come riserva della squadra azzurra».

La sua grande affermazione olimpica fu però quella di Helsinki, nel '52, quando conquistò l'oro assieme a Nico Rode: formavate la coppia più vincente della vela mondiale.

«La mia amicizia con Nico risale agli anni di Lussino, quando facevamo insieme le prime regatine pomeridiane. E' un personaggio simpaticissimo, ed è stato un vero sportivo in ogni specialità: dagli scacchi al tennis, dal calcio all'atletica. Era sempre molto ricercato...».

Anche dalle donne: pare che foste conosciuti come due grandi rubacuori.

«Be', sa, Nico aveva proprio un fisico da atleta...».

Torniamo a lei, allora. Fra Berlino ed Helsinki c'è l'intermezzo della guerra, e la grande avventura della X Mas nel gruppo dei nuotatori-sommozzatori.

«Sì, ma prima mi imbarcarono sull'incrociatore Garibaldi come ufficiale. Anche lì ne successero delle belle: come quella volta che fummo colpiti da un siluro durante un'esercitazione. Viaggiavamo con sei metri di immersione a prora, ma riuscimmo ugualmente a tornare in rada, a Palermo. L'esperienza del gruppo Gamma s7inizió invece nel '42: avevo tanti amici in quella divisione, e mi invitarono a parteciparvi. Le selezioni erano durissime, alla fine rimanemmo poco più di una dozzina, addestrati per incursioni che partivano sempre da terra. Quello che mi entusiasmava era il principio che guidava le nostre missioni: si trattava sempre di danneggiare i mezzi di offesa, non di uccidere uomini».

Lei ha preso parte a due missioni a Gibilterra. Si raccontano episodi curiosi a questo proposito: per esempio, quello di quando lei tornò alla base travestito da prete...

«Davvero? Non me lo ricordo. Può darsi anche che sia vero, ma ne dubito: è vero, avevamo bisogno di camuffarci, ma i preti di solito li lasciavamo stare. Invece ricordo bene che una volta fui scoperto da una delle imbarcazioni di vedetta. In qualche modo riuscii a sfuggire, ma in una risalita il mio piede sinistro finì sull'elica del motoscafo inglese. Un altro bello spavento ce lo procurarono qualche tempo dopo le tremole, quei pesci che danno la scossa elettrica: eravamo appena partiti in otto, e ci ritrovammo in mezzo a un branco».

Alla fine della guerra lei è rimasto in marina come ufficiale e come sportivo. E per qualche tempo ha anche tenuto il comando della nave scuola Amerigo Vespucci.

«Una nave particolare, che sa dare emozioni imparagonabili. Salirvi, per me che amo la vela, era ogni volta un'esperienza straordinaria: è una barca con la quale si può fare qualsiasi cosa, ed è meglio sfruttarne le vele piuttosto che il motore. E poi, in ogni porto che toccavamo ci attendevano manifestazioni di simpatia, ricevimenti: era bello condurre il simbolo di un popolo, ammirato e invidiato da tutti. Sì, è stato veramente uno dei momenti più belli della mia vita in Marina».

A proposito, da anni ormai nelle regate il timone delle barche della Marina militare è tenuto da skipper «borghesi». Come mai?

«E' una cosa strana. La Marina insegna ad andare in barca a un'infinità di gente: nelle sezioni veliche si tengono corsi aperti anche ai civili, alla Lega Navale italiana, agli allievi del Morosini di Venezia. Ecco, la Marina dà lo sprone, assume l'iniziativa. Il fatto è, purtroppo, che gli ufficiali hanno poco tempo da dedicare alla vela, se vogliono andare avanti con la carriera. Già ai miei tempi era difficile riuscire a conciliare le due cose: bisognava avere un grande spirito di sacrificio che i giovani oggi non sono disposti a sostenere. Non c'è tempo da dedicare allo sport puro, e quindi non ci sono neanche i risultati».

Già, i risultati. Straulino, ora che non gareggia più forse ce lo può dire. Lei ha vinto tanto, in tante categorie diverse. Qual è il suo segreto?

«Mah, non lo so. Penso che siano stati quei due anni passati da solo in giro per la Dalmazia, in barca di giorno e di notte. Lì bisognava imparare a sfruttare anche il più sottile filo di vento, era una necessità assoluta: se non si andava a vela si andava a remi, non c'erano alternative».

La vela era tutta un'altra cosa quella volta, eh?

«E' meglio non parlarne, è una cosa che mi dispiace moltissimo. Oggi tutto è visto in un'ottica diversa: gli sponsor, le nuove tecniche... una volta sì, si faceva agonismo, ma ci si divertiva veramente. Oggi si sono create nuove professioni: per qualcuno la vela è ancora uno sport, ma quelli che ci riescono finiscono col diventare dei veri professionisti».

E cosa pensa di esperienze come quella di Azzurra o di Italia?

«Sono cose magnifiche, straordinarie. Ma l'uomo ha ben poco da fare manualmente...».

Lei usa aggettivi lusinghieri, ma il tono della sua voce non mi sembra molto convinto. Per chi è abituato a manovrare una barca, l'assenza di manualità è solo una frustrazione.

«Certo, può esserlo, e può dispiacere. Ma che ci vuol fare, oggi si vive così...».

E dei navigatori solitari cosa pensa?

«Mah, se si divertono, beati loro. Anch'io andavo solo, ma avevo le mie piccole baie, le insenature che conoscevo a menadito, quegli scorci di splendido mare che ho amato tanto e che oggi non esistono più. Ma andare per oceani è un'altra cosa: da soli per settimane e settimane, e per che cosa? Le trovo imprese gratuite».

Cosa direbbe Straulino a un giovane velista in cerca di consigli?

«Gli direi di essere serio, di non lasciarsi deludere da una regata andata male. Bisogna sempre avere una bella grinta, non mollare mai. E non commettere l'errore di credersi un superuomo, perché altrimenti alla prima partita perduta ti può crollare il mondo addosso. Tutti noi viviamo momenti buoni e meno buoni: l'importante è non dire mai "sono finito". E...».

Ma Straulino, questi sono consigli per lo sport o per la vita?

«Mah, è uguale. io ho avuto la fortuna di vivere in un periodo felice: per me sport e vita erano un po' la stessa cosa. Non era certo come oggi: in questo triste periodo succede di tutto. Ma lei mi vuol far parlare di politica? No, no, guardi, fermiamoci qui. Sa, io per i giornalisti ho un po' di...».

Diffidenza?

«Be', insomma, sa com'è: chissà poi cosa siete capaci di scrivere».

Paola Bolis

Un duo che appartiene alla storia della vela: Straulino (a sinistra) e Nico Rode.

SI E' APERTA LA «MOSTRA DEL LIBRO SCIENTIFICO»

Alla scoperta del cielo in Fiera

I mille colori degli stand promettono letture per tutti i gusti: «Vita sulla terra», «Alla scoperta del cielo», «Materia ed energia»... Copertine curate e accattivanti, da far rimpiangere agli adulti di non poterci più studiare sopra. E infatti i libri attirano l'attenzione di mamma e papà, incuriositi e interessati da tutti quei «ricordi di scuola». Ma loro, i ragazzini, sono tutti riuniti in un unico gruppo, gli scalpelli in una mano e un pezzo di pietra nell'altra, attenti a seguire le parole del geologo Flavio Bacchia, che spiega loro come scoprire sotto quei frammenti senza vita le tracce di un mondo d'altri tempi.

«Le tecniche di estrazione dei fossili» sono una delle sezioni della «Mostra del libro scientifico per ragazzi», organizzata dal Laboratorio dell'immaginario scientifico e inaugurata ieri al centro congressi dell'Ente Fiera. La terza annata della manifestazione si presenta infatti arricchita di occasioni che possono avvicinare i ragazzi allo studio vivo e diretto della scienza: non solo pagine e figure, ma il contatto diretto con una disciplina che spesso è difficile rendere interessante.

Sottolineando il valore didattico dell'iniziativa, Paolo Budinich, curatore del Laboratorio, ha rilevato l'utilità di una sinergia che si può creare fra l'istituzione museale e quella didattica per un più stretto avvicinamento dei ragazzi al mondo delle scienze. All'inaugurazione sono intervenuti i rappresentati degli enti che hanno collaborato alla realizzazione della mostra: Ottaviano Corbi, sovrintendente dell'Ufficio scolastico regionale, ha parlato della fine di un «monopolio della didattica da parte della scuola», in favore di una proficua collaborazione con altre istituzioni scientifiche. Dopo Giorgio Tamaro, segretario generale della Fiera, è intervenuto Sergio Dolce, direttore del Museo civico di storia naturale che ha curato un'esposizione di fossili, di una serie storica di carte geologiche della nostra regione, realizzate fra il 1850 e oggi, e della sezione dedicata alla «Vita nello stagno», che ospita anche un mini-acquario. La direttrice della Biblioteca civica, Anna Rosa Rugliano, ha illustrato la sezione «Scoprire un mondo nuovo», nella quale sono esposti alcuni preziosi volumi della Civica relativi alla scoperta dell'America fra i quali un atlante olandese del 1662.

Fra le novità della mostra è anche da segnalare la presenza di alcune pubblicazioni in lingua tedesca, slovena e inglese scelte a cura del Goethe-Institut, della Libreria triestina e dell'Editoriale libraria. La mostra verrà visitata dalle scuole a partire da lunedì prossimo, e rimarrà aperta fino al 6 marzo (dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 15.30 alle 18.30 il sabato e la domenica).

Sono circa 300 i ragazzi che parteciperanno domani al primo degli «Incontri con la scienza», una serie di lezioni tenute da esperti dei vari settori. Ad aprire gli appuntamenti sarà Sergio Dolce, che parlerà della «Vita nello stagno»: nei giorni seguenti, gli argomenti spazieranno dalla astronomia alla medicina, dalla preistoria alla fisica.

p. b.

Bambini affascinati dalle pubblicazioni sul mondo scientifico. (Italfoto)

Sopra il vecchio tram un tuffo nei ricordi

E'un tram chiamato curiosità quello presentato al Museo ferroviario di Campo Marzio. Rappresenta lo specchio di un'epoca: si tratta infatti dell'ultima vettura che 22 anni fa corse per le vie cittadine. Adesso fa bella mostra di sè accanto alle due vetture d'epoca che appartengono al progetto del treno storico circolante di cui il Museo intende dotarsi.

La motrice tranviaria esposta venne costruita tra il '33 e il '34 dalle Officine meccaniche della Stanga di Padova e vanta un'anzianità di servizio ragguardevole, dal '33 al 1970. Qualche dato: sedici posti a sedere, 84 posti in piedi, undici metri e mezzo di lunghezza e 2,1 metri di larghezza. Preservata dalla fiamma ossidrica alla fine del '78 dalla Sezione appassionati trasporti, la motrice venne trasportata dal deposito di via Margherita al Museo. Durante l'anno scorso è stata interamente restaurata la carrozzeria con interventi di sabbiatura e riverniciatura. Sono stati ritoccati anche gli interni in legno. Il lavoro è stato eseguito dalla carrozzeria Miani in via Cumano con l'appoggio dei volontari del Museo e con il contributo della Regione.

Chi ha già percorso il corridoio tra il bigliettaio e il manovratore, avrà naturalmente ripensato ai tempi in cui vetture come quella attraversavano la città. La rete tranviaria a Trieste conobbe il suo massimo splendore agli inizi degli anni Trenta. Erano ben undici le linee in servizio: si andava da San Giovanni verso i Campi Elisi (linea 9), verso Barcola (6), e la Stazione centrale (7), dal Boschetto a Servola (2), allo Stadio littorio (1), lo Scalo Legnami (4), la Casa degli sposi in via Coroneo (10), Roiano (5 e 8) e il Rione del Re (11).

All'epoca, per chi poteva peremetterselo, il traml rimaneva l'unico mezzo di trasporto. Ecco allora la necessità di affiancare al parco di vetture a due assi, alcune delle piccole e vetuste (le prime erano del tipo Union del 1900), mezzi più capienti e veloci. Giunsero quindi, nel biennio '33-'35, due serie di vetture per un totale di 28 unità dalle officine meccaniche della Stanga di Padova.

Nella memoria di molti triestini restano impresse le scorribande estive sulla linea 6 per Barcola, magari seduti sui rimorchi aperti. Emozioni che adesso è possibile rivivere.

Curiosi in coda per salire sulla vecchia motrice.

ELENCO/2

La lista di tutti i protesti cambiari

Continua la pubblicazione dei protesti cambiari secondo l'elenco elaborato dalla Camera di commercio di Trieste ai sensi della legge 77 del 12 febbraio 1955. L'elenco si riferisce ai protesti levati nella nostra provincia nella seconda quindicina di novembre del '91; i dati camerali, che sono pubblici, sono aggiornati allo scorso 14 dicembre.

Trieste

«Futura Srl» a firm amm.re unico Markezic Adriano, 2 protesti per 16.000.000.

Gallinotti Radici Srl, via Carducci 32, 10.000.000.

Galvano Francesco, via Petronio 9, 230.000.

Galvano Francesco Salvatore Marisa, via Petronio 9, 680.000.

Gandusio Pierina, via Oliveto 4, 417.100.

Garavani Anna Maria, 5.000.000.

Gaspard Iolanda, via Zorutti 3, 150.000.

Gaspardis Orlando, via Forlanini 13, 285.000.

«Gastronomia da Nino di Aresta Rosa», via Udine 38, 1.200.000.

Germani Ester Macson, Bar «Sissi», Str. di Fiume 2.929.170.

Ghira Silvana, Negri 13, 320.000.

Gianotti Carlo, del Pucino 7/2, 135.7[illegible]

Golob M. Grazia, Valmaura 39, 200.000.

Grilli Bruno, via Lorenzetti 42, 258.000.

Guerrieri Salvatore Guerrieri Giovanni, v.le D'Annunzio 40, 605.200.

Hrovatin Carlo, Manna 24, 151.000.

Imbrò Calogero Moratto M. Rosa, della Guardia 476.470.

«Import Esport Fanelli rag. Simeon Srl», via Franca 5.000.000.

«Import Export Olimpic Moda S.d.f., A. Emo 49/A, (2 protesti per 6.000.000.

«Ippocampus di Mdizza Liliana», via Fscoli 47, 200.000.

«Iret Spa», via Cab 16, 25 protesti 104.000.000.

Izanec Duilio, Ghirlandaio 256.000.

Kotlusek Biserka, S. Michele 36, (2 prot. per 800.000). Kr Maria-Samez Fra via Lorenzetti 382.000.

«La boutique del Fi Car» di Ulcigrai Michele, via Gatteri 12, 500.000.

Lamprect Rossa, via S. Marco 22, 202.5[illegible]

Lattanzio Serenella, via Tacco 22, 1.000.000.

Lenzi Alzetta Adriana e Franco, via Giulia 18, 400.000.

Leone Domenico, via Zorutti 24, 1.000.000.

«Leone Domenico C. Sas», via Zorutti 1.879.000.

Lepri Giuliano, Virgilio 22, 70.000.

Levacovich Elvis, Valmaura 2, 2.000.000.

Lionetti M. Serena, via Gallo 35, 399.000.

Lotti Deborah, str. Fiume 29, 200.000.

Lubrano Maria Grazia, riva N. Sauro 1.000.000.

Luca Esposito, Crispi 35/A, 463.400.

Lugli Gabriella, D'Alviano 37, 384.000.

Macuglia Boncini Alma, via Pasteur 300.000.

«Magazzino S. Nicolò», via S. Nicolò 3.000.000.

Maghet Rossana, Catullo 6, 202.500.

Maisto Luigi, Monte Peralba 11 piazza, 230.000.

Malafronte Franco via Apiari 3, 350.000.

«Malù di Maria Lucia Crecich», Gioberti 10, 1.000.0[illegible]

Maraspin Walter, via Pinelli 276.100.

Marassovich Edoardo, 2 protesti per 6.124.283.

Marilli Giuseppe Nicola, v.lo Rio Martesin 1, 206.300.

Marino M. Grazia, via Valmaura 39, 250.000.

Marussich Luciano 662.466.

Marzi Licia, via Pacinotti 2, 209.000.

(2. continua)

MUGGIA

Sette giorni di «follie»

Presentazione ufficiale delle manifestazioni carnevalesche

MUGGIA

Giovedì il via alle sfilate e alle danze per le calli

I carri allegorici che sfileranno in questa edizione del Carnevale riguarderanno temi quali i «Promessi sposi», il Messico, le «scovaze», il sesso, la miniera, Cristoforo Colombo. La sfilata dei carri, di oltre 2mila e 500 maschere e di dieci bande musicali si svolgerà domenica 1 marzo (la premiazione è prevista per le 18). Tra le novità, venerdì 28 febbraio sfileranno per calli e piazze burattinai, trampolieri, giocolieri e teatranti provenienti dal Carnevale di Venezia. Le manifestazioni cominceranno giovedì in piazza Marconi con il ballo della verdura, danza del 1600 eseguita per l'occasione da dieci coppie accompagnate dal gruppo musicale «i fraieri». E proseguiranno, venerdì con il concorso «La frittola d'oro» e con una mini sfilata mascherata dei bambini dell'asilo nido; sabato con la Discoteca in piazza; domenica 1 marzo con il grande corso mascherato; lunedì con «Tutti a ovi» un'antica questua dell Compagnie nelle case; martedì con il Carnevale Ragazzi e una sfilata di maschere senza carri; e mercoledì 4 marzo con i funerali del Carnevale. Nell'ambito delle manifestazioni infine, dal 27 febbraio al 5 marzo, nel Centro culturale comunale verrà allestita la mostra «El caro de carneval» (progetti, idee, tecniche e luoghi di costruzione). La rassegna presenta per la prima volta al grande pubblico progetti di carri allegorici e relative fotografie del lavoro ultimato.

Signori: il Carnevale muggesano, edizione 39.a. Ieri mattina, a Trieste nella sala dell'azienda di promozione turistica, la presentazione ufficiale della manifestazione cittadina che aprirà le danze Giovedì grasso e si concluderà mercoledì delle Ceneri 4 marzo. Il 1992, questa la sintesi dei vari interventi, dovrà servire come trampolino di lancio per il prossimo anno, quando il Carnevale di Muggia festeggerà i suoi primi 40 anni assumendo, con gli adeguati e più cospicui finanziamenti, un ruolo primario nella Provincia. La speranza è che non si sia trattato solo di belle parole per la circostanza, giacché da anni si vanno prospettando nuove «vernici» della rassegna, che tuttavia in definitiva sopravvive ancora solo per lo spirito di sacrificio, la passione e la pazienza delle compagnie che la animano. A dare il benvenuto per la presentazione il presidente dell'Apt Tullio Tafaro: «Quest'anno la nostra azienda, — ha detto — si trova in grandi difficoltà economiche: non abbiamo una lira. Finora abbiamo potuto offrire solo una collaborazione tecnica e ci dispiace perchè crediamo molto nelle realtà muggesane, sia nel Carnevale che nel festival estivo. Cercheremo di portare in Europa il nome di Muggia». Ricordando l'infausto 91 per gli eventi bellici, il sindaco rivierasco Fernando Ulcigrai ha sottolineato come «questa prestigiosissima manifestazione deve rilanciare il Comune». L'assessore muggesano alla cultura Fabio Vallon ha annunciato le due novità della 39.a edizione: «Riallacciati i rapporti con Venezia, attraverso spettacoli (con gruppi da strada, giocolieri, burattinai) che si terranno venerdì, Vallon ha riconosciuto le difficoltà in cui si trovano a operare le compagnie nei fatiscenti capannoni in val delle Noghere, costrette a lavorare nel freddo più completo. «Sarà nostra cura — ha detto — trovare condizioni più agevoli». «Senza le compagnie ha asserito poi l'onorevole Willer Bordon, che a suo tempo ha ricevuto la delega per l'istituzione dell'apposito ente per le rassegne muggesane — questa manifestazione unica e straordinaria non esisterebbe. In asssenza di supporti finanziari e organizzazione, rischierebbe di sparire. Il Carnevale di Muggia è una rassegna unica che unisce l'abilità artistica tipica dei maestri di Viareggio con uno spirito di partecipazione forse ancora superiore che nei Carnevali sudamericani». C'è poi l'aspetto della rappresentazione teatrale che lo fa molto simile a quello di Venezia — ha detto ancora Bordon — non possiamo però continuare su questa strada. Il nostro Carnevale non è solo di Muggia, ma di Trieste tutta; la Provincia deve appropriarsene. Visto il disagio nell'opera delle compagnie, occorre investire in strutture stabili, non solo per l'occasione, per mantenere la traccia di questo lavoro tutto l'anno». Ma ci vogliono soldi, ha rilevato lo stesso Bordon, 25 milioni dalla Regione, 10 dal ministero, 7 dalla Provincia. Cifre semplicemente irrisorie, assolutamente insignificanti rispetto a una spesa complessiva che accarezza il mezzo miliardo di lire. «Senza l'intervento della produttrice televisiva Pimme servizi, ha proseguito Bordon in merito al nuovo sponsor (92 milioni, Iva compresa, destinati alle compagnie) — non avremmo potuto far nulla». «Cercheremo di ottenere un pacchetto turistico per la Provincia di Trieste — ha affermato da parte sua il direttore dell'Apt, Paolo De Gavardo — focalizzando l'attenzione proprio sul Carnevale di Muggia che potrebbe ritagliarsi uno spazio proprio, nel contesto dell'esagonale Alpe Adria». Speriamo e attendiamo gli eventi, è il commento cauto di alcune delle compagnie presenti ieri a Trieste. Lasciare dissolvere l'unico punto comune di riferimento dei muggesani sarebbe quanto mai tragico. Come sempre i fatti parleranno più chiaro di un qualsiasi suggestivo esercizio di oratoria.

Luca Loredan

MUGGIA / POLIZIA MUNICIPALE

E l'educazione stradale entra nelle scuole

Al cospetto di una nutrita cornice di alunni convenuti per l'occasione al Centro culturale di piazza della Repubblica, il Corpo di polizia municipale muggesana ha presentato ieri, in collaborazione con il Comune, il corso di educazione stradale per le scuole di Muggia. La prima iniziativa coordinata in tal senso nella cittadina costiera partirà il 6 marzo e si concluderà alla fine di maggio. L'assessore competente Franco Altin ha elogiato «la sensibilità del nostro Corpo di vigili urbani, per portare e divulgare nelle scuole un'educazione oggi quanto mai indispensabile». Con il progetto di questo corso — progetto redatto da Giorgio Cosic, uno dei vigili muggesani — si è voluto superare la sporadicità delle iniziative precedenti nel centro rivierasco. Sono 14 le classi coinvolte, fra i vari livelli scolastici: materne, elementari, medie. A tenere le lezioni saranno un vigile e una vigilessa. I contenuti didattici varieranno a seconda del livello della scuola.

Alle materne, per i bimbi dell'ultimo anno, si svolgeranno due lezioni di un'ora ciascuna, teoriche e di carattere ludico-didattico — e ci sarà una successiva uscita pratica. Delle elementari saranno invece coinvolte le classi IV e V con due lezioni teoriche di un'ora e, anche qui un'uscita esterna: è questo infatti il periodo delle prime passeggiate dei bambini come pedoni in strada. Due lezioni di due ore ciascuna, infine, per le classi III delle medie, «frequentate dal ragazzo che ormai — ha osservato Kosic — comincia a destreggiarsi con il ciclomotore». E fra l'altro, da una recente indagine informativa proprio nelle scuole, è emersa una conoscenza alquanto lacunosa del codice stradale. Dunque il corso giunge quanto mai utile. Linea comune dell'intera iniziativa — è stato spiegato — la ricerca della sicurezza nelle varie circostanze. Al termine del corso, i vigili consegneranno a tutti i partecipanti gli appositi mini patentini, e verso la fine dell'anno scolastico (a giugno) è prevista una grande manifestazione conclusiva.

I. l.

SAN DORLIGO

Grande viabilità: approvato il progetto esecutivo

Nell'attesa del parere favorevole dell'Usl sugli interventi antinquinamento acustico, previsti per il secondo e terzo lotto della Grande viabilità, nell'ultima seduta, il consiglio comunale di San Dorligo ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo degli interventi. La discussione in merito è stata sospesa durante i lavori della precedente seduta consiliare proprio per dare un'ulteriore possibilità all'Usl di far pervenire in tempo la perizia richiesta. Sono passati due mesi e nell'aria c'è il dubbio sulla volontà reale di eseguire questi lavori. Il sindaco Pečenik ha infatti espresso la propria perplessità in merito ad una questione come questa, che dovrebbe già essere risolta, almeno a livello istituzionale. Sembra invece che circolino voci secondo le quali il progetto venga congelato per dare la precedenza alla realizzazione degli interventi nel tratto che interessa il Comune di Trieste.

Quando, circa dieci anni fa, nel consiglio comunale di San Dorligo si discuteva sull'approvazione del progetto di Grande viabilità sono state poste certe condizioni. Visto anche il prezzo abbastanza alto che la popolazione locale ha dovuto pagare per la realizzazione della superstrada, che ha «inciso» profondamente sull'ambiente naturale.

L'approvazione del progetto esecutivo sulla sistemazione a verde delle aree pertinenti la struttura stradale, con funzione estetica, antirumore e antinquinamento è stata al centro del dibattito della seduta consiliare. L'informazione della questione comunque non ha sminuito l'attenzione verso alcuni problemi di carattere prettamente locale. Nella relazione introduttiva il sindaco ha parlato su varie questioni del Comune, tra queste l'inizio del secondo lotto nel metanodotto a San Giuseppe, la convenzione proposta dall'Acega per la metanizzazione completa dell'area comunale, l'incontro con il Comune di Muggia e la società Italgas per l'installazione di una centralina che interessa il metanodotto del comune limitrofo. E' stata accolta inoltre, dalla Comunità europea la domanda di sovvenzione per la Zona artigianale del Comune; con la quale si potrà provvedere a parte delle condutture per l'acqua e il metano nella zona.

Damiana Ota

MUGGIA E DUINO-AURISINA

Irpef '89

Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti di Muggia e Duino-Aurisina ai fini dell'Irpef (relativi al 1989) che hanno dichiarato un reddito annuo superiore ai 50 milioni. Per facilitare la lettura, le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

Muggia

A

Altin Ovidio 53, Auber Livio 60.

B

Baldi Stefano 51, Bekcic Zoran 50, Boldrini Emilio 63, Bucci Francesco 60, Bussani Edmondo 56.

C

Caris Armando 53, Cerna Enrica 87, Cok Loris 127, Colmo Renzo 79, Coren Valmi 52, Coretti Marino 98, Cortese Dario 64, Crosara Valfrido 85, Cucchiaro Antonio 50, Cuscito Giuseppe 65.

D

Damin Anna 90, Debernardi Dagri Lorenzo 125, Delise Luciano 64, Delmestri Maurizio 90, Dicandia Giuseppe 87, Drioli Erno 62, Duren Bruna 57.

F

Fabiani Massimo 92, Facco Salvatore 55, Falzone Agostino, 62, Felician Danila 56, Franco Giovanni 69.

G

Galvani Emma 125, Ghersa Maria 127 Grison Salvatore 67, Grusovin Licia 150, Guidolini Giovanni 96, Guidubaldi Giovanni 52.

I

Iuliano Roberto 117.

J

Jovancic Dusanka 67.

K

Komatar Mauro, 66, Kovacich Luciano 50, Krainer Oddino 71.

L

Lomi Cesare 54, Luglio Leone 89.

M

Marchio Annamaria 70, Matticchio Aurelia 62, Maver Erica 66, Mitri Elio 54, Moretti Eugenio 99, Mulini Giuliana 60, Muslin Giuseppe 97.

N

Nesladek Nerio 55, Novel Novella 66.

O

Opara Fabio 55.

P

Pavesi Giorgio 70, Perossa Aldo 52, Pertoldi Silvana 70, Pilato Livio 77, Pobega Mario 51, Poropat Claudio 56, Poropat Paolo 67, Portione Paolo 50, Primossi Dario 93, Pugliese Silvano 53.

R

Romeo Antonio 73, Romio Diego 217, Rossetti Ermanno 97, Rossini Iacopo 73, Runti Mario 98, Russo Antonio 92.

S

Sagher Renata 116, Sambo Aldo 81, Sandrin Giorgio 80, Santorini Ricciotti 51, Sassu Giovanni 69, Savron Nerina 61, Soppani Guido 56, Stener Antonia 59.

T

Tonel Luigino 66, Tosolini Remo 51, Trento Bruno 60, Tutta Dario 52.

U

Ulcigrai Giovanni 60.

V

Vallon Licio 59, Varva Franco 64, Vascotto Angelo 63, Vascotto Armando, 64, Vascotto Bruno 80, Veronese Mario 51, Viatori Sergio 50, Vinattieri Giordano 82, Viola Aldo 51, Visentini Dinora 58, Visentini Enzo 75, Vlacich Guido 52.

Z

Zanetti Renato 54, Zippo Gianfranco 82, Zocchi Vilma 53, Zuppin Dario 146.

Duino Aurisina

A

Auria Tiziana 82.

B

Bacchelli Silvio 66, Bagata Renzo 132, Baici Giuseppe 56, Bencich Aurelio 53, Bittesini Lucia 69, Blasich Bruno 80, Boglich Fulvio 77, Botteri Guido 88, Bradamante Franco 101, Brezigar Bojan 54, Brusca Carlo 145, Burla Luciano 80.

C

Carbucicchio Enrico 80, Carli Maria Luisa 103, Cernobori Speranza 52, Contessi Marcello 52, Crociati Edoardo 57, Crupi Aldo 59.

D

D'Agostini Luigino 82, Datodi Giovanni 51, Della Guardia Vittorio 64, De Michelini Paola 53, De Pretis Mario 70, De Tomi Gianpiero 59, Di Brazzano Gregorio 124, Donato Giovanni 128, Dorigo Livio 60, Dosmo Sergio 70, Dragoni Maurizio 50.

F

Fabro Pierino 91, Faragona Lodovico 50, Fattorello Pietro 51, Ferrara Antonio 54, Festini Gianluca 55, Festini Oddone 73, Fiegl Nivea 50, Floreancig Riccardo 63, Frankfurter Michele 152, Furigo Giorgio 84, Furlan Stelvio 83.

G

Galimberti Aldo 64, Gambini Roberto 70, Garbin Sergio 54, Gaspard Giordana 86, Gasperi Antonio 67, Gentilcore Fabio 54, Gerini Vinicio 71, Gorlato Pietro 90, Grandis Gino 93, Gruden Breda 54, Gruden Giusto 66, Gruden Peter 104, Gustini Alberto 89.

H

Hetzer Walter 58, Horman Lorenzo 93.

I

Improta Bruno 119.

J

Jelen Elio 57.

L

Latini Michele 108, Legisa Dragomir 56, Logar Vladimiro 63, Lonzar Fabio 52, Louvier Dino 114.

M

Maggiore Michele 72, Maggiore Orlando 72, Marco Maria 76, Marchesan Giuseppe 84, Marchese Alfio 90, Mari Corrado 51, Marinetti Luciano 58, Masetti Roberto 148, Mazzolini Giovanni 60, Minca Italo 87, Monti Bragadin Carlo 99, Morgera Tullio 72, Mosetti Nevio 137, Mouilet Francoise 56, Musy Franco 55.

P

Pacor Aldo 81, Palaskov Begov Paolo 53, Papo Adriano 59, Paronozzi Alessandro 53, Paternosto Fulvio 58, Paulina Maria 51, Pellegrino Stefano 53, Perizzi Tullio 178, Pizzul Guido 53, Poli Piero 95, Politi Giuseppe 68, Porcile Giuliano 60, Posarelli Giovanni 70, Posarelli Maria Carmela 59, Pregarz Claudio 58, Presel Manlio 90.

R

Radovich Ivan 51, Rizzo Roberto 52, Romita Domenico 55, Romualdo Fulvia 82, Rustia Sergio 168.

S

Salateo Giorgio 57, Sanzin Furlo 52, Sardegna Gianpaolo 65, Savino Elia 53, Scalchi Gloria 138, Schart Matteo 80, Segrado Annio 51, Skerk Florio 51, Skerk Giuseppe 54, Slama Giorgio 72, Smareglia Fioretta 82, Sossi Giuseppe 123, Spadarotto Giuseppe 53, Squizzato Lino 50, Stefani Roberto, 109, Stocca Mauro 76, Stolfa Darlo 54, Suttcliff David Brook 92.

T

Tanze Vittorio 66, Tinta Mario 58, Torbianelli Dario 331, Trampus Elena 68.

U

Umari Peter 66, Umek Janez 61, Usai Savo 55, Ussai Maria 85.

V

Vanzetto Antonietta 70, Visentin Luigi 189.

Z

Zampinetti Paolo 74, Zanetti Michele 115, Zari Dario 66, Zini Sergio 74, Zoglia Vittoria 54, Zuanigh Remo 56.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Al via il Carnevale del Breg

Atmosfera festosa in questi giorni nel comprensorio di S. Dorligo della Valle, dove sono in pieno svolgimento i preparativi per la quinta edizione del Carnevale di Breg. Nata nel 1987 su iniziativa di un gruppo di appassionati, spinti dalle pressanti richieste degli abitanti più giovani, la manifestazione ha acquistato di anno in anno maggiore popolarità ed è ormai un sicuro richiamo per tutti gli amanti delle tradizioni carnascialesche. Il nome «Breg» è quello dell'area geografica in cui ha luogo la kermesse, cioè la parte di altopiano carsico triestino più orientale e più prossima al mare, e serve a differenziare il Carnevale di S. Dorligo dal fratello maggiore, il Carnevale del Carso, che ha invece il suo fulcro ad Opicina e che compie ormai il venticinquesimo anno di età. Il comitato organizzativo, che vanta una buona esperienza alle spalle, oltre ad una grossa carica di entusiasmo, è formato dai rappresentanti di tutti i gruppi partecipanti.

Momento culminante dell'intera manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune di S. Dorligo, è la sfilata che si terrà lunedì 2 marzo, alle 15. Vi aderiscono 9 gruppi provenienti da vari paesi dell'area carsica e dalla vicina Slovenia. Sono in preparazione 6 carri, ed è prevista la partecipazione di circa 500 persone in costume, accompagnate da alcuni gruppi bandistici. I temi scelti sono i più vari e non necessariamente legati a storia o tradizioni locali. Si potrà ad esempio incontrare l'intera famiglia Addams, reduce dai successi televisivi, in partenza per le vacanze, gustare le dolcezze della vita proposte dal gruppo di Bagnoli, divertirsi con gli show carnevaleschi del gruppo di Caresana o partecipare ai festeggiamenti organizzati per i compleanni delle manifestazioni carnevalesche del Carso dal gruppo di S. Pelagio. Grande emozione poi per l'arrivo della carrozza regale con a bordo il re e la regina, provenienti quest'anno dal «reame» di Caresana, essendo questo il paese vincitore della scorsa edizione carnevalesca. La sfilata partirà dal centro sportivo comunale di S. Dorligo, seguirà la strada principale per Bagnoli e, superato il municipio, rifarà il percorso in senso inverso. Una giuria formata da 5 membri esterni designerà i vincitori di questa edizione, che verranno premiati davanti al municipio. A differenza delle annate precedenti, quest'anno non si svolgerà il tradizionale ballo carnevalesco, poiché i locali del teatro di Bagnoli, solitamente usati, sono ora in ristrutturazione. La domenica o il martedì grasso si terrà invece in tutti i paesi, per rispettare una tradizione vecchia e consolidata nell'intera area carsica, l'allegra raccolta di salsicce, uova e vino effettuata da un colorato corteo in maschera che, accompagnato dalla banda, girerà di casa in casa per farsi donare gli ingredienti necessari alla preparazione della pantagruelica frittata che verrà poi offerta a tutte le maschere. Grandi mangiate e molta allegria quindi prima di salutare il Carnevale 1992, il mercoledì delle Ceneri, durante il tipico «funerale», che comunque si preannuncia anch'esso decisamente divertente.

Paola Vento

DUINO-AURISINA

Gran ballo in maschera

Carnevale «formato famiglia»

Anche il piccolo «regno» di Duino avrà il suo Carnevale. Venerdì 28 febbraio, infatti, la discoteca Euforia ospiterà un ballo mascherato organizzato dal neonato comitato di rianimazione di Duino, già promotore del primo Memorial dedicato al compianto dottor Gasperini, perito un anno fa in un incidente motociclistico. Il gruppo di giovani abitanti duinesi intende far rivivere le tradizioni del paese attraverso iniziative di vario genere. «Il Carnevale — spiega Giorgio Norbedo, uno dei membri del comitato — ci sembra un'ottima occasione per stimolare la voglia di conoscersi e divertirsi assieme invece di rimanere rintanati, ognuno nel proprio "guscio"».

Così Duino festeggia, con un ballo in maschera in versione famiglia, aperto anche ai bambini. Danze e giochi accompagnati da un buffet freddo. Il tutto per la modica cifra di 10 mila lire a persona salvo che per i bimbi, per i quali l'ingresso è gratuito. «Naturalmente — continua Norbedo — come per ogni ballo in maschera che si rispetti, anche nel corso della nostra serata verrà premiata la maschera più graziosa e originale». Per le iscrizioni al ballo, che sono aperte ancora per qualche giorno, ci si può rivolgere al negozio di fiori, situato proprio nella piazza del paese.

Greco orientali, una diaspora inconclusa

E talmente consueto imbattersi in un greco in ogni parte del mondo che nessuno ci fa caso, in qualsiasi posizione sociale lo si incontri: sia egli aspirante candidato alla presidenza degli Stati Uniti d'America o armatore o rappresentante di commercio o dipendente pubblico, magari a Treviso. Spesso stimato professionista — medico, avvocato, divenuto tale per vera vocazione, altrimenti non lo avrebbe fatto — è, a volte, naturalizzato nel paese di residenza ma, frequentemente, anche no: rimane per generazioni cittadino greco. In effetti ad aver consapevolezza di questa diaspora, della sua essenza e portata, sono solamente loro: i Greci. Ma cos'è stato a spingerli per millenni e che tuttora li spinge ad avventurarsi nel più vasto mondo?

La risposta più ovvia e consueta all'interrogativo è: la povertà del suolo, più pietra che terra. Ma esistono popolazioni molto meno fortunate che pure non si muovono dal suolo natìo. I Fenici, figli di una terra splendida, per condizioni naturali, che pure sono arrivati sino alla nostra memoria per essere stati intrepidi, a volte spericolati, navigatori. Pur tuttavia inequivocabilmente diverso anche dal fenicio, il mondo greco: propenso a stabilizzarsi, a costituire colonie oltremare, ad aggregarsi in comunità omogenee. L'unica ipotesi che mi sento di formulare è che si tratti di una risultante culturale: il consolidarsi, nei secoli, della consuetudine con il mare. Forse fu proprio quell'infinito intenso azzurro del mare greco — che unisce più che non separa le terre emerse — la tentazione e l'invito a salire su un legno e lasciarsi andare. Un popolo di navigatori e di operatori marittimi dunque che non potevano mancare di portare una base operativa anche nella Trieste moderna. Quando la bufera napoleonica investì l'Europa la Comunità greco-orientale era già ben radicata in città e, superò quasi indenne sia la prima (1797) sia la seconda (1805-1806) occupazione francese. Tanta era la vitalità che animava allora Trieste che nel periodo si ebbero fondazioni di società commerciali, di società d'assicurazione come pure realizzazioni edilizie imponenti: ricorderò, una per tutte, il «Palazzo Carciotti» del 1800. Solamente la terza occupazione (1809-1813) si rivelò disastrosa: non di per sé ma per l'esiziale blocco continentale alla bandiera inglese.

Comunque la ripresa della città fu pronta. Molto giovarono alla ripresa pure fattori estranei quali l'instabilità delle condizioni di vita nei territori soggetti alla «Sublime Porta» che determinarono una consistente corrente migratoria: la Trieste di allora si poneva come un'oasi di libertà commerciale, cultura e pure religiosa. Fattori fortuiti e concomitanti che fecero affluire da noi un grande numero di operatori; una vera e propria aristocrazia mercantile: soprattutto greca. I nuovi venuti trovavano qui un ambiente quasi familiare: quello formato dai connazionali immigrati tanti anni prima, quei pionieri che con il lavoro di più generazioni avevano accumulato patrimoni consistenti che le ultime generazioni continuavano a gestire con capacità e serietà. Non posso dire d'aver esaurita nemmeno una breve introduzione, con queste note, alla storia della Comunità greca, esigua numericamente — nel 1802 rappresentava il 4% degli abitanti, oggi meno anche perché molti naturalizzati — ma tanto significativa del tessuto vivo della nostra quotidianità.

(3 - fine)

Laura Ruaro Loseri

ORE DELLA CITTA'

Film sul K2

Domani con inizio alle ore 20 presso la sede della XXX Ottobre, in via C. Battisti 22, verranno presentati filmati della cineteca del Cai e diapositive di montagna dal titolo: «Italia - K2». Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Se pensi di avere un problema con l'alcol prova a venire ad una nostra riunione. Potrai ritrovare la gioia di vivere serenamente. Via Palestrina n. 4, tel. 369571. Riunioni: lunedì e mercoledì ore 17.30 venerdì ore 20.

Carnevale brasiliano

Mercoledì 26 febbraio 1992 alle ore 20 avrà luogo la proiezione del video «Carnevale brasiliano» presso la sala conferenze del Civico museo Revoltella, via Armando Diaz 27.

Soggiorno alpino

La Marmotta Uisp - Lega Montagna di Trieste organizza dal 17 al 20 aprile 1992 un soggiorno scialpinistico nella splendida cornice della Val Aurina (Brunico). Possibilità di pratica sci-alpinistica (Picco dei Tre Signori, Pizzo Rosso di Predoi, Gran Mesules,...), sci classico (Plan de Corones, Pusteria, Campo Tures,...), sci da fondo, escursionismo. Informazioni e iscrizioni presso la Uisp di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/362776.

Prose in dialetto

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 26 febbraio alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi I p.), Mimmo Lo Vecchio presenterà una carrellata di prose in dialetto triestino.

Guina e G. Point ... in vetrina

Osservate le nostre vetrine: vi attende una sorpresa... Tutto l'abbigliamento per voi e per i vostri bimbi a prezzi che vi stupiranno! Guina e G. Point, via Genova 12-23.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Festival di Sanremo

Oggi, con inizio alle 17.30 presso il Circolo Mcl di campo San Giacomo 10, Gianni Cioccolanti parlerà del Festival di Sanremo, giunto quest'anno alla sua 42.a edizione. All'incontro sono invitati soci e simpatizzanti.

Ambiente e polmoni

L'associazione delle Comunità istriane ha in programma, nell'ambito delle manifestazioni culturali, una conferenza-dibattito martedì 25 febbraio 1992, alle ore 18 nella sala delle associazioni delle Comunità istriane via Mazzini 21. Il dott. Vincenzo Livia, medico specialista in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio. Parlerà sul tema: «Ambiente e polmoni».

Umago nei secoli

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 17 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «Umago d'Istria nei secoli». Realizzato da Rino Tagliapietra in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Sionismo e intifada

Promosso dall'Istituto Gramsci regionale, s'inizia, martedì 25 febbraio, alle ore 17.30, un breve ciclo di incontri rivolti a docenti e studenti delle scuole secondarie triestine su alcuni momenti della storia contemporanea. Il primo incontro avrà luogo nell'aula magna del Liceo Petrarca (via Rossetti). Il prof. Silvio Luser parlerà sul tema «Il problema palestinese: dal sionismo all'intifada».

Sposi da 65 anni

Francesca Micali e Francesco Pentassuglia si unirono in matrimonio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. A 65 anni da quella data sono festeggiati dai figli, genero, nuore, nipoti, pronipoti ed amici. Agli sposi tantissimi auguri.

Laboratorio teatrale

L'associazione culturale «Luna e l'altra» organizza nel mese di marzo un laboratorio teatrale e di ricerca espressiva per le donne. Il laboratorio sarà condotto da Nelly Quette e Bruna Braidotti tutti i giovedì, venerdì e sabato. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni telefonare al mattino al 572091.

Istituto Gramsci

Domani, alle 17.30, presso il Caffè San Marco (via Battisti, 18), l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia presenterà ai soci e agli amici la collana comprendente gli atti dei convegni promossi finora (1986-1991). Seguirà un rinfresco.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste informa gli associati e gli amici che il XXII convegno nazionel dei M.d.L. quest'anno si svolgerà a Genova dal 18 al 24 ottobre. Gli interessati sono invitati urgentemente in sede per le informazioni e la tempestiva prenotazione dato il limitato numero dei posti disponibili.

Festa di Carnevale

Il Circolo Acli-Fanin indice una festa di Carnevale per i bambini, sabato 29 febbraio alle ore 16 presso il Circolo Acli Campo S. Giacomo 15 (animatori, musica, scherzi e giochi). Per gli adulti sono aperte le iscrizioni per la festa di Carnevale, con tanta allegria e maschere. La festa si terrà il giorno 3/3 dalle ore 17 in poi.

Corsi di dizione

Domani s'inizia il nuovo corso di dizione che terminerà il 3 aprile organizzato dall'Istituto d'arte drammatica Idad. Lezioni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.10. Informazioni: segreteria Idad, via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) dalle 16 alle 20 tranne il sabato. Telefono 370775.

Carnevale dei piccoli

Giovedì 27 febbraio con inizio alle ore 15.30 nella Sede dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 avrà luogo il tradizionale «Carnevale dei bambini». Per informazioni e prenotazioni telefonare al 727345 dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Unione micologica

Il Circolo micologico naturalistico triestino informa soci e simpatizzanti che domani alle ore 19 nella sala Acli «S. Vito» di via Muzio 5/A riprende l'attività di gruppo. Il presidente Anna Dolzani illustrerà il programma 1992. Saranno proiettate diapositive.

Casalinghe a Firenze

La Federcasalinghe organizza una gita a Firenze i giorni 5-6 marzo per visitare le mostre del Caravaggio e Klimt. Chi volesse parteciparvi è pregata di telefonare al 365418 da lunedì a venerdì ore 10-12.

MOSTRE

GIOVANNI FRANZIL CASAL
Sala Mostre
Comune di Muggia
10 - 12

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Uomo lungo, testa corta.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 1,7, massima 8,6; umidità 72%; pressione 1029,4 stazionaria; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7,6.

Le maree

Oggi: alta alle 12.14 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 6.29 con cm 30 sotto il livello medio e alle 17.42 con cm 22 sotto il livello medio.
Domani: alta alle 0.20 con cm 35 sopra il livello medio.

Un caffè e via...

Nel XVIII secolo si aprirono nuove rotte per il traffico di caffè anche dal Centro e poi Sud America. Degustiamo l'espresso al «Bar Sara» di piazza della Repubblica 4 a Muggia.

BENZINA
I turni di oggi

Agip: viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49, via dell'Istria 50, via I. Svevo 21.
Monteshell: Aquilinia (Muggia), via F. Severo 2/2, largo A. Canal 1/1, Duino-Aurisina 129, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, strada del Friuli 7, via Revoltella 110/2.
Esso: Riva N. Sauro 8, Sistiana Ss 14 Duino-Aurisina, piazzale Valmaura 4, via F. Severo 8/10, viale Miramare 267/1.
Ip: via Giulia 58, via Carducci 12.
Api: passeggio S. Andrea.
Indipendenti:
Siat: piazzale Cagni 6 (colori Ip).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; via Zorutti 19; corso Italia 14; Aquilinia; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; via Zorutti 19, tel. 766643; Aquilinia, tel. 323353; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; via Zorutti 19; corso Italia 14; Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Informazioni Sip: 192.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 360505 - Televita.

INIZIATIVA AL LICEO «PETRARCA»

Lezioni assicurative

Breve corso tenuto da due dirigenti del Lloyd Adriatico

L'Associazione degli ex allievi del Liceo Petrarca ha promosso per gli studenti del liceo «Francesco Petrarca» un ciclo di due lezioni su «Comunicazione e assicurazione», un tema poco conosciuto dai ragazzi, ma concreto ed attuale, utile anche per chi fosse ancora indeciso sulla strada da scegliere dopo la maturità.

Le lezioni, riservate alle classi seconde del Liceo Petrarca, sono state tenute da Gianfranco Viatori e da Claudio Saccari, rispettivamente condirettore generale e dirigente del Lloyd Adriatico.
La risposta degli studenti all'iniziativa è stata partecipe e sentita, e i giovani hanno dimostrato interesse per le prospettive occupazionali nel settore assicurativo dopo la scuola (nella Italfoto, un momento delle lezioni). L'Associazione degli ex allievi del Petrarca ha adesso allo studio un breve corso sulla storia di Trieste, sempre rivolto agli studenti delle classi seconde del liceo «Petrarca».

MOSTRE

Le «carte» di Pozzati esposte alla Cartesius

Concetto Pozzati espone alla galleria «Cartesius» di via Marconi 16, una rassegna con «Opere su carta». Pozzati, nato a Vo' di Padova nel '35, risiede a Bologna dove è titolare di una cattedra di pittura dell'Accademia di belle arti. Dal 1955 si interessa di architettura e di grafica pubblicitaria. Si perfeziona a Parigi nello studio di Sepo, con il quale fonda a Bologna nel 1960 la scuola d'arte pubblicitaria «Mario Pozzati». La rassegna rimarrà aperta sino al 12 marzo con orario feriale 11-12.30 e 16.30-19.30, e festivo 11-13 (lunedì chiuso).

ARTE

Riapre Bernini

Fino al 26 febbraio resterà aperta la mostra inaugurale della galleria d'arte «Bernini» (orario 10.30-12.30/15.30-19.30; festivi 10.30-12) del centro culturale Endas. Questa mostra inaugurale, nelle intenzioni degli organizzatori vuole essere la prova che il centro culkturale Endas ha voluto tener fede all'impegno morale assunto in occasione della chiusura della vecchia sede in via delle Zudecche. In questa mostra sono stati invitati alcuni artisti che hanno collaborato a lungo con il centro, tra i quali Grazia Aiello, Ferruccio Bernini, Livio Zoppolato, Ottavio Bomben, Giuseppe Calea, Franco degrassi, Emidio Ereditià, Proteo Hirst, Giorgio Milia.

SEMINARIO

Alleanza atlantica

Il 28, 29 febbraio e il 1 marzo prossimi, il Comitato italiano giovanile atlantico (Ciag) organizza un seminario internazionale dal titolo «L'Alleanza atlantica dopo il vertice di Roma: quale stabilità per la nuova Europa?». Al seminario parteciperanno, tra gli altri, l'ambasciatore Vanni d'Archirafi, direttore degli Affari politici della Farnesina, il rappresentante permanente d'Italia presso la Nato, Aragona, il generale Nardini, Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica. Al seminario, che si terrà a Roma, interverrà una nutrita delegazione di giovani triestini. Per informazioni rivolgersi al circolo culturale giovanile «Voltaire» (tel. 775506).

MODA E SPETTACOLO

Giovani triestini in passerella

La tournée di alcuni indossatori professionisti

Tatiana Ferrari e Michele Delise (ritratti qui accanto nell'immagine di Fotosvizzera in «costume di scena») e altri quattro ragazzi (Gianpiero, Francesco, Sandro e Vittorio), tutti indossatori professionisti giovanissimi dell'agenzia Fotosvizzera di Trieste, stanno avendo un grande successo con lo spettacolo «Opus One».
Dopo aver proposto questo originale «defilé» nelle discoteche più importanti della nostra regione, ora la tournée si sposta verso il Veneto per alcune serate in altrettante importanti discoteche.
A marzo, poi, i giovani fotomodelli triestini saranno ospiti e si esibiranno nel loro spettacolo a Ferrara, Bologna, Brescia e poi Milano.

LEZIONI

Il Mito al Dante

Il Gruppo Arte contemporanea «Dante» Testa di Ponte, nell'ambito del ciclo di conferenze sulla mostra «Il Mito sottile» allestita al Civico Museo Revoltella, terrà martedì 25 febbraio, alle 18, nell'Aula magna del liceo «dante Alighieri», la quarta conversazione tenuta dal critico d'arte Sergio Molesi.
L'argomento trattato nel corso di questa conferenza sarà «Pittura e scultura: le deflagrazioni del mito». Nel corso dell'incontro interverranno, tra gli altri, i collaboratori scientifici che hanno contribuito alla relaizzazione della mostra del «Revoltella», Raffaele Cusin, Patrizia Fasolato, Alessandra Tiddia.

STATO CIVILE

NATI: Primavera Rachele, Gosdan Cristina, Bossi Loris, Arcilesi Cristina, Stigli Maicol, Cigliani Irene, Robba Caterina, Fragiacomo Alice.

MORTI: Pessler Carolina, anni 80; Borri Luigi, 87; Codarin Rosina, 80; Iziercitz Isolina, 88; Kosuta Ferdinando 83; Dudine Albino, 71; Scherli Giulio, 71; Zanier Maria Anna, 56; Grobisa Francesco, 78; Milkovic Giovanni, 71; Gregori Maria, 77; Gambino Luigia, 75; Ambroset Maria, 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santarsiero Giambattista, ispettore di Ps con Garrì Angela, insegnante; Zonch Mauro, impiegato con Grasso Maurizia, impiegata; Pecchiar Franco, capotecnico Fs con Bruni Alessandra, casalinga; Rocco Roy, studente universitario con Spallino Annamaria, impiegata; Sansone Alessandro, operaio con Mainardi Antonella, confezionatrice; Carniel Alessandro, progettista elettronico con Stenni Barbara, geologa; Degli Innocenti Giorgio, artigiano ponteggiatore con Turecek Barbara, pulitrice; D'Agnolo Alessandro, operaio con Canciani Patrizia, commessa; Muscas Peppino, impiegato con Rebek Daniela, assistente domiciliare; Grisonich Stefano, impiegato con Gombach Paola, commessa; Ivaldi Andrea, fabbro montatore con Pagliarini Elisabetta, banconiera; Renier Ezio, impiegato con Moimas Alessia, studentessa universitaria; Miconi Alessandro, agente Ps con Benedetti Federica, insegnante; Solito Diego, carabiniere con Limburgo Giuseppina, infermiera; D'Alfonso Antonio, impiegato con Taurino Maria Abbondanza, in attesa di occupazione; Zerovaz Massimo, agente Ps con D'Angelo Roberta, artigiano disinfestatore; Bartoli Antonello, medico dentista con Metullio Anna, infermiera professionale.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Antonelli nell'VIII anniv. (23/2) dalla nipote Christiana 30.000 pro Astad.
— In memoria di Riccardo Arco nel XVI anniv. (23/2) dalla moglie Norma 80.000, dalla cognata Renata Vecchi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Alfredo Coslovich nel XIV anniv. (23/2) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Giovanni Clama nel 48.o anniv. (23/2) dalla nuora Franca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Egidio Dobrigna nel II anniv. (23/2) dalla moglie e familiari 20.000 pro Itis.
— In memoria di Paolo Pascot nell'VIII anniv. (23/2) dalla moglie 200.000, dai cognati Egle e Guido 50.000 pro Airc.
— In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 100.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco.
— In memoria del dott. Fabio Janovitz per il compleanno dalla sorella Sofia 200.000 pro Liceo Petrarca.
— In memoria di Bruno Mattiassi nel V anniv. da Carmen e Rodolfo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erminia Nematz nel XXX anniv. (23/2) dal figlio Luciano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Romana Opassich (23/2) dalla sorella Maria ved. Zorini 10.000 pro Div. cardiologia (prof. Camerini); dal fratello Pino 15.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Mary Rauter Temini per il compleanno (23/2) dal marito Bruto 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dante Sacchi (23/2) dai familiari 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Rino Sergi nel IX anniv. (23/2) da Concetta e Franco Sergi 30.000 pro Ricreatorio Lucchini (S. Luigi).
— In memoria di Italia Sigon nel III anniv. (23/2) da Uccia 100.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Albano Zumin nel XXXIV anniv. (23/2) dai figli Maria, Glauco e Ada 25.000 pro Itis, 25.000 pro Tempio Mariano.
— In memoria di Paola Ongàro da Lucia e Luigi Sfreddo e figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Peschechera dai condomini S. Lorenzo in Selva 128/1-2-3 270.000, dagli amici del rione San Michele 185.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Liberta Fragiacomo in Ulcigrai da Laura Dagri e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Arrigo Fragiacomo dai dipendenti Fratelli Cosulich 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gemma De Galateo da Concetta e Claudia Nachtigall 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei genitori Saturnino e Livia dal figlio Enzo 25.000 pro Convento Cappuccini, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Giani dal personale del Cremcaffè piazza Goldoni 10 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Giudici da Bruno e Luciana Gregori 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Guido Ravalico da Sergio Kresevic 30.000 pro Itis.
— In memoria di Giuseppe Napolano ved. Raiola dai colleghi della figlia Ufficio distrettuale delle Imposte dirette - Trieste 130.000 pro Senectute.
— In memoria dell'ing. Guido Nascimben da Mario Mavrecich e fam. 300.000, da Paolo De Giovanni e Rosalba De Tiusso 150.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Romeo 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di don Giuseppe Passante da Teresa Dodi L.G. 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iamurgi).
— In memoria di Radi Runco da Desco, Disabato, Capellani, Franceschino, Guidoboni, Klingendrath, Rinaldi, Schiozzi 80.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del prof. Nicolino Rado da Alberto Malutta 50.000 pro Ist. Nautico (Borse studio Rado).

LA 'GRANA'

Niente bolli auto: altre file o solita proroga?

Care Segnalazioni,
siamo arrivati al 19 febbraio e in nessuna rivendita di valori bollati è ancora possibile comperare il bollo auto. Se non erro, l'ultimo termine per l'adempimento della bollatura scadrà il 29 corrente mese. Mi chiedo se esiste ancora un minimo di solerzia da parte dell'ente pubblico nel provvedere alla distribuzione dei bolli tramite la Tesoreria. Va notato che la Tesoreria non distribuisce ai tabaccai i famosi bolli durante gli ultimi due giorni del mese per motivi d'inventario. C'è da attendersi altre file in questi prossimi giorni davanti alle rivendite autorizzate oppure l'ennesima proroga da parte dell'autorità competente?

Enzo Laurenti

FERROVIE / RAGIONATE PROPOSTE PER MIGLIORARE I COLLEGAMENTI

Quei treni cambiamoli così

Il compartimento di Venezia fa prevalere le sue esigenze a scapito di Trieste

I sottoscritti utenti delle Ferrovie a medio e lungo percorso, preso atto della situazione delle comunicazioni ferroviarie facenti capo a Trieste, formulano le seguenti proposte, tese al miglioramento di quanto offerto. Nel presentare queste richieste si rileva che quasi tutte le comunicazioni sono penalizzate da una velocità commerciale troppo bassa e che c'è l'impressione che in troppi casi il Compartimento di Venezia faccia prevalere le sue pur legittime esigenze a scapito di quelle di Trieste e Monfalcone (Gorizia).

Le proposte sono le seguenti.

L'Ic Svevo da e per Milano, dopo la sostituzione del materiale, impiega 20' in più rispetto al vecchio orario; è necessario che al treno venga sempre garantito materiale di tipo Z (parificato a quello leggero) e che di conseguenza i tempi di percorrenza ritornino ai livelli precedenti.

L'Ic Tergeste da e per Milano viene fortemente penalizzato dall'inversione di marcia a Venezia Santa Lucia con una perdita di almeno 40', assolutamente incompatibile per un Ic; si chiede che l'inversione di marcia avvenga a Mestre (meglio se si potesse procedere per i bivi esterni) e che per le esigenze della tratta Venezia-Milano venga istituito un nuovo collegamento. Tale innovazione eviterebbe la ressa che spesso si è costretti a registrare su questo treno a scapito delle prestazioni. Al Tergeste andrebbe inoltre ripristinata la coincidenza serale con Gorizia, oggi inopportunamente tolta.

Per i collegamenti con Roma-Firenze si segnala l'opportunità che venga realizata la coincidenza a Mestre con l'Ic Veronese che parte per Roma alle 6.10; tale coincidenza che si potrebbe realizzare velocizzando uno dei due treni del mattino (da Trieste 4.20, 5.05) consentirebbe anche di raggiungere l'Ic Vendramin per Milano (da Mestre 6.16).

Sulla stessa linea Roma-Firenze si propone che l'orario del Marco Polo venga modificato e che venga realizzato un nuovo collegamento rapido; tutte due le coppie dovrebbero avere materiale tipo Z con I e II classe.

Il nuovo orario proposto dovrebbe ricalcare da Mestre la traccia del Palladio (7.37) mentre per la sera l'orario attuale può rimanere.

Il secondo collegamento dovrebbe venir garantito portando a Trieste una sezione da Roma del Romulus e viceversa (attualmente da Mestre alle 15.38 e arrivo a Mestre alle 12.12).

Per questo treno ci si rammarica che, con il nuovo orario, non esista più la coincidenza pomeridiana per Roma. Ove non possibile andrebbe valutata la possibilità di portare a Trieste il capolinea del Brenta (da Mestre 18.21, arrivo a Mestre 16.45).

L'orario attuale del treno notturno da e per Roma va mantenuto contro ogni ventilata ipotesi di modifica, mentre per i collegamenti oltre Roma è fortemente auspicato che venga riportato a Trieste il capolinea dei due espressi per la Sicilia (1930 e 1931).

Per quanto riguarda i collegamenti internazionali si chiede che il Gondoliere abbia un orario tale da garantire la possibilità oggi inesistente di arrivare in Carinzia al mattino; ciò si può ottenere riducendo la lunga sosta a Udine e anticipando la partenza da Venezia. Per le stesse esigenze di collegamento veloce sarebbe auspicabile che al diretto 2857 (da Tarvisio alle 17.10) venga assicurata una coincidenza con Villaco.

Si chiede inoltre che l'attuale comunicazione notturna a cuccette Venezia-Monaco (treni 288/289) venga instradata via Udine, onde garantire alla regione un collegamento notturno oggi inesistente.

Seguono 40 firme

AGEVOLATA / LA PESSIMA GESTIONE PER IL RITIRO DEI CONTINGENTI

Buoni benzina e orari 'geniali'

mio sfogo prende il via lla famigerata questio- dei buoni di benzina, di già si è parlato anche oppo.

Mi sono sentita veraente presa in giro, anche rché non mi si può rittere che potevo andare ma a ritirare i buoni a spettanti, per un unico tivo: gli orari del cen- civico di via dei Mille no sempre stati tali da pedire a chi — come me lavora e non ha possibi- di delegare alcuno, di arsi ai loro sportelli. fatti, il primo scaglione consegne avveniva dal- ore 8.30 alle ore 10.30 ntimeridiane (sabato scluso, non capisco perhé, visto che i centri civici no una decentrazione el Comune, che di solito sabato lavora); il secon- scaglione avveniva alle ore 8.30 alle 13.30 ntimeridiane. Adesso vorrei che i nostri responsabili mi spiegassero (ma in modo intelligente) chi e con che criteri ha fissato orari di questo genere, ovviamente non usufruibili da un enorme numero di persone che lavorano.

Visto un tanto, ho aspettato, nella speranza che, come già accaduto in passato, qualcuno avesse la botta di genio di capire che un prolungamento al pomeriggio almeno gli ultimi giorni sarebbe stato almeno un aiuto se non una soluzione.

Ed ecco la botta di genio che arriva: si passa al pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30, però accorpando più rioni in un unico centro civico. Almeno si fosse trattato di rioni un po' più grandi e un po' meno. Nossignore, in via Foscolo confluivano Chiadino, San Giacomo, San Vito e Barriera.

Conclusione: chi è arrivato dopo le 17, avendo nel frattempo lavorato, non giocato a bocce, ha fatto un'inutile fila perché non è riuscito ad entrare entro le 19.30, ora ultima di chiusura.

File russe, è stato scritto da qualche parte col solito humour smitizzante, che però a suon di smitizzazioni avalla ogni disservizio. Io direi invece che sono file da far fare agli «organizzatori» (mai ho usato una parola più a sproposito) di questi pubblici servizi, tanto per vedere se gradiscono. Gestiscono pubblici servizi, non pubbliche carità, come danno sempre più spesso l'impressione di credere.

E non mi vengano a dire che l'accorpamento dei rioni è stato fatto per timore che gli stampati dei buoni potessero mancare: e che diamine, l'hanno saputo tre mesi fa che a gennaio cominciava la distribuzione dei buoni. Non mi pare proprio che il tempo per organizzare meglio le cose mancasse.

Qui, a parer mio, due sono i casi: o sono proprio i più incapaci coloro che gestiscono questo genere di servizi, o, peggio, il tutto nasconde (e neanche tanto bene) il proposito di scoraggiare le persone a ritirare i buoni benzina, in modo che, stanti i minori litri usufruiti, venga ridotto o eliminato il contingente.

Vorrei aggiungere ancora una piccola cosa: Trieste pulita, mega multe a chi sporca. Giusto. Solo che da piazza Oberdan (capolinea di parecchi bus, mi pare) a via Machiavelli 4, pur seguendo tre intinerari diversi, non ho trovato neppure un contenitore delle immondizie. Non aggiungo altro.

Maria Bonaria Toxiri

SCUOLA / ASSENZE

Stop ai professori «frammentati»

Ill.mo sig. provveditore agli Studi di Trieste, quale rappresentante dei genitori nel Consiglio della classe III A dell'Istituto Max Fabiani di Trieste desidero evidenziare delle problematiche, a mio avviso rilevanti, sorte nel corso del corrente anno scolastico.

A tutt'oggi, dall'inizio delle scuole, detta classe, essendo priva del professore titolare di matematica in quanto dapprima impegnato in corsi di aggiornamento e poi ammalato, ha visto il succedersi di ben 4 professori supplenti. Analoga situazione si è verificata, alla fine del primo quadrimestre, con la topografia, giacché anche il titolare di detta materia ha abbandonato l'insegnamento essendo impegnato in esami.

Ciò premesso, poiché ritengo che la frammentarietà nella metodologia dell'insegnamento sia nociva per l'apprendimento degli allievi, chiedo quali provvedimenti intende prendere il Provveditorato nel caso specifico e se non ritiene necessario interessare a detta problematica il Ministero competente al fine promuovere, per il futuro, la soppressione di eventuali normative interne che chiaramente nuociono agli studenti.

Non pensate che per l'aggiornamento degli insegnanti sono disponibili, nel periodo estivo, svariati mesi e tante infrastrutture inutilizzate?

Giorgio Menegante

STORIA / UN TRATTATO DI PACE INIQUO E OGGI INUTILE

Il «taglio» del febbraio '47

10 febbraio 1947: sono trascorsi proprio in questi giorni 45 anni dalla firma a Parigi del Trattato di pace tra le potenze della coalizione vittoriosa nella Seconda guerra mondiale e l'Italia. E' una data che è passata pressoché inosservata nel nostro paese, tutt'al più oggetto di interesse per gli studi storici e in qualche asettica rievocazione giornalistica sulla terza pagina di qualche quotidiano.

Ma per noi istriani, per noi giuliani e dalmati, non è così; quelle lunghe e complicate vicende, che s'iniziarono nel maggio del 1945 con l'arrivo dei «liberatori» titini e che si protrassero per tutto l'arco del 1946, quei baratti successivi tra estranei sulla nostra pelle, hanno rappresentato la più dolorosa delle esperienze, in un'alterna situazione di speranze sempre più tiepide e di delusioni sempre più amare.

L'Italia era oppressa allora da infiniti problemi di politica interna mentre drammaticamente si dibattevano i grandi problemi della stessa collocazione internazionale del nostro paese (cioè la scelta tra il libero occidente e la tirannide comunista) e anche perciò, sia ad altissimo che a bassissimo livello, la tremenda mutilazione delle terre orientali passò come un fatto secondario. Togliatti, che qualche anno prima aveva «sistemato» tanti poveri combattenti italiani in Russia fatti prigionieri dai sovietici, si stava attivamente dando da fare per «sistemare» anche il popolo istriano ormai in balia delle violenze e dell'oppressione degli occupatori jugoslavi, parteggiando apertamente per i titini, nel disprezzo più totale per i giuliano-dalmati definiti semplicemente «fascisti».

Agli istriani non servono lettere né ricerche negli archivi su questo argomento: conoscono bene chi era e come si è comportato con loro Togliatti, segretario di quel partito comunista italiano, addirittura al governo in quel drammatico 1946.

D'altronde, come i comunisti trattavano gli italiani che si battevano per la democrazia e la salvezza nazionale di queste terre di confine lo abbiamo visto alle Malghe di Porzus: un eccidio effettuato brutalmente per favorire il IX Korpus e le pretese espansionistiche jugoslave.

A tutto ciò dobbiamo anche aggiugere lo scarso ascolto che Roma poteva avere allora presso i vincitori fra cui era annoverata la Jugoslavia che, sostenuta con energia dalla Russia sovietica, mirava alla conquista di tutta la Venezia Giulia, compresa Trieste.

Colui tuttavia che in un mirabile e lucidissimo discorso di chiusura della Conferenza della pace, detta anche, dal numero degli stati partecipanti, «Conferenza dei Ventuno», criticò severamente l'opera così compiuta, fu il ministro degli esteri belga Spaak. «Molti errori si potevano evitare — disse — se nei primi stadi della procedura, all'opera dei grandi si fosse strettamente collegata quella dei paesi direttamente interessati, se, almeno nelle commissioni preparatorie, si fosse loro permesso di lavorare su piede di uguaglianza, se si fossero maggiormente favorite le conversazioni dirette, contentandosi di offrire i buoni uffici così solo in caso che risultasse impossibile un accordo».

Altro che «Trattato», dunque; un'imposizione unilaterale e per di più contradditoria tra le premesse elogiative del preambolo e le molte clausole punitive, in primis quelle territoriali; un vero e proprio «diktat». Tanto incontestabile fu l'atto di imperio quando si pensi che le quattro grandi potenze stabilirono addirittura che il Trattato sarebbe entrato in vigore quando fosse stato ratificato anche soltanto dalle potenze che lo avevano steso.

In questa fase, per noi di estrema debolezza e di isolamento, vi fu lo spaventoso scatenarsi della violenza (materiale e morale) contro gli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia per costringerli ad abbandonare la loro terra. Fu impossibile resistere alle angherie e alle incredibili persecuzioni di coloro che — tragica ironia della sorte — si appellavano alla «fratellanza fra i popoli»...

Poi, nel 1954, fu pure «risolta» la questione di Trieste ed altri istriani (eravamo rimasti in molti nella zona B sino all'ultimo a sperare...) vennero a ingrossare le file dell'esodo: alla fine saranno ben 350 mila.

Del Trattato di pace, elaborato 45 anni fa in mezzo alle schermaglie e alle manovre di quella che sarebbe divenuta la «guerra fredda» tra oriente e occidente, oggi, crollato il comunismo e quella stessa impalcatura, definita nel 1945 a Yalta, non sussiste più nulla, tranne il tracciato, ingiusto, della nostra frontiera: gli istriani, nel loro cuore, non la potranno mai «riconoscere».

Ing. Lucio Vattovani
Associazione delle comunità istriane

Le previsioni di Togliatti

Togliatti era comunista e per un comunista il fine giustifica i mezzi. Se poi il fine è la realizzazione del comunismo ogni mezzo, anche il più orrendo, è pienamente giustificato. Togliatti era il «migliore» perché era il più bravo ad applicare questa regola.

La morte di cinquantamila prigionieri di guerra italiani sui sessantamila che l'Urss aveva catturato serviva da antidoto contro il fascismo? Era la benvenuta! Sotto questo profilo la lettera di Togliatti non meraviglia, ma è incompleta, perché la ragione principale che spingeva il leader comunista a desiderare la morte dei soldati era inconfessabile anche tra «compagni». I sopravvissuti, infatti, avrebbero raccontato quel che avevano visto e questo sarebbe stato certamente controproducente per la propaganda comunista, dove già allora Togliatti prevedeva di prendere il potere con il consenso popolare e non con la forza.

Ma in quella lettera vi è un grosso errore di valutazione dovuto al fatto che i comunisti sono così abituati a mentire agli altri che finiscono poi per mentire anche a se stessi. Quando Togliatti tratta con noncuranza la prospettiva di perdere città italiane come Trieste e Gorizia (dell'Istria non parla perché evidentemente era data per persa in partenza) non aveva messo in preventivo una cosa: l'esodo di centinaia di migliaia di italiani da Pola, da Fiume e da tutta l'Istria, italiani che, pur bollati come fascisti dal Pci e perseguitati in ogni modo, avrebbero raccontato quello che era il comunismo, quello che erano gli slavi.

E sì che in tanti anni di soggiorno a Mosca avrebbe dovuto capirlo e avrebbe dovuto difendere nel 1947 il confine etnico. E invece arrivò al punto di invitare i triestini ad accogliere Tito come un liberatore! Probabilmente riteneva che anche nei paesi comunistizzati ai dissenzienti, al pari di quanto accadeva in Russia, sarebbe stato impedito di espatriare.

Togliatti invece non prevedeva che la Jugoslavia con gli italiani, al pari della Polonia con i tedeschi, non poteva tollerare una consistente presenza di un gruppo culturale e linguistico più forte, di portatori di una civiltà più avanzata e che di conseguenza avrebbero aperto le frontiere agli esuli per appropriarsi dei loro beni.

Ma se il «Migliore» non ha previsto tutto questo né nel 1943, né successivamente e se tutto questo ha contribuito, almeno in parte, alla sconfitta del Fronte popolare alle elezioni politiche del 1948, significa che anche la lungimiranza e l'intelligenza politica di Togliatti vanno messe in discussione e non soltanto l'umanità e il patriottismo di cui un vero comunista è privo perché requisiti assolutamente inutili e anzi controproducenti per chi pratica quel modo di pensare, di essere e di interpretare la vita propria e quella altrui.

Sergio Giacomelli
dirig. naz. Msi

CANTINA

La difficile arte di imbottigliare

L'imbottigliamento è un'operazione ben più importante che non il semplice trasferimento di una partita di vino in contenitori maneggevoli. Per questo la moderna enologia cura in modo particolare questa fase terminale della lavorazione dell'uva. Un prodotto che risulta vivace, fresco e profumato nella vasca di inox o nella botte può perdere d'un tratto queste sue caratteristiche quando viene messo in bottiglia. L'ossidazione, che è sempre in agguato, è massima per l'appunto nel momento del multi-travaso, quando piccole quantità di vino vengono esposte al massimo contatto con l'aria.

Macchinari enologici sofisticati e costosi vengono impiegati nelle più grandi e attrezzate cantine per effettuare l'imbottigliamento in assenza d'aria. Nelle bottiglie viene immesso automaticamente del gas inerte che si sostituisce all'ossigeno dell'ambiente e viene a sua volta scalzato dal liquido entrante. Anche la tappatura è rapida e automatica.

Ovviamente il consumatore che imbottigli in proprio una damigiana non può far ricorso alle più avanzate tecniche di imbottigliamento. Tuttavia può limitare i «danni» che, come ho detto, questa operazione arreca al vino. Poichè ci avviciniamo al periodo in cui il vino della vendemmia '91 farà la sua comparsa sui mercati, rammento volentieri questi accorgimenti, rispondendo così anche ad alcune domande che mi sono state rivolte in argomento dai lettori del «fai-da-te» enologico.

Ometto di trattare la fattispecie di vini che presentino ancora depositi sul fondo del contenitore, poichè anche quelli che vengono venduti a damigiane sono oggi filtrati e limpidi. Non lo fossero, bisognerà ovviamente attendere, dopo un viaggio, che le particelle in sospensione tornino a depositarsi, come accade in un vino sano. E non accade, invece, in un vino malato.

L'operazione casalinga di imbottigliamento richiede l'impiego di un semplice tubicino di plastica «alimentare» trasparente. Una delle due estremità del tubicino va legata con dello spago fin quasi alla cima di una asticella che sarà immessa fino al fondo della damigiana (che va posta in posizione elevata). L'altra estremità, una volta aspirato il vino che comincerà così a fluire, va infilata dentro e fino al fondo delle bottiglie da riempire. In tal modo il travaso avverrà in modo tranquillo e il vino che risalirà dal fondo delle bottiglie avrà come punto di contatto con l'aria solo la sezione superficiale. Una volta arrivati all'orlo, la «gommina» verrà strozzata con le mani e ritirata. Si procederà da ultimo a riempire fino al livello con una boccaletta per la piccola quantità restante.

In ogni caso sono da evitare travasi fatti con l'impiego di un imbuto o con congegni che fanno gorgogliare il vino dall'alto della bottiglia, consentendone la massima osmosi con l'aria. Inutile lamentarsi poi che il vino non è più quello che si era bevuto in cantina al momento dell'acquisto.

(Baldovino Ulcigrai)

IL TEMPO

DOMENICA 23 FEB. 1992 **S. POLICARPO V.**

Il sole sorge alle **6.55** e tramonta alle **17.42** — La luna sorge alle **24.00** e cala alle **8.58**

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	1,7	8,6	MONFALCONE	-3,9	11
GORIZIA	-1	9	UDINE	-3,2	10,4
Bolzano	-3	5	Venezia	-1	6
Milano	3	11	Torino	-3	9
Cuneo	-1	9	Genova	10	13
Bologna	1	10	Firenze	-3	8
Perugia	0	7	Pescara	-3	11
L'Aquila	-7	9	Roma	NP	NP
Campobasso	-2	8	Bari	-2	11
Napoli	-1	12	Potenza	-3	6
Reggio C.	3	13	Palermo	5	13
Catania	-1	14	Cagliari	1	14

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni meridionali nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da isolati piovaschi o rovesci, ma con tendenza a miglioramento. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali durante le ore notturne.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: deboli da Est-Nord Est sulle regioni centro-settentrionali, ma con tendenza a provenire da Nord-Est.

Mari: mossi o molto mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.

Previsioni: a media scadenza.

DOMANI 24 : su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e tendenza a miglioramento. Foschie e nebbie al Nord, in diradamento durante le ore diurne. Durante la notte banchi di nebbia anche al Centro.

Temperatura: in lieve aumento.

MARTEDI' 25 : su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbie al Nord, parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. In serata aumento progressivo della nuvolosità stratificata sul settore Nord-Occidentale, con qualche locale precipitazione sulle zone alpine.

Temperatura: tendenza all'aumento nei valori minimi.

sereno — variabile — mosso — agitato — nuvoloso — pioggia — temporali — neve — nebbia — venti

La situazione

L'alta pressione presente sull'Italia centro-settentrionale si propaga alle altre regioni, rafforzandosi ulteriormente.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, salvo riduzioni, per foschie dense, limitate alle prime ore del mattino. Venti moderati da Nord-Est. Temperatura in aumento nei valori massimi. Mare poco mosso.

UD — PN — GO — TRIESTE — Nord — Ovest — Est — Sud

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	-1	-2
Atene	pioggia	5	3
Bangkok	sereno	25	34
Bruxelles	sereno	-1	1
Barcellona	sereno	-2	6
Berlino	sereno	3	-3
Belgrado	variabile	-3	-4
Bogotà	sereno	5	21
Buenos Aires	nuvoloso	20	25
Il Cairo	sereno	8	12
Caracas	nuvoloso	16	27
Chicago	neve	1	4
Copenaghen	nuvoloso	-2	-4
Francoforte	pioggia	0	-3
Ginevra	sereno	-2	-6
Hong Kong	nuvoloso	14	18
Helsinki	sereno	-17	-6
Islamabad	sereno	3	18
Istanbul	sereno	-4	-5
Gerusalemme	sereno	4	7
Johannesburg	sereno	16	30
Kiev	nuvoloso	1	4
Kuala Lumpur	sereno	25	33
Lima	nuvoloso	22	28
Madrid	sereno	-5	2
La Mecca	variabile	16	29
C. del Messico	variabile	11	np
Miami	nuvoloso	18	28
Montevideo	sereno	16	26
Mosca	nuvoloso	-19	-12
New York	pioggia	0	7
Oslo	variabile	-6	-4
Parigi	nuvoloso	-1	-3
Perth	nuvoloso	19	23
Rio de Janeiro	sereno	20	36
San Francisco	pioggia	10	13
San Juan	sereno	22	28
Santiago	sereno	13	31
San Paolo	nuvoloso	19	31
Seul	sereno	0	8
Singapore	sereno	25	32
Stoccolma	neve	-8	-10
Sydney	sereno	16	22
Tel Aviv	sereno	10	18
Tokyo	sereno	3	11
Toronto	nuvoloso	-2	1
Vancouver	nuvoloso	5	12
Vienna	sereno	-3	-2

CUCINA

Crostoli, antiche delizie

Già nel XV secolo c'erano le «frictelle piene di vento»

«I crostuli se li fa con la farina, ovi, zuchero, scorza de limon; se fa el sfoio, se taia in tante striche, se le ingropa e se li frizi nel oio...». Dolci molto comuni, i crostoli non mancano mai sulle tavole triestine durante il Carnevale: sono riportati in tutti i testi della gastronomia locale e chiamati secondo la forma crostoli, palle di neve o orecchie di lepre. Con nomi diversi sono presenti nell'area mediterranea: bugie a Genova, sfrappole a Bologna, chiacchiere a Salerno, cenci a Firenze, galani a Venezia, crostoli da noi e chissà quanti nomi ancora avranno nel resto della penisola.

E' difficile stabilirne l'origine: tracce di pasta fritta si trovano in Maestro Martino del quindicesimo secolo, che le chiamava «frictelle piene di vento» e nel «Cuoco galante» del diciottesimo secolo si trova la «nastrata» e le due ricette sono molto simili a quelle attuali. La cucina veneziana ne rivendica la priorità, quella regionale li dà con certezza per triestini. Non è facile condividere questa sicurezza quando si osservano le definizioni dei dizionari triestini più remoti dove la parola «crostolo in Istria e Trieste corrisponde a cialda croccante, biscotto contenente gelato. Per fare i crostoli occorrono 1200 gr farina, 300 gr zucchero, 100 gr burro, sale, 5 bucce di limone grattugiate, 1 bustina di lievito, 5 cucchiai di grappa, 3 uova, 3 tuorli, vaniglia. Liquefare il burro a bagnomaria in un tegamino, aggiungere lo zucchero, il sale, un cucchiaio di latte e amalgamare il tutto. Fare una fossetta nella farina disposta a fontana sulla spianatoia e versarvi il burro liquefatto, le uova, i tuorli, il rum, la grappa, la buccia di limone e il lievito in polvere, e, se necessario, renderla più morbida aggiungendo latte tiepido. Stendere la pasta in sfoglia sottile quanto una costa di coltello, tagliarla formando a piacere nastri, rettangoli o trecce. Friggere nell'olio e spolverare di zucchero a velo. Per ottenere i «rosoni» fritti ricavare dalla stessa sfoglia con il tagliapasta dei dischi di grandezza diversa, praticare alcuni taglietti e, sovrapponendone tre di diverso diametro, unirli con una leggera pressione del dito. Le «palle di neve» si ottengono da dischi in cui siano state praticate parecchie incisioni verticali: friggendo, si aggrovigliano e si allargano formando delle piccole sfere che vanno ben scolate e cosparse di zucchero a velo. Facendo i crostoli le mamme compiacenti di un tempo preparavano con la stessa sfoglia due dozzine di «rafioi», piccoli ravioli dalla forma rotonda o quadrata, farciti di marmellata o di mandorle, cioccolata e miele, se il tempo a disposizione lo consentiva. Per fare i «rafioi» occorre pasta per crostoli e marmellata di visciole o susine, oppure cedrini, amaretti, oppure noci, mandorle e uvetta bagnata nel liquore oppure pinoli e biscotti legati con il miele o semplicemente mandorle tritate. Stendere la pasta, ricavarne dei cerchietti o dei quadratini e farcirli con il ripieno prescelto. Friggerli nell'olio molto caldo per pochi minuti, senza lasciare loro assumere una tinta troppo scura. Spolverizzarli con zucchero vanigliato.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Buono il feeling nella vita di coppia, ottima l'intesa a due, che riesce a diventare trainante per molti di voi, motivo di vera ed autentica serenità. La salute è un po' fragile: controllate la voce e soprattutto la gola.

Toro 21/4 – 20/5
Per la settimana prossima già si preannunciano seri conflitti nel lavoro per questioni di principio e per la possibile prevaricazione da parte di chi detiene i bastoni del comando. Reagite con tanta intelligenza.

Gemelli 21/5 – 20/6
La serata odierna sarà eccellente per chi fra voi ha deciso di esercitare un'azione seduttiva o di sferrare un attacco amoroso, con un piano preciso e dettagliato per ammaliare una persona incredibilmente affascinante.

Cancro 21/6 – 21/7
Le stelle vi invitano a fare investimenti, a impiegare al meglio il denaro che attualmente vi elargiscono a piene mani nel risparmio, negli acquisti e nella tesorizzazione piuttosto che nel consumo.

Leone 22/7 – 23/8
La tentazione di mandare una persona cara a quel tal paese oggi è fortissima, poiché il suo comportamento è a dir poco irritante e indisponente, in una parola poco corretto. Ma la pazienza è la virtù dei forti...

Vergine 24/8 – 22/9
Affrontate a viso aperto le complicazioni e gli ostacoli che un sentimento affettivo difficile porta con sé. In fin dei conti sapevate fin dall'inizio la condizione di certi problemi molto complessi.

Bilancia 23/9 – 22/10
L'amore adesso, grazie a un Sole, ad una Venere e un Marte super-positivo, vi sà intense soddisfazioni. Soprattutto ci dà la certezza che un sentimento come il vostro, così vitale ed esaltante, ben pochi l'hanno provato.

Scorpione 23/10 – 22/11
C'è chi vi dispensa sorrisi, pacche sulla spalla, ammirazione consensi e lodi... Se non sapeste per certo che quella persona sparla alle vostre spalle potreste anche credere alle sue lusinghiere smancerie...

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi troverete d'accordo con la persona del cuore nel riservare parte della giornata voi due soltanto, per stare insieme isolandovi dal resto, confidarvi e parlottare di tutte le cose che interessano a voi due.

Capricorno 22/12 – 20/1
Molti contano su di voi e sulle vostre idee chiare e precise per l'organizzazione di un avvenimento mondano simpatico e per una riunione piena di verve e di allegria. Non deludete gli amici con atteggiamenti rinunciatari.

Aquario 21/1 – 19/2
Sarà bene che pensiate sul serio ad organizzare giornate un tantino meno pesanti, faticose e stressanti delle ultime appena trascorse, perché il fisico è stanco e avrebbe la sacrosanta necessità di maggior riposo.

Pesci 20/2 – 20/3
Giove vi invita all'uso di una più accentuata cautela nell'affrontare il capitolo spese e uscite: le entrate sono pochine ma le uscite tantissime e il trovare un equilibrio fra le due voci è il vostro compito attuale.

FISCO

Niente tasse per i rapiti

Sì o no alle detrazioni sulle somme pagate ai sequestratori

Segnalazioni e rubrica fisco ancora una volta insieme per dare risposta a chi ci interroga e, contemporaneamente, per allargare il campo in un ambito più vasto: di interesse, cioè, più generale. Pena di morte per i sequestratori a scopo di estorsione e insensibilità del fisco nei confronti delle famiglie che subiscono la duplice aggressione: quella agli affetti e quella al patrimonio. Il lettore — che si rivolge direttamente a me — va a riprendere un tema già affrontato su queste colonne nell'anno 1989: la rilevanza o meno, ai fini tributari, delle somme pagate ai sequestratori. In quell'occasione ebbi a precisare che la regola generale è una sola: le imposte si pagano sul reddito senza tenere conto, sempre come regola generale, dei «consumi» del reddito medesimo. Con qualche eccezione dettata dal rispetto delle «regole del gioco» che il legislatore della riforma degli anni Settanta introdusse nel rinnovato sistema tributario. E' così che le singole posizioni reddituali vengono ad essere, per così dire, misurate, calibrate e personalizzate, nel rispetto della destinazione di una parte dei redditi a particolari impieghi che, visti nel loro insieme, possono essere definiti come impieghi di minima esistenza: ecco la quota esente, ecco la detrazione per coniuge a carico e così via. Accanto al reddito di minima esistenza figurano però altre spese che ricevono identica considerazione.

E fra queste ricordiamo quelle per cure mediche e quelle sostenute per la morte di un caro. In questa ottica ci interrogavamo sulla natura delle somme pagate per scongiurare la morte di un figlio rapito ed il mio pensiero era stato correttamente colto da un lettore (lo stesso, ritengo, che si rivolge nuovamente a me), il quale contestava quanto affermavo sulla prevalenza delle considerazioni «umanitarie» rispetto a quelle legali. Gli rispondevo ringraziandolo per essersi mantenuto su un piano di civile contrapposizione di valutazioni, anche se le sue osservazioni lasciavano intuire «forte tensione emotiva». Ora vengo nuovamente contestato per aver dato «alla gentile lettera» risposta «drastica e imperativa», con l'aggiunta che egli si sentirebbe oggi confortato da una autorevole alleanza di un importante uomo politico, sostenitore della linea dura. «Finalmente — scrive il lettore — non sono il solo cittadino, individuo emotivo. Ora siamo in due». E conclude invitandomi a cambiar mestiere. Sull'invito, ne prendo atto e resto in attesa che il consiglio me lo diano almeno in due. Sul merito non posso che confermare il mio punto di vista: se, oltre al figlio, mi strappano anche tutte le mie sostanze, azzerando completamente il mio reddito, perché e con che cosa devo pagar tasse? Ecco, gentile lettore, nonostante il tempo passato e dopo aver rimeditato sul problema, non riesco a trovare una giustificazione ad un diverso modo di rispondere. Questo sento, questo penso e questo manifesto liberamente: mi auguro mi venga consentito.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Risiedeva al Cremlino - **4** Lavoro di ebanista - **11** Fu cara a Tristano - **13** La abbandonò Giasone - **14** Un'arma automatica - **15** Prenome scozzese - **16** Nostro Signore - **17** Sportello - **18** Né uniforme né monotona - **20** Si chiamò Eiar - **21** Vi nacque il Verga - **22** Si leggono in aria - **23** Abile, molto capace - **25** Laboriosi, alacri - **26** Iniziali di Vespa - **27** Città del Canton Ticino - **28** Comandava i sudisti - **30** Stato nordafricano - **31** Una barca da regata - **32** Poco lindo - **34** Altare pagano - **35** Li allevano i setaioli - **36** Colleghi... degli sceicchi - **38** Un atleta sul ring - **39** Lo è l'industria che produce i latticini - **40** Sono piccole... dopo la mezzanotte.

VERTICALI: **1** Vecchia sopravveste - **2** Allevatori di somari - **3** Infranti - **4** Andata - **5** In mezzo al canale - **6** Una tonalità di rosso - **7** Barriere perimetrali - **8** Ai lati dello stand - **9** Moneta asiatica - **10** Il verde nel deserto - **12** In mezzo, ma non fra - **15** La scuola dei più piccini - **18** L'attrice Moriconi - **19** Spiazzi campestri - **21** La regione con la Sila - **23** Farsi sentire... in modo sgradevole - **24** Perdere i sensi - **25** La quinta nota - **26** Film con Charlton Heston - **28** Avvia all'università - **29** Il McCowen dello schermo - **31** Velocissimo sistema per trasmettere scritti - **33** Profonda in poesia - **35** Segnale galleggiante - **37** Sigla di Isernia - **38** Indica ripetizione.

LUCCHETTO (4/8 = 6)
CERTI FILM A LUCE ROSSA
Hanno un bel dire loro
che ogni riferimento è casuale:
carte in tavola dunque e se aspettate
solamente un secondo, vi prometto
che in ogni primo piano ci trovate
una parte ch'è dedicata al letto.
Il Nano Ligure

INCASTRO (4/1,3 = xxooooxx)
ESATTORE MATTINIERO
Incassa... al sol nascente...
e sfreccia via!
Mato

SOLUZIONI DI IERI:

Cambio d'iniziale: foratura, doratura.

Anagramma: Alpi, Ande = la pedina.

Cruciverba

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / A BRATISLAVA, BRNO, TELC, PRAGA, KARLSTEJN, SALISBURGO

«Primavera boema», un sogno tra storia e tradizione

UTAT

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ **29 MARZO**
Trieste-Bratislava. Partenza per il confine italo-austriaco via Udine attraversando le strette vallate della regione carnica. Dopo aver passato il valico di Tarvisio, si entrerà nella ridente Carinzia costeggiando poi le sponde dell'affascinante Lago di Woerth. Arrivo a Graz, deliziosa ed elegante cittadina d'impronta asburgica situata in splendida posizione tra dolci colline. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio partenza per il confine cecoslovacco. Arrivo a Bratislava in serata, sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

■ **30 MARZO**
Bratislava. Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Giornata interamente dedicata alla visita guidata della città.

■ **31 MARZO**
Bratislava-Brno-Telc-Praga. Prima colazione in albergo. Partenza per Brno. Giro orientativo della città e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggioa proseguimento per Telc. Continuazione per Praga con arrivo in serata.

■ **1 APRILE**
Praga. Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Giornata dedicata alla visita guidata della città. Praga è costruita intorno alla Moldava, fiume nel quale si specchiano le due rive di una città fatta per essere ammirata dal parapetto di un ponte. Affacciandosi sulla Moldava, si coglie subito l'aria cosmopolita di questa magica città, come se attraverso i suoi tanti ponti fossero confluite qui tutte le culture: gotico e Rinascimento, barocco e rococò, neoclassico e liberty.

■ **2 APRILE**
Praga-Karlstejn. Prima colazione, seconda e pernottamento in albergo. Mattinata a disposizione per lo shopping o per visite individuali. Nel pomeriggio visita al Castello di Karlstejn nei dintorni di Praga.

■ **3 APRILE**
Praga-Karlovy Vary. Prima colazione in albergo. Partenza per Karlovy Vary, una delle «città d'acqua» più note del mondo.

■ **4 APRILE**
Karlovy Vary-Regensburg-Salisburgo. Prima colazione e partenza per Marianske Lazne, splendidamente situata tra i dolci colli della Boemia occidentale: è stata tra le più celebri e rinomate stazioni termali e climatiche nel secolo scorso ed è ancora oggi tra le maggiori d'Europa. Giro panoramico della città. Proseguimento per l'antica Regensburg, dalle origini celtiche e poi campo romano; importanti monumenti testimoniano il suo bimillenario passato del quale ha conservato attraverso i secoli l'aspetto medioevale. Nel pomeriggio partenza per Salisburgo.

■ **5 APRILE**
Salisburgo-Trieste. Prima colazione in albergo. Partenza per il confine italo-austriaco. Seconda colazione a Udine. Rientro nel pomeriggio a Trieste.

CALCIO

DILETTANTI / SAN GIOVANNI IN TRASFERTA A GEMONA NEL TORNEO D'ECCELLENZA

Rossoneri carichi di speranze

In Promozione il San Sergio a Cordenons, derby Fortitudo-Costalunga, l'Aviano a San Luigi

AGENDA

Gli avvenimenti della giornata

CALCIO

Promozione:
S. Luigi-Pro Aviano *(via Felluga, ore 15)*
Fortitudo-Costalunga *(«Zaccaria» di Muggia, ore 15)*
Prima Categoria:
Edile Adriatica-Rivignano *(V.le Sanzio, ore 15)*
Primorje-Pro Romans *(Prosecco, ore 15)*
Zarja-Villanova *(Basovizza, ore 15)*
Seconda Categoria:
Campanelle-Bertiolo *(S. Sergio, ore 15)*
Breg-Domio *(S. Dorligo, ore 15)*
S. Nazario-Camino *(Visogliano, ore 15)*
Olimpia-Malisana *(via Flavia, ore 15)*
S Andrea-Bagnaria A. *(Opicina, V. Fanciullo, ore 15)*
Zaule Rabuiese-Gaja *(Aquilinia, ore 15)*
Primorec-Mariano *(Trebiciano, ore 15)*
Terza Categoria:
Stock-Lelio Team *(V.le Sanzio, ore 17)*
Giarizzole-C.G.S. *(Campanelle, ore 15)*
S Vito-C.U.S *(Aquilinia, ore 10.30)*
Jr Aurisina Fincantieri *(Aurisina, ore 15)*
Montebello-D. Bosco *(via Felluga, ore 17)*
Roianese-Union *(Opicina, via Alpini, ore 15)*
Allievi nazionali:
Triestina-Udinese *(Rupingrande, ore 10.30)*
Allievi Regionali:
Chiarbola-Donatello *(V.del Fanciullo, ore 10.30)*
S. Luigi-Itala S. Marco *(S. Luigi, ore 10.30)*
Costalunga-Manzanese *(Padriciano, ore 10.30)*
Ponziana-Sangiorgina Ud *(via Flavia, ore 10.30)*
Giovanissimi regionali:
Chiarbola-Sangiorgina *(Domio, ore 10.30)*
Triestina-Opicina *(Trebiciano, ore 10.30)*
S. Giovanni-Pieris *(V.le Sanzio, ore 10.30)*
Allievi provinciali:
Servola-Opicina *(Campanelle, ore 10)*
Olimpia-Portuale *(via Flavia, ore 8.30)*
S. Giovanni-Primorje *(V.le Sanzio, ore 8.30)*
Fortitudo-S. Andrea *(Zaccaria M., ore 8.45)*
Domio-Montebello *(Domio, ore 8.45)*
C G.S.-Zarja *(Aurisina, ore 9.30)*
Zaule Rab Campanelle *(Aquilinia, ore 8.30)*
Giovanissimi provinciali:
Campanelle-S Nazario *(Campanelle, ore 8.45)*
Montebello-Domio *(S. Luigi, ore 8.45)*
Ponziana-D. Bosco *(via Flavia, ore 12)*
S Andrea-Fortitudo *(Villaggio, ore 8.45)*
Portuale-Olimpia *(Ervatti, ore 10)*
C G S.-Zaule *(Aurisina, ore 11.20)*
Roianese Costalunga *(S. Sergio, ore 9)*

COPPA TRIESTE

Campo S. Luigi:
Pescheria Grassilli-Dinocaffe *(ore 9.30)*
Cavinelo Pitt.-Montuzza *(ore 10.15)*
Taverna Baba-Presfin *(ore 11.30)*
Campo Giarizzole:
Luglio Fotocomp.-Bar Sportivo *(ore 9)*
Seven tonig-Promo O. Primato *(ore 10.15)*
Pizz. Michele-Abb. Il Quadro *(ore 11.30)*
Campo Trifoglio:
Supermercato Jez-Api Pizz. Number One *(ore 9)*
Cgs Ginn. Triestina-Coop. Alfa I *(ore 10.15)*
Scawagel costruzioni-Rapid l'Usiliria *(ore 11,30)*
Campo B. S. Sergio:
Comet Trops Sport-Edoardo Mobili *(ore 9.30)*
Da Andy-N. Cierre Auto *(ore 10.45)*
Campo Chiarbola:
Bar Mario B.S.S.-Zoppolato Mshell *(ore 10)*
Jolly Miani Carr-Gelati Sanson *(ore 11.15)*
Campo Costalunga:
Ford La Concessionaria-A. Grafiche Julia *(ore 10)*
Bar Garibaldi Stock-A. Carr. Stocovaz *(ore 11.15)*

TROTTO

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

BASKET

A2 femminile:
Ginn. Triestina-Acli Livorno *(Palasp. Chiarbola, ore 18)*
C maschile: Latte Carso-Metalplasma Citt. *(Altura, ore 17.30)*
Serie D:
Inter 1904-Beretrich *(palestra Suvich ore 11)*
Promozione:
Barcolana-Radenska *(via della Valle, ore 11)*
Lavoratori Porto-Sinesis *(palestra Ervatti, ore 11)*

PENTATHLON MODERNO

Campionato regionale di scherma categoria giovani, organizzato dalla società Pentathlon Moderno, Sgonico, ore 9.

Nell'Eccellenza regionale gli esami non finiscono mai per il San Giovanni, chiamato a sostenere a Gemona un'altra ardua prova sul cammino di questo tribolato campionato. La compagine di Ventura deve indossare, suo malgrado, gli abiti dimessi e puntare a una onorevole spartizione della posta. Squalificato Fadi, è ancora indisponibile Zocco, cosicché l'attacco rossonero appare alquanto spuntato.

«Non ci sono problemi insuperabili» esordisce con una punta di ottimismo Spartaco Ventura. «Giovedì nella partitella ho visto i ragazzi in discreta forma: abbiamo provato alcune varianti, quindi giocheremo con i quattro centrocampisti Calò, Prestifilippo, Gerin e Lussi i quali a turno proveranno l'inserimento in avanti. Quasi tutti hanno un buon tiro dalla media distanza, e proveremo anche a mescolare le carte in campo mettendo così a disagio i marcatori avversari. Sarà della partita Di Vita, impiegato come centrale mentre è ancora in forse l'impiego di Calvani, non ancora al massimo della condizione». Tra i pali a difendere la porta sangiovannina sarà chiamato ancora una volta Dino Spadaro. All'andata, come molti ricorderanno, finì con una rocambolesca sconfitta per i triestini ai quali non bastarono le reti di Fadi e Zocco per evitare il capitombolo casalingo. C'è tanta voglia di riscatto in casa rossonera, ma c'è anche tanta voglia di aggiungere un importante mattone sul muro ancora pericolante di una salvezza ancora tutta da edificare.

Dando un'occhiata alle altre partite, questo settimo turno del girone di ritorno potrebbe anche rivelarsi favorevole alla compagine triestina: il Lucinico dovrà vedersela con la capolista Manzanese, la Cormonese è impegnata a Tamai, mentre per concludere è ancora più difficile il compito del San Daniele che sarà ospite del lanciatissimo Fontanafredda.

In Promozione si fa sempre più interessante la situazione nei due gironi del campionato di Promozione dove le nostre sei portacolori hanno modo sia nella buona che nella cattiva sorte di mettersi in mostra. L'attenzione degli sportivi che hanno particolarmente a cuore le sorti del calcio dilettantistico triestino è tutta per il San Sergio impegnato a Cordenons a puntellare la sua già ottima classifica in vista del rush finale che vedrà l'undici di Angelo Jannuzzi contendere allo Spilimbergo e alla Sanvitese il lasciapassare per l'Eccellenza.

I giallorossi del presidente De Bosichi partono alla volta di Cordenons consci dell'importanza della gara e della propria forza. Jannuzzi annuncia una formazione d'attacco in cui i vari Pase, Pescatori e Perlitz sono chiamati a ribadire il loro buon momento. Dovrebbe essere della partita anche Cotterle che ha riassorbito la forte contusione rimediata domenica scorsa; in dubbio invece Alex De Bosichi, che nel contrasto ha riportato il danno peggiore.

In trasferta in una partita dai risvolti delicati è pure il Portuale, che sul rettangolo di gioco di Casarsa tenterà di strappare almeno un punto al forte Juniors. La compagine di Cheber continua nella politica dei piccoli passi: il pareggio casalingo con il Polcenigo è stato salutato con una punta di rimpianto per l'occasione perduta, ma è servito anche per «muovere» di quel tanto l'anemica classifica. Ora il Portuale è a due lunghezze dalla Buiese che occupa la quart'ultima posizione: il distacco domenica sera potrebbe anche ridursi calcolando il difficile compito dei friulani di Buia in casa del Polcenigo.

Completa il quadro del girone «A» il San Luigi, che sul proprio terreno di via Felluga ospita la Pro Aviano. La partita si presenta come l'opportunità migliore per interrompere il digiuno di vittorie e far tornare il sorriso a una compagine che non sa ancora nascondere del tutto la propria delusione per la fine anticipata del sogno «promozione».

Renato Palcini, che è sempre rimasto con i piedi per terra, tenta ancora di spronare la sua truppa a concludere degnamente un torneo che li ha sempre visti lottare con grinta.

Nel girone «B» la partita del giorno è senza dubbio il derby di Muggia tra la Fortitudo e Costalunga. Il match giunge in un momento particolare sia per la compagine di Macor, che partita dopo partita si è avvicinata sensibilmente alla vetta, che per l'undici di Borroni, apparso nelle ultime gare alquanto discontinuo. I rivieraschi sono stati capaci di belle imprese come di sconfitte incomprensibili; l'ultima rimediata a Bressa di Campoformido ha lasciato ancora l'amaro in bocca a Verona e compagni. La particolare atmosfera del derby aggiunta alla volontà del Costalunga di continuare nella striscia vincente per tentare di dire ancora la propria parola sul discorso promozione fa sì che la partita aumenti d'interesse e prometta se non proprio spettacolo almeno del sano agonismo.

Sulle rive dell'Isonzo è impegnato il Ponziana: contro la pro Fiumicello, compagine titolata e al momento in buona forma, i veltri sono chiamati a gettare in campo ogni residuo d'orgoglio e quel carattere che se non fa difetto ai ragazzi del tecnico Di Mauro spesso ahimé è risultato insufficiente a evitare bruschi passi falsi. Gli isontini sono terzi a un punto dalla coppia Aquileia-Varmo con ancora addosso quell'ardore per puntare con convinzione all'inseguimento dell'irraggiungibile San Canzian. Il Ponziana si troverà quindi sulla sua strada una formazione per nulla disposta a concedere regalie alcune. Marsich e compagni dovranno stringere i denti sperando in una soluzione di forza di Ivan Voljc, o del sempre positivo Toffolutti.

In Prima categoria impegni casalinghi per il Primorje che ospita a Prosecco la Pro Romans e per l'Edile Adriatica che riceve il Rivignano in viale Sanzio; in casa anche lo Zarja con il Villanova.

C.d.B.

UNDER 18 / CAMPIONATO REGIONALE

Il San Sergio al comando

RONCHI 1
AQUILEIA 1
Marcatori: Di Matteo su rigore e Mian.
Ronchi: Cecchet, Zimolo, Zaccai, Gardenal, Fulizio, Fornicola, Galoppin, Sansne, Braida, Zanet, Di Matteo. Cosola, Libassi, Defendi, Furioso.
Aquileia: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Mian, Tentor, De Cesco, Vidossich, Segato, Tomat, Nocent (Dovier). Nadalin, Marchesan.

PONZIANA 2
ZAULE 0
Marcatori: Speranza e Daversa.
Ponziana: Calabrese, Bursich P., Palese, Speranza, Benci, Kirchmayer, Vecchiet, Postiglione (Lagonigro), Zucchi (Bursich M.), Pescatori, Daversa. Volcic.
Zaule: Quagliatini, Savron, Rosaz, Sossi, Smilovic, Novak, Savelli, Tripani, Novel, Loggia, Gentile. Corrente, Sabadin, Tulliak.

SAN SERGIO 1
PORTUALE 0
Marcatore: Bussani.
San Sergio: Padovan, Crassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, Sabadin, Giovannini, De Luca (De Bosichi), Albanese, Bussani (Tinunin), Leghissa. Daris, Berné.
Portuale: Ellero, Valli (Tuntar), Macchia, Del Rio, Roitero, Armani, Martin, Dazzara P., Bercé, Dazzara C. (Ermanni), Scrignar.

S. LUIGI 3
GRADESE 0
Marcatori: Polacco (2) e Giursi.
S. Luigi: Bolcato, Tittonel, Giacca, Monteduro, Zlatic, Puzzer, Robba, Palermo (Maddaleni), Polacco, Giursi, Chinnici (Bozzer). Calza.
Gradese: Facchinetti, Tognon, Zampar, Attura, Mariccio, Tognon, Perlot, Damonte, Lauto, Marin, Gordini.

S. GIOVANNI 0
LUCINICO 0
S. Giovanni: Apollonio, Facciuto, Corsi, Indri (Benci Fe.), Metullio, Fonda, Napoli, Rosso, Fadi, Sabini, Chermaz (Giugevich).
Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Venturini, Bianco, Vit, Mellini, Dario, Cobau, Millia (Bais), Locicero, Velisek (Gomisek).

RUDA 1
SAN CANZIAN 2
Marcatori: Ustulin, De Fabris e Portelli.
Ruda: Tassin, Cumini, Selva, Rigonat, Lepre, Morsut, Gregorat, Fumo, Marcoratti, Cossar, Portelli. Cumin, Comuzzo, Phlen, Ballaminut, Bertocco.
San Canzian: Colautti, Visintin, Bonazza, Formiconi, Ghirardo, Bergamin, Milani, Ustulin, De Fabris, Splendido, Albanese. Bon, Di Mitri.

FIUMICELLO 4
ITALIA S. MARCO 0
Marcatori: Puntin A., Italia, Casagrande e Merluzzi.
Fiumicello: Puntin F. (Verzegnassi), Stabile, Parmisan, Andrian (Sanna), Finati, Vezzil, Casagrande, Italia, Puntin A., Merluzzi, Alvaro.
Itala: Bernardi, Freschi, Ricchi, Moratto, Lozei, Tomasinsig, Valentinuzzi, Cavalli, Germani, Lussich, Mian.

FORTITUDO 1
COSTALUNGA 0

CLASSIFICA: Ruda e San Sergio 34; San Canzian 31; Fiumicello 29; San Giovanni e Ponziana 27; Ronchi 26; San Luigi 24; Portuale e Lucinico 20; Gradese 18; Costalunga 17; Zaule 12; Fortitudo 11; Itala 10; Aquileia 6.

Piero Tononi

UNDER 18 / PROVINCIALI

Bel colpo del Primorje

Il Pieris viene fermato sull'1-1 dal fanalino Primorje. Per Stolfa grande soddisfazione, anche perché la sua squadra non ha certo demeritato. Delle inseguitrici l'unica ad approfittarne è stato il Domio. Secco il 3-0 con cui si libera di un Montebello, che comunque ha ben figurato per tre quarti di gara.

PRIMORJE 1
PIERIS 1
Marcatori: Vodopivec, Bertogna.
Primorje: Concina, Praselli (Spadoni), Pahor, Savi, Natalicchio, Trampus, Krisman, Cossutta, Zacchigna (Varone), Skabar, Vodopivec.
Pieris: Patacchini, Benfatto, D'Alessandro, Celia, Spessot, Bean, Bertogna, Tava, Battisti, Visintin, Giolo.

BREG 0
MUGGESANA 0
Breg: Gregori, Reia, Laurica, Bandi (Cozina), Svab, Strain, Buzzi, Opa, Rea, Mondo (Mauri), Luisa, Sancin.
Muggesana: Vesnaver, Minca, Zugliani, Bertocchi, Vitrani; Balbi, Bernetti, Costantini, Tenace A., Tenace D., Maraldi, Palmisciano C., Palmisciano R., Podrecca.

CHIARBOLA 5
OLIMPIA 2
Marcatori: Belic, 2 gol di Zaccai, Mangione, Prisciandaro, Serasin, Apollonio.
Chiarbola: Signani, Apollonio, Faidiga, Davia, Zaccai, Francioli, Serasin, Belich, Favretto, Curzolo, Bozzi, Del Bello, Banco.
Olimpia: Lugnan, Rondinella, Bercè, Cecchini, D'Introno, Reglia, Pasqualis, Pedrotti, Bianchi, Prisciandaro, Mangione, Demola, Marsic, Stepancich.

FINCANTIERI 1
S. MARCO SISTIANA 1
Marcatori: Novatti, Oldani.
Fincantieri: Lauri, Seculin, Boscarol R., Boscarol E., Rinaldi, Viniussi, Scalco, Novatti, Deotto, Sarcina, Bortolus, Sorrentino, Urizio, Failace, Wisniewshj, Fabris.
San Marco: Bettin, Castellan, Ciacchi, Capelli, Cepalse, Ceppa C., Leghissa, De Filippi, Norbedo, Oldani, Bellini M., Bellini A.

OPICINA 1
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Fiusco, Trevisini doppietta.
Opicina: Carmeli, Gorgolo, Arena (Troiano), Cergol, Olivo, Chiech, Furlan, Desenas (Seganti), Corsi, Soggi, Fiusco.
Sant'Andrea: Vlac, Bracco, Baldassarre, Strisovich, Longo, Vollero, Lenge, Chiaradia, Cozzella, Trevisini, Umek, Carulli, Inwinkl, Steiner, Cerut, Roncelli.

STARANZANO 1
EDILE ADRIATICA 1
Marcatori: Spoladore, Kirchmayer.
Staranzano: Pischetta, De Vetta, Rossi, Clagnan, Chiandotto, Moimas, Bassi, Fedel Fabrizio (Sdrigotti), Grasso, Spoladore, Venier.
Edile Adriatica: Finelli D., Ardone, Favento, Cementi, Finelli A., Zacchigna, Papo, Kirchmayer, Marino, Fernetti (Pentassuglia), Padovan.

MONTEBELLO 0
DOMIO 3
Marcatori: Regio, Ritossa, Amarante.
Montebello: Loche, Svara, Daltoè, Blau, Martingano, Cerchi, Russo, Castellano, Luxic, Rizzo, Stefani, Heller, Musolino, Ferro.
Domio: Princi, Sodomaco, Ruzzier, Glavina, Kerin, Amarante, Ritossa, Suffi, Menis, Micheli, Regio, Donadini, Ota, Biagini, Vianello, Savino.

La classifica: Pieris 26, Domio 25, Muggesana e Opicina 23, Staranzano 21, Fincaniteri, Montebello, Olimpia e Breg 19, Chiarbola 18, Edile Adriatica 16, Sant'Andrea 10, San Marco Sistiana 9, Primorje 5.

PALLANUOTO / AMARA SCONFITTA ALABARDATA

Triestina, che nervi!

Partita iniziata male e finita peggio: con un 'giallo' arbitrale

PALLAVOLO MASCHILE

Il Ferro Alluminio piega il Bassano in tre set

Nell'atteso confronto casalingo con il Bassano ieri pomeriggio nella palestra della Suvich il Ferro Alluminio si è imposto per 3-0 (15-2, 15-10, 15-2).

Anche se reduce da due sconfitte che sono suonate come campanelli d'allarme, i triestini sono riusciti ad imporsi con grande autorità sulla compagine del Bassano che nel corso del match, protrattosi per meno di un'ora, ha messo a segno in tutto 14 punti. (Italfoto)

Triestina	*12*
Nervi	*13*

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 3, U. Giustolisi, Pecorella 2, Coppola 1, Ingannamorte, Padovan 4, Corazza, Pino, Stefanovic 2, Poboni, L. Giustolisi, Valeri.
NERVI: D'Ambrosio, Missaggi 1, Ravina 1, Ramberti, Hornak 4, Crivella, De Ambrosis 1, Megalotti, Pastori 2, Strini, Botto 1, Peirana, Sprok 3.
ARBITRI: De Giovanni e Bianchi di Roma.

Triestina che... Nervi. Una partita iniziata male, proseguita peggio, si è tinta di giallo nei secondi finali per la Triestina, costretta ad inchinarsi davanti a una decisione arbitrale piuttosto discutibile. Bisogna iniziare proprio dalle ultime battute la descrizione di questo incontro, che ricaccia la formazione rossoalabardata in piena lotta-retrocessione. Siamo a una manciata di secondi dal fischio conclusivo, la Triestina è sotto di un gol e tenta l'ultimo disperato arrembaggio per tentare di pareggiare e andare di conseguenza ai rigori. L'azione è confusa nell'area davanti a D'Ambrosio e il secondo arbitro fischia, quasi sulla sirena, un fallo grave a carico dei liguri. I triestini reclamano il rigore, invece De Giovanni e Bianchi decretano la fine delle ostilità. Il tempo è scaduto. Le proteste dei giocatori, dei tecnici, persino del presidente Giustolisi, sceso sul piano-vasca sono vibranti, ma non servono: gli ospiti guadagnano rapidamente gli spogliatoi e gli arbitri, comunque non troppo convincenti nelle loro giustificazioni, non tornano sui loro passi, come vorrebbe il regolamento (un fallo da rigore decretato allo scadere che il tiro venga effettuato in ogni caso). Questo il finale, ma il gioco della compagine di Tedeschi non era stato all'altezza delle ultime prestazioni. I rossoalabardati, fra i quali è apparso in difficoltà Stefanovic, incapace di forare la zona avversaria, Padovan che non ha ripetuto le ultime brillanti prove, Gerbino che non sempre ha fatto buona guardia, hanno dovuto rincorrere il Nervi per tutto l'arco della gara, e il distacco è rimasto pressoché constantemente di due o tre lunghezze. Soltanto nel terzo tempo i padroni di casa hanno fatto registrare un parziale favorevole e nell'ultima frazione l'assalto deciso, anche se confuso, alla porta di D'Ambrosio ha fruttato il riavvicinamento, rimasto in ogni caso tale.

La Triestina ha dunque accusato una battuta a vuoto che rimette in piedi in pieno il discorso relativo alla salvezza: invece di raggiungere il Nervi e assestarsi a metà classifica, i ragazzi di Tedeschi devono ora concentrarsi sulla gara casalinga che li vedrà sabato prossimo avversari del Chiavari. Nella situazione di classifica venutasi a creare, il successo appare assolutamente indispensabile.

Ugo Salvini

IPPICA / ALLETTANTE HANDICAP PER ANZIANI A MONTEBELLO

Inpasse Wh può recuperare

Ma lo start è agguerrito con Friulano, Gianni Gius e Flipper Piella

I PARTENTI

Ore 14.30 - 1.o Premio Juventus: (4.250.000, 1.870.000, 1.020.000, 510.000) m. 1660: 1 Ohio As (Carraro Cl); 2. Obakura (de Zuccoli), 3. Oriundo Ami (Belladonna M.); 4. Ono Lulu (Mazzuchini; 5. Ovolo Bra (Leoni P.); 6. Olympic Bi (Orlandi A.); 7. Omission (Castiello A.); 8. Oppio Brazzà (De Rosa).
Ore 14.55 - 2.o Premio Milan Gentlemen: (5.500.000, 2.420.000, 1,320.000, 660.000) m. 1660: 1. Ney Berry (Grassilli P.); 2. Nigluk (Sarzetto G.); 3. Number One (Morselli A.); 4. Nobinbor Cem (Mele Roc.); 5. Novia D'Anzola (Dante F.); 6. Neve di Casei (D'Angelo D.); 6. Neve di Casei (D'Angelo D.); 7. Nora D'Orio (Quadri D); 8. New Count (Teruzzi Enr.); 9. Nivess (Pinton L.); 10. Nackimov (Fraccari Fl.).
Ore 15.20 - 3.o Premio Inter: (2.750 000, 1.210 000, 660 000, 330.000) m. 1660: 1. Ondaspid Dante (Leoni P.); 2. Oleolo (Rossi C); 3. Orbital (Castiello A); 3. Orbital (Castiello A.); 4 Orsa Belg (Cardin G), 5. Oxa Db (Destro Be), 6. Onice Lc (de Zuccoli); 7. Olimpia Dl (Carraro Cl.), 8 Oscura Elledue (Favaron M.), 9. Orrico (Belladonna M.); 10. Olaf del Ronco (Rudin F).
Ore 15.45 - 4.o Premio Sampdoria: (3 000 000, 1 320 000, 720.000, 360.000) m. 1660: 1 Nex Conterosso (Carraro Cl.), 2 Nadir Ciak (Portolan C.); 3. Nardoz (Roma A.); 4. Nero Fc (Talpo L.), 5. Nash Point (Leoni P), 6. Narflu (Carro G.); 7. Nel Conterosso (Castiello A.), 8 Nellavid Romanelli P.; 9 Notata (De Rosa), 10. Navone Jet (Feritoia), 11. Napo Jet (Vecchione R.); 12. Nearly Om (Scantamburlo R.); 13. Nomingo (Colarich)
Ore 15 45 - 4.o Premio Sampdoria: (3.000.000., 1 320.000, 720 000, 360.000) m. 1660 1 Nex Conterosso (Carraro Cl.); 2. Nadir Ciak (Portolan C); 3. Nardoz (Roma A.); 4. Nero Fc (Talpo L.); 5. Nash Point (Leoni P.); 6 Narflu (Carro G.); 7. Nel Conterosso (Castiello A), 8 Nellavid (Romanelli P), 9. Notata (De Rosa), 10. Navone Jet (Feritoia); 11. Napo Jet (Vecchione R); 12 Nearly Om (Scantamburlo R), 13. Nomingo (Colarich). Rapp. Nex Conterosso/Nel Conterosso.
Ore 16.10 - 5.o Premio Roma Cat. «F/G»: (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000) m. 2080: 1. Marlisa (Cardin G.); 2. Gilli Song (Feritoia); 3. Metallo Ks (Belladonna M.); 4. Mysun Np (Zeugna); 5. Len Dolz (Esposito N.); 6. Incanto Dei (Roma A); m. 2100: 7. Meineliebe (Scantamburlo R.); 8. Iven (Leoni) P.); 9. Iones (Castiello A.); 10. Magnolia Db (Destro R. Jr.); 11. Gheller Cs (Vecchione R.).
Ore 16.35 - 6.o Premio dello Scudetto H.I.: (9.000.000, 3.960.000, 2.160.000, 1.080.000) m. 2080: 1. Friulano (Romanelli P.); 2. Esox (Di Fronzo); 3. Gianni Gius (Belladonna M.); 4. Lancillotto Rl (Castiello A.); 5. Ink dei Bessi (Protolan C.); 6. Flipper Piella (Esposito N.); m. 2100: 7. Mou Conterosso (Carraro Cl.); 8. Sparking Water (Colarich), m 2120. 9. Inpasse Wh (Leoni P.)
Ore 17 - 7.o Premio Fiorentina Reclamare: (2.500 000, 1.100.000, 600 000, 300.000) m. 1660: 1. Medium (Carraro Cl.); 2. Lak Dechiari (Mazzucchini); 3. Educato Fa (De Rosa); 4. Ithorbel (Carro G.); 5. Meris Db (Colarich); 6. Masson Park (Roma A.); 7. Mark Db (Belladonna M.), 8 Meo del Pizzo (Vecchione R); 9. Isoni del Rio (Castiello A.); 10. Inbor (Rossi C.), 11. Miura del Mavi (Favaron M), 12. Mack Daniel (Corelli) 13 Godfrey Cor (Tale). Rapp · Lak Dechiari/Educato Fa A reclamare per 10 milioni i 5 anni, detrazione del 10% ad ogni anni d'età
ore 17.25 - 8.o Premio napoli cat. «F/E» Ris. Tp.: (3 250 000, 1.430 000, 780 000, 390.000) m 2080 1. Francosvizzero (Carro G), 2 Menandross (Castiello A); 3 Epsom Ac (Pouch), 4 Felussov (Leoni P), 5 Madison Lb (Esposito N), 6 Iabighella (Colarich); m. 2100 7 Iviasco (Carsoni F.), 8. Ireneo Jet; 9. Egalik (Corelli)
Corse Tris Montebello: tutte
Duplice accoppiata: 4a e 7a corsa.

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Corsa a inseguimento, per la gioia degli appassionati del trotto spettacolo, al centro dell'odierno convegno a Montebello. Tre nastri nell'handicap sulla media distanza, e binocoli puntati sul cavallo che si avvierà da solo in fondo al plotone, quell'Inpasse Wh che proprio domenica scorsa si è imposto sul miglio in 1.17.7 denotando condizione al diapason. L'esperto anziano di Paolo Leoni sembra in grado di poter rendere la doppia penalità proprio in virtù della sua accertata predisposizione a questo tipo di corse e pertanto lo si deve accreditare di chance primarie. Per il figlio di Contingent Fee otto gli avversari, buoni performer ma, in definitiva, tutti alla sua portata.

Allo start, mezza dozzina in azione con l'esperto in handicap Gianni Gius da tenere nella giusta considerazione specialmente se, come si può ipotizzare, andrà subito a condurre. Friulano, in pole position, farà tesoro della sistemazione per cercare di ottenere un compenso, Esox, dal canto suo, pur non brillando recentemente, sarà da seguire poiché, pur passando inesorabilmente il tempo, in fatto di combattività sa sempre destreggiarsi con onore. In forma ottimale si trova Lancillotto Rl, che però potrebbe trovare qualche ostacolo nella distanza, mentre Ink dei Bessi non è dispiaciuto nella prova di rientro e pertanto dovrebbe risultare sufficientemente rodato per questo impegno. Una sorpresa non impossibile il cavallo di Portolan, come del resto Flipper Piella che se ha ciccato nella recente prova sul miglio, trova in questa occasione una sistemazione vantaggiosa rispetto a un handicap precedente nel quale era chiamato a rendere 20 metri a soggetti che ora affronta alla pari.

Occhio dunque anche al pupillo di Esposito che nelle valutazioni deve essere anteposto a Mou Conterosso, che partirà al nastro intermedio assieme all'americana Sparking Water, questa senz'altro temibile se riuscirà a portare il suo incisivo rush da posizione favorevole.

Prima delle due prove riservate ai 3 anni, quella posta a inizio convegno (ore 14.30) che dovrebbe risolversi in un apertissimo confronto fra il ben situato Ohio As e gli altri ospiti Omission e Olympic Bi. Riservata ai 4 anni la successiva «gentlemen». Nigluk è riuscito a precedere domenica scorsa Ney Berry, ma questi potrebbe prendersi la rivincita sul cavallo di Sarzetto. Da non trascurare poi le chance di Nivess, Neve di Casei e Novia d'Anzola, tutti potenziali protagonisti.

Il secondo inserto riservato ai puledri dell'ultima leva sembra poter favorire Ondaspid Dante, ben sistemato alla corda, mentre non possono essere esclusi dalla «nomination», il debuttante Orbital, Oxa Db e Oscura Elledue.

Nell'affollato miglio per 4 anni, Nardoz potrebbe ritrovare la strada che porta al traguardo, però bisogna dire che Nero Fc, Nash Point, Notata e Nellavid sono anch'essi in grado di lottare per il successo.

Sul doppio chilometro del Premio Roma, Iven appare in grado di far valere la sua incisiva punta di velocità e si segnala piuttosto nettamente nei confronti di Meineliebe e degli avvantaggiati Metallo Ks e Incanto Dei. Può succedere di tutto nella pletorica «reclamare» per veterani che, comunque, l'enigmatico Inbor potrebbe far sua in virtù di una accelerazione finale sconosciuta ai suoi avversari.

Riserva Totip in chiusura. Pare difficile la rincorsa per Egalik, Iviasco e per il rientrante Ireneo Jet, più semplice il compito per Felussov, il migliore allo start dove anche Francosvizzero e Menandross possono dire la loro.

I nostri favoriti.
Premio Juventus: Ohio As, Omission, Olympic Bi.
Premio Milan: Nigluk, Ney Berry, Nivess.
Premio Inter: Ondaspid Dante, Orbital, Oxa Db.
Premio Sampdoria: Nardoz, Nero Fc, Nash Point.
Premio Roma: Iven, Meineliebe, Metallo Ks.
Premio dello Scudetto: Inpasse Wh, Gianni Gius, Sparking Water.
Premio Fiorentina: Inbor, Lak Dechiari, Medium.
Premio Napoli: Felussov, Menandross, Francosvizzero.

CALCIO

SERIE A / PROBLEMI D'ORDINE PUBBLICO SUL NEUTRO DI CREMONA

Verona-Napoli ad alto rischio

Continua la sfida a distanza tra Milan e Juve: il primo gioca con il Genoa, la seconda va a Bari

L'AGENDA DEL CALCIO

Alle ore 15 si aprono le danze

Programma e classifiche dei vari campionati

SERIE A

Ascoli-Sampdoria (Merlino di Torre del Greco), Atalanta-Cremonese (Chiesa di Milano), Bari-Juventus (D'Elia di Salerno), Genoa-Milan (Sguizzato di Verona), Inter-Lazio (Lo Bello di Siracusa), Parma-Foggia (Amendolia di Messina), Roma-Fiorentina (Mughetti di Cesena), Torino-Cagliari (Felicani di Bologna), Verona-Napoli (Nicchi di Arezzo).

Classifica: Milan punti 35; Juventus 31; Napoli, Parma 26; Torino 25; Lazio, Inter 23; Sampdoria, Atalanta, Genoa, Roma 22; Foggia 20; Fiorentina 19; Verona 16; Cagliari 14; Bari 13; Cremonese 10; Ascoli 9.

SERIE B

Avellino-Ancona (Baldas di Trieste), Casertana-Padova (Ceccarini di Livorno), Cesena-Reggiana (Boggi di Salerno), Lucchese-Bologna (Quartuccio di Torre Annunziata), Messina-Udinese (Stafoggia di Pesaro), Modena-Brescia (Pezzella di Frattamaggiore), Palermo-Piacenza (De Angelis di Civitavecchia), Pisa-Lecce (Arena di Ercolano); Taranto-Cosenza (Beschin di Legnago), Venezia-Pescara (Conecchiari di Macerata).

Classifica: Ancona punti 29; Brescia, Udinese 28; Reggiana 27; Pescara 26; Bologna 25; Cesena, Pisa, Cosenza 24; Padova, Piacenza 23; Lucchese, Modena 21; Palermo, Lecce, Messina, Venezia, Avellino 20; Taranto 19; Casertana 18.

SERIE C1

Girone A: Alessandria-Pavia (Scarfò), Baracca-Arezzo (Bonfrisco), Carpi-Vicenza (Rocchi); Chievo-Siena (Freddi), Como-Casale (Ferro), Empoli-Triestina (Griffo di Palermo), Massese-Spal (Tombolini), Pro Sesto-Palazzolo (Bertocci), Spezia-Monza (Franceschini).

Classifica: Spal punti 27; Empoli, Monza 24; Vicenza 23; Como, Triestina 22; Arezzo, Casale, Palazzolo, Chievo 21; Spezia 20; Massese 18; Carpi, Siena 17; Pro Sesto, Baracca Lugo 16; Pavia, Alessandria 15.

Girone B: Barletta-F. Andria (Fiori), Giarre-Ternana (Treossi), Ischia-Nola (Rossi), Licata-Acireale (Bortoli), Monopoli-Fano (Bizzotto), Perugia-Casarano (Ciambotti), Reggina-Salernitana (Nucini), Sambenedettese-Chieti (Moretti), Siracusa-Catania (Genovese).

Classifica: Ternana punti 27; Perugia 24; Acireale 23; Giarre, F Andria 22; Sambenedettese, Salernitana 21; Ischia, Catania, Siracusa 20; Casarano, Nola 19; Chieti, Barletta 18; Fano, Reggina 17; Licata, Monopoli 16.

INTERREGIONALE

Conegliano-Bassano (Cito), Caerano-Benacese (Bianchi), Belluno-Bolzano (Ianni), Citadella-Darfo (Masserano), Albinese-Giorgione (Divino), Treviso-Lumezzano (Liguori), Breno-Pievigina (Moscelli), Thiene-S.Lucia P. (Gabriele), Rovereto-S.Paolo Ar. (Petrucci).

Classifica: Brescello punti 35; Crevalcore 34; Castel Sp 33; Rovigo, Off.Bra Sm 31; Arzignano 29; Mira 26; Sevegliano 25; San Donà 23; Palmanova, San Lazzaro, Pro Gorizia 21; Reggiolo 19; Bagnolese, Brugnera, Monfalcone 18; Boca 16; Ponte P. 13.

ECCELLENZA

Maniago-Ronchi (Garzitto), Serenissima-Gradese (Biancat), Tamai-Cormonese (Mesaglio), Itala S. Marco-Porcia (Marconi), Fontanafredda-San Daniele (Zamparo), Lucinico-Manzanese (Cand), Sacilese-Cussignacco (Petrucci), Gemonese-San Giovanni (Vaganti).

Classifica: Manzanese punti 33; Fontanafredda 30; Sacilese 29; Porcia 26; Ronchi 24; Gemonese 23; Gradese, Tamai 22; Itala S. Marco 21; Cussignacco 19; Serenissima 18; San Daniele 17; Cormonese 16; Lucinico 14; San Giovanni 12; Maniago 10.

PROMOZIONE

Girone A: Pro Osoppo-Arteniese (Mosca), Vivai R.-Tavagnacco (Picco), Pro Fagagna-Sanvitese (Tavian), Juniors-Portuale (Sciarrini), Polcenigo-Buiese (Tomasulo), Spilimbergo-Valnatisone (Chiopris), San Luigi-Pro Aviano (Criscuolo), Cordenonese-S. Sergio (Pittia).

Classifica: Sanvitese punti 29; Spilimbergo, S. Sergio 28; Juniors 25; Valnatisone 24; Pro Fagagna, S. Luigi, Rauscedo 23; Polcenigo 22; Cordenonese 21; Pro Aviano 20; Tavagnacco 19; Buiese 16; Portuale 14; Arteniese 12; Pro Osoppo 9.

Girone B: Gonars-Ruda (Tajariol), Varmo-Union 91 (Costa), Juventina-Sangiorgina (Sossi), Pro Fiumicello-Ponziana (Tajariol), Pasianese-Bressa (Menegoz), Fortitudo-Costalunga (De Odorico); Aquileia-San Canzian (Cand).

Classifica: San Canzian punti 30; Aquileia, Varmo 26; Pro Fiumicello 25; Costalunga, Ruda 23; Bressa 22; Gonars, Pasianese, Fortitudo 21; Union 91 19; Flumignano 18; Juventina, Sangiorgina 17; Pro Cervignano 14; Ponziana 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Torreanese-Mossa (Michelini), Primorje-Pro Romans (Feltrin), Zarja-Villanova (Perini), Tarcentina-Tolmezzo (Prencipe), Riviera-Cividalese (Sansa), Moraro-Vesna (Masin), Reanese-Tricesimo (Cao), Donatello-Corno (Stefanutti).

Girone C: Pieris-Basaldella (Colicchia), Pozzuolo-Muggesana (Stanic), Risanese-Maranese (Bonin), Edile Adriatica-Rivignano (Parisi), Trivignano-Lignano (D'Andrea), Latisana Ricr.-San Marco Sistiana (Cagnin), San Vito al Torre-Isonzo T. (Perussini), Santamaria-Staranzano (Palazzo).

Classifica: Trivignano punti 29, Maranese 28, Risanese 27, Pozzuolo 25, Lignano, Edile Adriatica 24; San Vito al Torre 23; Latisana 20; Rivignano, San Marco Sistiana, Basaldella, Isonzo T. 19, Staranzano, Muggesana 17, Pieris 16, Santamaria 10.

Il Milan ha l'elmetto. S'è capito domenica scorsa, quando i rossoneri hanno tirato alla partita a salve. Lo zero a zero fiorentino, pur sconcertando i neo tifosi filiati da Sacchi, ha concesso un solo punto alle speranze di Madama Juventus. Il Milan, con il silenziatore è una beffa per il Grifone che all'andata aveva dimostrato di conoscere le giuste mosse per tenere in scacco una squadra a trazione anteriore. Il Diavolo riprese i rossoblù soltanto allo scadere. Oggi le parti sono rovesciate. Tocca al Genoa fare la partita: se il Milan non si scompone, non vediamo proprio come l'ala del Grifone possa oscurare lo scudetto promesso.

Domenica scorsa, dicevamo, il massimo sforzo biaconero aveva prodotto un punto. Da cinque a quattro, la sostanza della sfida non era e non è cambiata. Resta sul tavolo con tutte le sue possibili certezze, consolidate dal Milan con il freno a mano.

C'è Boniek per la Juventus che scende a Bari, nell'arena di una formazione che ha ritrovato il gusto di mettere sotto gli avversari e di confidare nella salvezza. Il Baggio di adesso, però, può tutto.

Il Napoli rischia a Cremona. La disfida con il Verona è stata surriscaldata in laboratorio. Se n'è parlato troppo, cioè s'è fatto il gioco di chi soffia sul fuoco. Peccato, perché la partita stava in piedi da sola. Il Napoli esce da due sconfitte consecutive e ha perduto la solitudine del terzo posto, gli scaligeri sono a due soli punti dal precipizio. Non era affatto necessario scomodare l'Italia dei campanili.

Alla stazione di Cremona sono attesi un treno speciale da Napoli (che arriverà alle 9.30) e tre treni speciali da Verona, mentre gli autopullman che si dirigeranno verso lo «Zini» saranno decine. I gruppi di «ultras» veronesi, il cui arrivo a Cremona è previsto in tarda mattinata, saranno controllati a vista da un'ottantina di agenti della Digos di Verona, che seguiranno i tifosi gialloblù per tutta la trasferta. Gli «ultras» napoletani, invece, dalla stazione saranno immediatamente trasferiti allo stadio. Per loro sono disponibili 4.500 posti in curva, ma i biglietti a disposizione della tifoseria napoletana sono soltanto 2.500.

Potrebbe approfittarne il Parma, sette punti su otto nelle ultime quattro giornate, il cui centrocampo sembra in grado di disinnescare la smania del Foggia (69 gol, di cui 33 segnati). L'antidoto deriva da una barriera estremamente mobile capace di spingere ma anche di coprire; non crediamo che i rossoneri di Zeman riusciranno a coinvolgere Scala nel loro consueto gioco al rialzo che fa divertire il pubblico e inorridire i nostalgici del calcio italiota.

L'Inter ha paura dei fischi ma soprattutto di se stessa. Da tre turni non va in rete. Pochissimo per una formazione condannata a ritrovare le proprie antiche radici dopo il fallimento dell'operazione Orrico. Arriva la Lazio di Cragnotti, con Calleri sulla poltrona presidenziale soltanto per effetto ottico. Il Torino assieme al Milan schiera la difesa migliore del torneo (11 gol passivi) tuttavia non ne condivide la prolificità offensiva. In casa spesso si morde la coda, pressata da una sofferta vigilia infrasettimanale che corrono sul filo di soffertissime scelte in merito agli assi da gettare sul tappeto verde (Martin Vazquez o Scifo?, Lentini, Policano, Casagrande?). Il Cagliari invece non ha ricambi: davanti ha solo Fonseca, che oggi manca per squalifica.

La Roma non perde all'Olimpico da cinque mesi. La Fiorentina vista demenica scorsa non può disturbare questa serie. Ascoli-Samp sarebbe un testa coda se non fosse che i campioni d'Italia hanno dimenticato il passato recente. Non è l'ultima spiaggia: i marchigiani hanno lasciato sfilare troppe occasioni, restano in alto mare, a cavallo di un tronco risucchiato verso la cadetteria. A Bergamo è in programma un'equazione matematica. L'Atalanta ha subito tre sconfitte soltanto tre punti e viene da tre sconfitte consecutive. Assieme all'Ascoli i grigiorossi hanno chiuso in anticipo il campionato. Sulla carta, perchè sul campo entrambe le squadre meritano l'onore delle armi.

SERIE B / L'UDINESE A MESSINA

Scoglio cerca il pareggio

UDINE — Un siciliano in Friuli, Franco Scoglio, contro un friulano in Sicilia, Mario Colautti. Uno strano destino, quello dei due tecnici, accomunati oggi però da situazioni non certo comode sulle rispettive panchine. L'allenatore bianconero, vive uno strano momento, quello di trainer di una squadra che, pur essendo saldamente seconda in graduatoria, sul proprio terreno esce tra i fischi del pubblico, deluso dalla carenza di spettacolo e da un complesso costantemente messo alle corde nella ripresa dell'avversario di turno.

Ma chi sta peggio, è inutile dirlo, è Colautti. Il suo Messina, questo pomeriggio al «Celeste», dovrà provarle tutte ma proprio tutte per rimandare a casa i bianconeri a mani vuote. La classifica dei peloritani piange parecchio: venti punti, il fondo classifica a due passi, il concreto rischio per Colautti di andare anticipatamente in vacanza. Atmosfera calda, dunque, dentro e attorno il rettangolo messinese, dove i giallorossi hanno finora vinto cinque volte, con altrettanti pareggi e due sconfitte.

Un terreno che Franco Scoglio conosce molto bene, come molto bene sa di cose locali dopo i trascorsi che lo lanciarono verso palcoscenici più scintillanti.

La sua Udinese, in trasferta, fino ad oggi si è fatta rispettare, divenendo specialista in pareggi (otto), con una vittoria e due sconfitte. Tutto lascerebbe supporre dunque un'equa, anche se magari sofferta, divisione dei mutui. La formazione bianconera, dopo l'ultima seduta di rifinitura del sabato mattina, è stata per dieci undicesimi decisa.

Alla squalifica di Venoli fa riscontro il rientro dell'argentino Sensini, autore di una doppietta nell'amichevole infrasettimanale contro i tedeschi dell'Hallescher. Un apporto, il suo, di vitale importanza in un centrocampo che in sua assenza ha denunciato qualche falla caratteriale. Accento a Balbo, poi, sul fronte offensivo, Marco Nappi, perfettamente rimessosi dal lungo, fastidioso mal di schiena. Formazione fatta per dieci undicesimi, si diceva. L'unico dubbio resta legata ai difensori Oddi e Contratto: Scoglio scioglierà al proposito la riserva solo a spiccioli dal via. A prendersi cura del potenziale bomber messinese Protti (che ha formalmente promesso a Colautti almeno un gol) sarà il granatiere Calori. Assetto dunque con Giuliani in porta, Mandorlini libero, Oddi o Contratto, Calori e Rossini in linea difensiva, Sensini, Manicone, Mattei e Dell'Anno a centrocampo Balbo e Napri di punta.

Con l'argentino a secco dal 19 gennaio scorso (quando segnò il gol-vittoria all'Ancona) e quantomai voglioso di riprendere le antiche abitudini. Ma da Messina assicurano che l'Udinese uscirà dal «Celeste» con le pive nel sacco: Scoglio, quando è tornato da ex, non vi ha mai conquistato un punto che è uno. Ma, dice il proverbio, c'è sempre una prima volta.

Edi Fabris

SERIE C / LA TRIESTINA A EMPOLI

«Non faremo barricate»

Zoratti accetta lo scontro frontale, ma l'obiettivo è il pari

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Montecatini è il luogo ideale per un ritiro prepartita. La Triestina vi è giunta ieri pomeriggio dopo un viaggio senza intoppi. Non c'è il tempo per beneficiare di una cura disintossicante con la miracolosa acqua, ma almeno i giocatori hanno trovato un posto tranquillo tra il verde dove potersi rilassare prima dello scontro con l'Empoli. Nessuno nel clan alabardato se la sente di negare che questo sia un incontro di vitale importanza ai fini della classifica. Trasferta difficile ma non inquietante se andiamo a vedere il ruolino di marcia stagionale della Triestina che ha perso solo a Pavia e a Siena e ha sempre pareggiato contro le squadre che la precedevano in classifica.

Giocare fuori casa è uno svantaggio fino a un certo punto per una squadra come quella di Zoratti che al «Grezar» è sempre ossessionata prima dall'idea di dover sbloccare il risultato e poi di doverlo amministrare per evitare i fischi del pubblico. Quando è «fuori porta» la formazione alabardata deve sì essere più guardinga, ma almeno è sgravata dal compito di dover condurre il gioco a tutti i costi. E scusate se è poco. Con un'attenta tattica di contenimento, mascherata da un accenno di pressing in talune occasioni, la Triestina finora ha portato via punti pesanti da Ferrara, Monza, Arezzo e Casale. Il contropiede, poi, resta un'arma affidabilissima per sfruttare eventuali sbilanciamenti della squadra avversaria. A Zoratti un punto «gusta mucho», ma ha già anticipato che non vuole impostare la gara in funzione dello zero a zero. «Possiamo giocare a carte scoperte con l'Empoli - afferma l'allenatore - perchè ormai ci conosciamo bene. Tenteranno di metterci in difficoltà fin dall'inizio. Bene, noi risponderemo con la nostra contraerea. Non abbiamo più paura di affrontare la zona». Così Zoratti ha deciso di schierare tre punte, che in realtà sono due (Polidori e Panero) più Trombetta che secondo le esigenze di copione può fare l'ala destra come il mediano per frenare i laterali avversari.

La difesa con il rientro di Bagnato sembra meno legnosa. Cerone e Cossaro come al solito prenderanno una posizione centrale e Bagnato e Donadon si schiereranno ai lati della linea maginot. Il centrocampo ancora una volta farà a meno dei giocatori più tecnici ma anche più discontinui per mettersi nelle mani dei cursori (Danelutti) e dei «quantitativi» Terracciano e Conca. All'andata finì 1-1 con gran gol di Terry che servì solo per raggiungere i toscani. Toscani che hanno lasciato una buona impressione a Trieste per l'organizzazione del loro gioco.

Senza falsi pudori Salerno e Zoratti hanno ammesso che vorrebbero imitare la Triestina di Lombardo che tre anni fa bruciò le altre concorrenti in volata. Il calendario, nella parte conclusiva della stagione, potrebbe dare una mano alla Triestina purchè riesca a uscire da Empoli e Vicenza con le proprie gambe.

TENNIS / TORNEO DI STOCCARDA

Edberg e Ivanisevic in finale

Camporese condizionato dal braccio destro

STOCCARDA — Stefan Edberg e Goran Ivanisevic saranno oggi i protagonisti della finale del torneo Stoccarda Classic di tennis (un milione di dollari di montepremi). Lo svedese, testa di serie n. 2 e n. 2 mondiale, che venerdì aveva eliminato Omar Camporese in tre set, ha battuto ieri il cecoslovacco Petr Korda, n. 6, col punteggio di 6-4 6-4; il croato, n. 7, ha superato Alexander Volkov, in tre set, col risultato di 3-6 6-3 6-4.

Omar Camporese, intanto, è uscito dal torneo Atp di Stoccarda ma a testa alta. Stefan Edberg, ex numero uno mondiale, ha impiegato due ore e 26' per batterlo. Il bolognese è riuscito a sorprendere Edberg imponendosi nel primo set 6-4. Immediato il ritorno dello svedese nel secondo (6-2). Nel terzo set Camporese è riuscito a salvare ben sei match-point, inanellando all'inizio ben undici punti di fila e rimontando da 0-3 a 3-3.

Nel prosieguo dell'incontro l'azzurro ha avuto qualche problema al braccio destro, a causa di un'infiammazione che si trascina da tempo, e ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore. Camporese si è comunque consolato con la vittoria dell'«amico» Ivanisevic che ha battuto lo statunitense Jim Courier.

BASKET

A1 / LA STEFANEL CERCA IL COLPACCIO IN CASA DELLA KNORR

Un doppio brodo a Bologna?

E' partito anche Davide Cantarello, ma dovrebbe restare in panchina

A1 / ANTICIPO

La Scavolini demolisce la reginetta Philips

110-91

SCAVOLINI: Workman 24, Gracis 15, Magnifico 13, Boni 2, Daye 21, Calbini 2, Zampolini 11, Cognolato 1, Costa 8, Grattoni 13.

PHILIPS: Blasi 3, Pittis 21, Ambrassa 10, Rogers 17, Dawkins 13, Riva 9, Pessina 8, Montecchi 8, Baldi 2. N.E. Rotasperti.

ARBITRI: Zanon e Cazzaro di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Scavolini 3541; Philips 1217. Tiri da tre punti: Scavolini 311 (Workman 03, Gracis 02, Magnifico 01, Zampolini 11, Grattoni 24); Philips: 1122 (Blasi 11, Pittis 25, Ambrassa 23, Rogers 36, Riva 13, Pessina 01, Montecchi 23). Usciti per cinque falli: Dawkins 26'58", Rogers 32'45", Zampolini 32'54", Montecchi 38'09". Spettatori: 4.400.

PESARO — Il confronto al vertice, nell'anticipo dell'ottava giornata di ritorno del campionato di A1, ha visto il chiaro successo sulla Philips, per 110 a 91, della Scavolini, che così affianca i milanesi in testa alla classifica. Pesaro gioca una gara di elevata intensità e ritmo, spinta da un Workman che, in odore di taglio, sfodera una prestazione superlativa (24 punti, 11 rimbalzi, quattro assist) e punisce duramente una Philips poco lucida e reattiva.

Sono i milanesi ad accendere la miccia (8-12 al 5'), con un incontenibile Dawkins (11 punti nel primo tempo), sul quale Costa e Boni tardano a prendere le misure. I pesaresi non si disuniscono e, dopo il sorpasso (15-14 al 7'), iniziano una cavalcata che col passare dei minuti diventa travolgente. Il massimo vantaggio è al 19' (47-37), con Workman che imperversa su Montecchi e Riva quasi digiuno al tiro. Le cose si complicano per i milanesi all'inizio di ripresa: nello spazio di un minuto Riva e Dawkins commettono il quarto fallo, costringendo D'Antoni ad affidarsi al tiro dalla distanza.

I risultati sono deludenti, con i tiratori Pittis, Ambrassa, Rogers, in difficoltà. Daye apre a questo punto il suo «show» personale, spingendo i pesaresi sul più 13 a 5' (64-51) e trovando collaborazione in Gracis e Grattoni. Per la Philips si annuncia un crollo, che, puntualmente, si verifica con l'uscita per falli dei due americani a metà ripresa.

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Una vittoria alla terza partita di campionato a Caserta e un'altra due mesi fa a Forlì, ma contro una Filanto senza americani. Per il resto, lontano da casa, solo batoste. La Stefanel dei sorrisi viaggianti è ancora tutta da inventare. Eppure per conquistare una buona posizione nella griglia dei play-off bisogna raggranellare qualche punto anche lontano da Chiarbola.

Da qui alla fine della regular season sono quattro le trasferte dei biancorossi: Bologna, Pesaro, Trapani e Cantù. I «timidoni» di Trieste vanno oggi all'assalto della grande malata del basket italiano di vertice, la Knorr. Anche se difficilmente a questo punto alla Virtus potrà sfuggire uno dei primi quattro posti (prima della quinta c'è un baratro di sei lunghezze), il forzato stop di «cuore matto» Morandotti, ha fatto venire a galla le contraddizioni di questa squadra, mentalmente logora dopo una lunga galoppata in vetta alla classifica.

Agli appuntamenti decisivi la Knorr si presenta con il fiatone, mentre la società non sa dove sbattere la testa per trovare uno straniero che sia più pericoloso di Bill Wennington, il boscaiolo canadese di 2.13 che comunque oggi, in coppia con il lunatico «Gus» Binelli, dovrebbe essere sufficiente per tenere a bada la disastrata pattuglia di lunghi triestini. All'ultimo momento comunque Davide Cantarello è riuscito a salire sul pullman. Oggi sarà iscritto a referto, anche se ben difficilmente verrà schierato sul parquet.

La vera forza trainante del quintetto di Messina è comunque costituita dall'eccezionale back-court che fa perno su un tridente: Brunamonti-Coldebella-Zdovc, tre piccoli, con lo sloveno schierato in ala. Il fatto che proprio Zdovc però stia ultimamente mostrando la corda e che la Virtus si troverà di fronte questo pomeriggio alle 18.30 al palasport di piazzale Azzarita una delle più potenti coppie di guardie di serie A1, quella costituita da Pilutti e Middleton, fa sperare che il match corra sui binari dell'equilibrio.

A2 Donne

Monteshell	**66**
Treviso	**56**

MONTESHELL: Mattesi 8, Zettin 15, Bernardi, Pacoric 12, Battaglia 1, Martiradonna 10, Osti 14, Borroni 1, Surez 5, Forza n.e. Allenatore Giuliani.

TREVISO: Fichfach 6, Montelatici 7, Bardi 2, Sponchiato 10, Toiolo, Marcuzzo 5, Callegher 3, Meneghello 9, Lucenti 3, Vianello 10. Allenatore Pausich.

ARBITRI: Pizzoli di Pordenone e Genovino di Udine.

NOTE: Tiri liberi 16 su 29 per la Monteshell; 13 su 17 per Treviso.

MUGGIA — Le muggesane, imperterrite, continuano a mietere successi. Ieri sera alla «Pacco» hanno battuto anche il forte Treviso, squadra seconda in classifica. La Monteshell, ora in piena zona playoff, ha conquistato la settima vittoria consecutiva grazie a una grande prova del collettivo, soprattutto in difesa (primo tempo 34-30 per le locali).

l. l.

A2 / AL «CARNERA»

La Rex è gasatissima Arriva la Panasonic

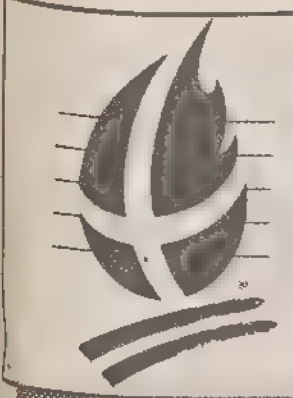
UDINE — Arriva la Panasonic capolista e molti a Udine si mangiano le mani. Perché a far grande Reggio Calabria sono anche giocatori che per un motivo o per l'altro il basket friulano l'hanno solo sfiorato, non hanno potuto raggiungerlo o vi hanno militato senza ottenere lodi sperticate. E' il caso di Michael Young, giudicato a suo tempo troppo attaccante e troppo poco difensore, di Tiziano Lorenzon, che fu a Udine per cinque stagioni dall'81 all'86, o di Roberto Bullara, che oscuri meccanismi di corridoio deviarono su altre piste.

E' anche per essi, oltreché per contribuire ad alimentare alla Rex l'ormai flebile fiammella di speranza nella salvezza, che il «Carnera» farà registrare il tutto esaurito. I seicento biglietti omaggio messi a disposizione dalla società sono andati a ruba mercoledì nel giro di poche ore.

La gente ci crede ancora, anche se il divario da recuperare è salito a sei lunghezze dopo le ultime due sconfitte e gli incontri, da cui alla fine, sono solo otto. E' necessario perciò vincere contro i primi della classe, quelli che hanno creato sulla terza in graduatoria, la Kleenex Pistoia, un solco di dieci punti. Ma per farlo i friulani dovranno vedersela con un problema ultimamente divenuto quantomai pesante: la lotta al rimbalzo. La Panasonic, con Garrett e Tolotti, pare decisamente avantaggiata rispetto ad una Rex che può opporre i soli Zarotti, Sguassero ed un Tyler ultimamente sceso di rendimento.

Impostare dunque la gara sulla velocità ed il tiro? Anche qui non è facile per Gaze, Brignoli e Bettarini contro Young e Bullara. Rimane la gran voglia della Rex di fronte al proprio pubblico e la statistica, quella che riporta i bianconeri alla bella vittoria in Coppa Italia del settembre '90, con i calabresi condannati all'eliminazione. Una vittoria friulana cambierebbe poco nei piani di Carlo Recalcati. Per la Rex vorrebbe dire rimanere attaccati alla speranza.

Le partite: Apu Udine-Panasonic Rc; Scaini Venezia-Pall. Firenze; Marr Rimini-Lotus C. Montec.; Kleenex Pt-Telemarket Bs; Ap Fabriano-B. Sardegna Ss; Aresium Milano-Mangiabevi Bo; Sidis Re-Billy Desio; Napoli Basket-Cercom Ferrara.

La classifica: Panasonic Rc 36; Lotus C. Montec. 34; Kleenex Pt 26; Ap Fabriano 24; Marr Rimini 24; Aresium Milano 24; Pall. Firenze 22; Scaini Venezia 22; Sidis Re 22; B. Sardegna Ss; Napoli Basket 20; Billy Desio 20; Cercom Ferrara 16; Mangiabevi Bo 16.

GIOCHI INVERNALI / LO SLALOM SPECIALE AL NORVEGESE JAGGE

Tomba, la rimonta d'argento

Nella seconda manche ha ricuperato più di un secondo - Terzo l'austriaco Tritscher

GIOCHI INVERNALI

Medaglie assegnate classifiche, risultati

SLALOM SPECIALE

1) Fin Christian Jagge (Nor) 1'44"39 (51'43 + 52'96);
2) Alberto Tomba (Ita) 1'44"67 (53'01 + 51'66);
3) Michael Tritscher (Aut) 1'44"85 (52'50 + 52'35);
4) Patrick Staub (Svi) 1'45"44 (52'56 + 52'88); 5) Tomas Fogdoe (Sve) 1'45"48 (52'85 + 52'63); 6) Paul Accola (Svi) 1'45"62 (52'64 + 52'98); 7) Michael Von Gruenigen (Svi) 1'46"42 (53'62 + 52'80); 8) Jonas Nilsson (Sve) 1'46"57 (53'58 + 52'99); 9) Thomas Stangassinger (Aut) 1'46"65 (53'51 + 53'14); 10) Matthew Grosjean (Usa) 1'46"94 (53'79 + 53'15); 11) Carlo Gerosa (Ita); 12) François Simond (Fra); 13) Hubert Strolz (Aut); 14) Mats Ericson (Sve); 15) Bernhard Gstrein (Aut); 21) Konrad Kurt Ladstaetter (Ita).

FONDO 50 KM UOMINI

1. Bjorn Dahlie, (Nor), 2h03'41"5;
2. Maurilio De Zolt, (Ita), 2h04'39"1;
3. Giorgio Vanzetta, (Ita), 2h06'42"1;
4. Prokurorov, (Csi), 2h07'06"1; 5. Balland, (Fra), 2h07'17"7; 6. Nyc, (Cec), 2h07'41"5; 7. Muhlegg, (Ger), 2h07'45"2; 8. Benc, (Cec), 2h08'13"6; 9. Ulvang, (Nor), 2h08'21"5; 10. Polvara, (Ita), 2h09'27"8; 11. Runggaldier, (Ita), 2h10'03"1; 12. Mogren, (Sve), 2h10'29"9; 13. Korunka, (Cec), 2h10'30"7; 14. Balland, (Fra), 2h10'40"8; 15. Guidon, (Svi), 2h10'55"0; 16. Majback, (Sve), 2h11'13"3; 17. Golubev, (Csi), 2h11'20"1; 18. Langli, (Nor), 2h11'32"0; 19. Gutierrez, (Spa), 2h11'42"1; 20. Skjeldal, (Nor), 2h11'44"5.

BOB A 4

L'Austria ha vinto la medaglia d'oro del bob a quattro. L'argento è andato alla Germania, il bronzo alla Svizzera. Al dodicesimo posto Italia Uno (Pasquale Gesuito, Antonio Tartaglia, Paolo Canedi, Stefano Ticci), e al quindicesimo Italia Due (Gunther Huber, Marco Andreatta, Thomas Rottensteiner, Antonio Stiffi).

HOCKEY SU GHIACCIO

Finale 7.o-8.o posto: Finlandia batte Francia 4-1 (0-0; 2-0; 2-1).

CHILOMETRO LANCIATO

Classifica della gara di chilometro lanciato (sport dimostrativo). Uomini: 1) Michael Prufer (Fra) 229,299 km/h (record del mondo); 2) Goitschel (Fra) 228,717; 3) Hamilton (Usa) 226,700; 4) Sistach (Fra) 225,000; 5) Basile (Fra) 223,464; 6) Kakes (Cec) 223,325; 7) Morgan (Usa) 222,910; 8) Weber (Aut) 222,222; 9) Meli (Svi) 222,085; 10) Mueller (Usa) 221,811; 11) Nylokken (Nor) 221,402; 12) Pottler (Aut) 221,266. Donne: 1) Tarja Mulari (Fin) 219,245 km/h (record del mondo); 2) Pettersen (Nor) 212,892; 3) Kolarova (Svi) 210,526.

Nel pomeriggio cala il sipario sulla XVI edizione dei Giochi

Programma delle gare di oggi, sedicesima e ultima giornata delle Olimpiadi invernali di Albertville.

Ore 15, Meribel - Hockey: finale.

Fine pomeriggio, Albertville - Cerimonia di chiusura. Il coreografo francese Philippe Decouflé ha anticipato che la manifestazione conclusiva sarà più romantica e tenera rispetto a quella di apertura.

Così in tv

Ore 14, Tmc - Hockey su ghiaccio: finale.

LES MENUIRES — Alberto Tomba non ce l'ha fatta a conquistare la seconda medaglia d'oro in queste Olimpiadi, la quarta della sua carriera. Allo stadio dello slalom di Les Menuires, davanti a quarantamila persone (almeno diecimila delle quali provenienti dall'Italia) ha infatti dovuto cedere il passo a Finn Christian Jagge, un norvegese di 26 anni che utilizza sci giapponesi e che nei mesi scorsi è stato, con Paul Accola, il suo principale avversario in questa specialità.

Pur battuto, Tomba è stato il grande protagonista della gara. Non ha saputo dare le emozioni di martedì scorso, quando anche chi aveva salutato con un brusio di soddisfazione il suo ritardo all'intertempo non aveva potuto rinunciare ad applaudirlo a fine gara; ha però offerto un altro saggio della sua classe, della sua voglia di non arrendersi mai ed ha conquistato un piazzamento che gli permette di lasciare i Giochi con un bilancio, un oro e un argento, più che soddisfacente.

Tomba si è giocato il successo nella prima manche; è partito un po' troppo «arretrato», ha fatto un paio di errori e, già in ritardo all'intertempo, non solo non è riuscito a recuperare, ma ha concluso in sesta posizione ad 1"58 dal migliore Jagge. Un distacco notevole che però, ai più ottimisti, ha fatto venire in mente la clamorosa rimonta di Gustavo Thoeni che, ai mondiali del '74 a St. Moritz, complice anche una caduta di Pierino Gros, riuscì a recuperare un secondo e sette decimi e passare dall'ottavo al primo posto.

Più realisticamente, si poteva ancora sperare in una medaglia, visto che il ritardo rispetto al secondo, l'austriaco Michael Tritscher, era di 51 centesimi. Al via della seconda manche Alberto si è presentato tranquillo. Sostenuto da un tifo calcistico, ha sciato senza incertezze facendo segnare il miglior intertempo e il miglior tempo finale, con un vantaggio tale da farlo rimanere in testa anche dopo la discesa di Fogdoe, Accola, Staub e Tritscher, che lo avevano preceduto nella prima discesa. L'argento era ormai sicuro, quando doveva scendere soltanto Jagge.

Il norvegese ha saputo però mantenere la necessaria freddezza. E' partito forte (all'intertempo era secondo soltanto a Tomba), poi ha capito che non era il caso di rischiare e ha concluso la manche in 13.a posizione, con un tempo tale da conservare 28 centesimi di vantaggio su Tomba.

Un successo meritato, che premia uno dei migliori slalomisti del mondo.

Alle spalle dei due grandi protagonisti, sono finiti Michael Tritscher e Patrick Staub, due sciatori che, in questa stagione, avevano ottenuto come migliori risultati rispettivamente un settimo e un quarto posto, ma che negli ultimi allenamenti erano apparsi in netto progresso. Quinto il regolare svedese Tomas Fogdoe, e sesto Paul Accola che ha così concluso con un'altra modesta prova un'Olimpiade che non gli ha dato nemmeno una medaglia e lo ha visto protagonista soltanto in negativo (la sceneggiata di protesta contro gli organizzatori per la brutta pista della combinata). Non hanno concluso la gara due dei grandi favoriti, il francese Patrice Bianchi e l'austro-lussemburghese Marc Girardelli. Sostenuto da un tifo superiore a quello sentito per Tomba, nella prima manche (tracciata dal suo allenatore, Stefano Dalmasso), Bianchi si è sbilanciato e ha mancato una porta a tre quarti di gara; Girardelli ha invece sbagliato alla quintultima porta, quando stava concludendo un'ottima prima manche.

Degli altri italiani in gara, il migliore è stato Carlo Gerosa, undicesimo a conclusione di una gara buona nella prima (ottavo) e deludente (17.o) nella seconda manche. Kurt Ladstaetter è finito 21.o, mentre Fabio De Crignis, decimo nella prima discesa, sembrava avviato ad un buon piazzamento, ma è «uscito» di gara proprio nel finale.

Alberto Tomba si tiene la testa avvilito dopo la conclusione della prima manche dello slalom speciale di Les Menuires nella quale si è classificato al sesto posto. Il campione azzurro nella seconda manche è stato autore di una eccezionale rimonta che gli ha consentito di vincere la medaglia d'argento.(Ap Photo)

GIOCHI INVERNALI / LO SPIRITO DI ALBERTO TOMBA

«Di oro ne avevo abbastanza...»

LES MENUIRES — Ha appena finito una seconda manche alla «sua maniera» che lo ha provvisoriamente portato in testa; provato dallo sforzo, nello slargo d'arrivo, Alberto Tomba segue con apprensione la discesa di quanti lo avevano preceduto nella prima parte della gara. Scende Fogdoe, e non ce la fa a superarlo, lo stesso succede con Accola, con Staub e con Tritscher; l'argento è sicuro, e Alberto alza i bastoncini in segno di esultanza. Poco dopo Jagge conquista la medaglia d'oro e, con un gesto spontaneo, il «re» dello sci mondiale gli si fa incontro, ma fa male i calcoli perché, proprio mentre arriva, il clan norvegese sta sollevando in aria il suo campione, e quindi per non prendersi uno scarpone in faccia, deve battere in ritirata. Poco dopo, però, i due si incontrano e, rivolto alla folla plaudente, Alberto alza il braccio dell'avversario, riconoscendo così con i fatti, e meglio che a parole, la validità del suo successo.

Poi, incomincia la trafila delle interviste, prima davanti alle varie televisioni, poi con i rappresentanti della carta stampata, in mezzo ai quali si sono inseriti decine di tifosi. E' un Tomba diverso dai giorni scorsi, dal campione scoppiato in lacrime dopo l'oro del gigante; ha il volto disteso e sorridente, sia perché le Olimpiadi (e il conseguente stress) sono finalmente finite, sia perché il risultato lo soddisfa davvero.

«Sono contentissimo — afferma, mescolando, come al solito battute a frasi più "serie" — perché ne avevo abbastanza di medaglie d'oro, volevo anche vedere com'è quella d'argento; è l'unica che mi mancava: ai Mondiali di cinque anni fa ne avevo vinta una di bronzo. La dedico a Deborah Compagnoni, lei ne avrebbe potute vincere altre due; spero che si accontenti di questo mio secondo posto e le auguro di guarire in fretta».

Passando poi a parlare della gara; Tomba cerca di giustificare la sua modesta prima manche: «Ero un po' emozionato perché sentivo molto la responsabilità. Nella prima manche avevo le lamine degli sci con troppo filo, adatte a un fondo ghiacciato e non a quello di oggi. Stamattina avevo provato gli sci, ma non con l'impegno che si deve avere prima di una corsa tanto importante. Mi sono dimenticato di dirlo al mio skiman e lui si è dimenticato di chiedermelo e così mi sono trovato male. E' stato un errore "ai box". Alla fine volevo quasi fermarmi, mi era passata la voglia di scendere, ma poi ho pensato a tutto questo meraviglioso pubblico, non potevo deluderlo».

E, infatti, nella seconda discesa, Tomba non lo ha deluso. «Ho recuperato tantissimo — precisa — ho spinto al massimo, ma non potevo rischiare troppo perché, quando sono sceso, la pista non era più a posto. Era comunque una pista poco tecnica, con tanto piano, adatta ai norvegesi».

Dopo aver detto che nell'ipotetica alternativa tra un oro nel gigante oppure ieri avrebbe scelto il primo «perché ero deluso dagli ultimi giganti di Coppa», Tomba passa a parlare dei prossimi impegni: «Mi piace il Giappone e mi piacciono i giapponesi e quindi martedì partirò per Morioka; poi proverò la pista, e se mi piacerà, farò il Super G, diciamo che lo farò al 99 per cento. Potrei forse anche fare la discesa perché la mamma è lontana... E dalla prossima settimana dovrò di nuovo cominciare a guardarmi da Accola, che alle Olimpiadi non è stato pericoloso, ma in Coppa lo sarà di nuovo e tanto.

«Comunque — prosegue — non considero chiuso il discorso Coppa, tutto è ancora possibile. Spero solo di non ripetere la prima manche di oggi anche nell'ultima prova di Coppa».

Prima di essere bloccato dai tifosi, Tomba fa ancora i complimenti a Maurilio De Zolt («Grandissimo il Grillo») e precisa che il suo «più grande desiderio» è «andare a casa a festeggiare con la famiglia».

Oggi Tomba sarà a Sestrière, dove ha effettuato la preparazione per le Olimpiadi ed ha lasciato i bagagli; poi, nel pomeriggio, tornerà a Castel de' Britti.

GIOCHI INVERNALI / ALL'ITALIA ARGENTO E BRONZO NEL FONDO 50 KM UOMINI

De Zolt e Vanzetta accoppiata da podio

La medaglia d'oro nel fondo 50 chilometri, il norvegese Bjorn Daehlie, portata in trionfo da Maurilio De Zolt (a sinistra) medaglia d'argento e da Giorgio Vanzetta medaglia di bronzo.(Ap Photo)

LES SAISIES — A Les Saisies si chiude ancora con una festa italiana. Non è l'oro di «Trapulin» Belmondo. L'oro lo guadagna un norvegese bravo, preparato, simpatico. Bjorn Daehlie che, con il suo connazionale Vegard Ulvang ha praticamente dominato l'Olimpiade maschile del fondo. Ma i seimila tifosi arrivati in gran parte dal Bellunese, ma anche da altre regioni italiane, hanno tutte le ragioni di far festa. Maurilio De Zolt, 42 anni a settembre, il «Vecchio» per chi preferisce sottolinearne l'età, il «Grillo» per quanti rimangono affascinati dalla sua maniera di volare sugli sci anche nelle salite più dure, non li ha delusi.

Per la seconda volta su un podio olimpico, nella gara più massacrante, la 50 km, con una medaglia d'argento intorno al collo. A distanza di quattro anni. Soltanto lui, finora, è riuscito a vincere una medaglia olimpica nello sci di fondo ad un'età in cui normalmente lo sport lo si segue da spettatori, magari in pantofole davanti alla tv. A Calgary l'aveva preceduto il «mito» Gunde Svan. Bjorn Dahlie, il vincitore di ieri, di anni ne avrà a giugno 25. Potrebbe essere quasi suo figlio.

Tutto questo, le migliaia di persone che si sono arrampicate sulle tribune con la faccia dipinta in bianco-rosso-verde, o hanno scelto di seguire la gara lungo i sentieri che fiancheggiano il tracciato, che si rincorrono con squilli di tromba, sicuramente non lo sanno e hanno scarso interesse a saperlo. Per loro Maurilio è una fede. «Partecipare è da tutti, vincere da pochi, trionfare da De Zolt» sintetizzava già ieri l'altro uno striscione esposto dalle avanguardie che si sono unite agli scarsi sostenitori di Stefania Belmondo. Non hanno mai creduto alle notizie poco rassicuranti che filtravano dal villaggio degli azzurri a Les Saisies. Sono arrivati venerdì sera, come da programma. Hanno invaso con i loro costumi dell'Agordino la capitale della Savoia, Chambéry, distribuito sorrisi e dolci ai francesi incuriositi. Ieri mattina hanno provocato un ingorgo di pulman per raggiungere il posto di gara. E sono stati premiati da una gara entusiasmante. Quasi il capolavoro di De Zolt.

I tifosi hanno continuato a incitarlo, non si sono accorti che il loro beniamino per una volta ha dovuto abbandonare la sua prediletta tattica d'attacco. Che, come aveva preannunciato venerdì, è partito piano (tutto è relativo ovviamente) per non rischiare di bruciare il motore come gli era capitato nelle due gare veloci d'esordio in queste Olimpiadi.

Quando finalmente è riuscito a scaldare il suo delicato motore con una calibrata progressione, è partito con il ritmo che tutti gli conoscono. Soltanto Daehlie gli ha resistito. Un grande campione, giovane, in salute, corroborato dalle vittorie dei giorni scorsi. Eppure anche Daehlie ha pagato nel finale cedendo parte del suo vantaggio. Sicuramente sarà stato ormai convinto della vittoria, ma del minuto 23" 8 segnalato all'ultimo rilevamento, sull'azzurro al traguardo restavano 57". Nel suo inseguimento finito in argento, Maurilio De Zolt è riuscito anche nell'impresa che ha reso più bella la festa azzurra nella giornata di chiusura delle Olimpiadi del fondo.

Accanto a lui sul podio ha trascinato Giorgio Vanzetta. Ancora una medaglia di bronzo, la terza, per il trentunenne finanziere di Cavalese che ai Giochi di Albertville ha dato l'impressione di avere finalmente raggiunto la maturità, di avere preso coscienza dei suoi mezzi. Vanzetta ha meritato da solo, con una corsa costante, senza cedimenti, di arrivare in vista delle medaglie. Ma se De Zolt non fosse riuscito a scrollarsi di dosso, con un paio dei suoi scatti in salita, il tedesco Muhlegg che gli si era appiccicato, Vanzetta rischiava di andare ad aumentare la collezione di quarti posti di cui è stata ricca per l'Italia questa Olimpiade.

GIOCHI INVERNALI / SVIZZERO MUORE

Si schianta contro un «gatto»

Nicolas Bochatay provava il chilometro lanciato

LES ARCS — Un atleta svizzero del chilometro lanciato, Nicolas Bochatay, 27 anni, è morto ieri mattina a Les Arcs. Durante una discesa di riscaldamento, in vista della finale delle 14, Bochatay ha urtato violentemente contro una macchina battipista che stava risalendo in un tratto non protetto. Secondo le prime testimonianze l'atleta sarebbe morto sul colpo. Nonostante il tragico incidente, gli organizzatori della finale del Kl, una specialità inserita come sport dimostrativo nel programma olimpico, hanno fatto disputare la finale regolarmente.

Nato il 27 agosto 1964 a Les Marecottes, vicino Martigny, 174 centimetri d'altezza per 82 kg, Bochatay era maestro di sci, sposato e padre di due figli, e cugino di Fernande Bochatay, medaglia di bronzo nello slalom gigante ai Giochi di Grenoble del 1968. Lo scorso anno è stato campione svizzero del Kl e quarto nella prova di Grimentz di Coppa del mondo e aveva un record personale di 203,710 km/h. Nell'84 ebbe un grave incidente in seguito al quale si ruppe i legamenti di un ginocchio e solo lo scorso anno aveva ripreso a gareggiare.

Bochatay venerdì aveva superato i 210 chilometri orari nelle eliminatorie del chilometro lanciato, arrivando tredicesimo e qualificandosi per le finali di ieri.

Nicolas Bochatay, la vittima. (A.P. Photo)

Secondo Michel Albert, direttore della località di Les Arcs, Bochatay non avrebbe visto il «gatto delle nevi», che era parcheggiato dietro un dosso, in una pista aperta al pubblico.

L'atleta si stava semplicemente scaldando, in compagnia del connazionale Pierre Jorand: quindi la sua morte non è dovuta all'alta velocità, né alla pericolosità della pista dove si sono effettuate le prove del chilometro lanciato (che è un'altra).

Il chilometro lanciato è una specialità che nacque in Italia, a Cervinia, su iniziativa di uno svizzero, Leo Gasperl, nel 1930. Negli anni Cinquanta vi si dedicò anche Zeno Colò. Fra i primatisti mondiali vi sono stati due italiani, Luigi Di Marco e Alessandro Casse.

A Cervinia, intorno al 1970, in un incidente morì anche un discesista tedesco, Walter Mussner. Dal 1978 le competizioni del chilometro lanciato non si svolgono più nella località piemontese, ma in quella francese di Les Arcs dove ieri, appunto, è accaduto l'incidente mortale.

Un incidente analogo a quello accuduto ieri si verificò anche alle Olimpiadi invernali del 1988 di Calgary. Rimase coinvolto Joerg Oberhammer, capo dello staff medico della rappresentanza austriaca, il quale mentre sciava si scontrò al convergere di due piste con un mezzo meccanico guidato da un cameramen televisivo. Il medico morì.

Patrick Schamasch, capo dei medici dei Giochi di Albertville, ha precisato che sull'incidente, avvenuto alle 9.30, sarà aperta un'indagine.

La stessa fonte ha riferito inoltre che la francese Jacqueline Blanc, un'altra atleta del chilometro lanciato, se l'è cavata con una frattura a un dito dopo la spettacolare caduta di cui è stata protagonista venerdì.

E' il secondo incidente mortale in questa edizione dei Giochi invernali. Il 15 febbraio, Hubert Marcy, un sergente addetto alla sicurezza, fu travolto da una valanga mentre era in servizio di sorveglianza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

COPPIA cinquantenni referenziati offresi come custodi in cambio di alloggio. Tel. 729289. (A52241)

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI domestica giornaliera (8-19) Trieste. Tel. 578561. Chiedere di Laura. (A52072)

DOMESTICA stabile senza impegni familiari cercano due coniugi anziani Trieste centro ottima retribuzione mensile. Scrivere a Cassetta N. 15/F Publied 34100 Trieste. (A52234)

SIGNORA offresi assistenza anziani proprio domicilio. 0432/480018. No perditempo. (S940952)

3 *Impiego e lavoro Richieste*

CUOCO esperto carne e pesce offresi tel. 040/418573. (A52221)

DIPLOMATA buona conoscenza inglese, tedesco scolastico, pratica lavori ufficio offresi come impiegata tel. 272034 mattino.

GIOVANE militesente pratico consegne traslochi sgomberi offresi. Tel. 040-821210. (A52262)

MADRE lingua inglese, laureata, perfetta conoscenza italiano, francese, cerca lavoro dipendente. Tel. 040/733890. (A52224)

MADRELINGUA tedesca diplomata ragioniera cerca lavoro tel. 040/630353. (A52218)

ODONTOTECNICO 28enne esperto conduzione laboratorio protesi fissa, ceramica, mobile con attacchi ecc. valuta offerte di lavoro tel. 0481/531828-534490.

OFFRESI banconiera cameriera 25.enne anche mezza giornata tel. 040/395639. (A51722)

PENSIONATO offresi giardiniere ortolano. Tel. 040-360386. (A52266)

RAGAZZO diplomato libretto sanitario patente B cerca lavoro serio. Tel. 040-870016. (A52263)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità computerizzata buona conoscenza inglese offresi. Tel. 040/394277 ore pasti. (A52240)

RAGIONIERE lunga esperienza contabile-fiscale, controlli gestionali, consulenze, offresi part-time. Tel. 040/943318. (A52254)

SCENOGRAFA realizzatrice, vetrinista cerca urgentemente un lavoro anche con contratto a termine telefonare al 330520 ore pasti. (a52211)

SIGNORA con esperienza concreta in diversi settori orientati contatto pubblico e vendita cerca lavoro in qualità di dipendente presso azienda di credito o compagnia assicurativa. Scrivere a cassetta n. 29/D Publied 34100 Trieste. (A51584)

SIGNORA con esperienza assistenza anziani offresi privatamente o casa di riposo. Tel. 948442. (A52233)

28.ENNE pratica pulizia pesce offresi per pescheria o qualsiasi altro lavoro part-time purché serio. Tel. 040/761129. (A52005)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A. AGENZIA cerca ragazza spigliata dinamica residente Gorizia e dintorni, per interessante attività di telemarketing preferibilmente con esperienza già maturata nel settore. Offresi retribuzione mensile, più interessanti incentivi. Telefonare lunedì 24.2.1992 ore 10-13 allo 0481/534096. (A099)

A. ESATTORI e venditori anche dopolavoristi o pensionati giovani anche senza esperienza Istituto Geografico De Agostini assume per Trieste. Offriamo serio e duraturo rapporto con importanti agevolazioni fiscali a norma di legge. Requisiti indispensabili età minima 30 max 55, automobile propria, mattino o pomeriggio libero. Via Roncheto 71/1 tel. 040/825127. (A826)

A. MONDADORI del gruppo Fininvest vendite dirette Ts/Go seleziona promotori editoriali e addetti al commercio per interessanti iniziative pubblicizzate su quotidiani, settimanali e tv. Età minima 22 anni. Contributo fisso e incentivi si garantisce carriera adeguata alle proprie attitudini. Presentarsi lunedì 24 e martedì 25 ore 9/13 Fiera di Trieste, p.le de Gasperi 1 sede Mondadori. (A883)

AFFERMATA società nazionale d'informatica ricerca in Trieste/Gorizia e provincia diplomati anche primo impiego da inserire nel settore della gestione amministrativa automatizzata. Previo stage interno per non esperti. Tel. 1678/47042 (numero verde). (S20054)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G828)

AZIENDA in espansione settore macchine per ufficio ricerca ragazza max 18enne per ufficio Gorizia. Manoscrivere a cassetta n.19/F Publied 34100 Trieste. (B72)

CANTIERE navale cerca per posizione capo produzione carpenteria metallica scafi un costruttore navale di provata esperienza offriamo retribuzione interessante ed adeguata alla reale capacità tel. 041/698355. (S20562)

CERCASI operaio volonteroso con patente «C» max 35 anni. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 - tel. 394009. (A851)

CERCASI pratica paghe contributi e contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Monfalcone C.I. n. 83116868. (C63)

CERCASI pulitori e pulitrici con esperienza macchinari retribuzione da concordarsi. Telefonare presso Coop. Pertot al 309388. (A822)

CERCASI segretaria azienda precedenti esperienze lavoro, conoscenza parlata e scritta lingua inglese, dattilografia, pratica uso E.D.P., nozioni contabilità. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 4/F Publied 34100 Trieste. (A806)

DITTA autotrasporti ricerca padroncino per consegne in città e provincia. Telefonare ore ufficio 040/822381.

DITTA operante nell'Isontino cerca ragioniere/a esperto in tenuta contabilità meccanizzata con conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Scrivere a casseta n. 12/F Publied 34100 Trieste. (B000)

ELLECI Ricerca collaboratore da inserire proprio organico richiedesi bella presenza, intraprendenza, capacità di autogestione, ottimi rapporti interpersonali, auto-moto munito. Rivolgersi esclusivamente martedì 25/2/1992 dalle 10.30 alle 12.30 a Elleci Immobiliare via Vasari N. 4. (A840)

IMPORTANTE società trasporti-spedizioni di Gorizia ricerca giovane diplomato/a da inserire ufficio traffico. Si richiede ottima conoscenza francese-inglese e/o tedesco. Scrivere a Cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste. (A871)

INDUSTRIA locale cerca persona max 35.enne pratica contabilità. Scrivere a cassetta n. 7/F Publied 34100 Trieste. (A818)

ISTITUTO Treccani seleziona quattro diplomate-laureate residenti Trieste dotate ottimo eloquio e notevole livello culturale. L'attività consiste nella promozione telefonica da svolgersi presso la nostra sede. La retribuzione prevista per quattro ore giornaliere è di lire 600.000. Telefonare per appuntamento esclusivamente lunedì dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Al numero 040/365522. (A835)

LAVORANTE pratica e fisioterapista cerca istituto di estetica. Scrivere a cassetta n. 29/E Publied 34100 Trieste. (A782)

OEMMECI costruzione ricambi macchine caffè assume apprendista meccanico. Presentarsi Lunedì 9-12 zona industriale Noghere. (A864)

FINGEST S.r.l.
Agenzia Speciale Vita RAS

per il potenziamento dell'Agenzia

RICERCA

diplomati e/o laureati, con spiccate doti nei rapporti interpersonali, interessati a una attività autonoma di collocazione di prodotti assicurativi

OFFRE

- corso di formazione teorico-pratico
- minimo garantito
- provvigioni elevate
- possibilità di operare in struttura di prestigio.

La provenienza dal settore costituisce titolo preferenziale.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum a: Fingest S.r.l. - Corso Italia 21 - Trieste. Si assicura la massima riservatezza.

AMMINISTRATORE PUBBLICITÀ GOLF ITALIA

Nell'ambito di un gruppo internazionale la nostra impresa opera nel settore della pubblicità del golf in tutta Italia.

Il Suo incarico sarà quello di condurre autonomamente e in maniera finalizzata, secondo le direttive già fissate, il nostro ufficio a Udine.

E' tra i 25 e i 35 anni, ha una presenza di gran classe ed è sicuro di sé, possiede talento organizzativo e qualità dirigenziali; dispone inoltre di buone qualifiche commerciali, esperienza con i computer, parla e scrive tedesco e inglese. Inoltre presupponiamo che abbia alle spalle una certa esperienza professionale per un'attività che richiede responsabilità e che dimostri intraprendenza e dinamicità. Ovviamente è in possesso di una patente e di una macchina propria.

Se Lei può soddisfare tali premesse La preghiamo di spedirci la Sua domanda d'assunzione con foto, curriculum vitae ed una descrizione dell'attività professionale da Lei finora esercitata al seguente indirizzo:

TPB promotions s.r.l. Studio Colonna, via Morpurgo 34, I - 33100 Udine, tel. 0432/510028, Fax 0432/502480

SERVICE-INN

Cerca per Trieste, Udine e Pordenone **professionisti della vendita nel settore tricologico.**

Telefonare per appuntamento lunedì ore 16-18.

040-816087

PRIMARIA SOCIETÀ

settore finanziario ricerca

Segretaria e collaboratore

max 25enni per apertura nuovo ufficio in Trieste.

TELEF. ORE UFF. 049/8752709

ORGA selezione

Importante Azienda operante nel settore cartotecnico/articoli da regalo con distribuzione esclusiva al dettaglio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI

per il potenziamento della propria rete di vendita, da inserire nelle zone libere.

I candidati, di non oltre 35 anni di età, devono possedere esperienza di vendita, anche se in altro settore, e iscrizione al ruolo di agenti.

SI OFFRONO: una zona esclusiva, una linea completa di prodotti in costante evoluzione, inquadramento ENASARCO e sistemi provvigionali e di retribuzione decisamente interessanti.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 2398 alla:

ORGA SELEZIONE S.R.L.
35100 PADOVA - Via Falloppio, 39

IL COMUNE DI MONFALCONE

PUBBLICA I BANDI DI CONCORSI PUBBLICI per titoli ed esami per il conferimento dei seguenti posti:

● **N. 2 posti** di ruolo vacanti di **CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO,** di cui n. 1 posto riservato al personale interno in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.P.R. 268/87.

In mancanza di candidati interni idonei aventi diritto alla riserva si farà riferimento alla graduatoria finale di merito.

● **N. 1 posto** di ruolo vacante di **CAPO RIPARTIZIONE TECNICO** lavori pubblici e urbanistica presso la Ripartizione V.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: **14.3.1992**

Informazioni: Ufficio personale, via S. Ambrogio, 60.

La Felinese Salumi

LA FELINESE SALUMI S.p.A. è da più di vent'anni nel mercato dei salumi arrivando a produrre nei suoi tre stabilimenti una gamma completa di prodotti di alta qualità per tutti i settori di consumo. In particolare è leader nella produzione di Prosciutto Crudo Parma - Prosciutto Cotto - Salame felino - Pancette - Mortadelle. Per potenziare e completare la propria rete di vendita ci ha incaricati della ricerca di

AGENTI COMMERCIALI

PER LE ZONE DI TRIESTE-GORIZIA-UDINE (Rif. 86.635PI)

- In diretta connessione con il Responsabile Commerciale sarà loro affidato il mandato di creare, ampliare e gestire, in esclusiva, i contatti con i vari canali della distribuzione e degli operatori specializzati.
- Si richiede una specifica conoscenza del settore maturata operando sul mercato dei salumi e formaggi e la propensione ad entrare in una struttura che oltre ad assicurare una crescita in termini professionali offre l'opportunità di creare un solido rapporto di persona. Età ideale 30/40 anni.
- È previsto uno stimolante sistema provvigionale in grado di soddisfare le più qualificate e professionali candidature.

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax al n. 039/6386722 o per espresso o consegnata a mano a: **Mercuri Urval**, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI).

I corretti riferimenti sulla busta e sul curriculum sono presupposti essenziali.

Mercuri Urval

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per province Ud/Ts con mezzi con portata q.li 13 - mc 15/18 e q.li 30 con mc 30/40 lavoro continuativo, telefonare ore ufficio al numero 0432/690928. (S325)

PER apertura nuovi uffici centri espositivi, gruppo industriale ricerca 5 giovani 25/35 anni. Richiedesi dinamismo e serietà. Retribuzione superiore alla media. Per appuntamento tel. 0423/721624. (A821)

QUALIFICATA azienda settore arredamento con attività di vendita e di progettazione ricerca personale. Si richiede pluriennale esperienza di vendita nel ramo. Si offre rapporto diretto con condizioni adeguate. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 2/F Publied 34100 Trieste. (A099)

RISTORANTE a Monfalcone cerca camerieri sala. Gradita esperienza. Inviare curriculum c.p. 21 Monfalcone. (C59)

RISTORANTE a Monfalcone cerca camerieri sala gradita esperienza. Inviare curriculum C.P. 21 Monfalcone. (C59)

SOCIETÀ import-export cerca ragioniera perfetta conoscenza sloveno. Scrivere a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste. (A823)

SOCIETÀ operante nel settore del direct marketing assume 3 ambosessi liberi subito minimo 21enni. Offresi 1.500.000 mensili, inquadramento di legge oltre ad effettive possibilità di carriera. Per fissare appuntamento e colloquio. Telefonare oggi 0481/33515 orario ufficio. (B071)

SOCIETÀ per azioni ricerca su Udine capo filiale con esperienza di vendita rateale a privato consumatore. Offresi stipendio 1.a categoria e partecipazioni adeguate all'importanza ed esperienza del candidato. Tel. lunedì alla direzione commerciale Roma 06/7800243. (S50553)

STUDIO dentistico centralissimo cerca apprendista assistente max diciannovenne. Telefonare per appuntamento 040/763623 ore 15-16. (A793)

5 *Rappresentanti Piazzisti*

A.I.A. Spa nel programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca: agenti monomandatari trasportatori per la città di Trieste e Provincia. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata nella vendita di prodotti alimetari ed in particolare avicoli. Inviare dettagliato curriculum a: Deposito Aia p.le Legnami 1. (A873)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A751)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A745)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040-811344. (A863)

GIOVANE dinamico offresi per traslochi/trasporto/consegne. Tel. 040/947950. (A756)

10 *Acquisti d'occasione*

ANTIQUARIO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A748)

11 *Mobili e pianoforti*

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis 040/412201-768102. (A824)

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, vetrerie antichità resti ereditari sgomberando, telefonare 040/631037-569298. (A646)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C00)

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A767)

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040-821378. (A868)

GOLF Gl 1600 settembre 90 amaranto met. perfetta vendo tel. 812847. 16-20. (A52265)

MERCEDES 200 E privato vende, occasione. Telefonare 040/214604 ore pasti. (A52252)

PRIVATO vende Maserati 222 softgray anno 1989 valutazione Quattroruote trattabili, possibilità fatturazione tel. 0481/60139 8.30-12.30 15.30-19, tel. 0481/62316 ore pasti. (B69)

TOYOTA Celica 2000 16 V nera 1/91 ABS tetto apribile perfetta tagliandata vendo. Tel. 040/280568 0337/535510. (A52272)

VENDESI ad amatore Alfa junior GT 1300 1972. Telefonare 040/948664 sera. (A52279)

15 *Roulotte nautica, sport*

BURSTNER 620 luglio 1990 11.000 km tenda veranda vendo lire 37.500.000. Tel. 232312. (A866)

VENDESI pilotina Treesfiord 75 cv. Volvo diesel Grado posto barca gratuito tel. 0481/99426. (B50081)

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

CAMINETTO via Roma 13 cerca appartamenti arredati in affitto, nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A847)

CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

NON residente cerca in affitto 2 vani cucina bagno non arredato, possibilmente Bagnoli, S. Dorligo, Muggia max 400.000. Tel. 040/369625 ore 9-12. (A52100)

NON residente referenziato cerca urgentemente appartamento arredato in affitto due stanze cucina servizi possibilmente periferico. Tel. 040/200119 ore serali. (A847)

PORTE IN LEGNO in diverse essenze pronta consegna **EDILCAPPONI** rappresentanze Via Trento 13 - Tel. 040/367745

NON residente referenziato cerca appartamento ammobiliato centrale tel. 040-568884. (A870)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo grazioso in affitto per un anno. Tel. 040-362158. (A099)

STUDENTE medicina cerca stanza o miniappartamento zona Cattinara, Basovizza, S. Dorligo tel. 0432/672195. (B50082)

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A.A. ALVEARE 040/724444 in casetta, arredato, non residenti: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 800.000 compreso spese. (A52227)

A.A. ALVEARE 040/724444 zona Rive, arredato, adatto studenti, quattro stanze, cucina, bagni 900.000 compreso riscaldamento. (A522227)

A.A. ALVEARE 040/724444 D'Annunzio, arredato non residenti, due/tre posti, 600.000 compreso condominio. (A52227)

A.A. G. locale mq. 20 affittasi 220.000 TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A876)

A. QUATTROMURA D'Annunzio ufficio, quattro camere, bagno, ripostiglio, autometano. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Roiano ammobiliato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, non residenti, 750.000 mensili. PALESTRINA uso ufficio, quattro camere, bagno. ROSSETTI foresteria soggiorno, tricamere, cucinotto, bagni 1.000.000. 040/578944. (A838)

ABITARE a Trieste. Centrale. Non residenti arredati. Adatti tre/quattro studenti. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Fiera. Negozietto. Circa 30 mq. 400.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Non residenti. Vuoto. Adatto quattro persone. 600.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Perugino. Non residenti. Arredato. Adatto 3 persone. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Non residenti. Vuoto circa 100 mq. Garage 1.000.000. 040/371361. (A023)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 affitta appartamenti per non residenti ammobiliati L. 800.000 mensili. (D48)

AFFITTANSI USO UFFICIO perfetti mq. 100-130, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A833)

AFFITTASI a L. 200.000 posto macchina autorimessa via F. Severo. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A848)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Arredati ottimi non residenti 750.000 - Cattinara vista mare salone bicamere bagno terrazza box 1.100.000. - Box Tiziano 200.000 mensile. (A837)

ALABARDA 040/635578 affitta Piccardi non residenti stanza stanzetta cucina w.c. doccia 600.000. (A846)

APPARTAMENTI ammobiliati Trieste-Muggia a non residenti affitta La Chiave 040/272725. (D46/92)

APPARTAMENTO al mare affitto per sette anni, balcone, vista sulla costa slovena, ammobiliato, riscaldamento centrale, telefono. Informazioni tel. 0038-6623740.

CAMINETTO via Roma 13 affitta box 30 mq in via Botticelli. Tel. 040/639425. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizio balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Costalunga villetta su piani lussuosamente arrredata soggiorno due stanze cucina servizio terrazzo ampio giardino non residenti/foresteria. Tel. 040/639425. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Roiano appartamento vuoto due stanze cucina servizio ripostiglio due balconi uso foresteria. Tel. 040/639425. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona via dell'Industria monolocale arredato adatto due studenti. Tel. 040/639425. (A847)

CASAPIÙ 040/630144 arredati, cucina soggiorno una/due stanze, bagno, giardino non residenti/studenti. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 casetta centrale vuota su due piani autometano solo non residenti referenziatissimi/foresteria. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano arredato, camera, cucina, bagno. Non residenti/foresteria. (A07)

CEDESI affittanza locale 18 mq con vetrina zona centrale previa buonuscita lunedì 040-774221. (A52267)

CENTRALISSIMO affittasi 1.000.000 mensili locale uso ufficio eventualmente con arredamento completo. Tel. 040/577253 ore pasti. (A52268)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o arredati, 2-3 stanze, per non residenti, da L. 650.000 a L. 1.200.000. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Cologna, locale 250 mq perfetto, accesso furgoni, vetrate. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Opicina, cottage ben arredato, per non residente. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' uffici in stabili recenti centrali, perfetti 100/150 mq ascensore, doppi servizi. Tel. 040/382191. (A011)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Servola locale pianoterra di circa 40 mq, piastrellato con acqua e luce. 700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Rive in palazzo signorile appartamento parzialmente arredato. Soggiorno, sala pranzo, cucina/tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. 1.400.000 non residenti o foresteria. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti adiacenze locale piano terra di circa 100 mq con servizio e passo carrabile. 1.500.000 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale locale piano terra piastrellato, circa 180 mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale palazzo signorile appartamento di circa 160 mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, stanzino, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Esclusivamente foresteria. 1.700.000. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Battisti in bel palazzo ristrutturato ufficio primoingresso, luminosissimo. Quattro stanze, bagno, autometano, ascensore. Pronta disponibilità 1.500.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Udine negozio d'angolo con ampio magazzino e servizio. 900 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo tranquillo appartamento vuoto. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. 800 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta prestigioso appartamento arredato. Salone, cucina, due camere, accessori, terrazzo, giardino proprio. 1.500.000. Non residenti foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Galleria Fenice ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona d'Annunzio appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore. 400 mila. Non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Francesco primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Romagna in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Fiera moderno appartamento lussuosamente arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno, perfetto. Esclusivamente foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Raffineria magazzino piano terra circa 55 mq. 600 mila. Possibilità ufficio stesso stabile. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. Da aprile 1992. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Pascoli signorile appartamento. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. 750 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti signorile ufficio completamente rimesso a nuovo composto da ingresso, stanza, stanzetta, bagno. 750 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Ospedale appartamentino arredato. Ingresso, tinello, cucina, matrimoniale, servizi separati, terrazzo. Autometano. 450 mila. Non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze via Cologna appartamento vuoto: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. 550 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA piazza Garibaldi secondo piano adatto ufficio. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzino, servizio ripostiglio. Buone condizioni. 550 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Vergerio locale piano terra circa 30 mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni. 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Flavia adiacenze casetta bipiano arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centro città uso magazzino sottoscala con acqua e luce. 100.000 mensili. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230 mila mensili. 040/366811. (A01)

FARO 040/639639 POSTO auto San Giacomo 150.000. (A017)

FARO 040/639639 RIVE in stabile signorile salone quattro stanze cucina doppi servizi ascensore termoautonomo. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040/639639 SAN Giacomo due locali commerciali fronte strada 230.000 cadauno. (A017)

FARO 040/639639 UFFICIO fronte strada San Giacomo 25 mq completamente arredato 500.000. (A017)

GEOM. GERZEL: 040-310990 zona commerciale, affittasi non residenti, soggiorno, cucina, due stanze, arredato. (A875)

IMMOBILIARE CIVICA affitta a referenziatissimi, appartamento ammobiliato in palazzina COMMERCIALE, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A831)

IN studio medico centralissimo disponibili due-tre stanze uso ambulatorio per informazioni tel. 762403. (a52225)

LORENZA affitta: zona Tribunale, salone, 3 stanze, cucina, servizi. Viale, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, ammobiliato non residenti 040-734257. (A827)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale locale mq 40 zona forte passaggio. Altro Staranzano mq 90 autoriscaldato uso ufficio. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento ammobiliato bicamere cucina soggiorno. 0481/45287. (C1000)

P.ZZA Goldoni affittasi ufficio 3.o p. ascensore, vani, doppio ingresso, servizi eventualmente frazionabile. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A817)

PIZZARELLO 040/766678 affittansi appartamenti varie metrature da 750.000 a 1.000.000 mensili uso non residenti. (A03)

PROGETTOCASA Franca adiacenze, non residenti, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 700.000 mensili. (A013)

ROIANO 50 mq uso magazzino/deposito 450.000/mese. Geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A716)

ROIANO 50 mq. livello stradale, uso magazzino-deposito 450.000/mese discrete condizioni geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)

ROMANELLI affitta villa zona S. Anna - pianoterra: salone ripostiglio matrimoniale cameretta cucina bagno; seminterrato: salone disimpegno bagno; solo non residenti. 040/366316. (A849)

UNIONE 040/733602 stabile signorile portierato in zona uffici finanziari affittasi appartamento uso ufficio cinque stanze servizi. (A852)

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A. A. PRONTO prestito erogazioni in 48 ore prima rata dopo 3 mesi 040/312452. (A099)

A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata firma singola, discrezione assoluta. 040/365797. Piazza Goldoni, 5. Ass. Fin. (A844)

A.A. LATTERIA centrale avviatissima cedesi tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A876)

A. EROGHIAMO prestiti subito in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A854)

A. TASSO agevolato finanziamo velocemente. Possibilità per dipendenti protestati 040/370090. (A774)

A. QUATTROMURA frutta, verdura, avviatissima, cedesi avviamento, licenza, arredamento. Prezzo interessante. 040-578944. (A869)

A. QUATTROMURA torrefazione tabella 1, ottimo avviamento, cedesi avviamento, licenza, arredamento. 040-578944. (A869)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze, attrezzature, avviamenti: fiori/piante 190.000.000. Accessori nautica/auto/moto 100.000.000. Piccola Agraria rionale (trasferibile) 30.000.000. Subentro affitto negozi. 040/371361. (A023)

ADRIA tel. 040/638758 cedonsi varie attività centrali e periferiche. (D48)

ADRIA tel. 040/638758 cede nagozi ABBIGLIAMENTO centrali, trattative riservate. (D48)

ADRIA v. S. Spiridione, tel. 040/638758 cede PALESTRA centralissima vasta metratura completamente restaurata. (D48)

BIGIOTTERIA veramente un vero affare quasi regalata 25.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A879)

CALZATURE varie possibilità, vari prezzi, zone centrali - centralissime geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704. (G111)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704. (G111)

CASAPIÙ 040/630144 cede latteria tab. 1. Zona rionale clientela fissa. Completamente rinnovata. Ottimo reddito. (A07)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria, abbigliamento, intimo, camiceria, tab. IX 040/366544. (A021)

CEDESI LOCALE D'AFFARI mq. 30 2 fori, RIONE POPOLOSO, compensando spese ristrutturazione. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A833)

CERCASI gestione tabacchino oppure misto con giornali lotto, massima garanzia. Scrivere a cassetta n. 6/F Publied 34100 Trieste. (A52199)

Continua in 22.a pagina

GLI INDUSTRIALI FRIULANI AL MINISTRO FORMICA

«Non soffocate l'impresa»

Crisi economica e pressione fiscale i temi dell'assemblea annuale a Udine

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

UDINE — Un governissimo con super-poteri sull'economia. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ieri in presa diretta con il «Gotha» dell'industria friulana riunito nell'assemblea annuale, è tornato a Roma convinto che sia proprio questa la strada giusta: «Occorre responsabilizzare l'esecutivo. Basta con questa spesa pubblica gonfiata, alimentata da 34 ministeri di spesa e uno solo di entrata». Il sistema va quindi modificato e bisogna cominciare proprio da quello tributario che rispetto all'Europa ha bruciato i tempi. La pressione fiscale in Italia è ormai al livello della media Cee tuttavia il suo ritmo di crescita si è sviluppato in dieci anni. Troppo rapidamente rispetto agli altri Paesi della Comunità (30-40 anni). Il trauma c'è stato.

Formica, rivolto al presidente dell'Assindustria friulana, Carlo Melzi, che aveva sottolineato come la pressione fiscale in Italia sia salita negli ultimi cinque anni dal 34 al 39 per cento del Prodotto interno lordo, non ha usato i toni morbidi: «I debiti pregressi del nostro sistema sono il segnale della grande allegria con il quale si sono predisposti gli stessi bilanci dello Stato». Il ministro ha aggiunto che «gli altri Paesi europei hanno diluito l'aumento della pressione fiscale» ma questo non può servire da alibi. Qualcosa, nel meccanismo, va cambiato.

Secondo il presidente degli industriali friulani, Melzi, senza contenimento della spesa pubblica e riequilibrio delle finanze dello Stato non ci sono manovre fiscali che tengano: «Le imprese non sono più in grado di sostenere ulteriori oneri senza mettere fortemente in pericolo il loro equilibrio finanziario e la competitività del sistema produttivo. Fra il 1984 e il '91 il margine di contribuzione dell'industria è cresciuto del 95 per cento». Formica ha la risposta pronta: «Il vero partito degli onesti è rappresentato da coloro che producono». Serve quindi un giro di vite al governo dell'economia senza il quale anche il piano di riforma avviato da Formica (le riforme avviate riguardano il bonus fiscale per le piccole e medie imprese, il conto corrente fiscale e la carta del contribuente) rischia di finire come una goccia nel mare. Il segreto bancario è riuscito a passare ma per l'autonomia impositiva degli enti locali «non c'è stato nulla da fare, non resta che sperare nella prossima legislatura». Intanto solo nel 1991 — ha annunciato il ministro — sono stati accertati 281.000 miliardi di evasione. Ma non c'è trionfalismo: «In passato — ha detto — c'è stato molto lassismo».

E l'impresa friulana? Melzi, seduto accanto al presidente degli industriali regionali Zoppas, è parso ottimista. Ha citato la battuta di un noto imprenditore siderurgico della regione: «Peggio di così non può andare. Coraggio, ora possiamo solo migliorare». Dopo il ciclo di espansione nella seconda metà degli anni Ottanta, gli indicatori economici hanno fatto registrare una vistosa flessione. Ma sullo sfondo c'è la convinzione che, se si realizzeranno le opportunità che si sono aperte sui mercati dell'Est («é un errore pensare che a causa delle difficoltà dell'industria regionale questa prospettiva di sviluppo sia caduta»), il sistema Friuli resti un modello da seguire. Melzi ha sottolineato il ruolo della Regione e dei parlamentari del Friuli-Venezia Giulia (all'assemblea era presente il presidente Turello), per cercare di superare la situazione di stallo con la Cee. La legge sulle aree di confine, che contiene gli strumenti per il passaggio a Est (in particolare la Finest e l'off-shore di Trieste), è ancora ferma ai blocchi di partenza.

Ombre e luci, insomma. Opportunità ma anche un'economia che batte in testa. Melzi ha detto che il 1991 si è chiuso con un aumento del Pil inferiore all'1 per cento e un'inflazione al 6,5 per cento, tendenzialmente confermata dai dati di gennaio. Ancora più preoccupante il disavanzo corrente nei conti con l'estero che si è consolidato superando i 16 mila miliardi: «La competitività di prezzo dei nostri prodotti è continuata a peggiorare, mentre il fabbisogno del settore statale ha superato i 15 mila miliardi, quasi l'11 per cento del Pil».

I venti di crisi sono stati al centro dell'intervento di Turello. La Regione ha riordinato gli incentivi in materia industriale e si prepara a varare un'agenzia regionale che avrà il compito di coordinare le azioni promozionali verso i Paesi dell'Est. E, non ultime, le entrate tributarie: dal 1993 nelle casse regionali dovrebbero arrivare entrate per 400 miliardi. Turello ha confermato che la Regione, con il nuovo ruolo di Friulia, Frie e Mediocredito, intende assecondare i piani di sviluppo dell'industria. E con la legge di adeguamento alle procedure d'infrazione della Cee punta a evitare contenziosi che rischiano di provocare brucianti conseguenze: «La Cee — ha detto Turello — ha discusso nella pratica qualsiasi nostra iniziativa».

L'intervento del presidente dell'Assindustria udinese Melzi; a sinistra nella foto il ministro Formica, a destra il presidente della giunta regionale Turello.

LEGGE «OMNIBUS»

Dalle banche al formaggio Italia più europea

Significative novità per alcuni settori a partire dal 5 marzo. Credito al consumo: introdotto il Taeg.

ROMA — Proprio recentemente ci eravamo presi una bella tirata di orecchie perché siamo i più lenti ad adeguarci alle norme Cee. Dal 5 marzo invece l'Italia diventerà un po' più europea con l'entrata in vigore di una legge comunitaria. Una legge omnibus con cui ci metteremo in regola in diversi settori.

Credito al consumo. Viene introdotto il Taeg (tasso annuo effettivo globale), grazie al quale chi chiede un prestito potrà sapere esattamente quanto gli verrà a costare senza brutte sorprese alla scadenza del prestito.

Informatica. Abrogate le norme che riservavano a società a prevalente capitale pubblico gli appalti dello Stato in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione.

Appalti. Ci si adegua alla Cee nelle procedure per gli appalti nei settori acqua, energia e telecomunicazioni.

Sigarette. Fuorilegge quelle ad alto contenuto di catrame (in due tappe: 31-12-'92 e 31-12-'97).

Libera circolazione. Regolamentato il diritto di soggiorno in Italia dei cittadini comunitari e delle loro famiglie; riconosciuti i titoli delle professioni sanitarie per le quali non è richiesta la laurea; introdotte nuove norme sui trasportatori di merci per via navigabile e sulla formazione degli autotrasportatori.

Banche. Diciplinato l'accesso in Italia degli enti creditizi di altri Paesi comunitari.

Assicurazioni. Liberalizzato il mercato per Rc-auto e il ramo vita, adeguando le norme italiane a quelle Cee.

Società. Disciplinate le scissioni societarie ed il regime fiscale applicabile alle società madri e figlie.

Fisco. Modificato il sistema di accertamento dell'imposta di fabbricazione sulla birra.

Ambiente e sanità. Disciplinata la produzione di concimi, i dispositivi impiantabili nel corpo umano, il rilascio nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, la protezione dalla radioattività e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Alimentari. Novità sulla etichettatura degli alimenti (arriveranno le etichette nutrizionali che sveleranno l'esatto apporto calorico di ciascun prodotto), di formaggi (cade il divieto di produrre quelli con un contenuto di grasso inferiore al 44% e viene autorizzata la vendita di formaggi magri e leggeri), di burro e margarina (autorizzata la vendita di qualità leggere é superleggere a seconda del contenuto in grassi). Altre norme sull'autorizzazione a impiegare dolcificanti artificiali negli alimenti, la disciplina del miele e del prelievo di corresponsabilità sui cereali.

Industria. Nuove norme per i marchi d'impresa, il transito dell'energia elettrica sulle grandi reti, la trasparenza dei prezzi sulle bollette del gas, l'impiego di carburanti alternativi negli autoveicoli.

Trasporti e telecomunicazioni. Aumenta da uno a 1,60 millimetri l'intaglio minimo del battistrada dei pneumatici per accrescerne la sicurezza.

R. S.

VICENDA PERRIER: LA CONTRO-OPA SU EXOR

«Condizionare Agnelli»

Riboud, patron di Bsn, vuole costringere la Fiat a trattare

ROMA — In un'intervista a "Le Figaro" il presidente della Bsn Antoine Riboud, fa capire che intende dettar legge al Gruppo Agnelli impegnato nell'acquisizione della Exor, che ha il controllo della Perrier e delle sue acque minerali. All'indomani della contro-Opa (Opa: offerta pubblica di acquisto) su Exor a 1420 franchi per azione contro i 1320 offerti dal gruppo italiano attraverso la Ifint, Riboud ha confermato che l'operazione mira a indurre Agnelli a negoziare una ripartizione delle attività agroalimentari della Perrier.

Secondo il suo presidente, la Bsn si sta muovendo verso un obiettivo puramente industriale. Nei disegni del gruppo alimentare francese, la Volvic (una delle acque minerali del gruppo Perrier) sarebbe destinata alla Bsn; la Perrier (con l'acqua minerale omonima e il caseificio Caves de Roquefort) andrebbe invece a Nestlè (che insieme all'alleata Suez ha già in corso un'Opa sulla Perrier); alla Ifint resterebbero invece le altre attività di Exor, vale a dire il consistente patrimonio immobiliare parigino (100 mila metri quadri, metro più, metro meno) e la casa vitivinicola Chateau Margau. In questo modo, sostiene Riboud, ognuno dei contendenti rientrerebbe nei propri ranghi, compresi gli Agnelli che "non dovevano avere mire industriali su Perrier prendendo il controllo di Exor, ma soltanto propositi di gestione patrimoniale". Il presidente della Bsn ha detto, confermandolo, di aver tentato nei giorni scorsi di indurre il gruppo torinese a un'intesa in questo senso senza riuscirci e di aver quindi intrapreso la via dell'Opa per pesare sulle decisioni degli italiani. Il vertice del gruppo parigino pensava da tempo a una mossa di questo genere. La possibilità di lanciare un'Opa su Exor era anzi stata presa in considerazione dallo stesso presidente fin dall'annuncio dell'Opa di Nestlè su Perrier. Riboud ha anche confermato l'intenzione di uscire da Exor dopo avervi conquistato "una partecipazione incisiva ai fini del riassetto di Perrier", e ha sottolineato il "forte interesse" di Bsn per le fonti Volvic, che hanno una capacità produttiva parecchio superiore a quelle delle altre due società produttrici di acque minerali possedute da Bsn-Evian e Contrexville, e hanno quindi grande importanza per la strategia del gruppo nel mercato francese delle acque minerali caratterizzato da una costante crescita dei consumi.

Roberta Sorano

Antoine Riboud

NEGOZIATO COMMERCIALE GATT

Un Round caldo

Nuovo problema: la liberalizzazione dei servizi

ROMA — La libera prestazione dei servizi a livello mondiale sta diventando, a fianco del commercio agricolo e della tutela della proprietà intellettuale, un altro dei temi «caldi» che intralciano la conclusione del negoziato commerciale «Uruguay round», nei tempi ristretti che rimangono. Il sistema proposto (gats) comprende le banche, le compagnie di assicurazione, i trasporti, il turismo, le telecomunicazioni e le prestazioni professionali. La posta in gioco è di rilievo. Sul piano mondiale il giro di affari è di oltre 12 mila miliardi di dollari (circa 15 milioni di miliardi di lire), ossia corrisponde a un importo che supera di gran lunga l'interscambio mondiale di merci (circa 3.500 miliardi di dollari).

Lo schema di accordo in discussione a Ginevra, prevede che ogni Paese conceda alle imprese estere il medesimo trattamento riservato alle iniziative nazionali. Inoltre, per la regola della nazione più favorita, ogni concessione fatta a uno stato va estesa a tutti gli altri. E, qui, sorgono le prime difficoltà: gli Stati Uniti propendono per regole selettive Paese per Paese in base a concessioni reciproche, per le telecomunicazioni, i trasporti marittimi, i servizi finanziari.

La Cee non è da meno e si allinea sul concetto della reciprocità. Tutto questo è anatema per le orecchie del Gatt: la reciprocità nei servizi nullifica il principio della liberalizzazione multilaterale, e sarebbe un precedente per la diffusione di analoghe pratiche negli scambi dei prodotti industriali, con il risultato del ripristino del bilateralismo, proprio degli anni Trenta. Quanto alle banche, la Cee contesta agli Stati Uniti una mancata pariteticità di trattamento: gli Usa hanno una libertà di apertura di sportelli in Europa, che non trova equivalenza per le banche comunitarie negli Stati dell'Unione. Altre difficoltà provengono dai Paesi in via di sviluppo, i quali temono che l'efficienza e la potenza economica dei Paesi industrializzati possa soffocare le iniziative locali: banche, assicurazioni, informatica, telecomunicazioni. Hanno avanzato un timido accenno a un possibile baratto: aprirebbero in una certa misura ai servizi, se Cee e Usa togliessero ogni ostacolo alle loro esportazioni agricole e tessili. L'ipotesi non dovrebbe avere seguito considerata la forte protezione che Cee e Usa danno a tali settori.

IN BREVE

Shopping in Grecia: Ferruzzi vuole comprare la Heracles (cemento)

ATENE — La Calcestruzzi, società del gruppo Ferruzzi, e la Banca nazionale greca hanno offerto oltre 107 miliardi di dracme (circa 700 miliardi di lire) per l'acquisto del 70 per cento del gruppo cementiero greco Heracles. Lo ha reso noto il ministero per l'Economia greco precisando che per la decisione finale il governo greco si riserverà di ascoltare la Morgan Stanley e l'organizzazione per la ricostruzione industriale che attualmente possiede il 70 per cento del gruppo cementiero.

L'annuncio di un'offerta da 700 miliardi venuta dalla Calcestruzzi per l'acquisto del 70 per cento del gruppo cementiero greco giunge all'indomani della rinuncia da parte dell'Italcementi di Giampiero Pesenti ad acquistare la società greca. La Heracles, con un giro d'affari pari a 1,4 miliardi di dollari nel '91 dà lavoro a 3700 persone ponendosi in Europa quale più grande gruppo esportazione del settore. Infatti, rappresenta il 45 per cento delle esportazioni greche nel settore comprendo il 40 per cento della richiesta interna.

Ispe, doppia manovra per il debito pubblico

ROMA — Una «doppia manovra» da 25 mila miliardi nel 1993 ed una da 48 mila miliardi nel 1994 potrebbe portare in due anni alla stabilizzazione del debito pubblico ed avviare il concreto risanamento dei conti dello Stato per permettere all'Italia di entrare in Europa. Sono, queste le conclusioni cui giunge l'Ispe. In uno studio pubblicato dal settimanale Il Mondo e di cui è stata fornita una sintesi.

Fincantieri vara la «Laurana» Navigherà per l'Adriatica

PALERMO — Dallo stabilimento della Fincantieri a Palermo, è sceso in mare nei giorni scorsi il traghetto «Laurana», di 10.000 tonnellate della società di navigazione «Adriatica». L'unità è lunga 122 metri, larga oltre 19 e alta circa 15, equipaggiata con due motori da 4.200 cavalli ciascuno, ha una velocità di crociera di 17 nodi con un'autonomia di 4.000 miglia. La nave-traghetto sarà impiegata per i collegamenti dei porti nell'Adriatico. La capacità complessiva sarà di 1.100 passeggeri e di oltre 400 automezzi. Nei programmi dello stabilimento della Fincantieri di Palermo c'è la costruzione di tre traghetti merci, due della «Tirrenia» e uno della «Viamare», che rientrano nel «piano di cabotaggio» messo a punto dal ministero della Marina mercantile.

DOPO L'ACQUISTO DELL'ETR 500

Ad alta velocità

Le Ferrovie italiane inserite nel sistema europeo

Carlo Bernini

ROMA — Con l'acquisto degli Etr500 e la costruzione delle nuove linee, anche l'Italia entra nel sistema europeo dell'alta velocità ferroviaria che, nel 2010, prevede un'estensione delle linee AV per 26 mila chilometri. Il piano concordato prevede per il 1995 una rete ferroviaria ad alta velocità di 12300 chilometri, dei quali 5200 di nuove linee e 7100 di linee adattate, per un investimento globale di 43 miliardi di Ecu (in valore '85). Entro il 2010 le linee ad alta velocità si estenderanno per 15500 chilometri con un ulteriore investimento, sempre a valori '85, di 15 miliardi di Ecu. A queste vanno aggiunte 6500 chilometri di tratte ferroviarie di raccordo tra le linee ad alta velocità e ulteriori prolungamenti fuori dalle grandi direttrici per 4500 chilometri. I collegamenti seguiranno le due grandi direttrici settentrionale (Parigi, Londra, Bruxelles, Amsterdam, Colonia e raccordi con altri Paesi della Comunità) e meridionale (Siviglia, Madrid, Barcellona, Lione, Torino, Milano, Venezia con prolungamenti verso Tarvisio e Trieste da una parte e verso Lisbona e Oporto dall'altra). Ecco una tabella dei tempi di collegamento tra le principali città europee raggiungibili con l'alta velocità ferroviaria, tenendo conto che in alcuni paesi già è in funzione: Roma-Napoli 1h 10'; Roma-Milano 3h 05'; Milano-Parigi 5h 20'; Parigi-Londra 2h 10'; Milano-Lione 4h; Lione-Barcellona 3h 15'; Barcellona-Madrid 3h; Milano-Francoforte 4h 55'; Roma-Monaco di Baviera 5h 40'; Milano-Basilea 2h 45'; Parigi-Barcellona 4h 45'; Parigi-Bruxelles 1h 20'; Londra-Francoforte 4h 40'.

GALLO (IRI)

Ilva, Fincantieri, Finmare considerate aziende «a rischio»

ROMA — La privatizzazione della Cementir non mette la parola fine alla lista delle possibili cessioni in casa Iri. Lo sostiene il vicepresidente dell'ente, Riccardo Gallo, in un'intervista all'«Espresso» anticipata dal settimanale. L'obiettivo per l'Iri — spiega Gallo — «è far soldi» e la Sme, la Finsiel e la Finmeccanica sono indicate fra le società «papabili» per l'apertura ai privati. Se l'obiettivo è incamerare risorse «posso raggiungerlo vendendo solo quote di minoranza — afferma — e penso che sia questo il caso della Finmeccanica. Ma se spunto un prezzo più alto vendendo il pacchetto di controllo, allora venderei il controllo».

«La logica delle privatizzazioni va inserita nella strategia del gruppo. Se negli anni '80 — ricorda Gallo — il flusso annuale di finanziamento all'Iri è stato nell'ordine dei 5 mila miliardi, negli anni '90 "le risorse da parte dello Stato sono finite e non ci sono neanche più i margini per un ulteriore indebitamento". Ad avere problemi — prosegue Gallo — sono "l'Ilva con la siderurgia, la Fincantieri con la cantieristica, la Finmare con i trasporti marittimi e l'Iritecna con l'impiantistica". E' in questi settori che "bisogna intervenire". Come? "In parte chiudendo — risponde il vice presidente dell'Iri — ma anche riconvertendo dove possibile. Un'operazione di pura e semplice amputazione — aggiunge — che comporterebbe sacrifici occupazionali e la deindustrializzazione di molte aree del nostro Paese, non va fatta da sola"».

V CONGRESSO

Confcooperative, rieletto Marino

Gli obiettivi del presidente (nella foto) sono la formazione professionale e la creazione di nuovi strumenti finanziari.

ROMA — Luigi Marino è stato confermato al termine del quinto congresso nazionale presidente della Confcooperative. Marino, eletto all'unanimità dagli 800 delegati, è nato 45 anni fa a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. E' presidente dell'associazione da poco piu di un anno. La relazione introduttiva, i lavori della «tre giorni» congressualE, le conclusioni e l'impegno di Marino sono stati tutti volti all'esigenza di fornire alle imprese cooperative nuove condizioni di sviluppo, alla formazione professionale, all'educazione alla cooperazione ai servizi, agli strumenti finanziari. «L'azienda cooperativa — ha detto Marino — deve crescere ma con criterio. Le grandi strutture non risolvono tutti i problemi. Non siamo alla ricerca della formula della grande multinazionale ma dobbiamo trovare la dimensione giusta per stare sul mercato con efficacia. Dobbiamo diversificare a seconda dei settori puntando sull'elasticità tipica della piccola impresa. Per fare questo c'è bisogno di competenze di sistema, che solitamente le piccole imprese non hanno». Per raggiungere questi obiettivi, ha sottolineato Luigi Marino, occorre puntare alla professionalizzazione degli operatori. L'associazione inoltre deve puntare alla creazione di una finanziaria per lo sviluppo e l'innovazione. Per dare gambe a questo progetto i soci devono portare materie prime e capitali. Ricordando come nella relazione di apertura non ci fossero riferimenti ai valori fondamentali della cooperazione per il semplice motivo che essi non sono minimamente messi in discussione, Marino ha detto che i cooperatori non sono chiamati solo a mettere alla prova la loro coscienza ma anche a far convivere in un'unica costruttiva esperienza i bisogni economici e quelli sociali. Il presidente ha poi chiesto maggiore chiarezza anche al mondo sindacale che «a volte sembra accettare come unico interlocutore l'impresa privata lasciando in disparte quella cooperativa. In questo modo il sindacato rinuncia ad essere un attore dinamico della nostra economia». Per quanto riguarda infine il tema molto dibattuto dei rapporti con le altre centrali cooperative, Marino ha detto che l'unità «è l'obiettivo di fondo ma non tutti siamo pronti per questo matrimonio. Dobbiamo fare tutti i passi necessari per arrivarci, ma con molta prudenza».

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE MERLONI AD ANCONA

Via «transadriatica» allo sviluppo

ANCONA — A tredici anni di distanza da quando, nel corso di un convegno, la Fondazione Aristide Merloni lanciò l'ipotesi di una "via adriatica allo sviluppo", la stessa Fondazione ha proposto ieri ad Ancona una "via transadriatica allo sviluppo" allargando i confini all'ex Jugoslavia ed all'Albania e, più in generale, ai paesi balcanici. Lo scopo è quello di propagare — come ha detto Francesco Merloni — «uno sviluppo economico spontaneo sostenuto dalla imprenditoria familiare in senso non più Nord-Sud ma Est-Ovest. Possiamo affermare — ha aggiunto Merloni — che quelle ipotesi tracciarono una nuova geografia economica, una 'Terza Italia', poi confermatasi nei fatti. Non solo l'Emilia e le Marche, ma Abruzzo, Molise e la Puglia rappresentano oggi un esempio di efficace diffusione spontanea dell'imprenditoria di medie e piccole dimensioni, a dispetto di molti fallimenti di mega-industrializzazione calata dall'alto in alcune aree del Paese. In qualsiasi caso — ha detto ancora — il sistema produttivo, non può aspettare che il nostro quadro di riferimento nazionale si aggiusti». Sulla opportunità di aprire i confini in senso trasversale si è soffermato il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, il quale ha evidenziato che «nell'Europa del Duemila è assurdo chiudersi in un protezionismo senza senso che dà spazio al leghismo ed al frazionismo. Lo sviluppo procede e l'appagamento è modico. E il mare Adriatico può rappresentare lo spazio di integrazione». Ma quali benefici avrebbero gli operatori economici? La risposta è venuta ancora da Francesco Merloni: «Prima di tutto la possibilità di aprire nuovi mercati e di trasferire nell'area alcune produzioni semplici; in secondo luogo fornendo un contributo rilevante alla crescita economica di quei Paesi secondo quella diffusione dal basso che ha caratterizzato l'esperienza della regione; infine dando un apporto non trascurabile al freno di una pressione migratoria che rischia di condannare la nostra frontiera al ruolo di rischiosa linea di demarcazione». Per il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, non ci sono alternative tra uno sviluppo a Nord ed uno ad Est: vanno bene entrambi. Portando l'esperienza economica del Veneto ha detto di «essere sostenitore delle collaborazioni che corrispondono al modulo più efficiente per incrementare i rapporti internazionali in presenza dei processi di integrazione europea. Se ciò non avvenisse — ha concluso — le regioni di confine non avrebbero motivi di dialettica esterna». Due gli obiettivi che si prefigge la Fondazione Merloni: creare un centro di monitoraggio o una banca dati a cura del Censis e della Fondazione per verificare le aree dei Paesi dell'Est dove le aziende della dorsale adriatica possono andare a trapiantarsi; istituire una finanziaria per fornire i supporti all'operazione.

Continuaz. dalla 20.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Giardino Pubblico licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissima (zona uno) licenza abbigliamento, accessori. Muri in locazione. 100 milioni possibilità pagamento dilazionato. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE alimentari ampia licenza tab. I - VI - XIV negozio posizione centrale d'angolo. 100 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Istituto dermoestetico in posizione centralissima, completamente attrezzato con solarium, vasca idromassaggio, accuratamente rifinito. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE avviata panetteria, pasticceria, gelati, grande zona, laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

GRADO causa malattia vendesi negozio e attività elettrodomestici casalinghi servizio bombole. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C45)

LOCALI vendonsi: Lazzaretto vecchio mq 120, altezza 5, vetrine passo carraio. Crispi mq 150, vetrine, passo carraio. 040/734257. (A827)

LORENZA vende: zona Ospedale negozio abbigliamento tabelle: IX, X, XIV/5, 040/734257. (A827)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento zona carsica trattoria rustica specialità tutto alla griglia forte lavoro. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio materiale elettrico (tab. XII) mq 100 utili, magazzino, ampia vetrina, spese esigue. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 periferia zona forte passaggio negozio abbigliamento marchio giovane buon reddito. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI cedesi attività centralissima in negozio 140 mq. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola giornali zona forte passaggio. 0481/45283.(C1000)

MONFALCONE KRONOS avviata attività cartolibreria articoli regalo e per ufficio, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS avviata attività frutta e verdura, buon reddito lire 25.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS mandamento, bar gelateria, paninoteca, buon reddito. 0481/411430. (C00)

NEGOZIO centralissimo 100 mq, cedesi affittanza. Scrivere a cassetta n. 17/F Publied 34100 Trieste. (A52271)

NEGOZIO fiori/piante centralissimo, avviato, reddito dimostrabile cedo in gestione o ricerco socio operativo. Scrivere a Cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. (A839)

PICCOLI prestiti a casalinghe nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A854)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704. (G111)

PIZZERIA grosso giro affari, molto ben avviata informazioni previo appuntamento geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)

PROGETTOCASA Gastronia/pasticceria vendesi licenza, forte passaggio, avviamento decennale, 85.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ritorante avviatissimo, 150 coperti, giardino, trattative riservate. 040/367667. (A013)

SIT licenza avviamento arredamento salone barbiere rionale unico in zona trattative riservate. 040-729863. (A860)

SIT licenza avviamento arredamento videocassette macchine fotografiche centralissimo zona di forte passaggio cedesi causa trasferimento. 040-729863. (A860)

SIT licenza avviamento arredamento profumeria bigiotteria zona I trattative riservate 040-729862. (A860)

SIT licenza avviamento arredamento locale rionale forte reddito bar analcolico 040-729863. (A860)

SIT licenza avviamento, arredamento di prestigio locale primo ingresso particolarissimo ristorazione notturna, assolutamente esclusivo trattative riservate ns uffici passo Goldoni, 2. (A860)

VENDESI negozio abbigliamento centro San Giacomo mq. 53. Scrivere a cassetta n.10/F Publied 34100 Trieste. (A830)

VENDO negozio rionale calzature e pelleterie forte lavoro clientela fissa. Scrivere a Cassetta n. 14/F. Publied 34100 Trieste.

VIP 040/631754 zona San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria trattoria ampio locale per somministrazione arredamento buone condizioni prezzo da concordare. Informazioni in ufficio. (A02)

VIP 040/631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

Z.Z. Assifin Piazza Goldoni, 5: finanziamenti da 1-25.000.000: 040/365797 Assifin. (A844)

ZARABARA 040/371555 rivendita tabacchi buona posizione negozio in locazione informazioni solo su appuntamento. (D51-92)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. SE desidera vendere un immobile (appartamento - villa - casetta - stabile) concludendo la vendita in brevissimo tempo, realizzando il massimo in contanti o anche solo per una stima o una consulenza immobiliare gratuita telefoni alla Rabino Trieste via Coroneo 33 e via Diaz 7 telefono 040/762081-368566 l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. UNIONE cerca in acquisto Rozzol/San Luigi/Fiera ultimo piano recente 90/100 mq. definizione immediata. Tel. 040/733602. (A852)

A. VOLETE cambiare casa? Vi aspettiamo nella nuova sede fronte strada di via San Francesco 16. Oltre alla consueta professionalità e cortesia vi abbiamo riservato un gradito regalo. Immobiliare Il Faro, tel. 040/639639. (A017)

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, anche da sistemare, qualsiasi zona. 040/765233. (D49-92)

AVVOCATO nostro cliente disponibilità 400.000.000 cerca appartamento 100/150 mq in zona residenziale con parcheggio auto. Una Vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobilire Il Faro 040/639639. (A017)

CASAPIÙ 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Assistenza contrattuale. (A07)

CERCASI villa, anche da ristrutturare con parco, vicinanze Redipuglia. Scrivere a cassetta n. 19/E Publied 34100 Trieste. (C50050)

CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina due camere bagno 040/732395. (A05)

CERCO appartamento in acquisto 60-80 mq piano alto con terrazzo. Tel. 040/573738 ore pasti. (A847)

CERCO in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca 040/765233. (D49-92)

CONTANTI acquisto appartamentino o mansarda 35-50 mq purché con servizio interno telefonare 040/734355. (A573)

MANAGER cerca ns. tramite villa esclusiva paraggi Commerciale trattative riservate c/o ns. uffici B.G. Immobiliare 271348. (A04)

PROFESSIONISTA nostro cliente disponibilità 500.000.000 cerca casetta/villetta periferica con giardino. Una vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A017)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli 400.000.000. 040/634075. (A857)

A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara appartamenti panoramici ampie taverne giardini box. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A857)

A.A.A. ECCARDI vende Bazzoni-Testi cucina tre stanze stanzino servizi poggiolo cantina 180.000.000. 040/634075.

A.A.A. G. SIGNORILE appartamento zona Commerciale su due piani ampia terrazza panoramica salone caminetto, pranzo, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, garage, cantina, terreno. Vendesi TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A876)

A.A. ALVEARE 040/724444 Stazione, signorile, affittato con sfratto, mq 140 150.000.000 mutuabili.

A.A. ALVEARE 040/724444 centralissimo, rinnovato: saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, esposto su interno soleggiato; 77.000.000 mutuabili. (A52227)

A.A. ALVEARE 040/724444 Ospedale, rinnovato monolocale mansardato, angolo cottura, doccia, 32.000.000. (A52227)

A. QUATTROMURA Aurisina casetta accostata, 70 mq, da ristrutturare, 65.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Aurisina, costruenda casa accostata, soggiorno, bicamere, biservizi, cucina, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Aurisina, costruenda casetta unifamiliare, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, taverna, box, giardino. 360.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, salone, tricamere, servizi, cucina, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Baiamonti tranquillo, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, posto auto. 130.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Burlo panoramico soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli 175.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Burlo paraggi, casetta accostata, salone, tricamere, cucina, bagno, giardino. 315.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ampia metratura, garage. 320.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Cormgnoleto soggiorno, tricamere, cucina, biservizi, ampio portico, giardino, posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. 150.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Domio terreno edificabile 1.000 mq, indice 1,3 mc/mq con progetto. 215.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Gretta villino indipendente, panoramico, saloncino, cucina, biservizi, camera, tre camerette, box, giardino. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Ippodromo, piano alto, saloncino, camera, bagno, cucina, poggioli. 160.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Ovidio ottimo, saloncino, tricamere, cucina, bagno, giardino pensile, posto auto. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA paraggi Perugino, primi ingressi, salone, bicamere, cucina, bagno, da 200.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Perugino paraggi, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 99.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Piccardi di recente piano alto, soggiorno, bicamere, cucina, bagni, poggioli. 163.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Rossetti, ultimo piano, vista mare, soggiorno, camera, camerino, servizio, cucina. 85.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile 2.000 mq, 1,06 mc/mq, intervento diretto. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA San Giacomo camera, cameretta, cucina, bagno. 60.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA San Giovanni perfetto, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, bipoggioli. 159.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA stabile dodici appartamentini, cinque liberi, sette locati, zona residenziale. 500.000.000. 040/578944. (A838)

A. QUATTROMURA via Udine soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 70.000.000. 040/578944. (A838)

ABITARE a Trieste. Bella villa grande metratura zona Chiampore. Vista golfo. Parco 1600 mq. Possibilità permuta appartamenti. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Locali affari al grezzo. Adiacenze Rive. Palazzo restaurato. Mq. 180-200. 1.500.000/mq. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Recente. Ultimo piano. Servola. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolone, posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Settefontane bassa. Restaurato. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo restaurato, ascensore. Piano alto da ripristinare. Salone, cucina, tre camere, servizi. 205.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo restaurato. Piano ammezzato. Appartamento adatto ufficio. Mq. 110. Da ripristinare. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Villa nuova costruzione. Prossima consegna. Sistiana centro. Grande metratura. Garage, giardino. 420.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo in restauro completo parti comuni. Compreso ascensore. Ultimo piano con mansarda da ripristinare. Circa mq 200. Terrazzo vista mare. 380.000.000. 040/371361. (A023)

ADIACENZE Pascoli piano alto 100 metri due servizi ripostiglio balconi soffitta 180.000.000. 040/567538. (A52202)

ADRIA S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende appartamento uso ufficio vasta metratura 11 stanze 2 bagni completamente ristrutturato 1.o piano trattative presso i nostri uffici. (D48/92)

ADRIA tel. 040/638758 vende MANSARDA signorile con rifiniture lussuose centralissimo ampia metratura cucina bagno 2 stanze salone ripostiglio. (D48)

ADRIA tel. 040/638758 vende appartamento centrale luminoso ampia metratura soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi L. 115.000.000. (D48)

ADRIA tel. 630474 vende BOCCACCIO appartamento riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. (D48)

ADRIA tel. 638758 vende 2 appartamenti centrali stanza cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D48/92)

ADRIA tel. 638758 vende signorili costruendi centralissimi con rifiniture lussuose ampie metrature possibilità su due livelli consegna '93. (D48/93)

ADRIA tel. 638758 vende locale d'affari mq 65 + servizio completamente ristrutturato 95.000.000. (D48/92)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/630474 vende BONOMEA signorili costruendi appartamenti e attici con entrata indipendente posto macchina giardino proprio vista mare taverna rifiniture lussuose consegna primavera '93. (D48)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende GINNASTICA appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D48)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giovanni 70 mq locale affari con vetrine, altro 100 mq con ufficio via Cavalli. (A837)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino pubblico ottimo salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano ascensore. (A837)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giulia 125.000.000 salone bicamere cucina ampissima bagno ripostiglio cortiletto. (A837)

AGENZIA GAMBA 040/768702 115.000.000 Perugino tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento luminoso, altro 60 mq vero affare. (A837)

AGENZIA GAMBA 040/768702 primingresso panoramici posto macchina varie metrature, trattative in agenzia. (A837)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona S. Giusto disponibili ultimi splendidi appartamenti con cantina, posto macchina in garage consegna marzo-aprile 1993. Visione disegni presso nostro ufficio. (A829)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 centrale completamente ristrutturato con mansarda, riscaldamento autonomo. (A829)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 via Ariosto completamente ristrutturato 120 mq possibilità posto macchina; altro via Udine da ristrutturare 85 mq. (A829)

ALABARDA 040/635578 vende affittato epoca II piano 2 stanze soggiorno cucina bagno buona manutenzione contratto scadenza 1993 95.000.000. (A846)

ALABARDA 040/635578 Commerciale casetta con giardino soggiorno cucina 3 letto due bagni terrazza vista mare trattative riservate presso ns. uffici. (A846)

AQUILEIA zona Ponte delle Vergini vicinanze ormeggio imbarcazioni vendesi villetta a schiera su due piani: soggiorno due camere cameretta cucina grande rispostiglio terrazze ampio giardino alberato. Telefonare Immboliare Borsa 040/368003. (A842)

AUSTRIA zona Pramollo possibilità acquisto villette unifamiliari anche non residenti. Tel. 0432/531555. (S424)

BORA 040-364900 CASETTE completamente da ristrutturare con manufatto esterno. Trattative riservate. (A867)

BORA 040-364900 LOCALE AFFARI adiacenze Viale primingresso 190 mq, adatto ristorante-pizzeria. (A867)

BORA 040-364900 PRIMINGRESSO ultimo piano, centrale, saloncino, cucina, 1-2 camere, servizi, terrazzino. 9A867)

BORA 040-364900 REVOLTELLA cucina, 2 stanze, bagno, terrazzino, 113.000.000. (A867)

BORA 040-364900 SAN VITO stanza, stanzetta, cucina, bagno. Ottime condizioni. 50.000.000. (A867)

BORA 040-364900 VERGA recente, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio, termoautonomo. (A867)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Barriera appartamento 75 mq due stanze cucina abitabile servizio ripostiglio. Tel. 040/630451. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Stazione appartamento 120 mq ristrutturato luminoso lire 160.000.000. Tel. 040/630451. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 vende Borgo S. Sergio appartamento 84 mq due stanze soggiorno cucina servizio ripostiglio terrazzo con vista box in comune. Tel. 040/630451. (A847)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Baiamonti piano alto due stanze cucina servizio terrazzo con vista cantina. Tel. 040/630451. (A847)

CASAIMMEDIA 040/370712 Gretta epoca luminoso camera, cucina, bagno L. 55.000.000. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 Altipiano vendesi ristorante avviato muri licenza attrezzatura. Trattative riservate. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 Grado centro primo ingresso 1-2-3 camere ultime disponibilità. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 San Giacomo libero due camere cucina bagno L. 56.000.000. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 Aurisina casetta su tre piani 120 mq. da ristrutturare con progetto L. 80.000.000. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 Ospedale due camere cameretta cucina bagno cantina termoautonomo buone condizioni L. 125.000.000. (A865)

CASAIMMEDIA 040/370712 centralissimo epoca primo ingresso su due livelli: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, studio, bagno, terrazzino, termoautonomo. Trattative riservate. (A865)

CASAPIÙ 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. Trattative riservate. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Viale adiacenze grasiosissimo, ristrutturato, mansardato, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio. (A07)

CASAPROGRAMMA Baiamonti recente cucinino tinello tristanze bagno veranda. 120.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Muggia primingressi panoramici salone; due-tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino, box. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA S. Giovanni panoramicó prestigioso, ampia metratura, terrazza, giardino, taverna, box. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Torricelli ristrutturato primingresso saloncino, angolo cottura, bistanze, bagno. 040/366544. (A021)

CENTRALE epoca ristrutturato luminoso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio 040/733209. (A05)

CENTRALI appartamenti totalmente ristrutturati in casa ristrutturata dai 60 ai 70 mq, perfetti per coppiette oppure studenti 2.000.000/mq geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)

CENTROSERVIZI SI' appartamento in villetta, soggiorno 2 stanze, cucinino, bagno, giardinetto, box. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' casetta panoramica, soleggiatissima, da ristrutturare, 100 mq su due piani, giardinetto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' mansarda in stabile epoca centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Muggia, villetta bifamigliare, box, giardino. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' semicentrale appartamento recente soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, ascensore, cantina. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Sonnino, appartamento recente, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

COMMERCIALE in costruzione palazzine lussuose vista mare alloggi varie metrature disponibili primi piani con taverna e giardino proprio piani intermedi attici con mansarda terrazze box. Consegna 1992. 040/733229. (A05)

COMMERCIALE signorile tre stanze salone cucina doppi servizi due terrazze giardino proprio vista golfo posto macchina in garage. B.G. Immobiliare propone 040/271348. (A04)

CONTI (adiacenze) ristrutturato soggiorno cucinotto camera cameretta bagno guardaroba 040/733229. (A05)

D'ALVIANO perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina e posto moto condominiale 150.000.000. Altro stessa composizione 3.o piano ascensore grande poggiolo 175.000.000. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Santa Barbara rustico da ristrutturare con 2000 mq di terreno edificabile. 300 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grado centro fronte mare palazzina nuova costruzione disponibilità appartamenti varie tipologie, ampie terrazze, garage, cantina. Finiture di pregio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piccardi alta piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiolo. Autometano. 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piccolomini appartamento di circa 95 mq. Tre stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 130 milioni trattabili. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone ultimo piano esposizione d'angolo: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, posto auto doppio. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Revoltella signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 160 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Prosecco uffici varie soluzioni dotati tutti i comfort, area di parcheggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Conti adiacenze, palazzo recente, moderno appartamento adatto ufficio o abitazione. Soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. 115 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio in stabile signorile appartamento di circa 70 mq. Soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. 115 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Rossetti luminoso piano alto in perfette condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati. Autometano 110 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Montfort ultimo piano mansardato di circa 80 mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato uso ufficio, primo piano, circa 70 mq. 80 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Pirano piano alto occupato. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, balcone. Ascensore. 100 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Francesco locale magazzino occupato di circa 30 mq. 30 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Udine locale d'affari d'angolo con ampio deposito eservizio. Buone condizioni, adatto attività artigianali. 120 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Panorama prestigioso ultimo piano con mansarda, terrazzi vista mare, cantina, garage. Totali circa 180 mq. Rifiniture extralusso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli moderno appartamento in palazzina, primo piano con porticato, giardino proprio, due posti macchina, cantina, scorcio mare. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro attico panoramico di circa 150 mq con grande terrrazzo, ascensore, autometano. Completamente ristrutturato. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carso villetta indipendente immersa nel verde con più di 3000 mq di giardino, piccola depandance, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina appartamento primingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 280 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro appartamento in bel palazzo ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone, ascensore, autometano. Rifiniture eleganti. Iva 4%, Pronta consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino pubblico in casa d'epoca primo piano adatto ufficio o abitazione. Circa 100 mq: tre stanze, cucina, bagno, servizio. Autometano. 160 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200 milioni. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Falchi signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Coroneo in signorile palazzo anni trenta con ascensore appartamento adatto anche a ufficio composto da: atrio, tre grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, autometano. 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, due balconi. 280 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Faro in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone con caminetto, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantinetta. 380 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Piazza della Borsa primoingresso signorile appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Autometano, videocitofono. Consegna maggio 1992. 225 milioni. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE piazza della Borsa primoingresso ultimo piano con mansarda e terrazzo. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo, videocitofono, esposizione d'angolo. Consegna maggio 1992. Iva 4%. 350 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Piazza della Borsa locale d'affari d'angolo con quattro fori collegato al piano superiore, circa 100 mq, primoingresso. Consegna maggio 1992, Iva 4%. 040/366811. (A01)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia (provincia) vendesi capannone 9.000 mq con 50.000 mq di terreno. (B75)

ELLECI 040/635222 Adiacenze Foraggi in stabile recente soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 117.000.000. (A840)

ELLECI 040/635222 Libera casetta primo ingresso in zona tranquillissima, tinello, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardinetto 125.000.000. (A840)

ELLECI 040/635222 Luminosissimo appartamento libero Roiano in stabile d'epoca soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, autometano 160.000.000.

ELLECI 040/635222 Roiano libero soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, in stabile signorile decennale 155.000.000. (A840)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero appartamento in casetta soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, giardino proprio. 140.000.000. (A840)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi HORTIS occupato II piano, 2 stanze, salone, cucina, bagno, 62.000.000. Trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A833)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE locale d'affari da restaurare uso posti auto e soprastante alloggio 2 stanze, cucina wc adatto artigiano. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A833)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) OSPEDALE bellissimo mq. 130 3 stanze, salone, bagno, tinellocucinotto, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni telefonare 040/750777. (A833)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) OSPEDALE BELLISSIMO mq. 88, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento. CONTANTI 75.000.000. Rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti, 4. (A833)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE prestigioso ROIANO centro. Ultimo piano. Mq. 160. 2 stanze, grande salone, cucina con tinello, 2 servizi, ascensore, autoriscaldamento e condizionamento, BOX 2 MACCHINE. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A833)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE FORO ULPIANO prestigioso mq. 150 vista su piazza. Ascensore, centralriscaldamento. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A833)

FARO 040/639639 ATTICO recente Campanelle panoramicissimo soggiorno due camere cantina doppi servizi mansarda ampia terrazza cantina posto auto 300.000.000. (A017)

Continua in 26.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.25 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D Venezia S.L.
17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.15 D Venezia S.L.
14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.55 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cuccette di 2.a cl. e WL
8.08 D Udine
10.15 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.40 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.20 L Udine (2.a cl.)
17.54 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.22 D Udine (2.a cl.)
19.18 D Udine (2.a cl.)
21.08 D Udine
21.25 D «*Italien Osterreich Express*» Vienna - Monaco (via Cervignano-Udine-Tarvisio)
23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.28 L Udine (2.a cl.)
6.15 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
7.37 D «*Osterreich Italien Express*» Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
8.35 L Udine (2.a cl.)
9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D Udine
13.31 D Udine (2.a cl.)
14.22 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.07 L Udine (2.a cl.)
15.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
16.40 D Udine
18.18 L Udine (2.a cl.)
18.52 L Udine
20.13 D Tarvisio
21.08 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine); WL e cuccette di 2.a cl. da Budapest a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia); WL da Mosca a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia) (non circola il giovedì)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest; WL da Parigi a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Parigi a Belgrado
13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/1992, 1/5/1992)
18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/1992, 1/5/1992)
19.35 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. e WL da Trieste a Belgrado
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.50 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina
8.55 E *Venezia Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. da Belgrado a Trieste;
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/1992, 1/5/1992)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/1992, 1/5/1992)
20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Parigi; cuccette di 2.a cl. da Belgrado a Parigi

il Quadrifoglio

La Porta dei Leo

edilizia convenzionata, con contributo regionale

La scelta di vivere in **centro città** senza soffrire lo stress del traffico e dei parcheggi.
La scelta di vivere in un appartamento dotato di ogni confort senza investire un patrimonio eccessivo.
La scelta di vivere in un complesso residenziale autonomo dotato di tutte le strutture commerciali necessarie.

La scelta di lavorare in un ambiente prestigioso pensato e realizzato per la Trieste del domani.
La scelta é il nuovo Centro residenziale **"La Porta dei Leo"**.
Una realizzazione della **Società Edile Adriatica** e proposta dal **Quadrifogio.**

il Quadrifoglio

Le vendite in
Via S.Caterina n.1
Tel.630174.

sea
l' impresa

Gli oleandri

VILLINI a due passi dal vecchio borgo di S.Giuseppe...
fra il verde......
con tanto sole......
vicini alla città....
tutti i servizi e negozi ......
autobus di fronte........
giardino proprio.....
si chiamano...
Gli oleandri
E' una realizzazione:
dell'Impresa S.T.R. srl

il Quadrifoglio

Le vendite in
Via S.Caterina n.1
Tel.630174.

l' impresa

ed altre proposte

APPARTAMENTI

ROIANO luminoso recente: cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina.

ROZZOL recente tranquillo in condizioni perfette: salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, cantina, box, giardinetto a terrazza di proprietà.

SEVERO luminoso: soggiorno, cucina, 2 camere, camerino, bagno, poggioli, cantina.

GOLDONI luminoso: ampio ingresso, 4 stanze, 2 stanzette, bagno, grande soffitta.

Zona BATTISTI in signorile palazzo recente appartamento 100 mq circa, adatto ufficio o studio medico.

COMMERCIALE adiacenze, in signorile palazzina recente e panoramica: salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazze, cantina, ampio box.

CENTRALISSIMO appartamento 220 mq circa, da ristrutturare, adatto anche ad uso ufficio, in signorile palazzo d'epoca.

Adiacenze via DANTE in zona pedonale, appartamento d'ampia metratura: salone, cucina, 3 stanze, servizi, ripostigli, perfettamente ristrutturato.

PRIMINGRESSI

AQUILEIA villette a schiera con giardino, in edilizia convenzionata con mutuo regionale: cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, ripostigli, taverna, box, a partire da 170.000.000.

CENTRALISSIMI appartamenti in corso di totale restauro, diverse grandezze: possibilità soggiorno o salone, cucina abitabile, con 1 o più stanze da letto, ascensore, riscaldamento autonomo, finiture signorili.

TERRENI

CARSO terreno 3.000 mq inedificabile pianeggiante con accesso auto.

LOCALI E MAGAZZINI

Adiacenze GIULIA magazzino 150 mq al piano stradale in casa d'epoca.

In posizione CENTRALISSIMA d'angolo, negozio libero di circa 210 mq con ampio locale collegato sovrastante.

MANZONI adiacenze, in condominio recente, locale d'affari 100 mq circa, con soppalco, servizio, ampie vetrine.

FLAVIA adiacenze, magazzino pimingresso 280 mq circa, altezza 3.50, con accesso auto.

ZONA INDUSTRIALE pressi svincolo autostradale, lotto 3.000 mq di cui 2.000 mq coperti a capannone ed uffici.

CORSO ITALIA locale d'affari 300 mq.

LOCAZIONI

Via MILANO ufficio al 1° piano: ampio ingresso, 2 stanze, bagno.

CENTRALISSIMO ufficio in palazzo recente: ingresso, 3 stanze, servizio, ripostiglio.

PALESTRINA in palazzo signorile appartamento, adattissimo ambulatorio: ingresso, sala attesa, 4 stanze, bagno.

Inizi via COMMERCIALE ampio appartamento, parzialmente arredato, non residenti: cucinetta con stanza pranzo, salone, 3 camere, servizi, terrazza, posto macchina.

COLLE SAN GIUSTO tranquillo e panoramico appartamento parzialmente arredato, non residenti: cucina, saloncino, stanza, stanzetta, ripostiglio, bagno, terrazza.

ZANETTI ufficio in buone condizioni: 6 stanze, bagno, riscaldamento autonomo.

Abitare bene per vivere bene

- Vende - Affitta - Permuta - Promuove - Gestisce - Per l'impresa - Marketing - P. terza età® - Stima - Informa - Per i mutui -

il Quadrifoglio
e convenzionato:
COMIT - CREDITO IT. - IST. S. PAOLO
e associato:
FIABCI - FIMA - C.M.T. - TER. AV.

RAI UNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.. 2.a PARTE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG1 - LO SPORT.
20.40 UNA NOTTE ALL'ALBA Sceneggiato.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG1 - FLASH.
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2. parte.
23.50 ZONA CESARINI.
0.30 TG1 - NOTTE.
1.00 TENNIS. TORNEO KGF.
2.10 OPERAZIONE TERRORE. Film.

RAI DUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- CICLISMO —: MARSALA-BAGHERIA
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
00.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI. Sceneggiato.
1.30 IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA Film.
3.35 STERMINATE GRUPPO ZERO. Film.
5.15 AFRICAN RAINBOW.
5.40 VIDEOCOMIC.

RAI TRE

7.05 DEL VECCHIO Telefilm.
8.00 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 ASSASSINIO PER CONTRATTO. Film 1950. Con Vince Edwards, Philips Pine. Regia di Irving Lerner.
10.20 UTO UGHI IN CONCERTO.
11.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI.
12.00 SGOMENTO. Film 1949. Con James Mason, Joan Bennet. Regia di Marx Ophuls.
13.25 U.S.A. E GETTA Zapping americano.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
17.00 SCHEGGE.
18.40 METEO 3 - TG3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 CHI UCCEDERA' CHARLEY VARRICK?. Film 1973. Con Walter Matthau, Joe Baker. Regia di Don Siegel.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 PARTITA A QUATTRO. Movie film in originale. Con Miriam Hopkins, Gary Cooper. Regia di Ernest Lubitsch.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.

Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: Dall'Auditorium del Foro italico in Roma, nel 500.o della scoperta dell'America, Emanuela Falcetti ed Elio Pandolfi presentano «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.06: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno; 22.20: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il vangelo di oggi; 8.01: Il '92 passerà; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri; 9.35: Il '92 passerà; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.37: Il '92 passerà; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il '92 passerà; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Ritornano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino; 10: Domenica tre; 10.30: I concerti Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Festival di Salisburgo 1991; 19: L'altro in orizzonte profetico; 20: Libri novità; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono.
23.58: Chiusura.
NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria. 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mario Uršič: «FRanc e i suoi». Documentario; 14.50: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18: Ondaverde; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TELE ANTENNA

15.00 Film: «DAVIDE E BETSABEA».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.15 «CROAZIA: UN FUTURO IN EUROPA». A cura di Franca Fiorellino e Giorgio Bearz. Ospiti: Jve Livljanic, sindaco di Zara, Vinko Grubisic, vice ministro Informazione.
18.15 «BIANCO NEVE», programma di viaggi, vacanze e quiz.
18.40 «STRATEGIA», a cura di Roberto Spazzali (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: «GRANDE DETECTIVE».
21.30 Telecronaca basket, serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-VIRTUS FRACASSO PADOVA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 «REPLAY STEFANEL», momenti di basket.
23.45 Telefilm: «GLI INAFFERRABILI».

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUE COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG5. News.
20.30 PIAZZA DI SPAGNA. Miniserie.
22.30 RIVEDIAMOLI.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 LA MASCOTTE DEI DIAVOLI BLU. Film guerra 1948. Con Giuliano Cabbia, Dina Sassoli. Regia C. A. Baltieri.
3.25 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
4.10 AGENTE SPECIALE. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- HELLO SPANK. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- HELLO SPANK. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.00 STREETHAWKE. Telefilm.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE. Show.
22.00 PRESSING.
23.15 MAI DIRE GOL.
24.00 STUDIO SPORT.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
0.55 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.00 MAC GYVER. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 I JEFFERSON. Telefilm.
8.45 PARLAMENTO IN. Replica.
9.25 E' DOMENICA.
10.55 TG4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- LE TARTARUGHE NINJA.
13.30 TG4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.35 PRIMAVERA.
20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.25 DALLAS. Telefilm.
23.25 DOMENICA IN CONCERTO.
0.15 MARCUS WELBY. Telefilm.
1.05 I JEFFERSON. Telefilm.
1.45 PRIMA DI SERA. Film brillante 1953. Con Paolo Stoppa, Lyla Rocco. Regia Piero Tellini.
3.25 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
3.50 MARCUS WELBY. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN.Cartone.
8.30 BATMAN Telefilm.
9.00 I ROBOT. Cartone.
9.15 NATURA AMICA. Documentario.
9.45 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone.
10.15 ANCORA TU. Telefilm.
10.45 LA FURIA DI HONG KONG. Cartone.
11.15 KELLY. Telefilm.
11.45 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 GIANNI E PINOTTO - VIAGGIO AL PIANETA VENERE. Film commedia 1953. Con Bud Abbott, Lou Costello. Regia Charles Lamont.
13.45 QUI SI GIOCA.
14.15 OLIMPIADI INVERNALI. Hockey su ghiaccio.
17.15 NOI NON CI... SANREMO. Assenti del prossimo festival di Sanremo.
18.00 JOHNNY BELINDA. Film drammatico 1948. Con Jane Wyman, Lew Ayres. Regia Jean Negulesco.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES e GENTLEMEN.
23.20 AMERICA'S CUP. Presentazione grande sfida velica.
0.30 ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO. Film guerra 1930. Con Lew Ayres, Louis Wolhelm. Regia Lewis Milestone.
2.20 CNN.

TELE + 2

9.00 SUPER STAR OF WRESTLING.
10.00 BASKET.
11.45 CAMPO BASE.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPOR TIME DOMENICA.
13.00 TENNIS.
15.45 BASKET.
17.30 PALLAVOLO.
19.45 MOMENTI DI SPORT.
20.30 TENNIS.
22.30 OBIETTIVO SCI.
23.00 PALLAVOLO.
0.30 BOXE - MONDIALE JUNIOR IBF.

TELE + 3

HO RITROVATO IL MIO AMORE. Film sentimentale 1938. Con Joan Bennet, Henry Fonda. Regia di Arthur Ripley. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

CANALE 6

19.40 PUNTO FERMO. Rubrica.
20.30 A FREDDO. Film.
22.30 TG 6.
22.40 PUNTO FERMO. Rubrica.
23.00 Film.

Marco Columbro (Canale 5, 18.40)

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 «NON HO PAURA DI VIVERE». Film drammatico (Italia 1952).
15.30 SUPERBOOK. Cartoni animati.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
16.50 «DANIELE E MARIA». Film drammatico (Italia 1973).
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 «NICKHOLAS NICKLEBY». Film a cartoni animati.
20.35 «VIVERE O MORIRE». Film per la tv (Usa 1979).
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.10 TG TUTTOGGI.
22.20 SWAT. Telefilm.
23.10 YESTERDAY.

TELEFRIULI

8.00 SEMPRE INSIEME.
12.00 Rubrica. E' TEMPO DI ARTIGIANATO.
12.30 Rubrica. REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE. BRISCOLA FRA PAESI. In studio Enzo Driussi.
16.45 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm. GLI OCCHI DEI GATTI. ATTENTI ALLE SIGNORE.
21.30 Rubrica. MOTORI NO-STOP.
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.50 Film. «LA STORIA DEL GENERALE CUSTER» (1942) di Roul Walsh.
16.00 Film. «LA DAMA E IL COWBOY» (1938) di H. C. Potter.
17.25 CARTONI ANIMATI.
17.40 Telefilm. F.B.I. OGGI.
18.30 I '60 RUGGENTI. Programma musicale. 3.a puntata (replica).
19.30 FATTI e COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.50 FATTI E COMMENTI (replica).

TELEPADOVA

7.30 LADY BLUE. Telefilm.
8.30 WEEKEND.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.15 SALUTE E BELLEZZA.
14.45 FATTI DI CRONACA VERA.
15.00 NORD EST.
15.30 IL MARCHIO DI SANGUE.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 «LA CORTINA DI BAMBU'». Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 BLACK SUNDAY.
23.15 FUORIGIOCO.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA.
0.45 «DRACULA CONTRO ZOMBI». Film.

TV / ANTICIPAZIONE

Banfi «inviato»

Il comico pugliese diventerà un giornalista

ROMA — Dopo Michele Placido e Martin Sheen toccherà a Lino Banfi fare la parte di un giornalista in una serie di film tv di Raidue. Il comico pugliese interpreterà alla sua maniera il ruolo di un giornalista Rai bonario e pasticcione sotto la regia di Vittorio De Sisti, nella serie «Un inviato molto speciale», otto film di 90 minuti le cui riprese, iniziate a settembre, termineranno ad aprile e che Raidue trasmetterà nella prossima stagione tv.

«Sarò Damiano Tarantella — dice Banfi, — un cronista specializzato in sagre dei carciofi e servizi di cronaca bianca, che muoverà i primi passi alla Rai quasi per caso, sostituendo un conduttore di '90° minuto' e sbattendo con rabbia in terra il suo parrucchino nel commentare l'arbitraggio di una partita del Bari, un gesto che sarà notato dai dirigenti dell'azienda».

Accanto a Banfi-Tarantella, Massimo Bellinzoni nei panni del figlio ed Enzo Rotolo in quelli di uno smaliziato dirigente Rai. Cinzia Leone, vittima di recente di due aneurismi cerebrali e attualmente in cura negli Usa, interpreta l'arcigna segretaria antagonista di Tarantella. Negli otto film, anche apparizioni di volti noti della Rai nei panni di se stessi: Baudo, la Ruta, Biscardi, Arbore.

«Ironia, spunti comici e una realistica descrizione di come nasce un Tg Rai saranno le caratteristiche della serie — dice il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano; — abbiamo fatto un'eccezione alla linea dei film tv thriller e melodrammatici per dare fiducia al Banfi attore, e realizzare una commedia italiana che speriamo abbia successo anche all'estero».

«A Raidue — aggiunge Banfi, — ho presentato un progetto di un varietà sulla storia dell'avanspettacolo. Sto anche scrivendo le sceneggiature del 'Mestiere di papa', una situation comedy in 80 puntate che sarà prodotta dalla Cecchi Gori. Nel cassetto ho il sogno di un film 'vero', impegnato, una parte non comica, con la quale coronare una carriera cinematografica di oltre 90 film, molti dei quali girati accanto a Edwige Fenech».

Lino Banfi (nella foto con Marina Persi) sarà protagonista del serial di Raidue «Un inviato molto speciale» diretto da Vittorio De Sisti.

TV / RAIUNO

Remo Girone, ex cattivo

E' una vittima della droga nel thriller «Dalla notte all'alba»

ROMA — Remo Girone abbandona il ruolo del cattivissimo Tano Cariddi per vestire i panni di un uomo d'oggi vulnerabile e debole, che diventa vittima della droga. Sono queste, infatti, le caratteristiche del professor Aldo Viezzi, protagonista del film in due puntate (in onda oggi e domani su Raiuno alle 20.40) «Dalla notte all'alba». Diretto dalla ventottenne Cinzia Th Torrini (dove il Th è solo un semplice portafortuna e non una sigla come qualcuno ha sottolineato), il film racconta proprio di un famoso chirurgo che non regge allo stress e ai ritmi frenetici del proprio lavoro e decide così di entrare nel tunnel della tossicodipendenza da cocaina. A portarlo fuori dall'autodistruzione ci pensa un ragazzo, suo allievo, che muore d'overdose. Per la prima volta, insomma, non saranno ragazzi sbandati o emarginati al centro di un fiction televisiva sulla droga, ma un illustre professionista.

Sceneggiata da Laura Toscano e Franco Marotta, «Dalla notte all'alba» è stato coprodotto da Raiuno e dalla Beta Taurus. «E' una storia che mi ha subito affascinata», dice Cinzia Torrini, che ha debuttato dietro la macchina da presa con «Gioco d'azzardo» e ha firmato anche il kolossal «Hotel Colonial» e per Raidue «Plagio». «Ho ritrovato in questo copione, chiari ed evidenti, i segni d'un mal di vivere che culmina con una liberazione finale; proprio quello che succede al nostro professor Aldo Viezzi.

«Remo Girone — prosegue la regista — l'ho subito visto come l'unico protagonista di questo film. E' un vero thriller, che racconta di una professione, quella del medico, per certi versi enigmatica e curiosa».

Per mettersi al riparso dalle tentazioni, il professor Aldo Viezzi accetta un incarico a Praga. Ma non sa, che anche lì dovrà affrontare una dura lotta contro la figura ambigua e senza scrupoli di un losco trafficante di stupefacenti. Riuscirà a risorgere dalla sua esistenza cupa e senza speranza grazie all'amore di una assistente sociale.

«Il personaggio del protagonista — dice Remo Girone, attualmente impegnato sul set della nuova Piovra che si chiamerà "L'ultimo segreto" è un ruolo che ho accettato soprattutto perché offriva la possibilità di toccare infinite corde. E' un uomo che, come dice il titolo, riesce a trovare la propria dignità quando ogni possibilità di riuscita sembra ormai preclusa».

Accanto a Remo Girone recita anche Victoria [...]ny, sposata da dieci [...] con il «cattivo» della [...]vra. «Nel film — dice l'[...]trice — sono la dottoressa Morini, un'assistente [...] professore che s'innamora del suo collega di rep[...]to».

Girato tra Roma e Praga, dove sono stati scelti luoghi più misteriosi oscuri per rendere [...] pathos, «Dalla notte all'alba» è interpretato anche da Massimo Girotti [...] professor Vergiotti, Klaus Wildbolz (il losco trafficante di eroina), Silly T[...]gni (Elisa, la moglie separata del professor Viezzi), Kim Rossi Stuart (Matt[...] il ragazzo che muore per overdose) e Barbara [...] (Theresa, l'assistente sociale), che ha già partecipato allo sceneggiato «[...]no» tratto da «Il pic[...] alpino».

Umberto Pianca[...]

TELEVISIONE

SULLE RETI RAI

Antonioni di notte

Va in onda «Identificazione di una donna»

Sono solo tre i film in onda questa sera sulle reti Rai. Spicca, «Identificazione di una donna».

«Chi ucciderà Charlie Warrick?» (su Raitre alle 20.30), di Don Siegel (1973), con Walter Matthau e Jon Don Baker - drammatico. Matthau è nel ruolo di un ex acrobata aereo che si dà alle rapine nella provincia americana. In una di queste mette le mani su una ingente somma appartenente alla mafia.

«Identificazione di una donna» (su Raidue all'una e 30 di notte), di Michelangelo Antonioni (1982), con Tomas Milian, Lara Wendel, Saniela Silverio, Christine Boisson - drammatico. L'ambiguità ipocrita del mondo del cinema fa da sfondo a un insolito ritratto psicologico di un uomo, un regista innamoratosi di una attrice scomparsa nel nulla, in una vicenda a metà strada tra il giallo e il dramma interiore. E' l'ultimo esempio della poesia esistenziale e angosciata di Antonioni, in cui la messa in discussione dell'intero assetto sociale della civiltà occidentale si accompagna alla capacità di scandagliare i lati più insondabili dell'animo umano.

«Operazione terrore» (su Raiuno alle 2.10 di notte), di B. Edwards (1962), con Glenn Ford, Lee Remick. Tesa e drammatica vicenda a sfondo sentimentale. Un uomo, innamorato di una giapponese col figlio malato, minaccia di morte l'impiegata di una banca se non gli procurerà del denaro.

Canale 5, ore 10.15

«Reportage» sul Vietnam del dopoguerra

Un esclusivo filmato sul Vietnam, uno dei primi realizzati dalla fine della guerra con gli americani e una intervista al generale Giap saranno proposti oggi su Canale 5 all'interno del programma «Reportage» in onda alle 10.15. Il documentario, realizzato da Adriano Zecca e Maurizio Chierici, illustra la difficile ricostruzione in un Paese ancora segnato dal conflitto conclusosi quasi 20 anni fa. Scorreranno le immagini della vita odierna ad Hanoi, Hai Phong, nella città imperiale di Hue, a Da Nang, nel delta del Mekong, teatro di furiose battaglie tra nordvietnamiti e americani e infine a Saigon, l'ex capitale del Vietnam del Sud. E ancora, la visita al mausoleo di Ho Chi Min, le immagini della piccola Kim Phu, la bimba il cui corpo nudo e coperto di piaghe a causa dei bombardamenti americani commosse il mondo; il «museo degli orrori», in cui vengono conservati i corpi di migliaia di bambini nati morti a causa dei defolianti usati dall'aviazione militare Usa.

«Nel Vietnam attuale — rilevano in un comunicato i responsabili del programma — non esistono né mendicanti né analfabeti e a tutti è garantito un pasto». Concluderà il reportage, l'intervista a Giap, considerato nel suo Paese un eroe di guerra, avendo sconfitto prima i cinesi, poi i francesi e infine gli americani.

Raiuno, ore 14.15

Baglioni e tanta musica a «Domenica in...»

I collegamenti con il Forum di Assago, per ascoltare in diretta Claudio Baglioni «minuto per minuto» durante una tappa del suo nuovo tour, accompagneranno tutta la prossima puntata di «Domenica in...» in onda oggi su Raiuno a partire dalle 14.15. Una puntata ricchissima anche di altri appuntamenti musicali che vedrà protagonisti, quasi in un'ideale anteprima del festival di Sanremo, oltre a Baglioni, Luca Carboni e Gino Vannelli.

Retequattro, ore 1.45

«Prima di sera» di Piero Tellini

Un solo film oggi sulle reti private. La commedia «Prima di sera» per la regia di Piero Tellini (1953) in cui Paolo Stoppa è un farmacista che scambia i flaconi e consegna un veleno a un cliente che aveva invece chiesto un sonnifero. Risate in bianco e nero per questo film che vede tra i protagonisti anche Giovanna Ralli.

Retequattro, ore 23.25

Prokofiev diretto da Maazel

Il concerto n. 1 in Re maggiore op. 19 di Sergei Prokofiev sarà trasmesso oggi a «Domenica in concerto», in onda su Retequattro alle 23.25. Si tratta della registrazione di un concerto eseguito il 10 febbraio scorso dall'Orchestra filarmonica della Scala con la direzione del maestro Lorin Maazel.

Canale 5, ore 20.30

Ultima puntata di «Piazza di Spagna»

Quinta e ultima puntata, oggi alle 20.30, su Canale 5, dello sceneggiato di Florestano Vancini «Piazza di Spagna», che narra gli intrighi e le vicende amorose di immaginari personaggi del «jet set» romano. Protagonisti Lorella Cuccarini, Serena Grandi, Fabio Testi, Toni Ucci.

Colpi di scena e una sparatoria caratterizzano l'epilogo del film, che vedrà il potente boss Carmelo Cascone, interpretato da Enrico Maria Salerno, vittima di un misterioso tranello.

Canale 5, ore 23

Barcellona protagonista di «Nonsolomoda»

La città di Barcellona sarà la protagonista della puntata di oggi di «Nonsolomoda», il settimanale a cura di Fabrizio Pasquero in onda su Canale 5 alle 23. In scaletta, oltre al servizio sulla capitale spagnola del divertimento, una sfilata dedicata al fascino del colore nero nel prêt-à-porter e l'ultima collezione primavera-estate di Giorgio Armani.

TEATRO / ROMA

Adelchi tutto per Bene

Atteso ritorno sulla scena dell'inarrivabile attore, sempre polemico

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Da «Pinocchio» ad «Adelchi»: Carmelo Bene ha movimentato con polemiche infuocate i giorni che hanno preceduto la «prima» (rimandata più volte) al Teatro delle Arti. Dopo aver imposto il silenzio stampa, Bene ha orchestrato da solo le voci di cronaca, apparendo con una serie di comunicati (a pagamento) sui due maggiori quotidiani della capitale. Dai riquadri grigio-scuro, Carmelo Bene ha tuonato con virulenza contro il Teatro di Stato e contro il Teatro di Roma (che ha inserito nella programmazione di quest'anno un «Pinocchio» e un «Adelchi»). Ma la polemica di Bene si amplia a macchia d'olio, investendo con furia tonante di pronunciamenti incisi, sprezzanti, derridianamente de-costruiti, la Babele burocratica dei meccanismi ministeriali per quanto riguarda il teatro. Burocrazia che mette il teatro «in mutande», che affida la direzione del teatro della capitale a persona dal poco noto curriculum...

Sì, c'era fuoco per tutti nei comunicati di Bene e la mira accurata ha fatto sì che partissero alcune querele con una richiesta (morale?) esorbitante.

Tra il pubblico del «delle Arti», la sera della prima, c'era la consapevolezza di stare per assistere a un altro evento di Carmelo Bene, con quell'arte dissacratoria che attacca le istituzioni. Oggi che Bene ha la percezione di non essere più un «fenomeno teatrale», bensì un evento culturale tout-court. Accanto ai pronunciamenti satanici, affissi sui muri del teatro come delle antiche «grida», altri manifestini propongono una collazione di citazioni da Deleuze, Artaud, Nietzsche, Lacan che vengono così a costituire l'ossatura concettuale e filosofica del discorso scenico che Bene va proponendo da sempre; una progressione verso il prosciugamento dell'evento spettacolare per concentrare l'attenzione dello spettatore su di sé in quanto «macchina attoriale». E non certo per crisi creativa, come insinuava su un articolo funeral-elogiativo comparso su un settimanale in concomitanza con la «prima».

No, Bene non è affatto finito. Il suo «Adelchi» («suite scenica» che cambierà composizione ogni sera «per farvi le ossa in previsione dell'allestimento al Teatro Argentina», come ha detto al termine dello spettacolo) è coinvolgente, eticamente impegnato a dare una lettura della tragedia manzoniana secondo prospettive assolutamente trasgressive rispetto alla tradizione. Non per nulla, «Adelchi» è dedicato ad Aldo Moro, vittima della «ragion di Stato», ma non è da trascurare l'ipotesi di una identificazione Bene/-Moro/Adelchi, ognuno annientato da meccanismi ciechi del loro progredire.

Da solo, dal vivo (a parte un paio di inserti registrati), con grande pudore di gesti ed effetti, Bene lavora sul verso e sulla «phonè», di cui è inarrivabile interprete. La musica, nel suo teatro, è il palcoscenico della parola. Numerosi applausi. Prossimo appuntamento, «Pinocchio-o-o». Mercoledì, se tutto va bene.

TEATRO / TRIESTE

Riondino ha vinto in Battaglia

Brillante conclusione del ciclo «Miela ridens»

Servizio di
Giorgio Polacco

TRIESTE — Allampanato, segaligno, elegantemente nerovestito, David Riondino si presenta come cantautore ma ha, piuttosto, la vena e la stoffa del cantastorie. Teatralmente, s'è fatto conoscere a Trieste a fianco di Paolo Rossi nell'applaudita «Commedia da due lire», ma dal suo ha il film d'esordio di Staino, «Cavalli si nasce» e una singolare caratterizzazione nella «Notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani.

Rocambolesco mattatore della scena, Riondino e la sua chitarra raccontano se stessi e gli altri. Senza un apparente filo logico-conduttore, balzano nitidi sul palcoscenico personaggi quali possono appartenere alla nostra vita quotidiana: deformati dall'ironia, dal pedale grottesco della satira, dal funambolico estro comico del cantante, impegnato (per una sera soltanto) venerdì, al «Miela» dove ha concluso con questo suo «Paesaggi dopo la battaglia» il ciclo «Miela ridens» dedicato a un nuovo corso di genere comico oggi serpeggiante nei teatrini italiani.

La battaglia del titolo è quella degli ultimi vent'anni, combattuta aspramente con vincitori (pochi) e vinti (molti), ma forse con più vittime fra i superstiti. Per Riondino il '68 è un mito, un ricordo raccontato, il '77 una ragione più vera, più toccante e sofferta. La sincerità è il suo primo merito: con Riondino si scherza (e si ride) ma non troppo: l'immediatezza dell'invenzione comica è subito mitigata dall'arroganza della malizia.

I personaggi cantati da Riondino sono quelli della penultima generazione, presi a gruppi e fatti a brandelli: angeli e diavoletti, saputelli e somari, aggressori e aggrediti, hippies e yuppies, furfantelli da strada e ladri d'alto bordo, umili scanzonati e divertiti bohémiennes. Fra le canzoni e i testi v'è un risultato di omogeneità piuttosto raro di questi tempi: una simbiosi che dietro il velo dell'ironia nasconde la amarezza del sarcasmo, dietro il sorriso, il ghigno.

La personalità è già spiccata e suadente, pur nelle sue spigolosità: di lui sentiremo certo parlare ancora, e diffusamente. La locandina, inesistente, non ci permette di citare i nomi dei musicisti che l'accompagnano.

Il teatro «Miela» era gremito e calorosamente, affettuosamente prodigo di applausi, anche se qualche taglietto non guasterebbe.

PRIME VISIONI

COSI' FAN TUTTE
Regia: Tinto Brass.
Interpreti: Claudia Koll, Paolo Lanza. (Italia, 1992).

CINEMA: RECENSIONE

Sogno erotico? Sonno, e basta

Sconfortante Tinto Brass, in un film pieno di stereotipi, noioso e fastidioso

Recensione di
Paolo Lughi

Sconfortante Brass. La sua pigrizia mascherata da estetismo, la sua facioneria camuffata da provocazione, lo portano a confezionare solo film già visti, noiosi, fastidiosi. La sua presunzione, consolata a furbesche strategie pubblicitarie, lo porta a dichiarare per il lancio di «Così fan tutte»: «Io costruisco sogni che diventano segni linguistici, e che spero ridiventino sogni nella testa degli spettatori».

Ma qui, invece di sognare, si dorme e basta. Perché Brass non sa più (o non vuole) raccontare delle storie di sapore autentico, che riescano a commuovere, a intrigare, a interessare. «Così fan tutte» è solo un risaputo e strascicato accumulo di stereotipi brassiani, dalle giarrettiere finto-sado-maso ai deretani in primo piano, dagli specchi ovali alla nostalgia dei bordelli, dalle «innovative» filosofie del libero amore («Ogni lasciata è persa» riesce a dire un personaggio), fino alle sveltine in treno sull'ormai afrodisiaco percorso Roma-Venezia (come in «Paprika»).

Almeno, qualche anno fa, Brass riusciva a lanciare delle attrici che, con tutti i loro limiti, erano pur sempre dei personaggi, come Francesca Dellera o Serena Grandi. Ma la protagonista di «Così fan tutte», Claudia Koll, non è che un'inconsapevole caricatura di facce e movenze già note, con quelle occhiate miopi tipo Dellera, e quella cantilena da ochetta sul modello Caprioglio.

La vicenda di «Così fan tutte», sull'onda del titolo mozartiano, vorrebbe essere un «moderno» elogio dell'adulterio. E, fra citazioni di inchieste dell'«Europeo» e viaggi nella terra dove l'adulterio dovrebbe essere un «culto» (proprio il Veneto di Brass), la piccante mogliettina Diana (Claudia Koll) ci mostra la sua trasformazione psicologica (si fa per dire) che la porta dalla monogamia con il dolce marito Paolo (Paolo Lanza), fino al più disinvolto sesso di gruppo.

I passi di questo suo pentimento sono accompagnati tuttavia (è doveroso dirlo) da qualche travaglio «esistenziale», simboleggiato da allusioni verso il cinema «colto» che mostrano spiagge fuori stagione e feste alienanti nella Roma bene, tipo Fellini o Ferreri. Ma la caricatura di Sgarbi o la pillola di extasy che ci vengono propinate, ricordano piuttosto gli instant-movie dei fratelli Vanzina.

Né bisogna scordarsi, per riuscire a rendere il tono del film, alcune battute al vetriolo fra moglie e marito, come: «Sei una mascalzona!», «E tu un mandrillo!». E meno male che Claudia Koll, in un'intervista prima dell'uscita del film, aveva dichiarato: «Brass non ha nemmeno provato a mettermi in bocca delle stupidaggini. Ha capito che sono un animale istintivo».

Tinto Brass con l'attrice romana Claudia Koll, 23 anni, protagonista del suo ultimo film.

CINEMA

Corneau si candida per l'Orso

BERLINO — E' arrivato all'ultimo momento prendendo il posto dell'atteso «La vita indipendente» del russo Vitalij Kanevskij, eppure appare già candidato e favorito nella corsa per uno dei premi finali. Si tratta del film francese **«Tutte le mattine del mondo»** di Alain Corneau, presentato ieri in concorso tra scroscianti applausi.

Il film racconta con solennità quasi giapponese l'apprendistato alla musica del compositore barocco Marin Marais e il suo difficile rapporto con un insegnante austero e giansenista come il signore di Sainte-Colombe, e si giova del virtuosistico confronto interpretativo tra Jean-Pierre Marielle e il suo «allievo» Gerard Depardieu.

Il resto della giornata è stato appannaggio degli americani che hanno fatto scendere in pista due autori beneamati dai ventenni: Paul Schrader con **«Light sleeper»**, storia di droga tra yuppies e barboni con un Dafoe troppo buono e troppo lento ad accorgersi che potrebbe innamorarsi della fascinosa Susan Sarandon, e sopratutto Lawrence Kasdan con **«Grand Canyon»**.

Nel complesso, a pochi film dalla conclusione, questo concorso conferma i dubbi e le attese della vigilia: i buoni film non mancano, i migliori sono purtroppo fuori concorso, ma domina soprattutto un'età media troppo alta priva di sorprese ed eventi.

MUSICA / TORINO

Ronconi ci fa dannare

Spettacolare regia della «Damnation de Faust» di Berlioz

MUSICA

Pasolini al Maggio

FIRENZE — Opere contemporanee e del repertorio melodrammatico segnano il percorso del 55.o Maggio musicale fiorentino, in programma dal 3 maggio al 26 giugno, presentato ieri dal sovrintendente del Teatro Comunale, Bogianckino. Il cartellone del Maggio (che sarà inaugurato con un concerto rossiniano diretto da Myung Whun-Chung) comprende la prima italiana della «Caduta della casa Usher», tratta da Poe, del compositore statunitense Philip Glass e, in prima assoluta, «Teorema», dal testo di Pier Paolo Pasolini, con la musica di Giorgio Battistelli.

Accanto alla musica contemporanea (in programma omaggi a Xenakis e a Ligeti), anche opere tradizionali come «La forza del destino» e «Le nozze di Figaro», con cui l'ente lirico fiorentino conclude la trilogia Mozart-Da Ponte, entrambe dirette da Zubin Mehta. Novità assolute anche i due spettacoli di danza, «Happy Birthday Rossini» e «Magnifico Lorenzo», dedicati alle celebrazioni rossiniane e laurenziane.

Servizio di
Carla M. Casanova

TORINO — Una cosa occorre agli artisti che lavorano con Ronconi: non soffrire di vertigini. Da quando il regista ha scoperto il fascino delle prospettive aeree (ma l'aveva nel sangue da sempre: basti pensare all'Orlando Furioso) è tutto uno svolazzare, un arrampicarsi per pali, strutture, torri, con evoluzioni da equilibristi.

Anche nella «Damnation de Faust» di Berlioz andata in scena al Teatro Regio, le macchine volanti, le altalene, i piani inclinati non si contano. Lo spettacolo scenico, atteso come un grande evento, è una realizzazione importante. Ronconi (che anche qui lavora con il team oramai consolidato Margherita Palli scenografa, Carlo Diappi costumista) profonde soluzioni alla grande, un po' ossessive per tutto quell'andare e venire di piani che si alzano, si abbassano, si spostano, si interpongono (pesante soprattutto il gran movimento di tendaggi). Le luci, come sempre, usate da gran maestro: una per tutte l'accensione drammatica e violenta di tutto il palcoscenico all'arrivo di Mefistofele. Due o tre «quadri» veramente superbi (onore alla Palli): il campo di grano visto dall'alto, i carri dell'esercito ungherese che solcano il piano inclinato, l'apparizione di Margherita sul fondale percorso da gettate di rose, il bosco incantato... Ma poi, alcune vistose cadute di gusto, come lo stormo di puttini ignudi che popolano il sogno di Faust e il balletto grottesco degli stessi putti, vestiti questa volta da vecchietti con barba bianca (parodia del vecchio mondo della cultura — o del perbenismo? — goffamente rimpicciolito a un mondo di gnomi?) e poi il sabba finale popolato da diavolesse, aitanti Batman e ripugnanti eunuchi, ma tutti rigorosamente al femminile.

Bellissima messa in scena (non sempre coinvolgente)

Spettacolo intellettuale, a volte bellissimo però asettico, che non coinvolge. Questo mondo di Mefistofele più perverso che demoniaco non dà mai un brivido (come invece avvenne — e quanto! — nella realizzazione di Cobelli Balò al Comunale di Bologna nel 1987, rimasta insuperata).

L'opera, nella sua storia, ha assunto alterne vicende. Poco apprezzata al suo esordio (Parigi 1846) ebbe punte di alta fortuna a cavallo dei due secoli. A Trieste arrivò nel 1895, sette anni prima che alla Scala e poi, fino al 1916, ci furono ben 50 edizioni sceniche. Ma l'impegno più grande essendo proprio quello scenico, la «Damnation» ebbe in seguito più fortuna in versione di concerto.

Quando incominciò a interessarsi del soggetto, Berlioz aveva 26 anni. Aveva letto il Faust nella traduzione di Gerard de Nerval, pubblicato nel 1828 e, l'anno dopo, compose le «Hut Scène de Faust», che saranno l'embrione della «Damnation». Il testo serve però solo da vaga traccia. Basti il titolo: in Berlioz Faust, infatti, si danna. Cosa che non avviene in Goethe.

La musica è descrittiva e sanguigna, come accade nella Sinfonia Fantastica, ma meno terrificante e tormentata. Pare esistere sempre, nel fondo, una sottile ironia che sdrammatizza passione e diavolerie. L'esecuzione musicale del Regio ha preso questa sdrammatizzazione fin troppo alla lettera: mai un abbandono, un trasporto. L'orchestra diretta da Hubert Soudant ha eseguito la partitura con tono opaco e uniforme, senza una punta, un brivido.

Nel cast, c'erano state delle defezioni: dopo Margherita (Zimmermann) anche Mefistofele (Kavrakos) ha dovuto essere sostituito all'ultimo momento. Come Margherita ha debuttato il giovane mezzo-soprano Norma Fantini, mentre per Mefistofele si è reso disponibile David Wilson-Johnson, entrambi onesti ma privi dell'autorevolezza necessaria per interpretazioni da ricordare. Neil Rosenshein (Faust) aspro nel registro acuto, risolve complessivamente il ruolo con onore. Una grande prova l'ha data il Coro del Teatro Regio. Applausi incontrastati per tutti.

AGENDA

I «Maestri» rimborsati e alcune variazioni

Oggi, alle 15.30 al Comunale (turno L), nona rappresentazione dei «Maestri cantori di Norimberga» di Wagner. Il Teatro Verdi informa il pubblico che da mercoledì 25 febbraio gli abbonati del Turno S potranno chiedere alla biglietteria il rimborso per la replica dei «Maestri» non andata in scena a causa dello sciopero nazionale.

Il Teatro comunica, inoltre, che al calendario dei prossimi spettacoli è stata apportata la seguente variazione: «Mozart e Salieri/Il compleanno dell'Infanta» il 24 marzo (turno E), il 26 marzo (turno L) e il 9 aprile (turno H), mentre la prima di «Manon Lescaut» (turno A) avrà luogo sabato 4 aprile.

A Gorizia
«Giorgione»

Oggi, alle 11 all'Auditorium Fogar di Gorizia, concerto della formazione cameristica Accademia Giorgione, diretta da Pierangelo Gelmini. Musiche di Mozart e Dvorak.

Al «Revoltella»
Duo e Trio

Oggi, alle 18 all'auditorium del Museo Revoltella, secondo Concerto dei partecipanti al Corso di perfezionamento della Scuola di musica da camera del Trio di Trieste. Si esibiranno il Duo Roberta Torzullo e Fulvio Drosolini (pianoforte e violoncello) e il Trio Elena, Paolo e Stefano Arduini (pianoforte, violino, violoncello). Ingresso libero.

Rock al Miela
«Fusion»

Oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, serata fusion con tre gruppi triestini: Tam Tam Radio, T.N.T. Group e Cici's Band.

Politeama Rossetti
Circo invisibile

Martedì, alle 20.30 al Politeama Rossetti, lo Stabile ospita fuori abbonamento lo spettacolo «Le cirque invisible» con Victoria Chaplin.

Società dei Concerti
Meneses

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti suona il duo formato dal violoncellista Antonio Meneses e dal pianista Jean Louis Steuerman.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle ore **15.30** nona (Turno L) de «I maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner. Direttore Michael Luig, regia di Stefano Vizioli. Martedì alle **19** ultima (Turno F). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo ore 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Mercoledì alle **20.00** quinta (turno C) de «Il Campiello» di Wolf-Ferrari. Direttore Niksa Bareza, regia di Paolo Trevisi. Venerdì alle **20.00** sesta (Turno H). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 25 febbraio all'1 marzo, «Le Cirque invisible» di e con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée. In abbonamento: tagliando n. 6 A (alternativa). Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 all'8 marzo, Duetto 2000 presenta «Flowers» di e con Lindsay Kemp. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TEATRO MIELA. Domani ore **17, 19, 21**, per la Rassegna videodanza francese, proiezione di «Les Raboteurs de Caibellotte», «A ma mere, la fiancee aux yeux de bois», «La mort de l'empereur». In collaborazione con la Provincia di Trieste e la Cooperativa Bonawentura. Ingresso libero.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 24 febbraio alle ore **20.30** concerto del duo Antonio Meneses, violoncello, e Jean Louis Steuerman, piano. Programma: Ludwig van Beethoven: 7 variazioni in mi bemolle maggiore WoO 46 sul Flauto Magico di Mozart e Cellosonata n. 3 in la maggiore op. 69; Witold Lutoslawski: «Grave» per violoncello e pianoforte; Richard Strauss: Cellosonata in fa maggiore op. 6.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi ore **20.30**: Anagrumba in collaborazione con Bonawentura presenta «Emergenza rock», serata live! Suoneranno: Adrenalina, T.N.T. Group e Cici's Band. Ingresso L. 6.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** Il Teatro di Sardegna presenta: «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello. Con Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko. Regia di Beppe Navello. Lo spettacolo dura 2 ore e 15 minuti. Ultima rappresentazione.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 24 e martedì 25 a partire dalle ore **15.00** si terrà il III Palio Teatro-Scuola concorso teatrale tra le scuole medie superiori della provincia di Trieste.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento G - replica del dramma di Ivan Cankar «Anime romantiche». Regia di Vinko Moderndorfer.

OGGI presso il Teatro dei Salesiani, via dell'Istria 53, alle ore **17.30** «La barcaccia» presenta la commedia «Drio le quinte» due tempi in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dell'Autore. Prenotazioni posti - prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio ingresso da via Battera.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** L'Armonia presenta il Gruppo del Teatro Rotondo con «Un topolino muto l'intervista» di M. Decolle e R. Fortuna. Prevendita biglietti Utat.

L'AIACE AL MIGNON. (Tel. 750847). Al piacere di rivederli. Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Scelta d'amore». La love-story degli anni '90, con Julia Roberts. Per tutti. Da lunedì: «Mediterraneo» di Salvatores.

ARISTON. FestFest. Ore **15, 18.30, 22**: «J.F.K. - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone, con Kevin Costner. Il thriller-verità che riapre il giallo-Kennedy: travolgente successo di un film travolgente. Premio «Golden Globe» 1992 per la miglior regia. Candidato a 8 premi Oscar 1992: miglior film, miglior regia, miglior soggetto, miglior attore non protagonista, miglior musica originale, miglior montaggio, miglior fotografia, miglior direzione artistica.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **17, 18.45, 20.30, 22**: «Hot shots»... La madre di tutti i film. Creato dalla banda dell'aereo più pazzo del mondo.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15**: «La famiglia Addams» con Raoul Julia, Anjelica Huston e Christopher Lloyd. Stravaganti, mostruosi, divertenti: nati in tv, arrivano ora al cinema.

EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «La ninfomane, il trans, lo stallone». Il meglio del cinema hard italiano, il massimo dell'eros. V.m. 18.

GRATTACIELO. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15**: G. Bertolucci presenta un film di Tinto Brass: «Così fan tutte». Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Scelta d'amore». La «love-story» degli anni '90, con Julia Roberts. Ingresso L. 6.000, ridotti L. 4.000. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Una storia sui ricordi che ci perseguitano e sulla verità che ci libera. Da uno dei romanzi più letti del mondo un grande film candidato a ben 7 premi Oscar '92. In Dolby stereo. Nazionale '91: «Balla coi lupi»! Nazionale '92: «Il principe delle maree»! Un altro appuntamento con il Cinema con la C maiuscola.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Delicatessen». Risate intelligenti con la comicità che vi prende per la gola nel film che sta divertendo tutta l'Europa.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Maledetto il giorno che t'ho incontrato». Divertentissimo con Carlo Verdone e Margherita Buy.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Un medico, un uomo» con William Hurt. In Dolby stereo. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: Al Pacino e Michelle Pfeiffer in «Paura d'amare» (Frankie e Johnny) di Garry Marshall. Una divertente e appassionante love-story di gente comune: un nuovo successo firmato dal regista di «Pretty woman».

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22**: continua con successo il film di Alan Parker «The Commitments». Il grande regista ha ambientato nei locali di Dublino l'entusiasmante storia della nascita di una band «impegnata» che raduna musicisti appassionati di «soul music» anni '60, avvolgendo la pellicola in 52 splendide canzoni.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 19.15, 22 (precise)**: «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders con William Hurt, Solveig Dommartin, Max von Sydow, Jeanne Moreau. Se il cinema ha ancora il coraggio e il dovere di misurarsi con gli interrogativi base della nostra esistenza, allora questa ultima di Wenders è opera da vedere, rivedere e meditare.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30, 15** (spett. unico), lunedì ore **16, 17.30**: «Fievel alla conquista del West». Il più bel cartone animato del '92.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Myriam fammi tua». Un vortice elettrizzante carico di sensualità. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **16, 18, 20, 22**: «Mio padre, che eroe» di G. Lauzier, con Gerard Depardieu. Il prossimo film: «Gli amanti del Pont-Neuf» di Leos Carax, con Juliette Binoche, Denis Lavant.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91-'92: venerdì 6 e sabato 7 marzo 1992, ore **20.30**, il Teatro Vittoria - Attori e Tecnici presenta Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierrée in «Le cirque invisible» con James Spencer Thierrée e la partecipazione di Aurelia Clementine Thierrée.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Il concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare del 27 febbraio '92 è stato rinviato al 1.o aprile p.v.

Continuaz. dalla 22.a pagina

FARO 040/639639 COMMERCIALE attico signorile splendida vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi terrazze garage. Informazioni in ufficio.
FARO 040/639639 GRETTA vista mare recentissimo salone tre camere cucina doppi servizi terrazze box doppio giardino privato. Informazioni in ufficio. (A017)
FARO 040/639639 Opicina centro proprietà composta da appartamento 210 mq. locale commerciale 200 mq. garage 80 mq. terreno 800 mq. perfette condizioni 1.300.000.000. Visione planimetrie in ufficio. (A017)
FARO 040/639639 PAM adiacenze due stanze cucina servizi separati poggiolo cantina 113.000.000. (A017)
FARO 040/639639 PESTALOZZI adiacenze panoramico due stanze cucina bagno poggiolo 67.000.000. (A017)
FARO 040/639639 RIVE in signorile palazzo d'epoca salone cinque camere cucina doppi servizi poggiolo come primingresso. Informazioni in ufficio. (A017)
GEOM SBISA': Gretta recente vista golfo: soggiorno, cucina, camera, veranda, abitabile, doppi servizi, garage. 040/942494. (A820)
GEOM. GERZEL: 040/310990 prestigioso appartamento centralissimo, ampia metratura, primo ingresso, adatto anche ufficio. (A875)
GEOM. SBISA': appartamenti moderni: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, Ghirlandaio 270.000.000, Raffineria 190.000.000. 040/942494. (A820)
GEOM. SBISA': appartamenti moderni: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, zone D'Annunzio, Boschetto, Ippodromo. 040/942494. (A820)
GEOM. SBISA': casetta moderna paraggi Opicina: soggiorno, cucinetta, due camere, bagno, giardino, posto auto. 040/942494.
GEOM. SBISA': locali, negozi, magazzini, varie metrature zone Foraggi, Montebello, Crispi, Paduina, Grado, Marchesetti, Giuliani. 040/942494. (A820)
GEOM. SBISA': Ville, villette di prestigio zone Visogliano, Costiera mare, Sistiana, Cattinara, Centrale mq 600. 040/942494. (A820)
GORIZIA a Lucinico 1.000 mq edificabili 0481-93700.
GORIZIA B M Services a Lucinico 300 mq magazzino altro di 60 mq 0481-93700.
GORIZIA B M Services centro storico, casa ristrutturata, salone, cucina, servizio, bagno, quattro camere, piccolo scoperto recintato. 0481-93700.
GORIZIA DALTI vendesi villetta d'epoca zona centrale giardino 500 mq possibilità ampliamento 0481/531731. (B74)
GORIZIA DALTI vendesi appartamento zona Montesanto consegna ottobre '92 tricamere, garage, cantina. 0481/531731. (B74)
GORIZIA privato vende appartamento perfetto bicamere, doppi servizi, cantina. Tel. 0481/521504. (B50085)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissima mansarda da risistemare cucina soggiorno tricamere bagno cantina 60.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 laterale via Fatebenefratelli ultimo piano libero primavera 1993 autoriscaldato cucina soggiorno bicamere bagno cantina 105.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo cucina soggiorno bicamere bagno cantina giardino proprio 160.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans 400 mq rustico totalmente da ristrutturare con corte antestante 130.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centrale ammobiliato cucina soggiorno bicamere servizi cantina 140.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 posizione semicentrale tre appartamenti non liberi subito cucina soggiorni bicamere biservizi con possibilità garage 170.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 posizione centrale casetta su tre livelli ristrutturata con giardinetto antestante 230.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 semicentrale ultimo piano cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage libero subito 140.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Capriva casetta bifamiliare indipendente ottimamente rifinita con giardino circostante 440.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Piuma casetta su due livelli totalmente ristrutturata cucina soggiorno salotto quattro camere biservizi garage giardino 270.000.000. (B00)
GRADISCA B M Services grande appartamento 120 mq garage e mansardato, mutuo concesso pagamento dilazionato. 0481-93700.
GRADO città giardino secondo piano a 30 mq dalla spiaggia disimpegno stanza cucina bagno grande terrazza vendesi. Tel. 040/632211 Maa Sas.
GRADO DALTI vendesi appartamento fronte spiaggia zona entrata principale spiaggia due camere ultimo piano vero affare 0481/531731. (B74)
GREBLO 362486 appartamento centrale condizioni perfette stanza soggiorno cucinino bagno V piano senza ascensore. (A016)
GREBLO 362486 S. Giovanni soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio piano terra rialzato. (A016)
GREBLO 362486 Sistiana appartamento recente 2 matrimoniali 2 servizi salone tinello-cucinino, 120 mq + 90 mq mansarda. (A016)
GREBLO 362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio riscaldamento autonomo.
GRIMALDI 040/371414 p.zza Ospedale vendesi nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno 68.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 130.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo recente libero soleggiato 2 camere cucina bagno poggiolo. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio box auto con accesso carraio 36.500.000.
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici.
GRIMALDI 040/371414 zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via del Rivo libero monovano completamente da ristrutturare con servizio esterno 5.500.000. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pauliana vista mare grande salone due stanze cucina tinello servizi separati poggioli. Prezzo 270.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Perugino recente piano alto ottimo stato saloncino due stanze studiolo cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 240.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pascoli alloggio completamente rimesso a nuovo soggiorno due stanze cucina bagno ottime finiture. Prezzo 160.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi-Fortunio perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo. Prezzo 157.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Conti box auto 4,70x3,20 con piccolo ripostiglio. Prezzo 45.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via della Stazione (Muggia) terreno edificabile circa 500 metri quadrati possibilità costruzione 340 metri cubi. Prezzo 45.000.000. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico completa vista mare come primingresso alloggio disposto su due livelli con doppio ingresso saloncino due stanze studio cucina abitabile terrazzo box e posto macchina giardino di proprietà. Trattative riservate. (A842)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale piano alto luminoso saloncino tre matrimoniali stanzetta cucina servizi separati poggioli. Prezzo 280.000.000. (A842)
IMMOBILIARE CIVICA vende p.le CAGNI appartamento in stabile recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro 10. (A831)
IMMOBILIARE CIVICA vende vicinanze VESPUCCI luminoso 3 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, verandina, 95.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A831)
IMMOBILIARE CIVICA vende CARDUCCI appartamento in casa d'epoca, I piano, con ascensore, autoriscaldamento, circa 130 mq adatto abitazione, ufficio, ambulatorio. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A831)
IMMOBILIARE CIVICA vende villa ALTIPIANO recente, salone, 2 stanze con ampia taverna, mansarda, garage, 3.000 mq circa giardino. Informazioni c/o ns/ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A831)
IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda borgo TERESIANO luminosissima, salone con caminetto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autometano. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A831)
IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera e appartamenti varia grandezza. Progetti visionabili in ufficio 040/303231 e in cantiere. (A819)
INVESTIMENTO ottimo, in bella casa epoca rimessa a nuovo, 160 mq, 2.o piano, ascensore, occupato, ben conservato 150.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A879)
LA Chiave 040/272725 vende intero stabile su due piani uso commerciale Roiano centro. (D46/92)
LA Chiave 040/272725 vende Chiampore terreno edificabile 713 mq per 500 mc. (D46/92)
LA Chiave 040/272725 vende zona Stadio appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. (D46/92)
LA Chiave 040/272725 vende villa bifamiliare Muggia panoramica con giardino.
LA Chiave 040/272725 vende villa in costruzione Chiampore vista golfo. (D46/92)
LORENZA vende: zona Stazione, in casa d'epoca salone, 4 stanze, cucina, servizi, 170.000.000. 040/734257. (A827)
MANSARDE? Prendi il telefono. Chiama 040/773755, risponde Ciessemme. (D45)
MEDIAGEST Ananian, epoca signorile, ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 110.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, signorile, terzo piano, soggiorno, due camere, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, 230.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST Commerciale, paraggi, epoca, signorile, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, possibilità box, 115.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Foscolo, epoca, ottimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 89.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST Ghirlandaio recente signorile, terzo piano, ascensore, lussuosamente ristrutturato, salone, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, 188.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST occasione Giardino Basevi, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 66.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST occasione, Università nuova, epoca signorile, matrimoniale, cucina, bagno, 35.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST occasione, Gambini, epoca, saloncino, matrimoniale, cucina, bagni, 60.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST Occasione, D'Azeglio, epoca, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST Perugino epoca, lussuosamente rifinito, saloncino, due matrimoniali, tinello, cucina, bagno, cantina, 150.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Roiano luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 128.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Roiano, paraggi, epoca da ristrutturare, matrimoniale, cucina, servizio. 31.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Rossetti alta, epoca, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 170.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST San Giacmo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, 100.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, mansarda, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 77.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST San Giacomo epoca, luminosissimo, salotto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 79.000.000. 040-733446.
MEDIAGEST San Giusto, epoca, luminosissimo, tinello, due camere, cucina, servizio, cantina, 100.000.000. 040-733446. (D49)
MEDIAGEST San Vito epoca, da sistemare, salone, camera, camerino, cucina, servizio, veranda, giardino di proprietà, 95.000.000. (D49)
MEDIAGEST San Vito, quinto piano, ascensore, luminosissimo, saloncino, due matrimoniali, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, poggiolo. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Servola casetta accostata da un lato, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, ampio giardino, accesso auto, 120.000.000. (D49)
MEDIAGEST Severo recente, salottino, camera, cameretta, cucina ampia, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, 120.000.000. 040/733446. (D49-92)
MEDIAGEST Università nuova, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446. (D49-92)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento in palazzina tre letto doppi servizi soggiorno cucina garage. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centralissimo mq. 100 libero fine marzo. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villa adiacente in costruzione mq. 150 abitabili più piano seminterrato giardino. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481 LIBERO 77436 appartamento due letto soggiorno cucina bagno terrazza cantina garage. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamenti con garage autometano in palazzina ottime finiture. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian d'Isonzo locale commerciale mq. 200 adatto esposizione mostra. Prezzo interessante. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta indipendente con altro alloggio abitabili terreno mq. 200. (C65)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Lucinico villaschiera due piani più mansarda giardino. Consegna estate 92. (C65)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Poggio Terzarmata casetta semindipendente due piani ampio garage scoperto mq 300 libera giugno '92. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Pier d'Isonzo casetta indipendente discrete condizioni, pertinenze, terreno mq 7.500. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale caseggiato quadrifamiliare da ristrutturare mq 1.500 terreno. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale locale mq 45 servizio ampia vetrata autoriscaldato impianto allarme. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo garage punto luce punto acqua. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Trieste centrale appartamento quinto piano atrio cucina camera bagno prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento piano alto buona esposizione tricamere ampi poggioli garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento semicentro soleggiato terzo piano palazzina bicamere ampio terrazzo garage. (C00)
MONFALCONE appartamento centralissimo, soggiorno, cucina, tre stanze. Geom. Gerzel 040-310990. (A875)
MONFALCONE Gradisca villette in zona residenziale ampio giardino L. 130.000.000 dilazionati fino dicembre 1993 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta 0481/31693. (A099)
MONFALCONE GRIMALDI centralissima casa uso bifamiliare da ristrutturare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime ville schiera bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamento bicamere posto macchina in palazzina vista mare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADO appartamenti primingresso prossima consegna. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI appartamento bicamere in casa bifamiliare giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE in palazzo signorile 100 mq due balconi posto macchina coperto vendesi. Tel. 040/632211 Maa Sas. (A859)
MONFALCONE KRONOS 4 ville accostate, piano scantinato, zona giorno e zona notte su un unico piano, mansarda e 700 mq giardino, ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento in quadrifamiliare, ottime condizioni, 2 letto, garage e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in palazzina, appartamenti 1/2 letto riscaldamento autonomo, prossimo inizio lavori, da lire 56.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, appartamento 3 letto, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, giardino, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa bifamiliare, nuova costruzione, ampia metratura, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo recente appartamento, 2 camere, garage, cantina, verde condominiale, libero '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano ville a schiera, prossimo inizio lavori con mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano attico, buone condizioni, ottima esposizione, 3 letto, ampio terrazzo, box, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento 3 letto, terrazzo, veranda, box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco, appartamento ingresso indipendente, giardino in proprietà, riscaldamento autonomo, taverna, garage, cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco, bifamiliari 3 letto, biservizi, scantinato giardino da lire 205.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS uffici centrali, prossima consegna. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS villa recente con due alloggi, zona esclusiva. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, appartamento recente 2 letto, biservizi, terrazzi, ripostiglio, garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA a Ronchi, appartamento con Garage, ampie terrazze, mutuo concesso, pagamenti dilazionati 0481-777777.
MONFALCONE PANDA appartamento con garage, cantina, taverna, giardino privato o mansardato. 0481-777777.
MONFALCONE PANDA zona residenziale, villa schiera, ampie dimensioni interne, porticati, giardino. 0481-777777.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento palazzina tre stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage giardino condominiale libero giugno '92. Altro centralissimo libero biletto da sistemare. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto doppi servizi scantinato mansarda mq 700 giardino carsico. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Begliano villa indipendente due stanze letto studio autoriscaldata garage mq 400 di giardino libera entro dicembre '92. (C64)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanzeletto garage cantine mq 1000 giardino. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo attico mq 120 tre stanze letto doppi servizi ampissime terrazze garage. Altro biletto doppi servizi libero, rifiniture elevate. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative c/o ns. uffici. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq 1500 terreno. (C64)
MONFALCONE recente ultimo piano monolocale signorile arredato ogni confort 62.000.000 tel. 040/733602. (A852)
MONFALCONE Ronchi Gradisca appartamenti prestigiosi 2-3 camere giardino privato L. 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta 0481/31693. (A099)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento in palazzina due stanze letto garage vendesi.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissima villa indipendente cuore Monfalconese biletto dependance elevate rifiniture primo piano miniappartamento mq 500 giardino alberato. (C64)
MUGGIA attico centralissimo tristanze salone cucina doppi servizi terrazzo quattro lati super panoramico posto macchina B.G. Immobiliare propone 040/271348. (A04)
OSPEDALE Militare buon alloggio 100 mq circa ascensore riscaldamento 040-638537 Gamma. (A862)
PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con giardino 1.000 mq 580.000.000. Informazioni in ufficio 040/360644. (A881)
PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A881)
PAI via Gozzi due stanze stanzetta wc da restaurare 45.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A881)
PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A881)
PIZZARELLO 040/766676 Roiano ultimi 2 appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi 290.000.000 consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 locale Roiano centro 100 mq zona vendita più 85 mq zona ufficio vendesi 280.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 inizio Fabio Severo ultimo piano salone matrimoniale stanzino cucina abitabile servizi 100 mq più 92 mq terrazza soprastante (lastrico solare) ascensore riscaldamento autonomo vendesi 320.000.000. (A03)
PRIVATO a privato S. Giovanni saloncino 2 camere cucina bagno ampia terrazza soleggiato, posti macchina condominiali 210.000.000. Tel. 040/568596. (A52248)
PRIVATO vende Barriera-Ospedale, appartamento libero uso ufficio abitazione 3 stanze cucina bagno 1.o piano altro mansarda da ristruttuarare mq 85 telefonare ore pasti 040/630047 escluso intermediari. (A52214)
PRIVATO vende zona Galatti-Roma appartamento e mansarda ampia metratura telefonare 040-630047 escluso intermediari. (A52214)
PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo, 206.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina primingresso soggiorno, camera, cucina, bagno, posto macchina, 140.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Box zone Felluga - Piccardi, varie grandezze, da 20.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Cattinara primingresso su due piani, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale appartamenti primingresso, ampie metrature, terrazze, giardino, da 350.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze, da 250.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Dorligo capannone 320 mq terreno 1.600 mq, progetto per nuovo capannone 200 mq e appartamento 100 mq, 360.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto luminoso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 120.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazza, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute - dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo, 315.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Valmaura recente, saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo, salone, due camere, taverna, giardino, 330.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano ville costruende, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardini, 340.000.000. 040/367667. (A013)
RIVIERA 040-224426: appartamento/ufficio centrale 190 mq 6 vani servizi soffitta IV piano ascensore. (A874)
ROMANELLI vende centralissimo appartamento 200 mq in prestigioso palazzo con ascensore autoriscaldamento 5 stanze cucina ripostiglio due servizi, in buone condizioni, lire 360.000.000. Tel. 040/630780. (A850)
ROMANELLI vende Gretta in palazzina, ascensore aria condizionata e riscaldamento centrali ultimo piano con mansarda 190 mq rifiniture lusso condizioni perfette, per informazioni tel. 040/630780. (A850)
ROMANELLI vende zona Canova I piano 50 mq due stanze cucina stanzino servizio da ristrutturare parzialmente, lire 50.000.000. Tel. 040/630780. (A850)
ROMANELLI vende zona Garibaldi III piano 75 mq condizioni discrete due stanze stanzino cucina servizio, lire 60.000.000. Tel. 040/630780. (A850)
RONCHETO recente perfetto soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino 040/733229. (A05)
SAI amministrazioni 040-763600 Opicina 110 mq soggiorno bistanze cucina grande bagno vista 185.000.000. (A52216)
SAI amministrazioni 040/763600 via Antoni soggiorno bistanze cucina vano ripostiglio 200.000.000. (A52270)
SAN Luigi 2 camere soggiorno cucina bagno cantina posto macchina 150.000.000, eventuale garage, inintermediari. Telefonare ore negozio 350562. (A52244)
SERVOLA casetta 30 mq da ristrutturare parzialmente con posto auto 30.000.000. 040/733209. (A05)
SISTIANA privato vendo villa primo ingresso 450 mq giardino 1000 mq. Scrivere a cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. (A51686)
SIT appartamento su tre livelli taverna cucina 2 stanze bagno portico atrio salone soggiorno cucina bagno poggiolo matrimoniale box 7 autovetture. 040-729862. (A860)
SIT Artemisio perfetto panoramicissimo soggiorno cucina 2 stanze due bagni ripostiglio tre terrazzi due posti auto 040-729862. (A860)
SIT Barriera adiacenze ingresso soggiorno cucina due stanze bagno WC 040-729863. (A860)
SIT Commerciale completamente da ristrutturare 2 stanze p.t. e 3 stanze 1.o piano visibile planimetria ns. uffici. 040-729862. (A860)
SIT Commerciale grandissima cucina abitabile terrazzo bisalone bagno stanza possibilità ampliamento 3 stanze enorme taverna bagno cortile possibilità box. 040-729862. (A860)
SIT Commerciale vista mare ultimo piano stabile recente ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 2 ampie terrazze cantina 2 posti macchina 040-729863. (A860)
SIT Franca vista mare salone cucina due matrimoniali singola bagno wc cantina informazioni: planimetrie passo Goldoni, 2. (A8560)
SIT grande mansarda 1.o ingresso viale Miramare salone caminetto cucina matrimoniale singola bagno idromassaggio. 040-729862. (A860)
SIT Garibaldi adiacenze stupendo attico terrazzo atrio salone caminetto 4 stanze doppi servizi posto macchina 040-729863. (A860)
SIT Le Querce 1.o ingresso terrazzo giardino proprio garage atrio salone cucina due stanze doppi servizi ripostigli finiture lusso. 040-729863. (A860)
SIT Matteotti attico 260 mq terrazza saloncino cucina due stanze bagno prestigioso 040-729862. (A860)
SIT Nordio ufficio prestigiosissimo ampia sala attesa ingresso segreteria 3 stanze 2 sala riunioni doppi servizi doppio ingresso 040-729862. (A860)
SIT Roiano ultimo piano 1.o ingresso ottimo atrio salone cucina tinello due stanze doppi servizi box parte lastrico solare. 040-729863. (A860)
SIT S. Giacomo 1.o ingresso cucina soggiorno due stanze bagno stabile ristrutturato 040-729863. (A860)
SIT Scoglietto perfetto ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno cantina. 040-729862. (A860)
SIT Settefontane 1.o ingresso ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio 040-729863. (A860)
SIT Viale adiacenze ingresso salone cucina poggiolo stanze bagno gabinetto ripostiglio cantina affare 040-729863. (A860)
STARANZANO moderna signorile villa indipendente su tre piani con giardino alberato 530.000.000. (A852)
STARANZANO: «Residenze ai Tigli» splendidi APPARTAMENTI prossima realizzazione tutti MANSARDATI o TAVERNATI. Possibilità mutuo. Accettansi prenotazioni. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)
TERRENO edificabile circa 1000 mq periferico da lottizzare, indice 0,96 vendesi. Scrivere a cassetta n. 18/F 34100 Trieste. (A52275)
TRE I 040/774881 adiacenze Battisti bicamere salone cucina anche uso ufficio 165.000.000. (A858)
TRE I 040/774881 box auto zona Perugino varie dimensioni ottimi anche uso investimento illuminazione interna contatore proprio da 30.000.000. (A858)
TRE I 040/774881 D'Annunzio primi ingressi ultime disponibilità cucina saloncino bagno due camere ripostiglio planimetrie presso nostri uffici possibilità box. (A858)
TRE I 040/774881 D'Annunzio appartamento due camere guardaroba cucina americana saloncino bagno ampio soppalco finestrato 110 mq. (A858)
TRE I 040/774881 foro Ulpiano appartamento ampia metratura cinque stanze bagno cucina ripostiglio da sistemare. (A858)
TRE I 040/774881 Lignano Pineta appartamento due matrimoniali soggiorno angolo cottura poggiolo bagno 60.000.000. (A858)
TRE I 040/774881 nude proprietà ottimi investimenti Roiano San Giacomo da 30.000.000. (A858)
TRE I 040/774881 Roiano casa prestigiosa appartamento ottime rifiniture matrimoniale cucina ingresso soggiorno bagno 130.000.000. (A858)
TRE I 040/774881 San Vito attico rifiniture lussuose aria condizionata vista aperta posti macchina. (A858)
TRE I 040/774881 Severo saloncino tre camere cucina bagno poggioli vista aperta. (A858)
TRE I 040/774881 tribunale miniappartamenti camera cucina bagno da ristrutturare. (A858)
TRE I 040/774881 Viale adiacenze bicamere saloncino cucina aperta bagno stanzetta vista ascensore. (A858)
TRE I 040/774881 villetta Sistiana primo ingresso disposizione interna movimentata articolata su due livelli soffitta ampio giardino garage cantina 362.000.000. (A858)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Strada Friuli appartamento in palazzina 150 mq. taverna posti macchina vista incantevole. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Centrale buone condizioni cucinino, tinello, tre stanze, bagno, ripostiglio 130.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Altipiano villino su tre piani, giardino, box, trattative ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina stupendi primi ingressi in residence su due piani rifiniture lussuose. Trattative presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Terreno edificabile Grignano 1000 mq. 200.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Prenotasi Visogliano villette indipendenti, tre livelli, saloncino, cucina, servizi, due camere, box, taverna, lisciaia, giardino, da 285.000.000 - Trattative presso ns. uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 adiacenze Giulia salone tre camere cucina servizi separati ripostiglio cantina 145.000.000. (A852)
UNIONE 040/733602 Fab[illegible] Severo adattissimo stud[illegible] ti ampia stanza cucina b[illegible] gno ripostiglio riscald[illegible] mento autonom[illegible] 77.000.000. (A852)
UNIONE 040/733602 Tibu[illegible] adattissimo studenti [illegible] camere cucina servizi s[illegible] parati poggi[illegible] 100.000.000. (A852)
UNIONE 040/733602 zo[illegible] Stadio tinello cucinino c[illegible] mera bagno ripostiglio [illegible] scaldamento autonom[illegible] 68.000.000. (A852)
VENDESI 200 mq appar[illegible] mento bel palazzo epoca [illegible] I.o piano tel. lunedì 04[illegible] 774221. (A52267)
VENDESI terreno edificab[illegible] le mq 900 Ronchi tel. 048[illegible] 790955 dalle 20 alle 20.[illegible] (Francesco). (C50056)
VENDO Opicina villa rece[illegible] te ampia metratura giar[illegible] no box. Tel. 040-3649[illegible] (A870)
VENIER simpatico ultim[illegible] piano sportivo, cucina, so[illegible] giorno, camera, bagne[illegible] splendida vista, da sis[illegible] mare un po' 56.000.0[illegible] geom. Marco[illegible] 040/773185. (A879)
VESTA 040/730344 ve[illegible] libero via Padovan d[illegible] stanze cucina wc poggi[illegible] cantina. (A884)
VESTA 040/730344 ven[illegible] locale libero zona piaz[illegible] Hortis ampia superfi[illegible] adatto molteplici attivi[illegible] (A884)
VESTA 040/730344 ven[illegible] libero zona viale tre stan[illegible] stanzino cucina bagno [illegible] scaldamento. (a884)
VESTA 040/730344 ven[illegible] villini a schiera e appar[illegible] menti Lignano Sabbiado[illegible] (A884)
VIA UDINE recente salo[illegible] cucina due stanze serv[illegible] terrazza 040/733209. (A05)
VIP 040/634112 MORE[illegible] moderno ultimo piano so[illegible] giorno cucinino camera b[illegible] gno ripostiglio poggiolo ve[illegible] randato soffitta posto m[illegible] china in garage prezzo d[illegible] concordare. (A02)
VIP 040/634112 ROIANO cu[illegible] cina camera servizi se[illegible] rati cantina possibilità [illegible] sto auto 52.000.000. (A[illegible]
VIP 040/634112 SAN [illegible] COMO discrete condi[illegible] camera cucina gabi[illegible] doccia 35.000.000. (A02)
VIP 040/634112 via T[illegible] moderno signorile sogg[illegible] no cucina camera camer[illegible] ta bagno ripostiglio d[illegible] poggioli in buone condizi[illegible] ni prezzo da concordar[illegible] (A02)
ZARABARA 040/371555 Fa[illegible] bio Severo ingresso cuci[illegible] soggiorno tre camere b[illegible] gno ripostiglio cantin[illegible] (D51-92)
ZARABARA 040/371555 vi[illegible] Verga ingresso tinello cu[illegible] nino camera ripostig[illegible] stanzino bagno wc poggio[illegible] lo. (D51-92)
ZARABARA 040/371555 Roiano luminoso cucin[illegible] soggiorno tre camere c[illegible] meretta bagno ripostig[illegible] posto auto scoper[illegible] (D51/92)
ZARABARA 040/371555 Roiano alta casetta co[illegible] giardino due piani terra: in[illegible] gresso taverna stanza do[illegible] cia wc ripostiglio prim[illegible] piano: cucina soggiorn[illegible] caminetto camera ser[illegible] separati ripostiglio ter[illegible] za box auto. (D51/92)
ZARABARA 040/371555 [illegible] bio Severo piano alto [illegible] to ascensore atrio c[illegible] tinello salone due ca[illegible] servizi separati balc[illegible] veranda cantina risca[illegible] mento metano. (D51/92)
ZONA FIERA epoca pian[illegible] alto soleggiatissimo in[illegible] gresso cucina due camere bagno 30.000.000 più mu[illegible] tuo 040/733209. (A05)

23 Turismo e villeggiature

AGRITURISMO Toscana Volterra, piscina, tennis, equitazione, appartamenti, pensione. Tel. 0588/35029-035/898755. (G901964)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli e cu[illegible] cioloni di tutte le raz[illegible] 0432/722117. (S610)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata per trovare l'anima gemella. Trieste telefono 574090. (A880)

27 Diversi

GARAGE Regina via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi abbonamenti da 150.000 a 340.000. Posteggio a ora informazioni ufficio tel. 040/725345. (A260)
KRIZIA MAGIA ROSA, MAGIA di VENERE, LEGAMENTI D'AMORE, veggente, occultista, provata cartomante; operante da oltre 20 anni con GARANZIA di RISULTATI. Ric. Trieste, Monfalcone, Udine tel. 040/727096. (A52222)
RITUALI di ALTA MAGIA: Mago ANIELLO PALUMBO «Saggio maestro di vita» RISOLVE problemi matrimoniali; di coppia; commerciali; malefici. Monfalcone 0481/480945. (A52223)
TARYN cartomante sensitiva esperta di problemi amore affari fortuna a vostra disposizione in giornata. Tel. 040-362158.

AZIENDE INFORMANO

Accordo Amstrad-Lotus

Due protagonisti del panorama informatico italiano si sono accordati per la commercializzazione di prodotti di grande successo; si tratta di Amstrad e Lotus. Grazie a questo accordo, tutti i portatili Amstrad, unitamente ai software Lotus Magellan 2.0 e Symphony 2.2, sono disponibili da metà gennaio a un prezzo eccezionale.

A esempio, il portatile Amstrad ALT 286, in versione con disco rigido da 40 Mb, costava lire 3.390.000. Oggi, con l'aggiunta di due software Lotus, costa solo lire 1.995.000.

La linea di portatili Amstrad, integra l'offerta della società inglese in un segmento di mercato sempre più dinamico e caratterizzato da un'utenza esigente e competente. L'alto livello qualitativo raggiunto da questi portatili, confortato da un notevole riscontro da parte del pubblico in termini di pezzi venduti, ha fissato nuovi parametri di riferimento.

EDIZIONE SPECIALE

® RABINO INFORMA

Pagina di informazioni immobiliari curata e offerta da RABINO Trieste s.a.s.
Foto pubblicate per gentile concessione della Disclmagery Inc.

RABINO Trieste s.a.s.
Trieste - via Coroneo 33 - tel. (040) 762081 (6 linee ric.aut.)
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (4 linee ric.aut.)

Uffici Rabino in Italia: Trieste (2) - Venezia/Mestre - Udine - Gorizia Monfalcone (Go) - Milano - Pordenone
Uffici Rabino di imminente apertura: Padova e Vicenza

Per chi deve risolvere il problema casa

Informazioni indispensabili per chi desidera vendere, comprare, permutare casa a Trieste

La casa é il bene più importante, spesso significa un vita di lavoro e di risparmio ed allora se dovete venderla, comprarla, permutarla o anche solo farla stimare, non affidateVi all'ultimo arrivato, preferite la Società più affermata a Trieste ed in tutto il Triveneto, scegliete RABINO

RABINO ufficio stime tel. (040) 762082

Se desidera una stima o una consulenza immobiliare gratuita

Desidera conoscere l'attuale valore di mercato del Suo appartamento, villa, casetta, stabile, terreno, magazzino, capannone industriale, locale d'affari o della Sua attività commerciale?
Con la RABINO potrà avere una stima aggiornatissima, reale, se lo vorrà, anche scritta, **del tutto gratuitamente e senza nessunissimo impegno da parte Sua.**
Sarà sufficiente una telefonata o una visita presso gli uffici RABINO di Trieste in via Coroneo al n. 33 telefono 762082 o in via Diaz al n. 7 telefono 368566, per concordare un appuntamento, ed un funzionario RABINO verrà a farLe la stima desiderata, nel giorno e all'ora che Lei riterrà opportune.
I funzionari della RABINO trattano mensilmente centinaia di immobili ed hanno maturato una lunga esperienza nei molti anni di attività, supportata anche da continui corsi di aggiornamento, ecco perché nessuno meglio della RABINO é in grado di darLe una stima reale di mercato del Suo immobile.
Se poi il bene che desidera valutare non é a Trieste, RABINO é in grado di offrirLe una stima, sempre del tutto gratuitamente e senza impegno, anche per immobili siti in tutto il Triveneto e nel resto d'Italia, potendosi avvalere, oltre che degli uffici RABINO di Udine, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Mestre/Venezia, Milano, anche di corrispondenti in tutte le principali Regioni d'Italia.
Per qualunque tipo di immobile, e ovunque sia ubicato, contatti la RABINO, saremo in grado, non solo di offrirLeuna stima aggiornata, ma anche di fornirLe tutte quelle indicazioni e quei consigli, che solo esperti del settore immobiliare, che operano a livello Nazionale da molti anni e con strutture organizzate, efficienti, affermate, professionali, sono in grado di dare.
E' un servizio che la RABINO é lieta di offrire gratuitamente, anche per ricambiare la fiducia e la preferenza che la clientela Triestina ha accordato alla RABINO in oltre 14 anni di attività e che sempre più numerasa continua a manifestarle.
Per qualsiasi problema immobiliare si rivolga alla **RABINO, il consulente immobiliare di fiducia dei Triestini**, ne rimarrà soddisfatto, così come ne sono rimaste soddisfatte le migliaia di famiglie che in 14 anni hanno compravenduto casa con RABINO.

Desidera una stima gratis? telefoni a RABINO!

AVVISO IMPORTANTE AI PROPRIETARI DI STABILI INTERI IN TRIESTE

Siamo stati incaricati da un'importante Società, che intende effettuare investimenti immobiliari a Trieste, di ricercare, per Suo conto, stabili in blocco, anche interamente occupati, purché ubicati a Trieste.
Le caratteristiche dell'immobile devono essere:
1) Indispensabili servizi interni agli appartamenti
2) Stato manutentivo discreto o buono, comunque non da ristrutturare
3) Lo stabile non deve essere ubicato in quelle aree del piano regolatore soggette a esproprio o ad altri particolari vincoli.
Si garantisce la massima serietà e riservatezza, nessuna mediazione a carico dei proprietari, conclusione della vendita con atto notarile rapidissima e con pagamento in contanti, stima alla valutazione di mercato.
Sono gradite segnalazioni anche da parte di professionisti.
CONTATTARE
RABINO s.a.s.
via Coroneo 33
Trieste
TEL. 762083

RABINO ufficio acquisizione tel. (040) 762083

Se desidera vendere una casa, un appartamento, una villa e realizzare il massimo in contanti

Se desidera vendere un immobile (appartamento, villa, casetta, stabile, terreno, locale d'affari, magazzino, box auto ecc.) di qualsiasi tipo e dimensione, libero o occupato, in buon stato di manutenzione o da ristrutturare, a Trieste, ma anche in qualsiasi città Italiana, si rivolga alla RABINO, l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto.
Migliaia di persone hanno venduto casa con la RABINO in oltre 14 anni di attività e manifestano la loro soddisfazione, mandando altri clienti alla RABINO.
Un servizio efficiente, una vendita rapidissima (mediamente 20 giorni sono sufficienti alla RABINO per trovare l'acquirente), condizioni estremamente vantaggiose e chiare, un'assistenza completa e professionale, metodologie di lavoro innovative e dinamiche, una lunga e completa esperienza immobiliare, un continuo aggiornamento, sono i cardini su cui si basa l'organizzazione RABINO e che hanno fatto della RABINO la Società Immobiliare preferita non solo dai Triestini, ma in tutto il Triveneto.
Se desidera vendere immobili o attività commerciali preferisca anche Lei RABINO, non si affidi all'ultimo arrivato o a gente improvvisata o male organizzata, la casa é un bene importante, meglio affidarsi a professionisti seri, esperti, conosciuti, affermati, stimati, che operano da molti anni ed in molte città, proprio come la RABINO.
Per vendere rapidissimamente realizzando il massimo in contanti, non dovrà che telefonare o passare presso l'ufficio RABINO di Trieste a Lei più comodo, in via Coroneo 33, telefono 762083, o in via Diaz 7, telefono 368566, concorderemo con Lei un appuntamento, Le sottoporremo le nostre condizioni e se tutto sarà di Suo gradimento, porremo in vendita il Suo immobile.
Per Lei non ci sarà alcuna spesa, la cifra netta concordata, sarà per Lei esente da mediazioni o rimborsi o concorsi spese ed interamente per contanti, ci preoccuperemo di tutto noi e l'assisteremo sino alla stipula dell'atto notarile.

Per vendere subito e realizzare in contanti telefoni a RABINO!

® RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi a:
RABINO s.a.s.
Trieste
via Diaz n. 7
tel. (040) 368566

RABINO 040/368566 libero **centrale (via Toti)** da sistemare camera cucina servizio esterno 26.000.000
RABINO 040/368566 libero recente signorile **Strada del Friuli** perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina 165.000.000
RABINO 040/368566 libero **posto macchina** libero adiacenze strada di Rozzol (via Schiavoni) 12.000.000
RABINO 040/368566 libero **Roiano** (via Valmartinaga) ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000
RABINO 040/368566 da ristrutturare **Muggia centro** 30 mq. 35.000.000
RABINO 040/368566 casa libera Contovello da ristrutturare circa 500 mq. coperti su 2 piani e mansarda giardino proprio 300 mq. ricavabili 6 appartamentini o villa bifamigliare trattative riservate
RABINO 040/368566 libero **centralissimo** (via San Zaccaria) in stabile signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 155.000.000
RABINO 040/368566 locale d'affari libero zona Cacciatore (via Marchesetti) fronte strada adatto qualsiasi attività 180 mq. coperti giardino proprio 900 mq. 370.000.000
RABINO 040/368566 box auto libero via Vigneti con luce e acqua 32.000.000
RABINO 040/368566 libero **Salita Promontorio** ultimo piano camera cucina servizio 43.000.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze viale D'Annunzio** soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 130.000.000
RABINO 040/368566 locale d'affari libero recente fronte strada via Chiadino 40 mq. 84.000.000
RABINO 040/368566 libero da ristrutturare **Barriera** monolocale 21 mq. 18.000.000
RABINO 040/368566 locale d'affari libero da ristrutturare via Di Servola fronte strada 2 fori 22 mq. 32.000.000
RABINO 040/368566 libero recente **via Fabio Severo** soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore 220.000.000
RABINO 040/368566 libero recente signorile **adiacenze Cantù** (vicolo Castagneto) soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo ascensore 108.000.000
RABINO 040/368566 libero luminoso **Strada di Guardiella** soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze Commerciale** (via Ovidio) recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq. posto macchina coperto 320.000.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze Viale** (via Brunner) da ristrutturare piano terra adatto anche come magazzino 20 mq. 35.000.000
RABINO 040/368566 libero recente signorile **via Piccardi** saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore 190.000.000
RABINO 040/368566 occupati ottimi per investimento **S.Giacomo** (via Giuliani) camera cucina bagno e soggiorno camera cucina bagno da 21.000.000 a 48.000.000
RABINO 040/368566 occupato recente **adiacenze via Baiamonti** (via Pinguente) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq. 72.000.000
RABINO 040/368566 mansarda ristrutturata come primo ingresso via Piccolomini monolocale con bagno complessivi 40 mq. 52.000.000
RABINO 040/368566 libero **S.Giacomo** (via Giuliani) soggiorno 2 camere cucina servizi 80.000.000
RABINO 040/368566 favolosa **villa indipendente via Baiamonti** 300 mq. coperti giardino 1.000 mq. box per 2 auto 640.000.000
RABINO 040/368566 libera splendida **casetta Contovello** come nuova saloncino camera cameretta cucina doppi servizi taverna 310.000.000
RABINO 040/368566 villa libera recente signorile indipendente ottime rifiniture **Opicina** 300 mq. coperti su 2 piani più mansarda giardino oltre 500 mq. garage per 2 auto e ripostiglio esterno 780.000.000
RABINO 040/368566 occupato **via Matteotti** perfetto soggiorno camera cucina bagno solo 39.000.000
RABINO 040/368566 appartamento libero **via Conti** soggiorno 2 camere cucina bagno 89.000.000
RABINO 040/368566 casa libera indipendente **via Dell'Eremo alta** 150 mq. coperti giardino e terreno 1.060 mq. 450.000.000
RABINO 040/368566 libero **S.Giacomo** (via Guardia) camera cucina servizio con doccia 35.000.000
RABINO 040/368566 stabile intero **Servola (via Soncini)** composto da 12 appartamenti occupati più giardino di 300 mq. in blocco 230.000.000
RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare **adiacenze Salita di Gretta** (via Cisternone) 150 mq. cortile e giardino 150 mq. 150.000.000
RABINO 040/368566 locale d'affari primo ingresso pronta entrata via Slataper circa 95 mq. 8 vetrine IVA 4% agevolata 280.000.000
RABINO 040/368566 appartamento occupato con sfratto esecutivo **adiacenze Viale** (via Paduina) al terzo piano da sistemare soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi 70.000.000
RABINO 040/368566 libero **via Giulia** soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000
RABINO 040/368566 libero vista mare zona **Cacciatore (via Marchesetti)** in palazzina ultimo piano saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000
RABINO 040/368566 libero recente signorile in palazzina **Rozzol (via Bergamino)** vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto condominiale 273.000.000
RABINO 040/368566 casetta occupata **adiacenze Costalunga** (via Vaglieri) 60 mq. coperti giardino 200 mq. 90.000.000
RABINO 040/368566 libero recente **adiacenze Rossetti (via Pascoli)** da sistemare saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore 139.000.000
RABINO 040/368566 libero **via Giulia** in palazzina camera cucina bagno 44.000.000
RABINO 040/368566 Gretta libero splendido appartamento in villetta vista golfo e città composto da salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo lisciaia box auto cantina giardino proprio 455.000.000
RABINO 040/368566 libero **Opicina locale d'affari** di 60 mq. 2 vetrine e servizi più mansarda di circa 30 mq. 50.000.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze Rossetti (via Del Leo)** perfetto ultimo piano luminosissimo saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno riscaldamento autonomo 123.000.000
RABINO 040/368566 casa libera Indipendente recentissima **S.Dorligo** (località Log) possibilità bifamigliare ampia metratura oltre 440 mq. coperti più giardino di 400 mq. 580.000.000
RABINO 040/368566 villa indipendente San Giovanni 210 mq. coperti giardino e terreno 560 mq. 500.000.000
RABINO 040/368566 libero **via Ginnastica** soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 87.000.000
RABINO 040/368566 libero adiacenze **Giardino Pubblico (via Marconi)** perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansardina collegabile di 12 mq. riscaldamento autonomo 205.000.000
RABINO 040/368566 villetta libera recente signorile **Sistiana** salone 3 camere tripli servizi cucina taverna lavanderia terrazzino garage per 2 auto giardino di 400 mq. 450.000.000
RABINO 040/368566 libero recente terzo piano **via Molino a Vento** vista aperta sulla città soggiorno camera cucina bagno poggioli ascensore 111.500.000
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile **via Cologna** ultimo piano soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggioli 180.000.000
RABINO 040/368566 casetta libera **Ippodromo** (via Veruda) camera cameretta tinello cucina bagno cortiletto 30 mq. 118.000.000
RABINO 040/368566 libero **Servola (via Ponticello)** recente saloncino camera cucinotto bagno poggiolo più monolocale con bagno e box 4 auto 170.000.000
RABINO 040/368566 libero splendido **attico Gretta** (via Bonomea) ultimo piano vista golfo totale salone 3 camere cucina bagno possibilità ricavare secondo servizio terrazzo di 50 mq. posto macchina coperto 410.000.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze Coroneo** (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 224.000.000
RABINO 040/368566 villa indipendente Roiano (Scala Santa) recente signorile circa 200 mq. coperti giardino 400 mq. 530.000.000
RABINO 040/368566 libero **adiacenze Stazione** (via Boccaccio) luminoso soggiorno camera cucina bagno in stabile ristrutturato 85.000.000
RABINO 040/368566 locale d'affari ottima zona 100 mq. 2 fori soppalco e ufficio in stabile recente inclusa **attività** avviatissima articoli termoidraulici rubinetteria accessori per impianti acqua gas e riscaldamento 310.000.000
RABINO 040/368566 libero muri e licenza **albergo bar ristorante** vicinanze Trieste circa 800 mq. coperti 600 mq. parcheggio terreno alberato 4.800 mq. costruzione recente splendida vista su vallata 1.000.000.000
RABINO 040/368566 locali d'affari occupati ottimo investimento via Settefontane angolo viale Ippodromo da mq. 35 a mq.60 da 58.000.000
RABINO 040/368566 libero in casetta **Gretta** alta (via Borghi) vista mare economicissimo appartamento di camera cucina servizio esterno 34.000.000
RABINO 040/368566 terreni edificabili Trebiciano 1.230 mq. pianeggiante edificabilità 0,9 mc. per mq. 170.000.000 **S.Giovanni** 530 mq. pianeggianti fronte strada edificabili 2,76 mc. per mq. 110.000.000 **Barcola** vista golfo 350 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. 290.000.000 **terreni agricoli Strada per Basovizza** 12.000 mq. pianeggianti vista mare recintati 55.000.000 **Rupinpiccolo** 4.000 mq. con casetta condonata di 50 mq. e roulotte 70.000.000 **Padriciano** 2.122 mq. pianeggianti con baracca condonata e roulotte 45.000.000 **Rupingrande** 3.200 mq. pianeggiante con dolina 35.000.000
RABINO 040/368566 aziende commerciali centralissima alimentari pasticceria detersivi macrobiotica ottimo reddito 111.500.000 studio fotografico zona Rossetti buon avviamento 28.000.000 paninoteca trattoria S.Giacomo 73.000.000 casalinghi elettrodomestici via Giulia con 2 vetrine 47.000.000 bar caffé alcolici superalcolici strada per Longera 56.000.000 colori carta parati auto e motoricambi zona Rossetti 44.000.000 centralissima bigiotteria profumeria articoli regalo 57.000.000 cartoleria profumeria giocattoli Gretta 33.000.000 trattoria con cucina zona Barriera 73.000.000 centralissima salumeria 340.000.000